



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 41 del 27 Luglio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2012, n. 35:

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali).....Pag. 8

LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2012, n. 36:

Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – Bilancio pluriennale 2012-2014) e disposizioni relative alla sede istituzionale dell'Ater di L'Aquila.....Pag. 17

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.05.2012, n. 317:

L.R. 11 agosto 2011 n.29 “Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo”, Art.4, comma 6: approvazione inventario beni immobili. Sostituzione Elenchi N.C.T. n.1, n.2 N.C.E.U e N.C.E.U. n.3 approvati con DGR 98 del 27/02/2012.....Pag. 17

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 331:

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 – Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività ProduttivePag. 39

DELIBERAZIONE 11.06.2012, n. 352/P:

L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 12 “Interventi in favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” Proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori relativi al progetto “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” - Comune di Introdacqua.....Pag. 43

DELIBERAZIONE 11.06.2012, n. 364:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2012-2013: Approvazione.....Pag. 45

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 04.07.2012, n. 24/2012:

Equiparazione compensi dei medici di assistenza primaria – Riconferma del rapporto ottimale stabilito dal vigente A.C.N. per la continuità assistenziale. Attivazione del numero unico 116117.....Pag. 197

DECRETO 04.07.2012, n. 25/2012:

Programma Operativo 2010 – Asse 2 – Intervento 6 Approvazione del documento tecnico di rimodulazione della dotazione dei posti letto afferenti alle strutture sanitarie provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio della Regione Abruzzo (All. A).....Pag. 209

DECRETO 04.07.2012, n. 26/2012:

Misure di Compartecipazione alla spesa FARMACEUTICA convenzionata – MODIFICA REGIME ESENZIONE PER motivi di reddito – dm 11 dicembre 2009.....Pag. 223

- **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

DECRETO 05.07.2012, n. 9:

Nomina dei componenti della "Commissione Speciale per la legge elettorale e per le modifiche allo Statuto".....Pag. 245

- **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 03.07.2012, n. 61:

Sostituzione componente in seno all'Osservatorio Regionale per l'artigianato.Pag. 245

DECRETO 10.07.2012, n. 62:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Castelli (TE) in favore di ditte diverse.....Pag. 246

DECRETO 10.07.2012, n. 63:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) in favore della ditta Moretti Maria Pia.Pag. 249

DECRETO 10.07.2012, n. 64:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Penne (PE) in favore di ditte diverse.Pag. 251

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 03.07.2012, n. DH26/21:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Approvazione "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e "Elenco regionale

delle richieste non ammissibili” - Individuazione impegno finanziario.....Pag. 257

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.06.2012, n. DH35/102:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" - D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Ditta MARCHIONE FILOMENA con sede in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSI (AQ) Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 275

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 25.06.2012, n. DH36/126:

“Decreto Legislativo n. 102 del 29.03.2004 “Interventi a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lett. I) della legge 7 marzo 2003, n. 38.; D,Lgs. N. 82/2008; D.M. 04/08/2009 e D.M. 0017922 del 03/08/2010; Deliberazione di Giunta Regionale n. 360 del 15/07/2009- Piogge alluvionali 19/20/21 Aprile 2009 nel territorio della Provincia di Teramo nei Comuni di Arsitia, Bisenti, e Cermignano. Comune di Cermignano (Te) - Concessione contributo in conto capitale.....Pag. 275

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 19.06.2012, n. DH31/383/USI CIVICI:

L.R. n. 25/88. Comune di Guardiagrele (CH)- Approvazione del Regolamento di concessione precaria dei terreni gravati da uso civico reintegrati.Pag. 276

DETERMINAZIONE 02.07.2012, n. DH31/419:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo , recinzione e accesso asfaltato – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta FIORINO Benigno Bellisario & cPag. 278

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 21.06.2012, n. DH/FIT/002:

Definizione dello stato fitosanitario del territorio regionale e misure di profilassi fitosanitaria relative al virus della vaiolatura delle drupacee (Sharka) “Plum pox virus “ D. M. 28 luglio 2009.....Pag. 278

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED

ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 05.07.2012, n. DL22/71:

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” Piano Operativo 2009-2010-2011. Progetto Speciale Multiasse “Programma di Inclusionione Sociale”- Linea di intervento 6- Donne. Avviso pubblico denominato “La crescita è donna”. Tipologia B “Più professioniste” (Determinazione Dirigenziale 16/02/2012 n. DL22/15). Approvazione risultanze delle istanze pervenute.....Pag. 283

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 04.07.2012, n. DG21/61:

Sig. Di Pasquale Rocco, titolare della Ditta Animals Center di Bucchianico (CH) – Autorizzazione a svolgere il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti ai sensi della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, art. 14.....Pag. 303

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 02.07.2012, n. DE9/68:

ANNULLAMENTO delle Determinazioni Dirigenziali n° DE9/42, DE9/43, DE9/44 DE9/45 del 27/04/2012 concernenti l'approvazione degli “Avvisi Pubblici per Affidamento Incarico Professionale” collaudo piste da sci, L.R. 24/2005 art. 60.Pag. 304

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 177 del 2 luglio 2012 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 13, della legge della Regione Abruzzo 10 maggio 2002, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo. Legge finanziaria 2002)..... Pag. 306

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008 – Istanza ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). Richiedenti i Sig.ri : Angelo Salvucci – Marcello e Josiane Desideri – Marisa Piunti , e la Ditta “A & J Costruzioni”. Proposta di suddivisione con parziale riclassificazione dell'indice di pericolosità (da H3 ad H2) di un fenomeno franoso (Codice id. PAI n. 637) ubicato nei comuni di Colonnella e Martinsicuro (TE). Richiesta pubblicazione della “Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo”..... Pag. 307

- **CITTA' DI PIANELLA (PE)**
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER INTRODUZIONE ZONA OMOGENEA DI TIPO "D" PER IMPIANTI PRODUTTIVI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN C.DA CONOSCOPANE – DITTA SOC. ROMAGNOLI ENERGIA S.R.L. - PRATICA V 151/2009. APPROVAZIONE. ART. 43 L.R. 11/99 E S.M.I.....Pag. 308
- **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**
SECONDA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 12 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.). AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 17 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.....Pag. 308
- **COMUNE DI CHIETI (CH)**
Avviso relativo a Determinazione Conclusiva SUAP 913/2012.Pag. 309
- **COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA (PE)**
Progetto di realizzazione di un capannone ad uso artigianale in C/da Pettorano di Civitella Casanova (PE) in variante al PRG – Ditta Giovanni Gabriele – Pratica SUAP n. 1092/2010. Adempimenti ex art. 8 D.P.R. 160/2010 ed approvazione progetto comportante variante al P.R.G..... Pag. 309
- **COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE (CH)**
Graduatoria definitiva relativa all'assegnazione di alloggi E.R.P., di cui al bando del 20.1.2011.....Pag. 311
- **COMUNE DI VILLAMAGNA (CH)**
Bando di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore di vigilanza.... Pag. 316
- **ENEL DISTRIBUZIONE SPA DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI - MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO MOLISE**
Costruzione ed esercizio ml 80 circa di linea elettrica MT 20KV in cavo aereo per alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT in C.da Villa Medoro nel Comune di Cellino Attanasio (TE). Prat.08-12-TE Iter 325252..... Pag. 316
- **PUCCIONI S.P.A.**
66054 VASTO (CH)
PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - AVVISO AL PUBBLICO..... Pag. 316
- **SABATINI GIUSEPPE**
66054 VASTO (CH)
Costruzione ed esercizio di un impianto di rete (Allestimento cabina di consegna entra-esce; Fornitura e posa dispositivo ICS - DY800 in cabina di consegna; RGDAT: n. 1; Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm2 con riempimenti in inerte naturale e ripristini, doppia terna nel medesimo scavo: 40 m (20 m + 20 m)) e degli eventuali interventi sulla rete esistente (Installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di consegna) per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), con potenza nominale pari a 691,20 kW, integrato con caratteristiche innovative su copertura di edificio sito a Paglietta (CH) in Zona Ind.le. Codice pratica Enel Distribuzione S.p.A.: T0399760.....Pag. 318

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 LEGGI

LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2012, n. 35:
Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali).

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
 DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifiche al comma 1 dell'art. 1 della L.R. 41/2007

1. Al comma 1, dell'articolo 1, della L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali), le parole "con sede presso il Consiglio regionale" sono soppresse.

Art. 2

Modifiche al comma 4 dell'art. 2 della L.R. 41/2007

1. Al comma 4, dell'articolo 2, della L.R. 41/2007, sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) dopo le parole "il Presidente della Giunta regionale", le parole "o il vice Presidente della Giunta e" sono sostituite dalle seguenti "o un suo delegato,";
 - b) dopo le parole "il Presidente del Consiglio regionale", le parole "o un vice Presidente del Consiglio" sono sostituite dalle seguenti "o un suo delegato";
 - c) le parole "Consiglio delle Autonomie Locali" sono sostituite con la seguente: "CAL".

Art. 3

Modifiche al comma 5 dell'art. 3 della L.R. 41/2007

1. Al comma 5, dell'articolo 3, della L.R. 41/2007 le parole "più anziano" sono sostituite dalle seguenti: "più giovane".

Art. 4

Modifiche ed integrazioni all'art. 6 della L.R. 41/2007

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 6 della L.R. 41/2007 è inserito il seguente:

"4 bis Qualora non sia possibile procedere alla nomina del componente elettivo di cui al comma 4, il Presidente del Consiglio regionale, entro trenta giorni dalla decadenza del componente elettivo, indice le elezioni nel Collegio per il quale si è verificata la vacanza e procede alla nomina di cui all'articolo 5".
2. Il comma 5 dell'articolo 6 della L.R. 41/2007 è sostituito dal seguente:

"5. Fino alla reintegra dei componenti elettivi, il funzionamento del CAL è garantito con la presenza della metà più uno dei componenti, anche per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 2 e all'articolo 11, commi 3 e 4.".

Art. 5

Modifiche e integrazioni all'art. 8 della L.R. 41/2007

1. All'articolo 8 della L.R. 41/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Il CAL ha sede presso il Consiglio regionale";
 - b) al comma 2 dopo le parole "per la validità delle" sono inserite le seguenti: "sedute e delle" e le parole "da un Regolamento" sono sostituite dalle seguenti: "dal Regolamento";
 - c) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"4. Il Consiglio regionale assicura il funzionamento del CAL mettendo a disposi-

zione la sede di riunione e gli uffici.".

d) dopo il comma 4 sono inseriti i seguenti:

"4 bis. Per l'attuazione della presente legge la Giunta regionale mette a disposizione del Consiglio regionale le risorse umane occorrenti al funzionamento del CAL mediante la riduzione della propria dotazione organica, esistente alla data di entrata in vigore del presente comma, di un'unità di personale di categoria C1, con contestuale incremento della dotazione organica del Consiglio regionale di pari unità.

4 ter. Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica della Regione. La Regione, per ciascuno degli anni del bilancio pluriennale di previsione 2012-2014, provvede alle attività con le risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili a normativa vigente, assicurando l'invarianza della spesa regionale.

4 quater. Con il trasferimento della dotazione organica la Giunta trasferisce sul bilancio pluriennale di previsione 2012-2014 del Consiglio regionale le corrispondenti risorse finanziarie.

4 quinquies. Per gli esercizi successivi si provvede annualmente con legge di bilancio.".

Art. 6

Integrazioni alla L.R. 41/2007

1. Dopo l'articolo 8 della L.R. 41/2007, è inserito il seguente:

"Art. 8 bis

Modalità di elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza

1. Il CAL, nella sua prima seduta, elegge fra i propri componenti il Presidente e l'Ufficio di Presidenza composto da un Vice Presidente e un Segretario.
2. Nella prima seduta assume la presidenza il componente più anziano di età; funge da segretario il più giovane di età.
3. L'elezione del Presidente avviene a scru-

tinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo; risulta eletto chi ottiene la maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati.

4. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente per l'elezione la maggioranza assoluta dei componenti assegnati, a parità di voti risulta eletto il più giovane di età.
5. L'elezione del Vicepresidente avviene a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo; risulta eletto chi ha riportato il maggior numero di voti, a parità di voti risulta eletto il più anziano di età.
6. L'elezione del Segretario avviene a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo; risulta eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti, a parità di voti è eletto il più anziano di età.".

Art. 7

Sostituzione dell'art. 10 della L.R. 41/2007

1. L'articolo 10 della L.R. 41/2007 è sostituito dal seguente:

"Art. 10

Attività consultiva

1. Il CAL esprime parere obbligatorio:
 - a) sui progetti di legge e di regolamento che attengono a materie riguardanti gli enti locali, il conferimento di funzioni amministrative o il riparto di competenze tra Regione ed Enti locali;
 - b) sul Documento di programmazione economica e finanziaria regionale, sugli atti di proposta dei documenti economico finanziari e sulla relazione che accompagna il rendiconto consultivo;
 - c) sull'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 5 giugno 2003, n. 131: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

- d) su ogni altra questione ad esso demandata dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi statali e regionali;
 - e) nelle materie attinenti all'organizzazione territoriale locale, alle competenze e alle attribuzioni degli enti locali o che comportino entrate e spese per gli enti stessi, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 dello Statuto.
2. Il CAL delibera a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati nei casi in cui esercita le funzioni di cui al comma 1, lettere a), c), ed e).
 3. Il CAL esprime, altresì, parere facoltativo in tutti i casi in cui il Consiglio e la Giunta regionale ritengono opportuna una preventiva consultazione degli enti locali, secondo le modalità dei cui all'articolo 12."

Art. 8

Sostituzione dell'art. 11 della L.R. 41/2007

1. L'articolo 11 della L.R. 41/2007 è sostituito dal seguente:

"Art. 11

Iniziativa legislativa e attività propositiva

1. Il CAL, oltre alle attribuzioni di cui all'articolo 10:
 - a) esercita l'iniziativa legislativa in attuazione dell'articolo 31, comma 2, dello Statuto e secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Consiglio regionale;
 - b) formula motivate proposte ed indirizzi su questioni di interesse degli enti locali;
 - c) presenta osservazioni sulle proposte di modifica dello Statuto riguardanti gli enti locali;
 - d) nomina e designa i rappresentanti del sistema degli enti locali nei casi previsti dalla legge regionale;
 - e) indica al Consiglio regionale uno dei cinque esperti che compongono il

Collegio regionale per le garanzie statutarie e può ricorrere al Collegio per l'interpretazione dello Statuto e la compatibilità con questo di leggi e provvedimenti riguardanti gli enti locali;

- f) propone alla Giunta ed al Consiglio regionale di promuovere, nei casi previsti dall'articolo 127, comma 2, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale su atti legislativi dello Stato ritenuti lesivi delle competenze degli enti locali.
2. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 lettere c), d) ed e), il Consiglio regionale, secondo le disposizioni del proprio regolamento, garantisce al CAL la tempestiva informazione e trasmissione degli atti.
 3. Il CAL delibera a maggioranza assoluta nei casi in cui esercita le funzioni di cui al comma 1, lettere a) e d) e con la maggioranza dei due terzi dei componenti nei casi in cui esercita le funzioni di cui alle lettere c) ed f).
 4. Per la nomina di uno dei cinque esperti che compongono il Collegio regionale per le garanzie statutarie di cui al comma 1, lett. e), il CAL delibera con la maggioranza dei due terzi dei componenti nelle prime due votazioni e con la maggioranza assoluta nelle successive".

Art. 9

Sostituzione dell'art. 12 della L.R. 41/2007

1. L'articolo 12 della L.R. 41/2007 è sostituito dal seguente:

"Art. 12

Procedure per l'acquisizione del parere

1. L'iniziativa per l'acquisizione del parere del CAL spetta al Consiglio e alla Giunta regionale che lo richiedono, rispettivamente, secondo le disposizioni del regolamento interno e modalità e criteri stabiliti dalla Giunta stessa.
2. Il parere di cui al comma 3 dell'articolo

- 10 è richiesto da almeno un quarto dei componenti il Consiglio regionale.
3. Le richieste di parere sugli atti di cui alla lett. b) del comma 1 dell'articolo 10 e su ogni altro atto di competenza della Giunta sono avanzate dalla stessa nella fase istruttoria di predisposizione degli atti e sono inviate al Presidente del CAL. Il parere reso si intende definitivo.
 4. Il CAL esprime il proprio parere entro venti giorni dalla richiesta nei casi di cui al comma 1, lett. a), b) c) e d) dell'articolo 10 ed entro dieci giorni nei casi di cui al comma 1, lett. e), dell'articolo 10.
 5. Il Regolamento del Consiglio regionale e l'atto di Giunta di cui al comma 1 prevedono la possibilità di ridurre ad un terzo, per ragioni d'urgenza, i termini di cui al comma 4.
 6. Decorso il termine stabilito senza che il CAL abbia espresso il parere, il Consiglio regionale o la Giunta regionale possono comunque provvedere.

7. Nel caso in cui il parere del CAL sia negativo o sia condizionato all'accoglimento di specifiche modifiche, il Consiglio regionale può procedere, rispettivamente, all'approvazione dell'atto, o alla sua approvazione senza l'accoglimento di dette modifiche, a maggioranza assoluta dei suoi componenti."

Art. 10

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 23 luglio 2012

**IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI**

TESTO DELLA LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2007, N. 41

"Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali"

COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 23 LUGLIO 2012, N. 35

"Modifiche ed integrazioni alla L.R. 11 dicembre 2007, n. 41 (Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali)"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 11 dicembre 2007, n. 41

Istituzione e disciplina del Consiglio delle Autonomie locali.

Art. 1

Istituzione e finalità

1. La presente legge istituisce il Consiglio delle Autonomie locali, successivamente denominato CAL, [con sede presso il Consiglio regionale.] quale organo di raccordo e consultazione permanente tra la Regione e il sistema delle autonomie locali in attuazione degli articoli 71 e 72 dello Statuto della Regione Abruzzo.
2. Il Consiglio delle Autonomie garantisce la partecipazione e la consultazione degli enti locali nei processi decisionali di loro interesse e verifica l'attuazione del principio di sussidiarietà nell'esercizio delle funzioni regionali.

Art. 2

Composizione

1. Il CAL è composto di venti membri.
2. Sono componenti di diritto i Presidenti delle Province della Regione e i Sindaci dei Comuni capoluogo delle stesse.
3. Fanno parte altresì del CAL i rappresentanti degli enti locali eletti tra i Sindaci di Comuni non capoluogo, con le modalità di cui all'art. 3.
4. Alle sedute del CAL partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Giunta regionale **o un suo delegato**, il Presidente del Consiglio regionale **o un suo delegato**, l'Assessore regionale competente in materia di enti locali, gli Assessori regionali competenti nelle materie all'ordine del giorno della seduta e i Consiglieri regionali firmatari e relatori dei provvedimenti all'esame del CAL, nonché i Presidenti dell'Associazione dei Comuni d'Italia (ANCI) dell'Unione Province Italiane (UPI), dell'Unione nazionale delle comunità degli enti montani (UNCHEM), dell'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) e della Lega delle Autonomie Locali (Legautonomie).

Art. 3

Nomina dei componenti di diritto ed elezione dei membri elettivi

1. I componenti di cui all'art. 2, comma 2, in qualità di membri di diritto, sono nominati dal Presidente del Consiglio regionale con il decreto di cui all'art. 5.
2. I componenti di cui all'art. 2, comma 3, sono eletti dai Consiglieri comunali, esclusi quelli dei Comuni capoluogo di Provincia, riuniti nei collegi elettorali, nel numero di rappresentanti per ciascun collegio indicati al comma 3.
3. I collegi elettorali sono:
 - a) il Collegio della Provincia dell'Aquila, con quattro seggi;
 - b) il Collegio della Provincia di Teramo, con due seggi;
 - c) il Collegio della Provincia di Chieti, con quattro seggi;
 - d) il Collegio della Provincia di Pescara, con due seggi.
4. Le elezioni di cui al comma 2 sono indette con decreto del Presidente del Consiglio regionale a partire dai trenta giorni antecedenti alla scadenza dell'organo e non oltre i trenta giorni successivi, e si svolgono entro i novanta giorni successivi alla indizione presso la sede del Consiglio Provinciale di ciascun collegio elettorale.
5. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con propria deliberazione stabilisce le modalità e i criteri per lo svolgimento delle elezioni e per la sottoscrizione e presentazione delle candidature. Nel decreto d'indizione delle elezioni possono essere individuate più sezioni elettorali per ciascuna circoscrizione e il Sindaco **più giovane** di età che assume le funzioni di Presidente del collegio elettorale; l'organizzazione dello svolgimento delle assemblee elettorali è posta in capo all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.
6. Le candidature sono inoltrate alla Presidenza del Consiglio regionale nel termine di trenta giorni dal decreto di indizione di cui al comma 4, corredate da almeno 30 firme di aventi diritto al voto di cui al comma 2.
7. Le elezioni sono valide con la presenza di almeno un quarto degli aventi diritto.

Art. 4

Diritto di voto

1. Ogni avente diritto al voto può esprimere una preferenza.
2. Risultano eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze e, a parità di preferenze, i più anziani d'età.
3. Del procedimento elettorale è redatto verbale, successivamente depositato in originale presso la Presidenza del Consiglio regionale.

Art. 5

Nomina e insediamento

1. Il Presidente del Consiglio regionale, sulla base dei criteri di cui all'art. 2 nonché dei risultati delle elezioni di cui all'art. 3,

con proprio decreto, nomina i componenti il CAL. Il decreto è comunicato al Presidente della Giunta regionale.

2. Il Presidente del Consiglio regionale convoca la seduta di insediamento del CAL.
3. Le sedute successive sono convocate dal Presidente del CAL il quale presiede l'assemblea, ne dirige i lavori ed esercita le funzioni secondo le modalità stabilite dal Regolamento del CAL, di cui all'art. 8.

Art. 6

Durata in carica, rinnovo, decadenza e surroga

1. Il CAL dura in carica cinque anni a far data dalla seduta di insediamento.
2. I componenti del CAL sono rinnovati alla scadenza del quinquennio secondo le modalità di cui al comma 4 dell'art. 3, e restano in carica fino alla seduta di insediamento.
3. I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica ricoperta nell'ambito dell'ente locale. La decadenza è dichiarata dal Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto.
4. Il Presidente del Consiglio regionale nomina, in sostituzione del componente dichiarato decaduto, il nuovo titolare della carica nelle ipotesi di componente di diritto. Nelle ipotesi di componente elettivo, è nominato il primo dei non eletti del Collegio per il quale si è verificata la vacanza, che resta in carica fino alla scadenza dell'organo.
- 4-bis. Qualora non sia possibile procedere alla nomina del componente elettivo di cui al comma 4, il Presidente del Consiglio regionale, entro trenta giorni dalla decadenza del componente elettivo, indice le elezioni nel Collegio per il quale si è verificata la vacanza e procede alla nomina di cui all'articolo 5.**
- 5. Fino alla reintegra dei componenti elettivi, il funzionamento del CAL è garantito con la presenza della metà più uno dei componenti, anche per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10, comma 2 e all'articolo 11, commi 3 e 4.**

Art. 7

Delega

1. I componenti del CAL, di cui all'art. 2, possono in via generale o di volta in volta delegare a rappresentarli, nelle singole sedute, amministratori dei rispettivi enti.
2. È esclusa la possibilità di delega per le sedute dedicate all'esame degli atti indicati dall'art. 72, comma 2, dello Statuto.

Art. 8

Organizzazione e funzionamento

- 1. Il CAL ha sede presso il Consiglio regionale.**
2. Le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute, le condizioni per la validità delle **sedute e delle** deliberazioni, le procedure interne di funzionamento e di organizzazione dei lavori del CAL, ivi comprese le modalità per indire e svolgere le consultazioni delle generalità degli enti locali, sono disciplinate **dal Regolamento** interno approvato dal CAL a maggioranza assoluta dei suoi componenti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 71, comma 3, dello Statuto regionale.
3. La proposta di Regolamento, prima dell'approvazione, è trasmessa al Consiglio regionale che può formulare eventuali osservazioni attinenti al raccordo procedurale e funzionale tra CAL e Consiglio regionale.
- 4. Il Consiglio regionale assicura il funzionamento del CAL mettendo a disposizione la sede di riunione e gli uffici.**
- 4 bis. Per l'attuazione della presente legge la Giunta regionale mette a disposizione del Consiglio regionale le risorse umane occorrenti al funzionamento del CAL mediante la riduzione della propria dotazione organica, esistente alla data di entrata in vigore del presente comma, di un'unità di personale di categoria C1, con contestuale incremento della dotazione organica del Consiglio regionale di pari unità.**
- 4 ter. Dall'attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica della Regione. La Regione, per ciascuno degli anni del bilancio pluriennale di previsione 2012-2014, provvede alle attività con le risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili a normativa vigente, assicurando l'invarianza della spesa regionale.**
- 4 quater. Con il trasferimento della dotazione organica la Giunta trasferisce sul bilancio pluriennale di previsione 2012-2014 del Consiglio regionale le corrispondenti risorse finanziarie.**
- 4 quinquies. Per gli esercizi successivi si provvede annualmente con legge di bilancio.**

Art. 8 bis

Modalità di elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza

- 1. Il CAL, nella sua prima seduta, elegge fra i propri componenti il Presidente e l'Ufficio di Presidenza composto da un Vice Presidente e un Segretario.**
- 2. Nella prima seduta assume la presidenza il componente più anziano di età; funge da segretario il più giovane di età.**
- 3. L'elezione del Presidente avviene a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo; risulta eletto chi ottiene la maggioranza dei due terzi dei componenti assegnati.**
- 4. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente per l'elezione la maggioranza assoluta dei componenti assegnati, a parità di voti risulta eletto il più giovane di età.**
- 5. L'elezione del Vicepresidente avviene a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo; risulta eletto chi ha riportato il maggior numero di voti, a parità di voti risulta eletto il più anziano di età.**

6. L'elezione del Segretario avviene a scrutinio segreto, con voto limitato ad un solo nominativo; risulta eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti, a parità di voti è eletto il più anziano di età.

Art. 9

Rimborso spese

1. Al Presidente ed ai componenti del CAL è corrisposto per ogni giornata di seduta il rimborso delle spese di viaggio, se effettuato con mezzi pubblici, o un'indennità chilometrica pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina, per ogni chilometro percorso con mezzo proprio dalla sede istituzionale del Comune o della Provincia di appartenenza.

Art. 10

Attività consultiva

1. Il CAL esprime parere obbligatorio:
- sui progetti di legge e di regolamento che attengono a materie riguardanti gli enti locali, il conferimento di funzioni amministrative o il riparto di competenze tra Regione ed Enti locali;
 - sul Documento di programmazione economica e finanziaria regionale, sugli atti di proposta dei documenti economico finanziari e sulla relazione che accompagna il rendiconto consuntivo;
 - sull'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 5 giugno 2003, n. 131: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
 - su ogni altra questione ad esso demandata dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi statali e regionali;
 - nelle materie attinenti all'organizzazione territoriale locale, alle competenze e alle attribuzioni degli enti locali o che comportino entrate e spese per gli enti stessi, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 dello Statuto.
2. Il CAL delibera a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati nei casi in cui esercita le funzioni di cui al comma 1, lettere a), c), ed e).
3. Il CAL esprime, altresì, parere facoltativo in tutti i casi in cui il Consiglio e la Giunta regionale ritengono opportuna una preventiva consultazione degli enti locali, secondo le modalità dei cui all'articolo 12.

Art. 11

Iniziativa legislativa e attività propositiva

1. Il CAL, oltre alle attribuzioni di cui all'articolo 10:
- esercita l'iniziativa legislativa in attuazione dell'articolo 31, comma 2, dello Statuto e secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno del Consiglio regionale;
 - formula motivate proposte ed indirizzi su questioni di interesse degli enti locali;
 - presenta osservazioni sulle proposte di modifica dello Statuto riguardanti gli enti locali;
 - nomina e designa i rappresentanti del sistema degli enti locali nei casi previsti dalla legge regionale;
 - indica al Consiglio regionale uno dei cinque esperti che compongono il Collegio regionale per le garanzie statutarie e può ricorrere al Collegio per l'interpretazione dello Statuto e la compatibilità con questo di leggi e provvedimenti riguardanti gli enti locali;
 - propone alla Giunta ed al Consiglio regionale di promuovere, nei casi previsti dall'articolo 127, comma 2, della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale su atti legislativi dello Stato ritenuti lesivi delle competenze degli enti locali.
2. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 lettere c), d) ed e), il Consiglio regionale, secondo le disposizioni del proprio regolamento, garantisce al CAL la tempestiva informazione e trasmissione degli atti.
3. Il CAL delibera a maggioranza assoluta nei casi in cui esercita le funzioni di cui al comma 1, lettere a) e d) e con la maggioranza dei due terzi dei componenti nei casi in cui esercita le funzioni di cui alle lettere c) ed f).
4. Per la nomina di uno dei cinque esperti che compongono il Collegio regionale per le garanzie statutarie di cui al comma 1, lett. e), il CAL delibera con la maggioranza dei due terzi dei componenti nelle prime due votazioni e con la maggioranza assoluta nelle successive.

Art. 12

Procedure per l'acquisizione del parere

- L'iniziativa per l'acquisizione del parere del CAL spetta al Consiglio e alla Giunta regionale che lo richiedono, rispettivamente, secondo le disposizioni del regolamento interno e modalità e criteri stabiliti dalla Giunta stessa.
- Il parere di cui al comma 3 dell'articolo 10 è richiesto da almeno un quarto dei componenti il Consiglio regionale.
- Le richieste di parere sugli atti di cui alla lett. b) del comma 1 dell'articolo 10 e su ogni altro atto di competenza della Giunta sono avanzate dalla stessa nella fase istruttoria di predisposizione degli atti e sono inviate al Presidente del CAL. Il parere reso si intende definitivo.
- Il CAL esprime il proprio parere entro venti giorni dalla richiesta nei casi di cui al comma 1, lett. a), b) c) e d) dell'articolo 10 ed entro dieci giorni nei casi di cui al comma 1, lett. e), dell'articolo 10.
- Il Regolamento del Consiglio regionale e l'atto di Giunta di cui al comma 1 prevedono la possibilità di ridurre ad un terzo, per ragioni d'urgenza, i termini di cui al comma 4.

6. Decorso il termine stabilito senza che il CAL abbia espresso il parere, il Consiglio regionale o la Giunta regionale possono comunque provvedere.
7. Nel caso in cui il parere del CAL sia negativo o sia condizionato all'accoglimento di specifiche modifiche, il Consiglio regionale può procedere, rispettivamente, all'approvazione dell'atto, o alla sua approvazione senza l'accoglimento di dette modifiche, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Art. 13
Concertazione

1. Su richiesta della Giunta regionale, il Presidente del CAL convoca tavoli di concertazione per raggiungere le intese necessarie a garantire la partecipazione degli enti locali ai processi decisionali di interesse locale, nonché per concludere accordi al fine di coordinare l'esercizio delle competenze regionali e degli Enti locali e per svolgere attività di interesse comune.
2. Ai tavoli di concertazione di cui al comma 1 partecipano, oltre al Presidente del CAL ed a due componenti dello stesso individuati di volta in volta a norma del Regolamento, il Presidente della Giunta, l'Assessore competente per i rapporti con gli Enti locali, l'Assessore competente in materia, i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCEM, della AICCRE e della Legautonomie.
3. In relazione agli argomenti oggetto delle intese o degli accordi di cui al comma 1 il Presidente del CAL può invitare a partecipare al tavolo di concertazione, con diritto di parola e senza diritto di voto, i rappresentanti di organizzazioni sindacali, professionali, imprenditoriali, sociali, dell'Università e delle Istituzioni scolastiche.
4. Qualora le intese o gli accordi di cui al comma 1 non sono raggiunti entro trenta giorni dall'insediamento del tavolo di concertazione gli organi regionali provvedono con atti motivati.

Art. 14
Norma transitoria

1. In fase di prima applicazione il Presidente del Consiglio regionale indice le elezioni per l'elezione del CAL entro centotanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 15
Abrogazione della L.R. 18.4.1996, n. 21

1. La L.R. 21/1996: "Istituzione della Conferenza permanente Regione-Enti locali" è abrogata.
2. La Conferenza permanente Regione Enti locali continua la propria attività sino all'insediamento del CAL.

Art. 16
Norma finanziaria

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge, quantificabili per il 2009 in euro 10.000,00 si fa fronte mediante quota parte dello stanziamento di cui alla UPB 01.01.005.
2. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale provvede all'attuazione delle necessarie variazioni al bilancio del Consiglio per l'istituzione della relativa UPB."

Art. 17
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 127 della Costituzione della Repubblica italiana, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 127

Il Governo, quando ritenga che una legge regionale ecceda la competenza della Regione, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione.
La Regione, quando ritenga che una legge o un atto avente valore di legge dello Stato o di un'altra Regione leda la sua sfera di competenza, può promuovere la questione di legittimità costituzionale dinanzi alla Corte costituzionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della legge o dell'atto avente valore di legge

Il testo dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 8

(Attuazione dell'articolo 120 della Costituzione sul potere sostitutivo)

1. Nei casi e per le finalità previsti dall'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, assegna all'ente interessato un congruo termine per adottare i provvedimenti dovuti o necessari; decorso inutilmente tale termine, il Consiglio dei ministri, sentito l'organo interessato, su proposta del Ministro competente o del Presidente del Consiglio dei ministri, adotta i provvedimenti necessari, anche normativi, ovvero nomina un apposito commissario. Alla riunione del Consiglio dei ministri partecipa il Presidente della Giunta regionale della Regione interessata al provvedimento.
2. Qualora l'esercizio del potere sostitutivo si renda necessario al fine di porre rimedio alla violazione della normativa comunitaria, gli atti ed i provvedimenti di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le politiche comunitarie e del Ministro competente per materia. L'articolo 11 della legge 9 marzo 1989, n. 86, è abrogato.
3. Fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale, qualora l'esercizio dei poteri sostitutivi riguardi Comuni, Province o Città metropolitane, la nomina del commissario deve tenere conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione. Il commissario provvede, sentito il Consiglio delle autonomie locali qualora tale organo sia stato istituito.
4. Nei casi di assoluta urgenza, qualora l'intervento sostitutivo non sia procrastinabile senza mettere in pericolo le finalità tutelate dall'articolo 120 della Costituzione, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, anche su iniziativa delle Regioni o degli enti locali, adotta i provvedimenti necessari, che sono immediatamente comunicati alla Conferenza Stato-Regioni o alla Conferenza Stato-Città e autonomie locali, allargata ai rappresentanti delle Comunità montane, che possono chiederne il riesame.
5. I provvedimenti sostitutivi devono essere proporzionati alle finalità perseguite.
6. Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni; in tale caso è esclusa l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Nelle materie di cui all'articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento di cui all'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e all'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Il testo dell'articolo 31 dello Statuto della Regione Abruzzo, vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 31

L'iniziativa legislativa

1. L'iniziativa legislativa appartiene a ciascun Consigliere, alla Giunta regionale, ai Consigli dei Comuni in numero non inferiore a cinque, ai Consigli delle Province, ai Consigli delle Comunità Montane in numero non inferiore a due, al Consiglio delle Autonomie locali e agli elettori della Regione in numero non inferiore a cinquemila.
2. I Consigli comunali, provinciali e delle Comunità Montane, il Consiglio delle Autonomie locali e il corpo elettorale esercitano il diritto di iniziativa mediante presentazione al Presidente del Consiglio regionale di progetti di legge redatti in articoli ed accompagnati da una relazione illustrativa.

LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2012, n. 36:

Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2012, n. 2 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 – Bilancio pluriennale 2012-2014) e disposizioni relative alla sede istituzionale dell'Ater di L'Aquila.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

Interventi per lo sviluppo delle Politiche Interregionali del turismo ai sensi del comma 5, dell'art. 5, della L. 135/2001 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo"

1. Al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 approvato con la legge regionale 10 gennaio 2012, n. 2, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 - Bilancio pluriennale 2012-2014" sono apportate le seguenti modifiche:
 - a) lo stanziamento del capitolo di spesa 14.01.002 - 11419, denominato "Spese per l'espletamento delle elezioni regionali" è ridotto di €1.108.700,00;
 - b) lo stanziamento del capitolo di spesa 09.02.004 - 242002, denominato "Interventi per lo sviluppo delle Politiche Interregionali del turismo ai sensi della L. 135/01, art. 5, comma 5", è incrementato di €1.108.700,00.

Art. 2

Disposizioni relative alla sede istituzionale dell'Ater dell'Aquila

1. In ragione della particolare situazione verificatasi a seguito degli eventi sismici del 6 Aprile 2009, l'Ater di L'Aquila è autorizzata ad utilizzare i fondi di cui alla Legge 560/1993 ed alla Legge 76/2001 per l'acquisizione di un immobile destinato

all'Edilizia Residenziale Pubblica e provvisoriamente strumentale all'esercizio delle attività dell'Ente, nelle more della restituzione della sede istituzionale (classificata E).

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 23 luglio 2012

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.05.2012, n. 317:

L.R. 11 agosto 2011 n.29 "Razionalizzazione e rideterminazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo", Art.4, comma 6: approvazione inventario beni immobili. Sostituzione Elenchi N.C.T. n.1, n.2 N.C.E.U e N.C.E.U. n.3 approvati con DGR 98 del 27/02/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare la variazione della consistenza dei beni immobili di proprietà dell'ARSSA così come descritti nelle note del

- Commissario Liquidatore prot. n. 408 del 27/03/2012 e prot. 518 del 27/04/2012 e individuati negli elenchi N.C.T. n.1 “Rettificato”, N.C.E.U. n.2 “Rettificato” e n.3 N.C.E.U. “Rettificato”;
2. di sostituire gli elenchi N.C.T..n.1., N.C.E.U n.2 e N.C.E.U n.3 allegati come parte integrante della D.G.R. 98 del 27/02/2012 con i seguenti elenchi:
 - Elenco N.C.T. n.1 “Rettificato” da intestare alla Regione Abruzzo – Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria;
 - Elenco N.C.E.U. n.2 “Rettificato” da intestare alla Regione Abruzzo – Gestione Speciale ad Esaurimento Riforma Fondiaria;
 - Elenco N.C.E.U. n.3 “Rettificato” da in-
 3. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Demanio Patrimonio della Giunta regionale per i successivi adempimenti;
 4. formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - l’elenco N.C.T. n. 1 “Rettificato” composto da n.13 fogli;
 - l’elenco N.C.E.U. n.2 “Rettificato” composto da n.6 fogli;
 - l’elenco N.C.E.U. n.3 “Rettificato” composto da n.1 foglio;
 - le note del Commissario Liquidatore ARSSA prot. n. 408 del 27/03/2012 e prot. 518 del 27/04/2012;
- Seguono Allegati*

IMMOBILI N.C.T.

ELENCO N. 1

RETTIFICATO

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 35 part. 2078 sem. 6, 21 mq., rd. 0,02 ra. 0,02	€ 0,02
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 35 part. 2079 sem. 6, 6654 mq., rd. 5,15 ra. 6,87	€ 5,15
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 35 part. 318 sem. 6, 2460 mq., rd. 1,91 ra. 2,54	€ 1,91
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1054 sem.irr. 2, 1325 mq. Rd. 10,26 ra. 9,92	€ 10,26
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1055 sem.irr. 2, 1315 mq.rd. 10,19 ra. 9,85	€ 10,19
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1056 sem.irr. 2 2635 mq. rd. 20,41 ra. 19,73	€ 20,41
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1057 sem. irr. 2, 2635 mq. rd. 20,41 ra. 19,73	€ 20,41
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1058 sem.irr. 2, 1320 mq., rd.10,23 ra. 9,88	€ 10,23
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1059 sem.irr. 2, 1345 mq., rd.10,42 ra. 10,07	€ 10,42
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1060 sem.irr. 2, 1515mq., rd.11,74 ra.11,35	€ 11,74
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1061sem.irr. 2, 1515 mq., rd. 11,74 ra. 11,35	€ 11,74
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1062 sem. 5, 1775 mq., rd.2,29 ra.3,21	€ 2,29
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1063 sem. irr. 2,1250 mq., rd.9,68 ra.9,36	€ 9,68
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1064 sem.irr. 2, 3010 mq., rd. 23,32 ra. 22,54	€ 23,32
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1065 sem. irr. 2, 3010mq. Rd. 23,32 ra. 22,54	€ 23,32
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1215 sem. 3, 330 mq., rd. 1,87 ra. 2,22	€ 1,87
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 363 sem. 3, 5350 mq., rd. 30,39 ra. 35,92	€ 30,39
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 17 sem. 3, 3160mq..., rd.17,95 ra. 21,22	€ 17,95
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 427 sem. 3, 10070 mq., rd. 57,21 ra. 67,61	€ 57,21
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 620 sem. 3, 4840 mq., rd. 27,50 ra. 32,50	€ 27,50
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 664 sem. 5, 9560 mq., rd. 12,34 ra. 17,28	€ 12,34
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 665 sem. 5, 9560 mq. rd. 12,34 ra. 17,28	€ 12,34
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 666 sem. 5, 9560 mq., rd. 12,34 ra. 17,28	€ 12,34
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 667 sem. 5, 9560 mq. rd. 12,34 ra. 17,28	€ 12,34
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 668 sem. 5, 9610 mq., rd. 12,41 ra. 17,37	€ 12,41
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1201 sem. 3, 395 mq., rd. 2,24 ra. 2,65	€ 2,24
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1202 sem.3, 625 mq., rd. 3,55 ra. 4,20	€ 3,55
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1203 sem. 3, 700 mq., rd. 3,98 ra. 4,70	€ 3,98
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1205 sem. 3, 305 mq., rd. 1,73 ra. 2,05	€ 1,73
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1206 sem. 3, 305 mq., rd. 1,73 ra. 2,05	€ 1,73
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1207 sem. 3, 185 mq., rd. 1,05 ra. 1,24	€ 1,05
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1208 sem. 3, 365 mq., rd. 2,07 ra. 2,45	€ 2,07
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1209 sem. 3, 835 mq., rd. 4,74 ra. 5,61	€ 4,74
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1210 sem. 3, 305 mq., rd. 1,73 ra. 2,05	€ 1,73
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1211 sem. 3, 1260 mq., rd. 7,16 ra. 8,46	€ 7,16
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1212 sem. 3, 345 mq., rd. 1,96 ra. 2,32	€ 1,96
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1213 sem. 3, 345 mq., rd. 1,96 ra. 2,32	€ 1,96

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1214 sem. 3, 330 mq., rd.1,87 ra. 2,22	€ 1,87
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 1216 fu d accert, 2330 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 990 fu d accert, 2660 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 991 fu d accert, 955 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 992 fu d accert, 1190 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 993 fu d accert, 2270 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 994 fu d accert, 920 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 995 fu d accert, 525 mq.	
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	sede ex ferrovia saza	foglio 62 part. 996 fu d accert, 2465 mq.	
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 24 sem. 2, 3750 mq., rd. 30,99 ra. 27,11	€ 30,99
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 451 bosco ced. 1, 630 mq., rd. 0,81 ra. 0,20	€ 0,81
AVEZZANO		terreno	arssa	arssa	pertinenza idraulica	foglio 63 part. 901 sem. 2, 760 mq., rd. 6,28 ra. 5,50	€ 6,28
AVEZZANO		terreno	arssa	arssa	pertinenza idraulica	foglio 63 part. 452 bosco ced. 1, 38585 mq., rd. 49,82 ra. 11,96	€ 49,82
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 34 part. 687 sem. 4, 255 mq., rd. 0,99 ra. 1,38	€ 0,99
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 77 part. 199 sem. 22, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 77 part. 200 sem. 22, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 77 part. 201 sem. 22, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 77 part. 202 sem. 22, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 77 part. 203 sem. 22, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 77 part. 204 sem. 22, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1581 sem. 6, 270 mq., rd 0,21 ra. 0,28	€ 0,21
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1576 sem.arb., 200 mq., rd 0,31 ra. 0,31	€ 0,31
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1578 sem. 6, 290 mq., rd. 0,22 ra. 0,30	€ 0,22
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1646 sem.irr. 2, 87mq., rd. 0,67 ra. 0,65	€ 0,67
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1648 sem. arb. 3, 525 mq. Rd. 2,71 ra. 2,85	€ 2,71
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1649 sem.arb. 3, 227 mq., rd.1,17 ra. 1,23	€ 1,17
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1650 sem.arb. 3, 502 mq., rd. 2,59 ra. 2,72	€ 2,59
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada di accesso serbatoio	foglio 5 part. 1652 sem.irr. 2, 228 mq., rd. 1,77 ra. 1,71	€ 1,77
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 1526 sem. 3, 1900 mq., rd. 10,79 ra. 12,76	€ 10,79
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 37 part. 1343 sem.arb. 5, 170 mq., rd. 0,26 ra. 0,26	€ 0,26
AVEZZANO		terreno	curia vescovile	arssa		foglio 37 part. 1344 sem.arb., 14070 mq., rd. 21,80 ra. 21,80	€ 21,80
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 37 part. 1345 sem.arb. 5, 78 mq., rd. 0,12 ra. 0,12	€ 0,12
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 37 part. 1346 sem.arb. 5, 285 mq., rd. 0,44 ra. 0,44	€ 0,44
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 37 part. 1347 sem.arb. 5, 70 mq., rd. 0,11 ra. 0,11	€ 0,11
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 37 part. 1348 sem.arb. 5, 246 mq., rd. 0,38 ra. 0,38	€ 0,28
AVEZZANO		terreno	terzi	arssa		foglio 37 part. 1351 sem.arb. 5, 475 mq., rd. 0,74 ra. 0,74	€ 0,74
AVEZZANO		terreno	curia vescovile	arssa		foglio 37 part. 340 sem.arb. 5, 510 mq., rd. 0,79 ra. 0,79	€ 0,79
AVEZZANO		terreno	curia vescovile	arssa		foglio 68 part. 154 sem. 27, 6940 mq., rd. 3,94 ra. 3,94	€ 3,94
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 163 sem.arb. 25, 17180 mq., rd. 17,75 ra. 22,18	€ 17,75

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 164 sem. 27, 530 mq., rd. 0,30 ra. 0,30	€ 0,30
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 165 sem. 27, 10380 mq., rd.5,90 ra. 5,90	€ 5,90
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 202 sem. 27, 3910 mq., rd. 2,22 ra. 2,22	€ 2,22
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 203 bosco ced. 22, 1510 mq., rd. 1,40 ra. 0,31	€ 1,40
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 204 pascolo 22, 360 mq., rd. 0,28 ra. 0,11	€ 0,28
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 69 part. 205 sem. 27, 3680 mq., rd. 2,09 ra. 2,09	€ 2,09
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 72 part. 49 area fab dm, 49 mq.	€ 513,42
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 72 part. 55 area fab dm, 24 mq.	
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1237 sem.arb. 2, 1635 mq., rd. 11,82 ra. 10,98	€ 11,82
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada	foglio 62 part. 1296 sem.arb. 2, 640 mq., rd. 4,63 ra. 4,30	€ 4,63
AVEZZANO		terreno	comune di avezzano	arssa	strada	foglio 62 part. 1243 sem. 1, 50 mq., rd. 0,46 ra. 0,39	€ 0,46
AVEZZANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 62 part. 881 bosco ced. 1, 2570 mq., rd. 3,32 ra. 0,80	€ 3,32
AVEZZANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 62 part. 15 bosco ced. 1, 36630 mq., rd. 47,29 ra. 11,35	€ 47,29
AVEZZANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 63 part. 448 bosco ced. 1, 6560 mq., rd. 8,47 ra. 2,03	€ 8,47
AVEZZANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 63 part. 23 bosco ced. 1, 6180 mq., rd. 7,98 ra. 1,92	€ 7,98
AVEZZANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 63 part. 12 bosco ced. 1, 8060 mq., rd. 10,41 ra. 2,50	€ 10,41
AVEZZANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 63 part. 449 bosco ced. 1, 3300 mq., rd.0,00 ra. 0,00	€ -
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 77 part. 741 bosco ced. 21, 5840 mq., rd. 7,54 ra. 1,81	€ 7,54
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 313 sem. 1, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,08	€ 0,09
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 239 sem. 3, 4000 mq., rd. 22,72 ra. 26,86	€ 22,72
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 42 part. 36 sem.irr. 2, 9980 mq., rd. 77,31 ra. 74,74	€ 77,31
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 42 part. 465 sem.arb. 2, 5050 mq., rd. 36,51 ra. 19,83	€ 36,51
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 42 part. 184 sem.arb. 3, 7420 mq., rd. 42,15 ra. 22,89	€ 42,15
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 215 sem. 1, 1125 mq. Rd. 10,46 ra. 8,72	€ 10,46
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 238 sem. 1, 780 mq., rd. 7,25 ra. 6,04	€ 7,25
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 1 sem. 1, 1450 mq., rd. 13,48 ra. 11,23	€ 13,48
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 239 sem.1, 15805 mq., rd. 146,93 ra. 122,44	€ 146,93
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 200 sem. 1, 2160 mq., rd. 20,08 ra. 16,73	€ 20,08
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 240 sem. 1, 6210 mq., rd. 57,73 ra. 48,11	€ 57,73
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 981 sem.arb. 2, 400 mq., rd. 2,89 ra. 2,69	€ 2,89
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1130 sem.arb. 2, 319 mq., rd. 2,31 ra. 2,14	€ 2,31
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 1131 sem.arb. 2, 206 mq., rd. 1,49 ra. 1,38	€ 1,49
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 228 sem. 3, 210 mq., rd. 1,19 ra. 1,41	€ 1,19
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 29 sem. 5, 9660 mq., rd. 12,47 ra. 17,46	€ 12,47
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 571 sem. 5, 12500 mq., rd. 16,14 ra. 22,59	€ 16,14
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 259 sem. 1, 4827 mq., rd. 44,87 ra. 37,39	€ 44,87
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 300 sem. 1, 4800 mq., rd 44,62 ra. 37,18	€ 44,62
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 431 sem. 1, 4370 mq., rd. 40,62 ra. 33,85	€ 40,62
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 902 sem. 2, 265 mq., rd.2,19 ra. 1,92	€ 2,19

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 321 sem. 1, 4330 mq., rd. 40,25 ra. 33,54	€ 40,25
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 400 sem. 1, 4560 mq., rd. 42,39 ra. 35,33	€ 42,39
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part.469 sem. 1, 3570 mq., rd. 29,50 ra. 25,81	€ 29,50
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 62 part. 733 sem.arb. 2, 590 mq., rd. 4,27 ra. 3,96	€ 4,27
AVEZZANO		terreno		arssa		foglio 63 part. 446 sem. 1, 4100 mq., rd. 38,11 ra. 31,76	€ 38,11
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 6 part. 1686 sem. 2, 100 mq., rd. 0,72 ra. 1,70	€ 0,72
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 2 part. 128 sem. 4, 5040 mq., rd 16,92 ra. 26,03	€ 16,92
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 2 part. 389 sem. 2, 10020 mq., rd. 72,45 ra. 69,86	€ 72,45
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 2 part. 390 sem. 2, 10020 mq., rd. 72,45 ra. 69,96	€ 72,45
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 2 part. 393 sem. 2, 10020 mq., rd. 72,45 ra. 69,86	€ 72,45
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 6 part. 375 sem. 3, 5250 mq., rd. 25,76 ra. 33,89	€ 25,76
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 6 part. 458 sem.arb. 1, 7510 mq., rd. 64,00 ra. 56,24	€ 64,00
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 1 bosco ced. 1, 13230 mq., rd. 17,08 ra. 4,10	€ 17,08
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 1271 bosco ced. 1, 12098 mq., rd. 15,62 ra. 3,75	€ 15,62
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 1272 bosco ced. 1, 13245 mq., rd. 17,10 ra. 4,10	€ 17,10
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 658 bosco ced. 1, 5950 mq., rd. 7,68 ra. 1,84	€ 7,68
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 659 bosco ced. 1, 10140 mq., rd. 13,89 ra. 3,14	€ 13,89
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 660 bosco ced. 1, 4390 mq., ed. 5,67 ra. 1,36	€ 5,67
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 662 bosco ced. 1, 2350 mq., rd. 3,03 ra. 0,73	€ 3,03
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 664 bosco ced. 1, 2360 mq., rd. 3,05 ra. 0,73	€ 3,05
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 666 bosco ced. 1, 2840 mq., rd. 3,67 ra. 0,88	€ 3,67
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 3 part. 668 sem. 2, 2560 mq., rd. 18,51 ra. 17,85	€ 18,51
LUCO DEI MARSI		terreno		arssa		foglio 3 part. 669 sem. 2, 1920 mq., rd. 13,88 ra. 13,39	€ 13,88
LUCO DEI MARSI		terreno	terzi	arssa	ex ferrovia saza	foglio 3 part. 670 fu d accert, 990 mq.	
LUCO DEI MARSI		terreno	comune di luco dei m.	arssa	piazza	foglio 2 part. 1158 fabb rurale, 1809 mq.	
LUCO DEI MARSI		terreno	terzi	arssa	corte	foglio 2 part. 1159 fabb rurale, 510 mq.	
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 1 part. 686 sem. 1, 750 mq., rd. 6,97 ra. 5,81	€ 6,97
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 4 part. 274 sem. 2, 17500 mq., rd. 114,61 ra. 126,53	€ 114,61
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 38 bosco ced. 1, 7650 mq., rd. 9,88 ra. 2,37	€ 9,88
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 4 bosco ced. 1, 7500 mq., rd. 9,68 ra. 2,32	€ 9,68
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 40 bosco ced. 1, 24350 mq., rd. 31,44 ra. 7,55	€ 31,44
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 623 bosco ced. 1, 10690 mq., rd. 13,80 ra. 3,31	€ 13,80
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 19 bosco ced. 1, 40450 mq., rd. 52,23 ra. 12,53	€ 52,23
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 21 bosco ced. 1, 5620 mq., rd. 7,26 ra. 1,74	€ 7,26
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 22 bosco ced. 1, 5870 mq., rd. 7,58 ra. 1,82	€ 7,58
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 24 bosco ced. 1, 8240 mq., rd. 10,64 ra. 2,55	€ 10,64
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 25 bosco ced. 1, 17240 mq., rd. 22,26 ra. 5,34	€ 22,26

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 3 bosco ced. 1, 2610 mq., rd. 3,37 ra. 0,81	€ 3,37
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 31 bosco ced. 1, 1190 mq., rd. 1,54 ra. 0,37	€ 1,54
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 4 bosco ced. 1, 6280 mq., rd. 8,11 ra. 1,95	€ 8,11
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 11 bosco ced. 1, 32720 mq., rd. 42,25 ra. 10,14	€ 42,25
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 3 part. 9 bosco ced. 1, 19830 mq., rd. 25,60 ra. 6,14	€ 25,60
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 4 part. 5 bosco ced. 1, 19010 mq., rd. 24,54 ra. 5,89	€ 24,54
TRASACCO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 392 sem. 2, 2270 mq., rd. 18,76 ra. 16,41	€ 18,76
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 1 part. 471 sem. 4, 1400 mq., rd. 5,42 ra. 7,59	€ 5,42
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 1 part. 486 sem. 4, 550 mq., rd. 2,13 ra. 2,98	€ 2,13
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 1 part. 629 fabb. Rurale, 550 mq.	
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 2 part. 33 sem. 1, 2143 mq., rd. 19,92 ra. 16,60	€ 19,92
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 2 part. 341 sem. 2, 2455 mq., rd. 20,29 ra. 17,75	€ 20,29
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 2 part. 353 sem. 1, 2360 mq., rd. 21,94 ra. 18,28	€ 21,94
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 2 part. 356 sem. 1, 10830 mq., rd. 100,68 ra. 83,90	€ 100,68
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 113 sem. 2, 1630 mq., rd. 13,47 ra. 11,79	€ 13,47
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 1432 sem. 3, 79 mq., rd. 0,45 ra. 0,53	€ 0,45
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 1574 sem. 3, 451 mq., rd. 2,56 ra. 3,03	€ 2,56
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 1576 sem. 3, 165 mq., rd. 0,94 ra. 1,11	€ 0,94
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 175 sem. 2, 60 mq., rd. 0,50 ra. 0,43	€ 0,50
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 226 sem. 2, 23880 mq., rd. 197,33 ra. 172,66	€ 197,33
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 335 sem. 2, 12070 mq., rd. 99,74 ra. 87,27	€ 99,74
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 521 sem. 3, 1800 mq., rd. 10,23 ra. 12,09	€ 10,23
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 529 sem. 3, 650 mq., rd. 3,69 ra. 4,36	€ 3,69
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 532 sem. 3, 830 mq., rd. 4,72 ra. 5,57	€ 4,72
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 539 sem. 3, 1550 mq., rd. 8,81 ra. 10,41	€ 8,81
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 839 sem. 3, 180 mq., rd. 1,02 ra. 1,21	€ 1,02
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 860 sem. 3, 150 mq., rd. 0,85 ra. 1,01	€ 0,85
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 864 sem. 3, 305 mq., rd. 1,73 ra. 2,05	€ 1,73
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 875 sem. 3, 150 mq., rd. 0,85 ra. 1,01	€ 0,85
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 3 part. 882 area urbana, 110 mq.	
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 4 part. 122 sem. 1, 1290 mq., rd. 11,99 ra. 9,99	€ 11,99
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 4 part. 266 sem. 2, 10760 mq., rd. 88,91 ra. 77,80	€ 88,91
TRASACCO		terreno		arssa		foglio 4 part. 373 sem. 2, 850 mq., rd. 7,02 ra. 6,15	€ 7,02
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 11 bosco ced. 1, 3380 mq., rd. 4,36 ra. 1,05	€ 4,36
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 14 bosco ced. 1, 3280 mq., rd. 4,23 ra. 1,02	€ 4,23
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 1 part. 166 bosco ced. 1, 3750 mq., rd. 4,84 ra. 1,16	€ 4,84
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 11 bosco ced., 5690 mq., rd. 7,35 ra. 1,76	€ 7,35
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 12 bosco ced. 1, 4800 mq., rd. 6,20 ra. 1,49	€ 6,20

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 15 bosco ced. 1, 4820 mq., rd. 6,22 ra. 1,49	€ 6,22
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 17 bosco ced. 1, 4850 mq., rd. 6,26 ra. 1,50	€ 6,26
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 20 bosco ced. 1, 4070 mq., rd. 5,25 ra. 1,26	€ 5,25
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 461 bosco ced. 1, 480 mq., rd. 0,62 ra. 0,15	€ 0,62
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 18 part. 7 bosco ced. 1, 5980 mq., rd. 7,72 ra. 1,85	€ 7,72
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 17 bosco ced. 1, 4610 mq., rd. 5,95 ra. 1,43	€ 5,95
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 186 bosco ced. 1, 4970 mq., rd. 6,42 ra. 1,54	€ 6,42
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 19 bosco ced., 2150 mq., rd. 2,78 ra. 0,67	€ 2,78
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 259 bosco ced. 1, 3240 mq., rd. 4,18 ra. 1,00	€ 4,18
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 312 bosco ced. 1, 2750 mq., rd. 3,55 ra. 0,85	€ 3,55
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 314 bosco ced. 1, 4290 mq., rd. 5,54 ra. 1,33	€ 5,54
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 19 part. 336 bosco ced. 1, 3980 mq., rd. 5,14 ra. 1,23	€ 5,14
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 11 bosco ced. 1, 3720 mq., rd. 4,80 ra. 1,15	€ 4,80
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 12 bosco ced. 1, 4050 mq., rd. 5,23 ra. 1,25	€ 5,23
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 6 bosco ced. 1, 8110 mq., rd. 10,47 ra. 2,51	€ 10,47
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 8 bosco ced. 1, 7140 mq., rd. 9,22 ra. 2,21	€ 9,22
ORTUCCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 2 part. 9 bosco ced. 1, 260 mq., rd. 0,34 ra. 0,08	€ 0,34
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 153 sem. 1, 1580 mq., rd. 15,91 ra. 12,65	€ 15,91
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 154 sem. 1, 3220 mq., rd. 32,43 ra. 25,78	€ 32,43
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 167 sem. 1, 6970 mq., rd. 70,19 ra. 55,80	€ 70,19
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 202 sem. 3, 8800 mq., rd. 54,54 ra. 61,36	€ 54,54
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 203 sem. 3, 5630 mq., rd. 34,89 ra. 39,25	€ 34,89
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 268 sem. 1, 1820 mq., rd. 18,33 ra. 14,57	€ 18,33
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 1 part. 27 sem. 1, 4120 mq., rd. 41,49 ra. 32,80	€ 41,49
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 18 part. 167 fabb rurale, 3070 mq.	
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 18 part. 168 sem. 4, 1200 mq., rd. 4,96 ra. 6,82	€ 4,96
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 18 part. 352 sem. 2, 1180 mq., rd. 10,66 ra. 8,84	€ 10,66
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 18 part. 454 sem. 2, 2890 mq., rd. 26,12 ra. 21,64	€ 26,12
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 18 part. 5 fabb rurale, 940 mq.	
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 18 part. 515 rel ente ur, 745 mq.	
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 19 part. 331 sem. 3, 5140 mq., rd. 31,86 ra. 35,84	€ 31,86
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 19 part. 398 sem. 3, 7369 mq., rd. 45,67 ra. 51,38	€ 45,67
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 19 part. 399 sem. 3, 1789 mq., rd. 11,09 ra. 12,47	€ 11,09
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 19 part. 400 sem. 3, 1659 mq., rd. 10,28 ra. 11,57	€ 10,28
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 19 part. 6 sem. 4, 1130 mq., rd. 4,67 ra. 6,42	€ 4,67
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 2 part. 202 sem. 3, 150 mq., rd. 0,93 ra. 1,05	€ 0,93
ORTUCCHIO		terreno		arssa		foglio 2 part. 3 fabb rurale, 800 mq.	
GIOIA DEI MARSÌ		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio n. 11 part. 149 sem. 2, 18 mq., rd. 0,06 ra. 0,05	€ 0,06

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
GIOIA DEI MARSI		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 11 part. 150 sem. 2, 25 mq., rd. 0,08 ra. 0,06	€ 0,08
GIOIA DEI MARSI		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 11 part. 151 sem. 2, 7 mq., rd. 0,02 ra. 0,02	€ 0,02
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 12 bosco alto, 51400mq., rd. 31,86 ra. 15,93	€ 31,86
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 41 part. 6 bosco alto, 26738 mq., rd. 16,57 ra. 8,29	€ 16,57
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 42 part. 10 bosco ced. 1, 3340 mq., rd. 4,31 ra. 1,03	€ 4,31
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 42 part. 12 bosco ced. 1, 3960 mq., rd. 5,11 ra. 1,23	€ 5,11
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 42 part. 13 bosco ced. 1, 4450 mq., rd. 5,75 ra. 1,38	€ 5,75
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 42 part. 217 bosco ced. 1, 9060 mq., rd. 11,70 ra. 2,81	€ 11,70
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 42 part. 10 bosco ced. 1, 2540 mq., rd. 3,28 ra. 0,79	€ 3,28
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 45 part. 6 bosco ced. 1, 4160 mq., rd. 5,37 ra. 1,29	€ 5,37
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 45 part. 7 bosco ced. 1, 3300 mq., rd. 4,26 ra. 1,02	€ 4,26
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 45 part. 8 bosco ced. 1, 1670 mq., rd. 2,16 ra. 0,52	€ 2,16
PESCINA		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 45 part. 9 bosco ced. 1, 4090mq., rd. 5,28 ra. 1,27	€ 5,28
PESCINA		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 17 part. 1984 sem. 4, 20 mq., rd. 0,08 ra. 0,11	€ 0,08
PESCINA		terreno		arssa		foglio 17 part. 2160 sem. 4, 10289 mq.,rd. 42,51 ra. 58,45	€ 42,51
PESCINA		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 17 part. 2161 sem. 4, 35 mq., rd. 0,14 ra. 0,20	€ 0,14
PESCINA		terreno	comune di pescina	arssa	piazza	foglio 17 part. 604 sem. 4, 6338 mq., rd. 26,19 ra. 36,01	€ 26,19
PESCINA		terreno	comune di pescina	arssa	piazza	foglio 17 part. 882 sem. 4, 19750 mq., rd. 81,60 ra. 112,20	€ 81,60
PESCINA		terreno		arssa		foglio 40 part. 267 sem. 2, 23900 mq., rd.216,01 ra. 178,98	€ 216,01
PESCINA		terreno		arssa		foglio 40 part. 30 sem. 2, 9500 mq., rd. 85,86 ra. 71,14	€ 85,86
PESCINA		terreno		arssa		foglio 40 part. 396 sem. 2, 40620 mq., rd. 367,12 ra. 304,19	€ 367,12
PESCINA		terreno		arssa		foglio 40 part. 418 sem. 1, 3180 mq., rd. 32,03 ra. 25,46	€ 32,03
PESCINA		terreno		arssa		foglio 40 part. 486 sem. 2, 520 mq., rd. 4,70 ra. 3,89	€ 4,70
PESCINA		terreno		arssa		foglio 41 part. 189 sem. 2, 2850 mq., rd. 25,76 ra. 21,34	€ 25,76
PESCINA		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 41 part. 7 sem. 2, 70 mq., rd. 0,63 ra. 0,52	€ 0,63
PESCINA		terreno		arssa		foglio 42 part. 192 sem. 2, 3000 mq., rd. 27,11 ra. 22,47	€ 27,11
PESCINA		terreno		arssa		foglio 42 part. 215 sem. 2, 3290 mq., rd. 29,74 ra. 26,64	€ 29,74
PESCINA		terreno		arssa		foglio 42 part. 219 sem. 2, 5870 mq., rd. 53,05 ra. 43,96	€ 53,05
PESCINA		terreno		arssa		foglio 42 part. 221 sem. 2, 4900 mq., rd. 44,29 ra. 36,69	€ 44,29
PESCINA		terreno		arssa		foglio 45 part. 132 sem. 2, 3530 mq., rd. 31,90 ra. 26,43	€ 31,90
PESCINA		terreno		arssa		foglio 45 part. 96 sem. 2, 390 mq., rd. 3,52 ra. 2,92	€ 3,52
PESCINA		terreno		arssa		foglio 17 part. 1052 fu d accert, 62 mq.	
SAN BENEDETTO NEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 30 part. 11 bosco alto, 3080 mq., rd. 1,91 ra. 0,95	€ 1,91
SAN BENEDETTO NEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 30 part. 14 bosco ceduo 1, 13930 mq., rd. 17,99 ra. 4,32	€ 17,99
SAN BENEDETTO NEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 30 part. 17 bosco ced. 1, 4710 mq., rd. 6,08 ra. 1,46	€ 6,08
SAN BENEDETTO NEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 30 part. 4 bosco ced. 1, 21580 mq., rd. 27,86 ra. 6,69	€ 27,86
SAN BENEDETTO NEI MARSI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 30 part. 6 bosco alto, 26310 mq., rd. 16,31 ra. 8,15	€ 16,31

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 34 part. 868 bosco ced. 1, 2290 mq., rd. 2,96 ra. 0,71	€ 2,96
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 34 part. 869 bosco ced. 1, 1470 mq., rd. 1,90 ra. 0,46	€ 1,90
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 1 bosco alto, 2420 mq., rd. 1,50 ra. 0,75	€ 1,50
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 636 bosco alto, 14850 mq., rd. 9,20 ra. 4,60	€ 9,20
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 41 part. 514 bosco alto, 8832 mq., rd. 5,47 ra. 2,74	€ 5,47
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 25 part. 430 sem.irr. 3, 1110 mq., rd. 6,88 ra. 7,74	€ 6,88
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 25 part. 50 sem. irr. 3, 1480 mq., rd. 9,17 ra. 10,32	€ 9,17
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 25 part. 58 sem.irr. 3, 1310 mq., rd. 8,12 ra. 9,13	€ 8,12
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 25 part. 74 sem.irr. 3, 4590 mq., rd. 28,45 ra. 32,00	€ 28,45
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 25 part. 78 sem.irr. 3, 14250 mq., rd. 88,31 ra. 99,35	€ 88,31
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 30 part. 15 sem. 2, 20920 mq., rd. 189,47 ra. 156,66	€ 189,47
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 30 part. 387 sem. 2, 3460 mq., rd. 31,27 ra. 25,91	€ 31,27
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 30 part. 60 sem. 3, 3240 mq., rd. 20,08 ra. 22,59	€ 20,08
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 31 part. 139 sem. 2, 455 mq., rd. 4,11 ra. 3,41	€ 4,11
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 32 part. 838 area fab dm, 108 mq.	
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 14 sem. 2, 2200 mq., rd. 19,88 ra. 16,47	€ 19,88
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 148 sem. 2, 3010 mq., rd. 27,20 ra. 22,54	€ 27,20
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 15 sem. 2, 180 mq., rd. 1,63 ra. 1,35	€ 1,63
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 150 sem. 2, 100 mq., rd. 0,90 ra. 0,75	€ 0,90
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 19 sem. 2, 10040 mq., rd. 90,74 ra. 75,19	€ 90,74
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 22 sem. 2, 5650 mq., rd. 51,06 ra. 42,31	€ 51,06
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 4 sem. 2, 5280 mq., rd. 47,72 ra. 39,54	€ 47,72
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 477 sem. 2, 2170 mq., rd. 19,61 ra. 16,25	€ 19,61
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 490 sem. 2, 5925 mq., rd. 53,55 ra. 44,37	€ 53,55
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 492 sem. 2, 2990 mq., rd. 27,02 ra. 22,39	€ 27,02
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 52 sem. 2, 24630 mq., rd. 222,61 ra. 184,44	€ 222,61
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 527 sem. 2, 3020 mq., rd. 27,29 ra. 22,62	€ 27,68
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 528 sem. 2, 130 mq., rd. 1,17 ra. 0,97	€ 1,17
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 637 sem. 2, 3650 mq., rd. 32,99 ra. 27,33	€ 32,99
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 638 sem. 2, 3600 mq., rd. 32,54 ra. 26,96	€ 32,54
SAN BENEDETTO NEI MARSII		terreno		arssa		foglio 40 part. 73 sem. 2, 4000 mq., rd. 36,15 ra. 29,95	€ 36,15
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 13 bosco ced. 1, 3480 mq., 4,49 rd. 1,08 ra.	€ 4,49
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 14 bosco ced. 1, 5120 mq., rd. 6,61 ra. 1,59	€ 6,61
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 15 bosco ced. 1, 3280 mq., rd. 4,23 ra. 1,02	€ 4,23
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 16 bosco ced. 1, 3810 mq., rd. 4,92 ra. 1,18	€ 4,92
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 17 bosco ced. 1, 5090 mq., rd. 6,57 ra. 1,58	€ 6,57
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 22 bosco ced. 1, 3790 mq., rd. 4,89 ra. 1,17	€ 4,89
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 23 bosco ced. 1, 750 mq., rd. 0,97 ra. 0,23	€ 0,97

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 3 bosco ced. 1, 3200 mq., rd. 4,13 ra. 0,99	€ 4,13
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 4 bosco ced. 1, 6850 mq., rd. 8,84 ra. 2,12	€ 8,84
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 6 bosco ced. 1, 3020 mq., rd. 3,90 ra. 0,94	€ 3,90
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 14 part. 9 bosco ced. 1, 2850 mq., rd. 3,68 ra. 0,88	€ 3,68
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 15 part. 10 bosco ced. 1, 49650 mq., rd. 64,11 ra. 15,39	€ 64,11
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 15 part. 13 bosco ced. 1, 6230 mq., rd. 8,04 ra. 1,93	€ 8,04
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 15 part. 22 bosco ced. 1, 7270 mq., rd. 9,39 ra. 2,25	€ 9,39
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 15 part. 24 bosco ced. 1, 4500 mq., rd. 5,81 ra. 1,39	€ 5,81
CERCHIO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 15 part. 419 bosco ced. 1, 18560 mq., rd. 23,96 ra. 5,75	€ 23,96
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 155 sem. 2, 490 mq., rd. 3,42 ra. 3,29	€ 3,42
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 237 vigneto 1, 710 mq., rd. 3,48 ra. 2,38	€ 3,48
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 266 sem. 2, 800 mq., rd. 5,58 ra. 5,37	€ 5,58
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 34 sem. 2, 500 mq., rd. 3,49 ra. 3,36	€ 3,49
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 436 sem. 2, 4850 mq., rd. 33,82 ra. 32,56	€ 33,82
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 5 sem. 2, 830 mq., rd. 5,79 ra. 5,57	€ 5,79
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 14 part. 8 fabbr. Rurale, 550 mq.	
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 15 part. 150 sem. 1, 2990 mq., rd. 23,16 ra. 21,62	€ 23,16
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 15 part. 277 sem. 1, 32770 mq., rd. 253,86 ra. 236,94	€ 253,86
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 15 part. 414 sem. 2, 17070 mq., rd. 119,01 ra. 114,61	€ 119,01
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 15 part. 415 sem. 2, 14440 mq., rd. 100,68 ra. 96,95	€ 100,68
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 15 part. 417 sem. 2, 26040 mq., rd. 181,56 ra. 174,83	€ 181,56
CERCHIO		terreno		arssa		foglio 5 part. 1372 fu d accert, 27 mq.	
CERCHIO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 2242 sem. 3, 235 mq., rd. 1,15 ra. 1,46	€ 1,15
CERCHIO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 2243 sem. 3, 15 mq., rd. 0,07 ra. 0,09	€ 0,07
CERCHIO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 2244 sem. 3, 2 mq., rd. 0,01 ra. 0,01	€ 0,01
CERCHIO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 2245 sem. 3, 50 mq., rd. 0,25 ra. 0,31	€ 0,25
CERCHIO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 2246 sem. 3, 65 mq., rd. 0,32 ra. 0,40	€ 0,32
CERCHIO		terreno	terzi	arssa		foglio 5 part. 2247 sem. 3, 723 mq., rd. 3,55 ra. 4,48	€ 3,55
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 25 part. 13 bosco ced. 1, 7010 mq., rd. 9,05 ra. 2,17	€ 9,05
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 25 part. 420 bosco ced. 1, 3740 mq., rd. 4,83 ra. 1,16	€ 4,83
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 25 part. 422 bosco ced. 1, 12930 mq., rd. 16,69 ra. 4,01	€ 16,69
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 25 part. 5 bosco ced. 1, 6910 mq., rd. 8,92 ra. 2,14	€ 8,92
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 26 part. 7 bosco ced. 1, 2220 mq., rd. 2,87 ra. 0,69	€ 2,87
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 26 part. 8 bosco ced. 1, 21330 mq., rd. 27,54 ra. 6,61	€ 27,54
AIELLI		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 25 part. 427 sem. 1, 10 mq., rd. 0,07 ra. 0,07	€ 0,07
AIELLI		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 25 part. 428 sem. 2, 10 mq., rd. 0,07 ra. 0,07	€ 0,07
AIELLI		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 25 part. 429 sem. 2, 10 mq., rd. 0,07 ra. 0,07	€ 0,07
AIELLI		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 25 part. 430 sem. 2, 10 mq., rd. 0,07 ra. 0,07	€ 0,07

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
AIELLI		terreno		arssa		foglio 22 part. 430 sem. 3, 1830 mq., rd. 8,51 ra. 11,34	€ 8,51
AIELLI		terreno		arssa		foglio 24 part. 196 sem. 3, 3070 mq., rd. 147,27 ra. 19,03	€ 147,27
AIELLI		terreno		arssa		foglio 24 part. 83 vigneto 2, 430 mq., rd. 1,22 ra. 1,44	€ 1,22
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 11 sem.irr. 2, 17680 mq., rd. 59,35 ra. 105,01	€ 59,35
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 12 AA sem. 2, 10000 mq., rd. 67,14 ra. 67,14	€ 67,14
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 25 part. 12 BB bosco ced. 1, 5460 mq., rd. 7,05 ra. 1,69	€ 7,05
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 15 sem. 2, 3020 mq., rd. 20,28 ra. 20,28	€ 20,28
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 184 sem. 2, 8600 mq., rd. 57,74 ra. 57,74	€ 57,74
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 2 sem. 2, 8100 mq., rd. 54,28 ra. 54,38	€ 54,28
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 255 sem. 1, 2800 mq., rd. 20,97 ra. 20,25	€ 20,97
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 256 sem. 1, 1200 mq., rd. 8,99 ra. 8,68	€ 8,99
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 265 sem. 1, 860 mq., rd. 6,44 ra. 6,22	€ 6,44
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 426 sem. 2, 1700 mq., rd. 11,41 ra. 11,41	€ 11,41
AIELLI		terreno		arssa		foglio 25 part. 7 AA sem. 2, 16000 mq., rd. 107,42 ra. 107,42	€ 107,42
AIELLI		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 25 part. 7 AB bosco ced. 1, 27860 mq., rd. 35,97 ra. 8,63	€ 35,97
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 38 part. 9 bosco ced. 1, 16000 mq., rd. 20,66 ra. 4,96	€ 20,66
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 39 part. 2 bosco ced. 1, 19395 mq., rd. 25,04 ra. 6,01	€ 25,04
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 39 part. 520 bosco ced. 1, 4020 mq., rd. 5,19 ra. 1,25	€ 5,19
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 39 part. 521 bosco ced. 1, 8100 mq., rd. 10,46 ra. 2,51	€ 10,46
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 39 part. 522 bosco ced. 1, 4020 mq., rd. 5,19 ra. 1,25	€ 5,19
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 18 bosco ced. 1, 10120 mq., rd. 6,27 ra. 3,14	€ 6,27
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 1117 bosco ced. 1, 2788 mq., rd. 3,60 ra. 0,86	
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 1118 bosco ced. 1, 9894 mq., rd. 12,77 ra. 3,07	
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 1119 bosco ced. 1, 43952 mq., rd. 56,75 ra. 13,62	
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 19 bosco ced. 1, 6080 mq., rd. 3,77 ra. 1,88	€ 3,77
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 466 bosco ced. 1, 5270 mq., rd. 6,80 ra. 1,63	€ 6,80
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 470 bosco ced. 1, 9300 mq., rd. 12,01 ra. 2,88	€ 12,01
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 469 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 467 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 470 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 471 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 472 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 473 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 474 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 475 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 476 sem. 2, 5 mq., rd. 0,05 ra. 0,04	€ 0,05
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 37 part. 468 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,90
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 515 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 516 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 517 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 518 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 519 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 520 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 521 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 522 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 524 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 525 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 526 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 527 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 528 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 530 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 532 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 533 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 38 part. 534 sem. 2, 10 mq., rd. 0,09 ra. 0,07	€ 0,09
CELANO		terreno	terzi	arssa	pozzo	foglio 36 part. 605 sem. 6, 5365 mq., rd. 4,43 ra. 5,54	€ 4,43
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 623 sem. 6, 125 mq., rd. 0,10 ra. 0,13	€ 0,10
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 610 sem. 6, 760 mq., rd. 0,63 ra. 0,79	€ 0,63
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 612 sem. 6, 295 mq., rd. 0,24 ra. 0,30	€ 0,24
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 614 sem. 6, 95 mq., rd. 0,08 ra. 0,10	€ 0,08
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 616 sem. 6, 550 mq., rd. 0,45 ra. 0,57	€ 0,45
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 618 sem. 6, 190 mq., rd. 0,16 ra. 0,20	€ 0,16
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 621 sem. 6, 350 mq., rd. 0,29 ra. 0,36	€ 0,29
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 1416 sem. 2, 262 mq., rd. 2,37 ra. 1,96	€ 2,37
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 1418 sem. 2, 288 mq., rd. 2,60 ra. 2,16	€ 2,60
CELANO		terreno		arssa		foglio 42 part. 2 AA pascolo arb., 1900000 mq., rd. 1864,41 ra. 785,02	€ 1.864,41
CELANO		terreno		arssa		foglio 42 part. 2 AB pascolo 3, 130630 mq., rd. 53,97 ra. 26,99	€ 53,97
CELANO		terreno		arssa		foglio 43 part. 502 AA pascolo arb., 1500000 mq., rd. 1471,90 ra. 619,75	€ 1.471,90
CELANO		terreno		arssa		foglio 43 part. 502 AB pascolo 3, 2488960 mq., rd. 1028,35 ra. 514,18	€ 1.028,35
CELANO		terreno		arssa		foglio 15 part. 1238 sem irr arb 2, 560 mq., rd. 6,51 ra. 5,06	€ 6,51
CELANO		terreno		arssa		foglio 25 part. 177 incolt prod, 1040 mq., rd. 0,11 ra. 0,05	€ 0,11
CELANO		terreno		arssa		foglio 37 part. 4 sem. 5, 80 mq., rd. 0,10 ra. 0,14	€ 0,10
CELANO		terreno		arssa		foglio 37 part. 493 sem. 2, 3120 mq., rd. 28,20ra. 23,36	€ 28,20
CELANO		terreno		arssa		foglio 37 part. 81 sem. 4, 2680 mq., rd. 11,07 ra. 15,23	€ 11,07
CELANO		terreno		arssa		foglio 37 part. 94 sem. 4, 9850 mq., rd. 40,70 ra. 55,96	€ 40,70
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 1 pascolo 2, 14480 mq., rd. 11,22 ra. 4,49	€ 11,22
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 33 sem. 3, 1130 mq., rd. 7,00 ra. 7,88	€ 7,00
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 382 sem. 3, 34900 mq., rd. 216,29 ra. 243,33	€ 219,29

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 384 sem. 4, 2480 mq., rd. 10,25 ra. 14,09	€ 10,25
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 386 sem. 2, 2630 mq., rd. 23,77 ra. 19,70	€ 23,77
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 585 sem. 4, 3275 mq., rd. 13,53 ra. 18,61	€ 13,53
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 601 sem. 4, 310 mq., rd. 1,28 ra. 1,76	€ 1,28
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 6138 sem. 4, 4620 mq., rd. 19,09 ra. 26,25	€ 19,09
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 6195 sem. 4, 7740 mq., rd. 31,98 ra. 43,97	€ 31,98
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 6209 sem. 4, 3211 mq., rd. 13,27 ra. 18,24	€ 13,27
CELANO		terreno		arssa		foglio 39 part. 114 sem. 2, 7200 mq., rd. 65,07 ra. 53,92	€ 65,07
CELANO		terreno		arssa		foglio 39 part. 370 sem. 2, 5930 mq., rd. 53,60 ra. 44,41	€ 53,60
CELANO		terreno		arssa		foglio 39 part. 493 sem. 2, 5230 mq., rd. 47,27 ra. 39,17	€ 47,27
CELANO		terreno		arssa		foglio 39 part. 507 sem. 2, 6570 mq., rd. 59,38 ra. 49,20	€ 59,38
CELANO		terreno		arssa		foglio 39 part. 7 fabb rurale, 320 mq.	
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 475 sem. 1, 5820 mq., rd. 58,61 ra. 46,59	€ 58,61
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 5 AA sem. 2, 49200 mq., rd. 411,64 ra. 368,44	€ 411,64
CELANO		terreno		arssa	pertinenza idraulica	foglio 40 part. 5 AB bosco ced. 1, 38430 mq., rd. 23,82 ra. 11,91	€ 23,82
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 514 sem. 2, 260 mq., rd. 2,35 ra. 1,95	€ 2,35
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 537 sem. 2, 2230 mq., rd. 20,15 ra. 16,70	€ 20,15
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 544 sem. 2, 710 mq., rd. 6,42 ra. 5,32	€ 6,42
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 567 sem. 2, 1580 mq., rd. 14,28 ra. 11,83	€ 14,28
CELANO		terreno		arssa		foglio 44 part. 1 pascolo arb., 309060 mq., rd. 303,27 ra. 127,69	€ 303,27
CELANO		terreno		arssa		foglio 45 part. 2 AA pascolo arb., 5500000 mq., rd. 5396,97 ra. 2272,41	€ 5.396,97
CELANO		terreno		arssa		foglio 45 part. 2 AB pascolo, 307730 mq., rd. 238,39 ra. 95,36	€ 238,39
CELANO		terreno		arssa		foglio 46 part. 1 AA pascolo arb, 1370000 mq., rd. 1344,34 ra. 566,04	€ 1.344,34
CELANO		terreno		arssa		foglio 46 part. 1 AB pascolo 2, 1256400 mq., rd. 973,31 ra. 389,33	€ 973,31
CELANO		terreno		arssa		foglio 49 part. 1 pascolo 2, 640280 mq., rd. 496,02 ra. 198,41	€ 496,02
CELANO		terreno		arssa		foglio 49 part. 1 AB pascolo arb., 85000 mq., rd. 83,41 ra. 35,12	€ 83,41
CELANO		terreno		arssa		foglio 49 part. 5 sem. 7, 1150 mq., rd. 0,65 ra. 0,65	€ 0,65
CELANO		terreno		arssa		foglio 38 part. 6087 sem. 2, 200 mq., rd. 1,81 ra. 1,50	€ 1,81
CELANO		terreno		arssa		foglio 39 part. 545 sem. 1, 1055 mq., rd. 10,62 ra. 8,45	€ 10,62
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 1476 sem. 5, 610 mq., rd. 0,79 ra. 1,10	€ 0,79
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 445 sem. 6, 1905 mq., rd. 1,57 ra. 1,97	€ 1,57
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 451 sem. 6, 1990 mq., rd. 1,64 ra. 2,06	€ 1,64
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 452 sem. 6, 600 mq., rd. 0,50 ra. 0,62	€ 0,50
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 453 sem. 6, rd. 0,84 ra. 1,05	€ 0,84
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 454 sem. 6, 680 mq., rd. 0,56 ra. 0,70	€ 0,56
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 455 sem. 6, 670 mq., rd. 0,55 ra. 0,69	€ 0,55
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 456 sem. 6, 665 mq., rd. 0,55 ra. 0,69	€ 0,55
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 465 sem. 7, 1810 mq., rd. 1,03 ra. 1,03	€ 1,03
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 521 sem. 6, 660 mq., rd. 0,55 ra. 0,68	€ 0,55

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA'	UTILIZZO	N. FOGLIO/PARTICELLA	Valore
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 625 sem. 6, 230 mq., rd. 0,19 ra. 0,24	€ 0,19
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 627 sem. 6, 40 mq., rd. 0,03 ra. 0,04	€ 0,03
CELANO		terreno		arssa		foglio 36 part. 645 sem. 7, 1445 mq., rd. 0,82 ra. 0,82	€ 0,82
CELANO		terreno		arssa		foglio 37 part. 95 sem. 4, 1840 mq., rd. 7,60 ra. 10,45	€ 7,60
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 489 sem irrig 3, 9800 mq., rd. 68,33 ra. 68,33	€ 68,33
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 500 sem. 1, 150 mq., rd. 1,51 ra. 1,20	€ 1,51
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 680 sem. 1, 840 mq., rd. 8,46 ra. 6,72	€ 8,46
CELANO		terreno		arssa		foglio 40 part. 681 sem. 1, 1740 mq.,rd. 17,52 ra. 13,93	€ 17,52

Reddito Dominicale:	€ 22.571,39
Coefficiente moltiplicativo:	€ 100,00
Valore totale terreni:	€ 2.257.139,00

IMMOBILI N.C.E.U. ELENCO N. 2 RETTIFICATO

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		sede istituz.direzione uffici				€ 2.400.000,00	foglio 30 u.i.u 90	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio a cinque piani	utilizzato dall'arssa	arssa		uffici				€ 3.250.000,00	foglio 30 u.i.u 91	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		garages				€ 290.000,00	foglio 30 u.i.u 83	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino				€ 121.000,00	foglio 30 u.i.u 79 sub.1	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino				€ 27.000,00	foglio 30 u.i.u 79 sub.2	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino				€ 159.000,00	foglio 30 u.i.u 79 sub.3	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		garage				€ 150.000,00	foglio 30 u.i.u 79 sub.4	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino				€ 27.000,00	foglio 30 u.i.u 79 sub.5	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		uffici				€ 225.000,00	foglio 30 u.i.u 73	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		uffici				€ 520.000,00	foglio 30 u.i.u 88	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 91	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		garage				€ 10.000,00	foglio 30 part.373	valore di massima catasto terreni
AVEZZANO	via nuova		utilizzato dall'arssa	arssa		corte				€ 0,00	foglio 62 u.i.u 1477 sub.1	
AVEZZANO	via nuova	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		officina meccanica e mensa				€ 550.800,00	foglio 62 u.i.u 1477 sub.2	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via nuova	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		alloggio custode				€ 22.100,00	foglio 62 u.i.u 1477 sub.3	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via nuova	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino				€ 82.000,00	foglio 62 u.i.u 1477 sub.4	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via nuova	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino				€ 138.000,00	foglio 62 u.i.u 1478	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	strada n.3 del fucino		utilizzato dall'arssa	arssa		corte				€ 0,00	foglio 62 u.i.u 1475 sub.1	
AVEZZANO	strada n.3 del fucino	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		ex complesso cavallereccia	fatisciente	anni cinquanta	mai effettuata	€ 2.000.000,00	foglio 62 u.i.u 1475 sub.2	valore di massima
AVEZZANO	strada n.3 del fucino	edificio ad un piano		arssa	enel	cabina elettrica	discrete	anni cinquanta	mai effettuata	€ 18.000,00	foglio 62 u.i.u 1475 sub.3	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	strada n.3 del fucino	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		stalla	buone	anni cinquanta	anni novanta	€ 40.100,00	foglio 62 u.i.u 1475 sub.4	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
AVEZZANO	strada n.1 del fucino	edificio a tre piani	utilizzato dall'arssa	arssa		nodo idraulico paratoie				€ 201.700,00	foglio 62 u.i.u 1481-1482	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	strada n.1 del fucino	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		alloggio custode				€ 22.000,00	foglio 62 u.i.u 1480	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	strada n.1 del fucino	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		alloggio custode				€ 16.000,00	foglio 62 u.i.u 1483-1484	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	strada n.1 del fucino	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		sgrigliatore				€ 468.000,00	foglio 62 u.i.u 1486	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via caruscino	edificio ad un piano		arssa	curia vescovile	chiesa	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 292.000,00	foglio 37 u.i.u 1349 sub.1	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via caruscino	edificio a due piani		arssa	curia vescovile	casa canonica	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 13.000,00	foglio 37 u.i.u 1349 sub.2	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via caruscino	edificio ad un piano		arssa	comune di avezzano	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 46.500,00	foglio 37 u.i.u 1350	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via albense n. 35	edificio a due piani		arssa	ipsa	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 179.000,00	foglio 28 u.i.u 1416 sub.1	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via albense n. 35	edificio a due piani		arssa	ipsa	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 81.000,00	foglio 28 u.i.u 1416 sub.2	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via monfalcone n. 6	edificio a due piani		arssa	ipsa	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 25.000,00	foglio 28 u.i.u 1416 sub.3	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via torino	edificio a due piani		arssa	comune di avezzano	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 76.000,00	foglio 68 u.i.u 635	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via torino	edificio a due piani		arssa	comune di avezzano	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 50.000,00	foglio 68 u.i.u 636	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via torino	edificio a due piani		arssa	comune di avezzano	corte				€ 0,00	foglio 68 u.i.u 548	
AVEZZANO	via pablo picasso n. 22	edificio ad un piano		arssa	curia vescovile	scuola	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 186.000,00	foglio 62 u.i.u 755 sub. 1	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via pablo picasso n. 22	edificio ad un piano		arssa	curia vescovile	alloggio suore	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 28.000,00	foglio 62 u.i.u 755 sub. 2	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via pablo picasso n. 22	edificio ad un piano		arssa	curia vescovile	garage	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 7.000,00	foglio 62 u.i.u 755 sub. 3	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via s.m. delle case	edificio ad un piano		arssa	enel	cabina elettrica	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 8.000,00	foglio 34 u.i.u 686	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via sante marie	edificio ad un piano		arssa	enel	cabina elettrica				€ 10.000,00	foglio 34 u.i.u 948	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via anime sante	edificio ad un piano		arssa	terzi	alloggio	fatisciente	anni sessanta	mai effettuata	€ 14.000,00	foglio 61 u.i.u 240 sub.9	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via anime sante			arssa	terzi	corte				€ 0,00	foglio 61 u.i.u 240 sub.10-11	

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
AVEZZANO	via anime sante			arssa	terzi	corte				€ 0,00	foglio 61 u.i.u 240 sub.12	
AVEZZANO	via filippo lippi	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio	sufficienti	anni cinquanta	mai effettuata	€ 45.100,00	foglio 62 u.i.u 776 sub.1	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	via nuova	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni cinquanta	mai effettuata	€ 5.000,00	foglio 62 u.i.u 854	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	circonfucense	edificio ad un piano		arssa	terzi	ex casa di guardia	fatisciente	anni cinquanta	mai effettuata	€ 15.000,00	foglio 77 part. 36	valore di massima catasto terreni
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.3	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.4	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.5	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.6	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.7	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.8	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.9	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 270 sub.10	accessione
AVEZZANO	via s.andrea			arssa	terzi	corte					foglio 36 u.i.u 272 sub.1	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	garage					foglio 36 u.i.u 272 sub.2	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 272 sub.3	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 272 sub.4	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 803	accessione
AVEZZANO	via caruscino			arssa	terzi	corte					foglio 36 u.i.u 269 sub.1	accessione
AVEZZANO	via caruscino	edificio a tre piani		arssa	terzi	garage					foglio 36 u.i.u 269 sub.2	accessione
AVEZZANO	via caruscino	edificio a tre piani		arssa	terzi	garage					foglio 36 u.i.u 269 sub.3	accessione
AVEZZANO	via caruscino	edificio a tre piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 269 sub. 4	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 942 sub. 2	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a due piani		arssa	terzi	garage					foglio 36 u.i.u 942 sub. 3	accessione
AVEZZANO	via s.andrea	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 942 sub. 4	accessione
AVEZZANO	via emilio stirpe	edificio ad un piano		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 340 sub. 2	accessione
AVEZZANO	via emilio stirpe	edificio ad un piano		arssa	terzi	magazzino					foglio 36 u.i.u 340 sub.3	accessione
AVEZZANO	via luigi mercatini			arssa	terzi	corte					foglio 36 u.i.u 273 sub. 1	accessione
AVEZZANO	via luigi mercatini	edificio a due piani		arssa	terzi	magazzino					foglio 36 u.i.u 273 sub. 2	accessione
AVEZZANO	via luigi mercatini	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 273 sub. 3	accessione
AVEZZANO	via luigi mercatini	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio					foglio 36 u.i.u 914	accessione
AVEZZANO	via tib.valeria	edificio ad un piano		arssa	terzi	azienda vinicola					foglio 71 u.i.u 1432	accessione

somma parziale: €11.818.300,00

IMMOBILI N.C.E.U. ELENCO N. 2

RETTIFICATO

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
LUCO DEI MARSII	strada n. 39 app. 9	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		ex scuola elementare	fatiscente	anni cinquanta	mai effettuata	€ 50.000,00	foglio n. 3 part. 670	valore presunto catasto terreni
LUCO DEI MARSII	strada n.43	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino	discrete	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio n. 6 part. 320	valore presunto catasto terreni
LUCO DEI MARSII	circonfucense	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		ex casa di guardia	fatiscente	anni cinquanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio n. 6 part. 23	valore presunto catasto terreni
LUCO DEI MARSII	via petogna	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio					foglio n. 2 u.i.u 1160	
LUCO DEI MARSII	via petogna				terzi	corte					foglio n. 2 u.i.u 1159	
TRASACCO	circonfucense	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		alloggio	discrete	anni cinquanta	mai effettuata	€ 47.000,00	foglio n. 3 u.i.u 731 sub.1-732 sub.2-733	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 30.000,00	foglio 18 u.i.u 514 sub.2	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 30.000,00	foglio 18 u.i.u 514 sub.3	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 50.000,00	foglio 18 u.i.u 514 sub. 4	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30		utilizzato dall'arssa	arssa		corte	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata		foglio 18 u.i.u 514 sub. 1	
ORTUCCHIO	strada n. 30		utilizzato dall'arssa	arssa		corte ex essicatoio	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata		foglio 19 u.i.u 879 sub. 1	
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		cab.elet. Ex essicatoio	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 7.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 2	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		stazione di pompaggio ex essicatoio	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 3.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 3	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		uff.pesa dep.sacchi ex essicatoio	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 4	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		alloggio custode ex essicatoio	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 5	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino macchinari e serv. Ex essicatoio	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 30.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 6	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		prodotto disidratato	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 30.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 7	valore presunto
ORTUCCHIO	strada n. 30	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		garage	fatiscente	anni sessanta	mai effettuata	€ 25.000,00	foglio 19 u.i.u 879 sub. 8	valore presunto
ORTUCCHIO	circonfucense	edifici ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		ex case di guardia	fatiscente	anni cinquanta	mai effettuata	€ 30.000,00	foglio 18 part. 5	valore presunto catasto terreni
GIOIA DEI MARSII	strada comunale catene	edificio ad un piano		arssa	comune di Gioia dei Marsi	magazzino ex coop.fucino est	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 11 u.i.u 164 sub. 1	valore presunto
GIOIA DEI MARSII	strada comunale catene	edificio ad un piano		arssa	comune di Gioia dei Marsi	alloggio custode ex coop.fucino est	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 15.000,00	foglio 11 u.i.u 164 sub. 2	valore presunto
GIOIA DEI MARSII	strada comunale catene	edificio ad un piano		arssa	comune di Gioia dei Marsi	magazzino ex coop.fucino est	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 11 u.i.u 164 sub.3	valore presunto
GIOIA DEI MARSII	strada comunale catene			arssa	comune di Gioia dei Marsi	corte					foglio 11 part. 58	cataso terreni
S.BEN. DEI M.	via circonfucense		utilizzato dall'arssa	arssa		corte					foglio 31 u.i.u 4 sub. 1	
S.BEN. DEI M.	via circonfucense	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		alloggio ex casa di guardia	ottime	anni cinquanta	anni duemila	€ 44.000,00	foglio 31 u.i.u 4 sub. 2	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
S.BEN. DEI M.	via circonfucense	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino ex casa di guardia	ottime	anni cinquanta	anni duemila	€ 22.000,00	foglio 31 u.i.u 4 sub. 3	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
S.BEN. DEI M.	via circonfucense	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino ex casa di guardia	ottime	anni cinquanta	anni duemila	€ 12.000,00	foglio 31 u.i.u 4 sub. 4	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 8.000,00	foglio 17 u.i.u 1183	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 7.000,00	foglio 17 u.i.u 1184	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 12.000,00	foglio 17 u.i.u 1185	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 8.000,00	foglio 17 u.i.u 1186	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 8.500,00	foglio 17 u.i.u 1187	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 8.000,00	foglio 17 u.i.u 1188	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 12.000,00	foglio 17 u.i.u 1189	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 8.000,00	foglio 17 u.i.u 1190	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 16.000,00	foglio 17 u.i.u 1191	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 14.000,00	foglio 17 u.i.u 1192	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 10.500,00	foglio 17 u.i.u 1193	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 14.000,00	foglio 17 u.i.u 1194	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 9.500,00	foglio 17 u.i.u 1195	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 29.000,00	foglio 17 u.i.u 1196	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 11.000,00	foglio 17 u.i.u 1197	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 10.000,00	foglio 17 u.i.u 1198	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 22.000,00	foglio 17 u.i.u 1199	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 17 u.i.u 1200	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 17 u.i.u 1201	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 44.000,00	foglio 17 u.i.u 1202	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 5.000,00	foglio 17 part. 1203	valore presunto catasto terreni
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 10.000,00	foglio 17 u.i.u 1204	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 14.000,00	foglio 17 u.i.u 1205	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano		arssa	terzi	stalla	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 12.000,00	foglio 17 u.i.u 1206	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PESCINA	villaggio san berardo	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		magazzino	sufficienti	anni sessanta	mai effettuata	€ 15.000,00	foglio 17 part. 1052	valore presunto catasto terreni
CERCHIO	strada circonfucense	edificio ad un piano		arssa	enel	cabina elettrica	buone	anni sessanta	anni novanta	€ 4.000,00	foglio 14 u.i.u 821	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CERCHIO	strada circonfucense	edificio ad un piano		arssa	comune di Cerchio	ex casa di guardia	fatiscente	anni cinquanta	mai effettuata	€ 20.000,00	foglio 14 part. 8	valore presunto catasto terreni
CELANO	strada n. 1		utilizzato dall'arssa	arssa		complesso nodo idraulico idrovore					foglio 40	in corso d'accatastamento
CELANO	borgo strada 14	edificio a due piani		arssa	terzi	alloggio	sufficienti	anni cinquanta	mai effettuata	€ 18.000,00	foglio 36 u.i.u 642 sub. 8	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CELANO	borgo strada 14	edificio a due piani		arssa	terzi	negozio	sufficienti	anni cinquanta	mai effettuata	€ 63.000,00	foglio 36 u.i.u 642 sub. 27	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CELANO	borgo strada 14	edificio a due piani		arssa	terzi	tettoia	sufficienti	anni cinquanta	mai effettuata	€ 3.000,00	foglio 36 u.i.u 642 sub. 28	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CELANO	borgo strada 14	edificio a due piani		arssa	comune di Celano	scuola	sufficienti	anni cinquanta	mai effettuata	€ 180.000,00	foglio 36 u.i.u 643	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CELANO	via circonfucense	edificio ad un piano		arssa	terzi	magazzino					foglio 38 u.i.u 6194	
										€ 1.180.500,00		

somma parziale: € 1.180.500,00

IMMOBILI N.C.E.U. ELENCO N. 3

RETTIFICATO

CITTA'	INDIRIZZO	DESCRIZIONE IMMOBILE	GESTIONE	DI PROPRIETA	AFFIDATO A	UTILIZZO	STATO DI MANUTENZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE	ANNO DI RISTRUTTURAZIONE	VALORE	N. FOGLIO/PARTICELLA	NOTE
L'AQUILA	via s.agostino n. 25	edificio a sette piani	utilizzato dall'arssa	arssa		uffici	buone, ad eccezione dei danni causati dal terremoto del 6/4/2009	anni settanta		€ 270.000,00	foglio 101 u.i.u 3442 sub.7	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
L'AQUILA	via s.agostino n. 25	edificio a sette piani	utilizzato dall'arssa	arssa		posto macchina	buone, ad eccezione dei danni causati dal terremoto del 6/4/2009	anni settanta		€ 10.500,00	foglio 101 u.i.u 3442 sub.62	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
L'AQUILA	via s.agostino n. 25	edificio a sette piani	utilizzato dall'arssa	arssa		posto macchina	buone, ad eccezione dei danni causati dal terremoto del 6/4/2009	anni settanta		€ 11.600,00	foglio 101 u.i.u 3442 sub.63	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CEPAGATTI	contrada bucceri	edificio a quattro piani	utilizzato dall'arssa	arssa		cabina elettrica	ottime	anni novanta		€ 14.661,00	foglio 5 u.i.u 563 sub.5	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
CEPAGATTI	contrada bucceri	edificio a quattro piani	utilizzato dall'arssa	arssa		uffici	ottime	anni novanta		€ 3.210.000,00	foglio 5 u.i.u 563 sub.22	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PRATOLA PELIGNA	via enopolio	edificio a tre piani		arssa	coop.vallepeligna	enopolio	buone	anni sessanta	mai effettuata	€ 1.200.000,00	foglia 2 all.A u.i.u 620	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
PRATOLA PELIGNA	via enopolio	corte		arssa	coop.vallepeligna	strada d'accesso immobile					foglio 2 all.B part. 704	catasto terreni
AVEZZANO	piazza torlonia n. 86	edificio a due piani		arssa	cons. di bonifica	uffici				€ 390.000,00	foglio 30 u.i.u 89 sub.5	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 87	edificio a due piani	utilizzato dall'arssa	arssa		uffici				€ 76.000,00	foglio 30 u.i.u 89 sub.6	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 88	edificio ad un piano	utilizzato dall'arssa	arssa		garage				€ 45.000,00	foglio 30 u.i.u 89 sub. 7	il valore, è relativo alla rendita catastale arrotondata
AVEZZANO	piazza torlonia n. 88		utilizzato dall'arssa	arssa		corte				€ 0,00	foglio 30 u.i.u 89 sub.8	

somma parziale: €5.227.761,00

somma totale: €18.226.561,00

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 331:

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 – Riprogrammazione risorse Fondo Unico Attività Produttive.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente riportate di:

1. DARE ATTO che le risorse di cui al Capitolo 282451/S “Fondo Unico Attività produttive” da riprogrammare ammontano a € 5.429.685,14 come di seguito meglio esplicitato:

Economie di cui alla D.G.R. n. 218/2012	€2.300.000,00
Riduzione stanziamento D.G.R. n. 565/2011	€2.800.000,00
Riduzione stanziamento D.G.R. n. 869/2011	€329.685,54
Totale	€5.429.685,14

2. DARE ATTO che nel la somma di € 31.718,78 iscritta nel Cap.282451/S “Fondo Unico Attività Produttive” è necessaria per procedere al pagamento dei compensi per l’attività di gestione delle leggi n. 341/95, n. 266/97, n. 598/94;
3. DARE ATTO che gli stanziamenti ridotti con il presente atto non hanno costituito im-

pegno contabile;

4. APPROVARE il programma di utilizzo del Fondo Unico per la somma di € 5.429.685,14 come esposto nella Tabella denominata “Riprogrammazione risorse Fondo Unico”, allegata al presente atto con la lettera “B” quale parte integrante e sostanziale;
5. DARE ATTO che la suddetta tabella contiene l’elenco degli interventi, ciascuno con l’indicazione della somma assegnata, il Servizio di competenza ed un codice identificativo da richiamare nei successivi atti di iscrizione e impegno;
6. DEMANDARE ai Dirigenti dei competenti Servizi della Direzione Sviluppo Economico l’adozione di tutti gli atti e le iniziative necessarie per l’attuazione di quanto stabilito con la presente deliberazione;
7. AUTORIZZARE i Dirigenti dei competenti Servizi delle Direzioni Agricoltura e Lavoro ad effettuare, nei limiti delle somme assegnate dall’Allegato “B” approvato dal presente atto, iscrizioni, impegni di spesa, e quant’altro necessario;
8. ADOTTARE in riferimento a ciascun iniziativa finanziata per effetto della presente deliberazione la disciplina vigente;
9. DISPORRE che il presente atto venga pubblicato per estratto sul *BURA*.

Allegati:

- Allegato “A” Riduzione stanziamenti
- Allegato “B” Riprogrammazione risorse Fondo Unico

Seguono Allegati

ALLEGATO "A" RIDUZIONE STRANZIAMENTI**D.G.R. n. 565 del 08.08.2011**

LEGGE	SERVIZIO	INTERVENTI	IMPORTO ORIGINARIO	SOMMA DA RIMODULARE	IMPORTO DEFINITIVO
L.R. n. 23 del 30.10.2009	Artigianato	Nuova legge organica in materia di artigianato	€ 1.913.575,31	€ 300.000,00	€ 1.613.575,31
L.R. n. 11 del 03.03.1999	Intersettoriali	Interventi relativi al superamento degli squilibri socioeconomici del territorio ecc.	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	-----
L.R. n. 15 del 10.07.2002	Industria	Disciplina delle acque minerali e termali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	-----
				€ 2.800.000,00	

DG.R. n. 869 del 05.12.2011

CODICE IDENTIFICATIVO	SERVIZIO	INTERVENTI	IMPORTO ORIGINARIO	SOMMA DA RIMODULARE	IMPORTO DEFINITIVO
8/0/2011	Intersettoriali	DGR N. 747/2009 - Attuazione D.Lgs. 112/98	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 90.000,00
9/0/2011	Intersettoriali	DGR N. 936/2010 - Attuazione D.Lgs. 112/98	€ 370.000,00	€ 100.000,00	€ 270.000,00
11/0/2011	Intersettoriali	DGR N. 936/2010 - Masterplan Marsica	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
35/0/2011	Artigianato	Iniziative promozionali	€ 60.000,00	€ 60.000,00	-----
36/0/2011	Artigianato	L.R. 23/2009 - Procedimenti già avviati ai sensi della L.R. 60/96 Art. 21	€ 39.685,54	€ 39.685,54	-----
				€ 329.685,54	

Modifica al consolidamento

	Artigianato	Legge artigiano	€ 300.000,00	€ 300.000,00	
	Artigianato	Mostra Guardiagrele	€ 100.000,00		€ 100.000,00
	Commercio	Internazionalizzazione - Master	€ 100.000,00		€ 100.000,00
	Industria	Termalismo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
	Intersettoriali	Progetto E2E	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	
			€ 3.000.000,00	€ 2.800.000,00	€ 200.000,00

ALLEGATO "B" - RIPROGRAMMAZIONE RISORSE FONDO UNICO			
CODICE IDENTIFICATIVO	SERVIZIO	INTERVENTI	IMPORTI
1/0/2012	Artigianato	L.R. n. 37/2010 Art. 7 e L.R. n. 23/2009, art. 37, comma 1 lett.c) - Concessione Contributi in conto interessi	€ 1.000.000,00
2/0/2012	Progr. Intersettoriali	L.R. n. 12 del 01.03.2012	€ 400.000,00
3/0/2012	Commercio	Promozione a attuazione di iniziative per l'internazionalizzazione delle imprese. L.R. 58/1993 e s.m.i. , Art. 10	€ 300.000,00
4/0/2012	Artigianato	Iniziativa promozionali art. 34, comma 1, L.R. n. 23/2009 e s.m.i. - Ente Mostra Artigianato Artistico Abruzzese - Quarantaduesima Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese 1-20 Agosto 2012	€ 100.000,00
5/0/2012	Commercio	L.R. n. 37/2010 Art. 7 e L.R. n. 39/1998 e s.m.i. - Concessione Contributi in conto interessi	€ 419.685,14
6/0/2012	Artigianato	L.R. n. 23/2009 e s.m.i., Art. 46 - Concessione contributi alle associazioni di categoria artigiane	€ 100.000,00
7/0/2012	Artigianato	LL. 949/1952 e 240/1981 - Concessione contributi in conto interessi e in conto canone di locazione finanziaria con applicazione delle misure di contributo stabilite dalle disposizioni attuative vigenti dal 01.01.2012 per le operazioni da agevolare.	€ 1.600.000,00
8/0/2012	Artigianato	D.G.R. n. 712/2009 - Fondo regionale di garanzia	€ 300.000,00
9/0/2012	Artigianato	Iniziativa promozionali art. 34 comma 1 della L.R. n. 23/2009 e s.m.i. -Comune di Castelli per "Manifestazione d'arte e cultura Anno 2012"- "Agosto a Castelli 2012" - "Natale a Castelli 2012".	€ 60.000,00
10/0/2012	Direzione Agricoltura	Interventi a favore della marineria del porto di Pescara	€ 200.000,00
11/0/2012	Commercio	L.R. n. 53/2010 art. 12 - Concessioni di finanziamenti alle Associazioni di Consumatori ed Utenti	€ 200.000,00
12/0/2012	Direzione lavoro	Legge n. 7 del 17.04.2003 - Art. 101 comma 2 lett. B) ann. 2012-2013 (Antiusura)	€ 100.000,00
13/0/2012	Progr. Intersettoriali	Attuazione Decreto Legislativo n. 112/98 (Iniziative Wi-Tavo e Aea.ta) D.G. n. 936/2010	€ 120.000,00
14/0/2012	Progr. Intersettoriali	Consorzio Industriale Teramo per investimenti	€ 50.000,00
15/0/2012	Progr. Intersettoriali	Finanziamento straordinario per la fusione dei consorzi di Sviluppo Industriale ex L.R. n. 23/2011	€ 480.000,00
			€ 5.429.685,14

IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Alfredo CASTIGLIONE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.06.2012, n. 352/P:

L.R. 17 aprile 2003, n. 7 art. 12 “Interventi in favore dell’Area Valle Peligna – Alto Sangro” Proroga dei termini per l’ultimazione dei lavori relativi al progetto “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” - Comune di Introdacqua.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che la L.R. 7/03 all’ art. 12 ha autorizzato lo stanziamento di €5.000.000,00 per interventi in favore dell’Area Valle Peligna- Alto Sangro;
- che con Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 3 del 1.12.2003 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione per l’attribuzione ed erogazione del finanziamento suddetto;

CONSIDERATO CHE:

- la procedura per l’individuazione dei soggetti beneficiari si è conclusa con l’approvazione, da parte della Giunta regionale, della graduatoria degli interventi ed ammissione al finanziamento - (Deliberazione n. 326 del 21.3.2005);
- tra i soggetti beneficiari è compreso il Comune di Introdacqua con il progetto relativo a “Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” per il quale è stato ritenuto ammissibile l’importo di €441.950,00;
- al medesimo Comune - con Determinazione direttoriale n. DA/35 del 3.10.2005 - è stata concessa la proroga dei termini per l’inizio dei lavori, prevista dall’art. 11, co. 3° Reg/;
- con Deliberazione n. 1297/P del 27.11.2006 la Giunta regionale ha concesso un ulteriore periodo di proroga per l’avvio dei lavori;

- a norma dell’art. 11 co. 2° e 4° del richiamato Regolamento i lavori relativi alle opere da realizzare dovevano iniziare entro sei mesi dalla comunicazione dell’ammissione al finanziamento e terminare entro due anni dalla certificazione del loro inizio, salvo proroga motivata;
- a seguito della presentazione della documentazione afferente l’avvio delle procedure d’appalto (art.11, 5° co. lett. a) con determinazione dirigenziale n. DA6/77 del 4.09.2007 è stata liquidata la somma di € 88.390,00 quale acconto del 20% del finanziamento regionale concesso;
- dalla documentazione in atti la certificazione dell’inizio dei lavori risale alla data del mese di giugno 2007 e , pertanto, il termine di ultimazione degli stessi ha avuto scadenza nel mese di Giugno 2009;

CONSIDERATO che, a seguito di difficoltà sorte nell’ambito delle procedure di gara per la scelta del concessionario dell’opera, conclusasi con un provvedimento di declaratoria di decadenza, la Giunta regionale con D.G.R. n. 110/P del 15.02.2011 ha concesso un altro periodo di proroga per l’ultimazione dei lavori relativo al medesimo intervento, fino al 31.12.2011;

VISTA la nota prot. n. 199641 del 30.09.2011 con la quale la Direzione Affari della Presidenza, stante l’approssimarsi del termine di scadenza entro cui adempiere (31.12.2011), chiede conto dello stato dell’arte dell’intervento in argomento;

ACQUISITO il riscontro con nota prot. n. 4405 del 7.10.2011 con il quale il Comune di Introdacqua riferisce di dover ancora concludere le procedure di gara;

VISTA la nota prot. n. RA 256978 del 12.12.2011 con la quale la Direzione Affari della Presidenza

solleva perplessità nel merito del contenuto espresso con la richiamata nota del Comune (n 4405/2011), rilevando che il periodo che resta disposizione risulta insufficiente a consentire le azioni dovute in capo al medesimo Comune;

VISTA, altresì, la successiva nota prot.

n.5962 del 29.12.2011, con la quale il Comune medesimo richiede un ulteriore periodo di proroga per il completamento dei lavori, attribuendo il ritardo degli adempimenti connessi alla realizzazione degli interventi, ai pregressi esiti negativi per la scelta del concessionario;

TENUTO CONTO che, medio tempore, le procedure di gara sono state concluse con relativa aggiudicazione del concessionario;

VISTA la nota prot. n. 1477 del 13.04.2012 con la quale il Comune comunica l'avvenuta aggiudicazione dell'appalto, nella considerazione che in caso di mancata proroga, la ATI – rimasta aggiudicataria – potrebbe opporre istanza di risarcimento dei danni derivanti da mancati adempimenti da parte del Comune;

VISTA, la nota prot. n.1969 del 22.05.2012 con la quale il Comune - atteso il considerevole lasso di tempo trascorso dalla precedente richiesta di proroga del 29.12.2011 - richiede, nuovamente, un periodo di proroga per l'ultimazione dei lavori procrastinabili al 31.12.2012,

VISTA, altresì, la relazione del 10.05.2012 con la quale il responsabile del Servizio Tecnico del Comune pone, in particolare, l'accento sull'attuale stato dei luoghi (come da documentazione fotografica allegata) laddove, la realizzazione di scavi e struttura intelaiata di fondazione hanno ormai impresso una trasformazione irreversibile dell'area e laddove, un eventuale ripristino dello stato dei luoghi comporterebbe una spesa elevata senza ottenere beneficio alcuno;

CONSIDERATO che la citata richiesta di proroga rappresenta la permanenza di un interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento in oggetto, di fondamentale importanza per la crescita dell'occupazione e lo sviluppo economico, specie in considerazione dell'alto tasso di disoccupazione esistente nella Valle Peligna; avendo detto progetto di realizzazione dell'incubatore nell'area artigianale, prodotto nella cittadinanza un'aspettativa di opportunità e di crescita, attese le numerose richieste inerenti le attività da insediare presso l'incubatore stesso;

DATO ATTO che la concessione di un pe-

riodo di proroga per l'ultimazione dei lavori, evita la perdita del finanziamento già assegnato nel rispetto della norma che è tesa a favorire lo sviluppo e la ripresa economica di aree particolarmente svantaggiate;

RITENUTO che, sulla scorta delle considerazioni testè evidenziate, il termine per la conclusione dell'intervento relativo al progetto presentato dal Comune di Introdacqua, possa essere ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2012, considerato sanato il periodo precedente;

RITENUTO, altresì, opportuno acquisire in merito il parere della competente Commissione Consiliare;

DATO ATTO che il Direttore Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, attraverso l'apposizione della propria firma in calce;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere al Comune di Introdacqua, una proroga di mesi 12 (dodici) per il completamento dei lavori relativi al progetto “ Realizzazione di un Centro Servizi a sostegno delle piccole imprese ed incentivazione delle attività economiche e produttive e del terziario” ammesso a finanziamento con D.G.R n. 326 del 21.3.2005. Detta conclusione dovrà aver luogo entro e non oltre il 31 dicembre 2012, considerato sanato il periodo precedente, con l'avvertimento che, qualora entro il detto termine, il Comune non avrà provveduto alla ultimazione dei lavori, verrà revocato il finanziamento, con conseguente restituzione delle somme già erogate;
- di mantenere invariata ogni altra disposizione di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 326 del 21.3.2005;
- di trasmettere il presente provvedimento alla

competente Commissione Consiliare per l'acquisizione di apposito parere;

- di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 11.06.2012, n. 364:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” – Piano Operativo 2012-2013: Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Rettifica del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 12 novembre 2008;
- il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 21 dicembre 2006 n. 1989/2006 del Consiglio che modifica l'allegato III del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1341/2008 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo eu-

ropeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

- il Regolamento (CE) 19 gennaio 2009, n. 85/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (CE) 7 aprile 2009, n. 284/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento (UE) N. 1310/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa;
- il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) 6 maggio 2009, n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) 1 settembre 2009, n. 846/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - la Rettifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
 - il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
 - il Regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - il Regolamento (UE) n. 1251/2011 della Commissione del 30 novembre 2011 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - il Regolamento (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
 - la Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
 - il Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007-2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
 - la Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
 - il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - il Decreto interministeriale 24 maggio 2012 recante “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno”;
 - la Determinazione dell'AVCP, n. 4 del 7 luglio 2011 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- richiamate
- la D.G.R. 14 gennaio 2008, n. 16, recante: “POR FSE Abruzzo 2007-2013 Ob. “Competitività regionale e occupazione” approva-

to dalla Commissione Europea con Decisione N. C(2007)5495 dell'8 novembre 2007. Presa d'atto da parte della Giunta regionale e comunicazione degli esiti del negoziato al Consiglio regionale”;

- la D.G.R. 07 marzo 2011, n. 164, recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” “Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione”: Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato”;
- la D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363 recante: “Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del D.M. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;

vista la Determinazione Direttoriale 9 marzo

2011, n. DL/15 recante: “PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - Linee guida per l’attuazione operativa degli interventi: modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato” e ss.mm. e ii.;

considerato che la strategia di intervento del FSE che la Regione Abruzzo intende attuare nel periodo 2007-2013 si ispira al rispetto dei principi derivanti dal disposto dei Regolamenti (Generale e del FSE) e delle indicazioni della politica europea in materia di occupazione, inclusione sociale, istruzione e formazione;

dato atto che la strategia di intervento e le priorità regionali vengono declinate attraverso Assi e Obiettivi specifici così come di seguito specificato:

Assi	Obiettivi specifici
Asse 1 Adattabilità	1.a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l’adattabilità dei lavoratori
	1.b - Favorire l’innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
	1.c - Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità
Asse 2 Occupabilità	2.d - Aumentare l’efficienza, l’efficacia, la qualità e l’inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro
	2.e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese
	2.f - Migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre le disparità di genere
Asse 3 Inclusione sociale	3.g - Sviluppare percorsi d’integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro
Asse 4 Capitale Umano	4.h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l’integrazione e sviluppare l’occupabilità, con particolare attenzione all’orientamento
	4.i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l’arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
	4.l - Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione

Asse 5 Interregionalità e transnazionalità	5.m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche
---	---

Ritenuto di implementare le attività contemplate nel PO FSE Abruzzo 2007-2013, muovendo da un approccio che anticipi alcuni aspetti salienti della programmazione del Fondo Sociale 2014-2020, compatibili con i criteri di ammissibilità della spesa dell'attuale periodo di programmazione e tenga conto della cosiddetta strategia "Europa 2020", di cui alla Comunicazione COM(2010)2020 def. del 03/03/2010, con la quale la Commissione intende delineare un percorso di uscita dalla crisi che sta interessando l'economia degli Stati membri e preparare l'economia dell'Unione Europea ad affrontare le sfide del prossimi anni;

Considerato che si rende necessario perseguire le scelte già operate in linea con l'impegno di creare le condizioni per accompagnare e sostenere i processi di trasformazione da una condizione congiunturale ancora difficile ad una in cui si possano innescare e consolidare processi virtuosi di crescita occupazionale, in grado di sostenere il sistema sociale ed economico-

produttivo, puntando allo sviluppo di una economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione e alla promozione di una economia più efficiente che favorisca la coesione sociale e territoriale;

dato atto, quindi, che si rende necessario focalizzare l'azione programmatica ponendo particolare attenzione nel perseguire una opportuna sinergia fra azioni a impatto rapido sui sistemi regionali e la necessità di far sì che il Fondo Sociale Europeo possa essere uno strumento di impulso per la definizione di modelli di sviluppo a lungo termine della Regione Abruzzo, utilizzando a tal fine risorse del biennio 2012-2013 pari ad €69.978.000,00;

ritenuto conseguentemente, di approvare il Piano Operativo 2012-2013 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua 9 Aree di intervento entro le quali si collocano i progetti monoasse e multiasse da attivare e più precisamente:

AREA DI INTERVENTO	PROGETTO	RISORSE
1 - Strategia Europa 2020.	1 - PS "Fare Impresa 2"	8.500.000,00
	2 - PS Multiasse "Stage Europa"	2.500.000,00
	3 - PS "Tecnici per Europa 2020"	2.500.000,00
	4 - PSM "Reti di imprese per l'internazionalizzazione"	2.000.000,00
	5 - PS "Formazione continua per imprese Piccole, Medie e Grandi"	4.000.000,00
2 - Realizzazione dell'agenda digitale europea	6 - PSM "APP Abruzzo"	2.000.000,00
	7 - PS "Scuola Digitale"	750.000,00
3 - Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.	8 - PSM "Programma di promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà"	12.833.000,00
4 - Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale	9 - PSM "Job opportunity"	4.500.000,00
	10 - PSM "Credito d'imposta per l'occupazione"	4.000.000,00

5 - Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.	11 - PS "Formazione integrata nel campo dello spettacolo"	2.000.000,00
	12 - PSM "Talenti per l'archeologia"	3.000.000,00
6 - Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro	13 - PS "V.I.P. - Voucher per Imprenditori e Professionisti"	1.500.000,00
	14 - PSM "Consolidamento e sviluppo delle Micro e Piccole Imprese abruzzesi"	2.000.000,00
	15 - PSM "Formazione sicurezza luoghi di lavoro"	1.500.000,00
	16 - PSM "Turismo e accoglienza"	1.500.000,00
7 - Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza.	17 - PS "Scuole nuovi apprendimenti 2"	3.000.000,00
	18 - PS "Scuole Speciali di Tecnologia"	2.000.000,00
8 - Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.	19 - PSM "Sistema Sapere & Crescita"	2.895.000,00
	20 - PS "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione"	2.000.000,00
9 - Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.	21 - PS "Professionisti per la disabilità"	2.000.000,00
	22 - PS "Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari"	1.000.000,00
	23 - PS "Motori d'Abruzzo"	2.000.000,00
TOTALE		69.978.000,00

dato atto che è stata prevista una residua disponibilità finanziaria pari ad € 22.562.808,29 da finalizzare:

- a Progetti che realizzano azioni non trattate nel Piano Operativo 2012-2013, di cui dovesse rinvenire la necessità di realizzazione nel corso del periodo di attuazione del Piano stesso;
- e/o
- all'incremento delle partite finanziarie di specifici Progetti già inclusi nel citato documento programmatico o in quelli precedenti che hanno riscosso un positivo impatto sul tessuto sociale e produttivo abruzzese;

considerato che, in merito al Piano Operativo di che trattasi:

- è stata sentita la Commissione Tripartita regionale nelle sedute dell'11/05/2012 e 17/05/2012, ed è stato acquisito il parere agli atti della Direzione proponente;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 30/10/2009, n. 22, in data 23/05/2012, il suddetto Piano Operativo di cui all'Allegato "A", è stato presentato alla competente Commissione consiliare VI "Politiche europee, internazionali e programmi della Commissione europea";
- che in data 1 giugno 2012, il piano Operativo di che trattasi è stato oggetto di ampia informativa al tavolo del "Patto per lo sviluppo";

dato atto che con distinti atti dell'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 si procederà alla definizione degli strumenti neces-

sari all'avvio delle procedure ed alla gestione amministrativa, in conseguenza e in aderenza all'esplicitazione della strategia di intervento insita nel Piano 2012-2013, ed in particolare a:

- predisporre gli schemi di protocollo d'intesa previsti nell'attuazione di singoli Progetti Speciali del Piano di che trattasi, demandando la sottoscrizione degli stessi all'Assessore regionale competente e/o alla stessa Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013;
- approvare i capitolati e gli avvisi pubblici relativi agli altri interventi, anche delegando, a tal fine, in conformità a quanto disposto dalle citate "Linee guida operative" (DL/15-2011 e ss.mm. e ii), i Dirigenti competenti per materia previo esame e validazione degli stessi;

dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed

approvate:

- 1) Di approvare il "Piano Operativo 2012-2013 (All."A"), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di rinviare a distinti atti emessi dall'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 la definizione degli strumenti necessari all'avvio delle procedure ed alla gestione amministrativa degli interventi, in conseguenza ed in aderenza all'esplicitazione della strategia di intervento insita nel Piano 2012-2013, così come indicati in premessa, e la sottoscrizione dei Protocolli d'Intesa all'Assessore regionale competente e/o alla stessa Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013.
- 3) Di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013 le integrazioni e le modifiche di eventuali errori materiali, nonché l'adozione di misure correttive che, nel rispetto dello spirito del Piano, siano utili ad ottimizzarne l'efficacia.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *BURAT* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it/fil>

Segue Allegato

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI



L'Europa è la carta
di accesso al futuro

PO FSE ABRUZZO
2007»2013 | OBIETTIVO
"Competitività regionale
e occupazione"



ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

PO FSE ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ
REGIONALE E OCCUPAZIONE

PIANO OPERATIVO
2012-2013

INDICE

ANALISI DI CONTESTO	4
Premessa.....	4
Il contesto socio-economico abruzzese.....	5
LA STRATEGIA REGIONALE	38
Premessa.....	38
Le aree di intervento.	39
Prima area di intervento. Strategia Europa 2020.	40
Seconda area di intervento. Realizzazione dell'agenda digitale europea.....	44
Terza area di intervento. Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.	46
Quarta Area di intervento. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale.	48
Quinta Area di intervento: Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.	50
Sesta Area di intervento. Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.	51
Settima Area di intervento. Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza.	54
Ottava Area di intervento. Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.	56
Nona Area di intervento. Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.	58
I PROGETTI	
Progetto Speciale FARE IMPRESA 2	61
Progetto Speciale Multiasse STAGE EUROPA	63
Progetto Speciale TECNICI PER EUROPA 2020	66
Progetto Speciale Multiasse RETI DI IMPRESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	69
Progetto Speciale FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE PICCOLE, MEDIE E GRANDI.....	72
Progetto Speciale Multiasse APP ABRUZZO	76
Progetto Speciale SCUOLA DIGITALE	79

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Progetto Speciale Multiasse	
PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ	83
Progetto Speciale Multiasse	
JOB OPPORTUNITY	91
Progetto Speciale Multiasse	
CREDITO D'IMPOSTA PER L'OCCUPAZIONE	94
Progetto Speciale	
FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO DELLO SPETTACOLO	97
Progetto Speciale Multiasse	
TALENTI PER L'ARCHEOLOGIA	99
Progetto Speciale	
V.I.P. - VOUCHER PER IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI	104
Progetto Speciale Multiasse	
CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ABRUZZESI	106
Progetto Speciale Multiasse	
FORMAZIONE SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	110
Progetto Speciale Multiasse	113
TURISMO E ACCOGLIENZA	113
Progetto Speciale	
SCUOLE NUOVI APPRENDIMENTI 2	118
Progetto Speciale	
SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA	121
Progetto Speciale Multiasse	
SISTEMA SAPERE E CRESCITA	125
Progetto Speciale Multiasse	
VOUCHER PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E PER L'ALTA FORMAZIONE	134
Progetto Speciale Multiasse	
PROFESSIONISTI PER LA DISABILITÀ	138
Progetto Speciale	
VOUCHER PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI	140
Progetto Speciale	
MOTORI D'ABRUZZO	142
PIANO FINANZIARIO	145

CAPITOLO PRIMO

ANALISI DI CONTESTO

Premessa

La recessione che ha investito le principali economie mondiali a partire dal secondo semestre dell'anno 2008 rappresenta una delle crisi economiche più dirompenti dal secondo dopoguerra ad oggi. Le principali criticità si sono manifestate nei sistemi economici **caratterizzati da una quota consistente di produzione manifatturiera, tant'è vero che la diminuzione del PIL dell'Unione Europea nel 2009 è stata pari al 4,1%, interrompendo un periodo di crescita che, anche nel 2008, aveva fatto segnare un dato positivo (+0,6%).**

Nell'anno in corso, dopo alcuni deboli segnali di ripresa registrati nel 2010, sono tornati a manifestarsi elementi preoccupanti nelle dinamiche evolutive dell'economia abruzzese: la domanda e la produzione industriale sono rimaste sostanzialmente stazionarie nella prima metà dell'anno e anche gli investimenti mostrano un andamento simile. Crescono, in misura modesta, i consumi privati mentre si contraggono i consumi pubblici, sui quali pesano in maniera rilevante le politiche di bilancio attuate per far fronte alla difficile situazione generale. Segnali positivi emergono, invece, nel rapporto dell'economia regionale con l'estero.

Anche il mercato del lavoro regionale risente del clima generale di forte incertezza e della **situazione di recessione che ha colpito l'economia mondiale. Rispetto ad alcune variabili – chiave del mercato del lavoro la Regione Abruzzo, dopo la parentesi negativa del 2010, ha fatto registrare segnali positivi grazie ad una crescita del numero degli occupati e ad una riduzione del tasso di disoccupazione, che si sono allineati verso il dato medio nazionale. Da segnalare che nell'industria è stato ancora importante il sostegno garantito dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.), anche se non si sono mai raggiunti i livelli del 2009, anno di forte difficoltà per l'economia regionale.**

In definitiva, l'immagine che emerge dalla lettura dei fondamentali macroeconomici è quella di una comunità regionale preoccupata per la situazione economica generale del Paese ed, al contempo, frenata dalle prospettive future non incoraggianti circa l'andamento della produzione e del mercato del lavoro.

Il contesto socio-economico abruzzese

La popolazione residente nella regione Abruzzo, al 1° gennaio 2011, è di 1.342.366 abitanti pari al 2,21% di quella italiana e al 9,5% della popolazione del Mezzogiorno. La Provincia più popolosa è Chieti con una popolazione di 397.123 persone pari al 29,58% del totale regionale, la meno popolosa è L'Aquila con 309.820 abitanti, nel mezzo abbiamo Pescara e Teramo rispettivamente con 323.184 e 312.239 abitanti.

Esaminando la Tabella 1, si nota che, dal 2006 ad oggi, la popolazione residente ha registrato una crescita del 2,8% passando dal valore di 1.305.307 del 2006 a quello di 1.342.366 riferito al 2011. Dal punto di vista della composizione per classi di età, bisogna evidenziare che, nel corso degli ultimi cinque anni, si è registrata una leggera variazione della composizione della popolazione abruzzese per classi di età a favore della classe centrale (15-64) e a discapito di quella più giovane rappresentata dalla popolazione al di sotto dei 14 anni. Non si registrano nemmeno sostanziali variazioni per quanto riguarda la ripartizione tra i due generi; la popolazione femminile è mediamente il 51,4% della popolazione totale e tale valore nel corso degli ultimi sei anni è rimasto sostanzialmente invariato.

Secondo una recente proiezione dell'ISTAT, la popolazione abruzzese nel 2013 dovrebbe attestarsi attorno al valore di 1.354.921, facendo registrare un lieve incremento rispetto all'anno 2011 di quasi un punto percentuale (0,9%).

TABELLA 1:
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER CLASSE DI ETÀ

valori assoluti	0-14	15-64	65 e oltre	Totale
Valori assoluti				
2006	174.859	852.725	277.723	1.305.307
2007	173.582	856.293	279.922	1.309.797
2008	174.163	867.961	281.863	1.323.987
2009	174.500	876.802	283.373	1.334.675
2010	174.383	879.751	284.764	1.338.898
2011	174.653	882.650	285.063	1.342.366
2013*	177.776	884.840	292.307	1.354.921

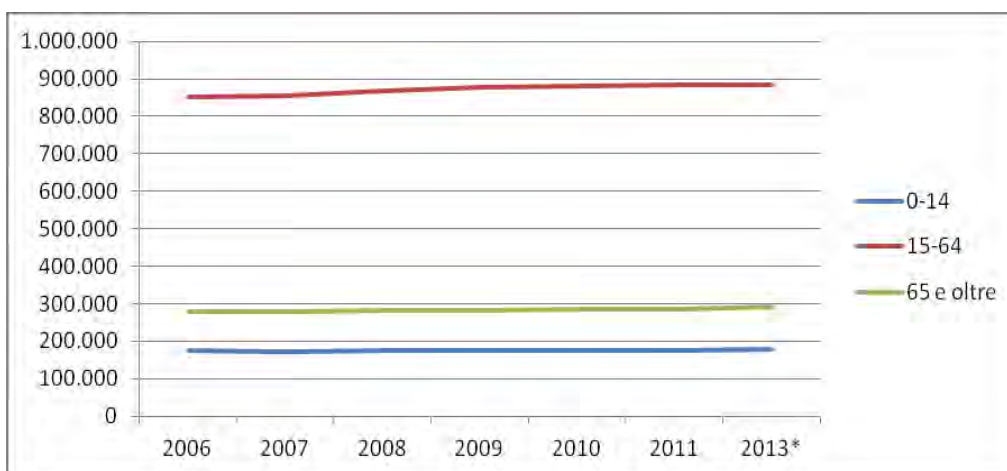
GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
 DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Composizione percentuale				
2006	13,40%	65,30%	21,30%	100,00%
2007	13,30%	65,40%	21,40%	100,00%
2008	13,20%	65,60%	21,30%	100,00%
2009	13,10%	65,70%	21,20%	100,00%
2010	13,00%	65,70%	21,30%	100,00%
2011	13,00%	65,80%	21,20%	100,00%
2013*	13,10%	65,30%	21,60%	100,00%

* valori stimati dall'Istat

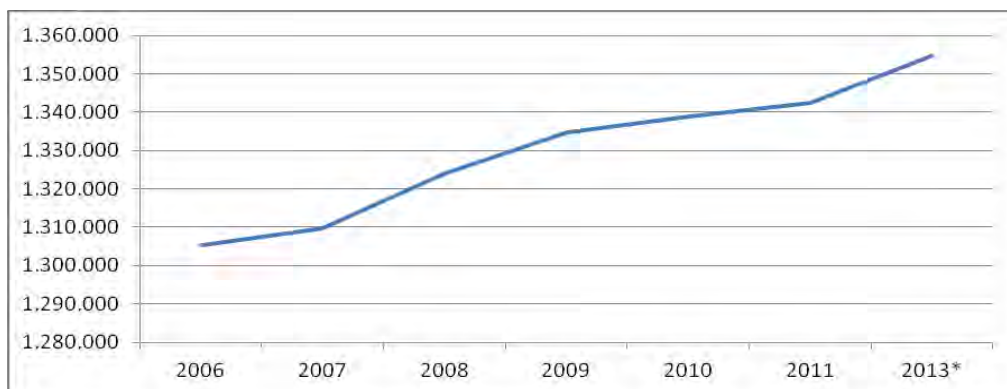
Fonte: Istat

FIGURA 1: POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER CLASSE DI ETÀ



Fonte: Istat

FIGURA 2: POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE AL 1° GENNAIO



Fonte: Istat

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 2:
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO PER SESSO
(VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

Anno	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2006	634.724	670.583	1.305.307	48,63%	51,37%	1.305.307
2007	637.046	672.751	1.309.797	48,64%	51,36%	1.309.797
2008	643.756	680.231	1.323.987	48,62%	51,38%	1.323.987
2009	648.680	685.995	1.334.675	48,60%	51,40%	1.334.675
2010	650.752	688.146	1.338.898	48,60%	51,40%	1.338.898
2011	652.286	690.080	1.342.366	48,59%	51,41%	1.342.366
2013*	659.031	695.890	1.354.921	48,64%	51,36%	1.354.921

* valori stimati dall'Istat

Fonte: Istat

Di seguito, si riportano i principali indicatori demografici caratterizzanti il tessuto sociale abruzzese. In particolare, si osserva che la Regione Abruzzo mostra tassi generici di natalità inferiori e di mortalità superiori a quelli ripartizionali e nazionali evidenziando, in tal modo, una grande debolezza interna ad assicurare un processo di crescita autosostenuto.

Se si esaminano le componenti del tasso di crescita naturale regionale, si rileva che nel periodo 2007-2010 il tasso generico di natalità ha assunto un andamento costante, con una caduta registrata nel 2009, mentre il tasso generico di mortalità, influenzato dal verificarsi di eventi climatici ed epidemiologici che impattano sulla mortalità in particolar modo della popolazione anziana, ha seguito un trend caratterizzato da estrema variabilità.

Considerando l'altra componente della crescita demografica regionale, quella relativa ai trasferimenti di residenza, si osserva che il tasso migratorio totale nel 2010 fa registrare un valore pari a +4,4%, il più basso dal 2007, mentre per il 2011 è stato stimato un tasso in ripresa di circa un punto. La regione, dal 2007 al 2010, continua a far registrare saldi positivi sia della componente interna che di quella estera e, nonostante sia la mobilità all'interno del Paese ad interessare il maggior numero di registrazioni, sono i flussi con l'estero a determinare un impatto positivo sull'andamento della crescita demografica nell'intera regione, lo stesso dicasi per i valori stimati relativi agli anni 2011 e 2013.

A differenza di quanto si verifica nelle altre regioni meridionali, il tasso migratorio interno, pur mostrando una tendenza a decrescere negli ultimi anni (passa infatti da 1,7 del 2007 a 0,6 del 2010), ha valori positivi: il numero di persone provenienti da altre aree del

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Paese che stabiliscono la loro residenza in Abruzzo è maggiore di quello degli abruzzesi che si spostano in altre regioni italiane.

L'indice di vecchiaia permette di comprendere l'evoluzione demografica della popolazione che dal 2006 al 2010 evidenzia una crescita progressiva, passando da 158,8 a 163, mentre l'indice di dipendenza rimane sostanzialmente stabile nel tempo, attestandosi nel 2010 a 52,0. I valori stimati per il 2011 sono simili al 2010, mentre le stime per il 2013 fanno registrare una forte crescita dell'indice di vecchiaia e conseguentemente dell'indice di dipendenza.

TABELLA 3

ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICATORI DEMOGRAFICI IN ABRUZZO

Indicatori	2006	2007	2008	2009	2010	2011*	2013*
Tasso natalità	8,5	8,7	8,8	8,5	8,8	8,7	8,4
Tasso mortalità	10,1	10,4	10,3	10,9	10,6	10,5	10,7
Tasso migratorio interno	1,7	1,7	1,4	1,0	0,6	0,9	1,1
Tasso migratorio con l'estero	3,1	10,0	7,8	5,5	5,0	5,4	4,9
Tasso crescita totale	3,4	10,8	8,0	3,2	2,6	3,30	3,7
Indice di vecchiaia	158,8	161,3	161,8	162,4	163,0	163,0	166,8
Indice di dipendenza	53,1	53,0	52,5	52,2	52,0	52,0	53,1

Fonte: Demo Istat

**valori stimati*

Venendo a considerare l'andamento delle principali variabili macroeconomiche regionali, si deve sottolineare una situazione generale di forte difficoltà che si manifesta in maniera più accentuata rispetto agli anni precedenti, in cui pure la Regione aveva fatto registrare una perdita di posizioni rispetto all'intero Paese. Nel 2009 l'andamento recessivo dell'economia regionale, in linea con quanto avveniva nel resto del Paese, aveva subito una forte accentuazione, andando ad interessare in maniera particolare le piccole e medie imprese manifatturiere e le aziende aventi importanti relazioni commerciali con l'estero.

In una situazione generale di evidente difficoltà, nel 2010 l'economia dell'Abruzzo si è leggermente risolleata facendo registrare una variazione positiva pari allo 0,7% in termini reali, anche se ridotta rispetto al dato medio nazionale (1,3). Rispetto alle altre circoscrizioni, il tasso di variazione del PIL abruzzese è risultato leggermente superiore a quello delle regioni meridionali (0,6%) e pari alla metà di quelle del Centro Nord (1,4%).

Tuttavia, appare evidente che tali risultanze potrebbero subire l'influenza delle tendenze demografiche in atto in grado di determinare una sostanziale tenuta della ricchezza pro-capite regionale. Infatti, sono da considerare i flussi migratori verso il Centro Nord, di nuovo ingenti,

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

che coinvolgono molti giovani, in particolare quelli con elevati livelli di scolarizzazione, impoverendo ulteriormente il capitale umano della regione.

In termini relativi, bisogna sottolineare che il PIL pro-capite della Regione Abruzzo nel 2011 è cresciuto lievemente rispetto all'anno precedente (+0,2%), facendo registrare una tendenza leggermente inferiore a quella dell'intero Mezzogiorno (+0,5%). Rispetto all'anno 2010 si registra uno 0,3% di crescita in meno, segnale di un nuovo rallentamento dell'andamento economico regionale.

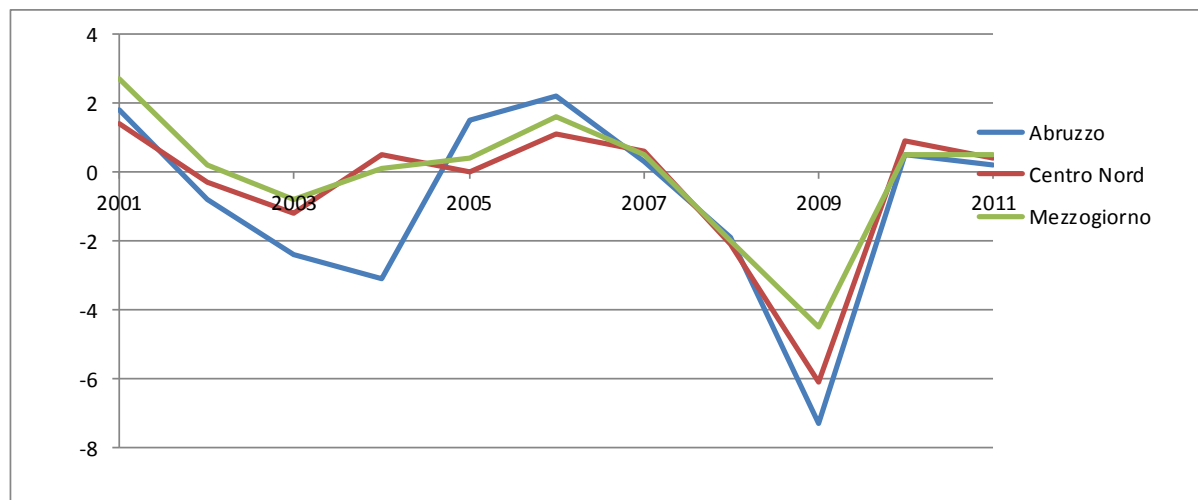
TABELLA 4
PIL PRO-CAPITE AI PREZZI BASE
(VALORI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000)

Ambito territoriale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
In % media Italia											
Abruzzo	86,3	85,7	84,5	81,4	82,5	83,2	82,9	83,0	81,5	81,3	81,0
Centro Nord	118,3	118,1	117,9	117,9	117,7	117,4	117,4	117,2	116,7	116,7	116,6
Mezzogiorno	67,4	67,6	67,8	67,5	67,6	67,8	67,7	67,7	68,5	68,2	68,2
Tassi di crescita (variazioni % sull'anno precedente)											
Abruzzo	1,8	-0,8	-2,4	-3,1	1,5	2,2	0,3	-1,9	-7,3	0,5	0,2
Centro Nord	1,4	-0,3	-1,2	0,5	-0,0	1,1	0,6	-2,1	-6,1	0,9	0,4
Mezzogiorno	2,7	0,2	-0,8	0,1	0,4	1,6	0,5	-2,0	-4,5	0,5	0,5

Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

FIGURA 3:
PIL PRO-CAPITE AI PREZZI BASE (VALORI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000)
TASSI DI CRESCITA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



Rispetto alla caratterizzazione reddituale della popolazione, il valore del PIL pro-capite offre una misura del livello di benessere economico e di sviluppo di uno specifico territorio. I dati aggiornati all'anno 2009 evidenziano che il PIL pro capite regionale è di poco inferiore ad € 21.000,00, confermando un livello di ricchezza pro-capite che si discosta positivamente da quello relativo alla restante parte del Mezzogiorno. Inoltre, diversamente da quanto verificatosi per i valori aggregati¹, il PIL pro-capite abruzzese, pur arretrando del 3,2%, ha mostrato una performance migliore sia rispetto al dato ripartizionale (-3,6%) che relativamente al Centro-Nord (-4,0%).

TABELLA 5
ITALIA E ABRUZZO - PIL PRO CAPITE- VALORI IN EURO- ANNI 2008 / 2010

Area territoriale	2008	2009	2010
Abruzzo	21.662	20.972	21.574
Mezzogiorno	17.971	17.317	17.466
Centro-Nord	30.681	29.449	29.869

Fonte: Svimez

¹ Si rammenta che, tra l'anno 2008 e l'anno 2009, il P.I.L. abruzzese aggregato è diminuito del 5,9%, mentre in Italia e nel Mezzogiorno le diminuzioni sono state, rispettivamente, pari al 5% e al 4,5%.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Per il biennio 2011-2012, le previsioni di crescita del PIL abruzzese tendono a migliorare, mostrando variazioni medie annue **rispettivamente dell'1,3% (2011) e dell'1,4% (2012)**, anche se questi tassi di crescita sono inferiori ai dati medi nazionali e del Mezzogiorno. In termini prospettici, però, le previsioni del PIL delle regioni italiane² **rilevano che l'Abruzzo (insieme al Molise) è la regione che vedrà la crescita del PIL più contenuta pari all'1,3% per il 2011 e l'1,4% nel 2012**, a fronte di incrementi medi nazionali e ripartizionali intorno al 2%.

Bisogna precisare che la previsione per il 2011 è stata smentita in negativo dal dato reale, come si evince dalla tabella 4.

TABELLA 6
ITALIA, RIPARTIZIONI E ABRUZZO - SCENARIO DI PREVISIONE DEL PIL –
TASSI DI VARIAZIONE % SU VALORI CONCATENATI – ANNI 2010/2012

Area territoriale	2010	2011	2012
Abruzzo	0,2	1,3	1,4
Nord Ovest	1,3	2,0	2,0
Nord Est	1,1	2,3	2,3
Centro	1,1	1,9	1,9
Mezzogiorno	0,8	1,7	1,7
Italia	1,1	2,0	2,0

Fonte: Unioncamere – Prometeia

Se si passa a considerare il valore della ricchezza regionale riferito non più alla popolazione ma alle unità di lavoro (ULA)³, in maniera da avere una sorta di misurazione della produttività regionale, la situazione presenta una dinamica simile a testimonianza del **fatto che l'economia abruzzese non riesce ad avviarsi verso un sentiero di crescita autosostenuta**. A livello assoluto nel 2011 si deve registrare una lieve crescita della ricchezza che passa dal valore 89,1 del 2010 al valore 89,2 del 2011 (posto 100 il livello nazionale). Ancora una volta il dato regionale è maggiore rispetto a quello riferito al Mezzogiorno (88,3). In termini relativi invece si registra una flessione rispetto al 2010, anche se con una tendenza molto meno marcata rispetto a quella che caratterizza il Centro-Nord e il Mezzogiorno.

² Fonte: Unioncamere – Prometeia

³ Le unità di lavoro a tempo pieno (ULA) **si possono riferire al lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno**, oppure alla quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro.

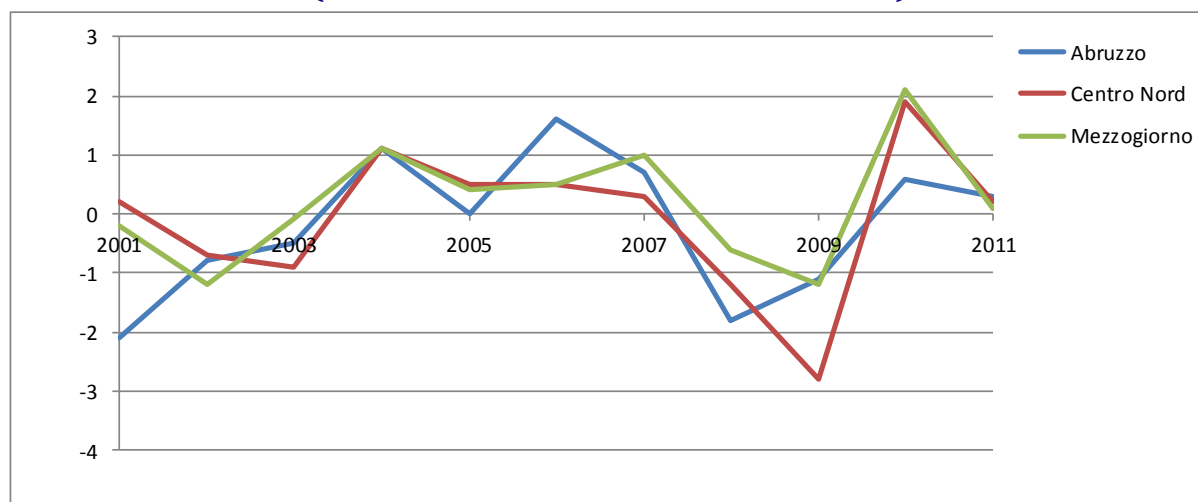
GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 7
PIL PER UNITÀ DI LAVORO PER AMBITO TERRITORIALE

Ambito territoriale	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
in % media Italia											
Abruzzo	89,1	89,1	89,3	89,2	88,8	89,8	89,9	89,1	90,3	89,1	89,2
Centro Nord	105,3	105,5	105,2	105,2	105,2	105,1	104,9	104,7	104,3	104,2	104,2
Mezzogiorno	86,4	86,1	86,6	86,5	86,5	86,5	86,9	87,3	88,3	88,4	88,3
Tassi di crescita (variazioni % sull'anno precedente)											
Abruzzo	-2,1	-0,8	-0,5	1,1	0,0	1,6	0,7	-1,8	-1,1	0,6	0,3
Centro Nord	0,2	-0,7	-0,9	1,1	0,5	0,5	0,3	-1,2	-2,8	1,9	0,2
Mezzogiorno	-0,2	-1,2	-0,1	1,1	0,4	0,5	1,0	-0,6	-1,2	2,1	0,1

Fonte: elaborazioni CRESA su dati Prometeia

FIGURA 4: PIL PER UNITÀ DI LAVORO PER AMBITO TERRITORIALE. TASSI DI CRESCITA (VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE)



In merito alla demografia d'impresa, si riscontra che le imprese attive abruzzesi nel corso dell'anno 2010 risultano essere 132.788, evidenziando una lieve ripresa del numero delle unità a livello regionale dello 0,25% tra 2009 e 2010;

L'analisi per settori di attività rileva l'aumento, tra il 2009 ed il 2010, del numero delle imprese nel settore delle costruzioni e dei servizi, rispettivamente del 4,9% e del 10,29%, a fronte di una diminuzione nel settore dell'agricoltura del 4,12% e dell'industria in senso stretto (escluso le costruzioni) del 9,48%.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 8
ABRUZZO – IMPRESE ATTIVE PER SETTORI – ANNI 2006-2010

Macro-settori	2006	2007	2008	2009	2010	Δ% 2009- 2010
Agricoltura	35.014	33.781	33.072	32.450	31.113	-4,12%
Industria	32.956	33.644	34.281	34.328	33.867	-1,34%
<i>di cui Costruzioni</i>	17.897	18.677	19.165	19.424	20.376	4,90%
Commercio	33.821	33.596	33.809	33.805	33.332	-1,40%
Servizi	29.180	29.845	30.692	31.260	34.476	10,29%
Totale	131.594	131.496	132.511	132.460	132.788	0,25%

La lieve crescita regionale è l'effetto di andamenti provinciali diversificati che segnalano un aumento nelle Province di Teramo (+1,0%) e Pescara (+1,2%) e una contemporanea flessione in quelle di Chieti (-0,6%) e L'Aquila (-0,1%).

TABELLA 9
IMPRESE ATTIVE MANIFATTURIERE NELLE PROVINCE ABRUZZESI. ANNO 2010

Settore	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
Industrie alimentari	407	399	450	671	1.927
Industria delle bevande	15	21	22	88	146
Industria del tabacco	0	0	0	0	0
Industrie tessili	43	189	79	98	409
Confez. articoli di abbigliamento e in pelle	129	757	327	299	1.512
Fabbricazione articoli in pelle	13	446	34	70	563
Industria del legno	321	246	183	315	1.065
Fabbricazione della carta	17	54	13	38	122
Stampa e riproduz. supporti registr.	95	112	120	135	462
Fabbricaz. coke e prod. da raffin. del petrolio	1	0	4	5	10
Fabbricaz. prodotti chimici	33	18	37	34	122
Fabbricaz. prodotti farmaceutici	3	3	4	0	10
Fabbricaz. articoli in gomma e plastica	38	65	54	86	243
Fabbricaz. prod. lavoraz. minerali non metallif.	204	229	116	192	741
Metallurgia	11	25	13	32	81
Fabbricaz. prodotti in metallo	419	545	491	851	2.306
Fabbricaz. computer e prodotti ottici e	46	64	90	61	261
Fabbricaz. apparecch. elettriche	35	72	62	50	219

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Settore	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti	Abruzzo
Fabbricaz. macchinari e apparecchiature	44	145	157	224	570
Fabbricaz. autoveicoli e rimorchi	11	24	23	51	109
Fabbricaz. altri mezzi di trasporto	6	12	22	23	63
Fabbricaz. Mobili	57	214	118	84	473
Altre industrie manifatturiere	288	278	310	267	1.143
Riparaz. manutenz. macchine e apparecch.	71	93	130	146	440
Totale attività manifatturiere	2.307	4.011	2.859	3.820	12.997
Totale imprese	26.176	32.183	31.465	43.049	132.873

Fonte: elaborazione CRESA su dati Movimprese

In base ai risultati dell'indagine campionaria del Centro regionale di studi e ricerche economico-sociali (Cresa), nel primo semestre del 2011 la produzione delle imprese manifatturiere abruzzesi, anche se in rallentamento rispetto all'anno precedente, è cresciuta ancora a buon ritmo, in particolare nel settore dei mezzi di trasporto e dell'elettromeccanica. Sotto il profilo territoriale, tale risultato è determinato essenzialmente dagli incrementi generalmente superiori alla media regionale fatti rilevare dal sistema industriale della provincia di Chieti. Nella provincia dell'Aquila, invece, si osservano incrementi di piccola entità e flessioni diffuse. Produzione, fatturato e ordini interni aumentano su base trimestrale ed annua, l'occupazione si contrae su ambedue gli orizzonti temporali, le commesse estere e l'export fanno registrare cali congiunturali e incrementi tendenziali.

L'industria pescarese mostra un buon andamento congiunturale con incrementi particolarmente consistenti di produzione, fatturato ed export.

La Provincia di Teramo fa registrare il peggior andamento congiunturale, con decrementi diffusi di quasi tutti gli indicatori. Rispetto al secondo trimestre 2010 si osservano, invece, variazioni generalmente positive leggermente inferiori alla media regionale e si evidenzia un andamento particolarmente debole sui mercati internazionali.

Il valore aggiunto prodotto dal sistema economico regionale ammonta nell'anno 2009 ad 19,3 miliardi di euro⁴ e contribuisce al valore aggiunto nazionale per l'1,8%, provenendo per il 66,8% dai servizi, per il 23,1% dall'industria, per il 6,4% dalle costruzioni e per il 3,7% dall'agricoltura.

Nell'anno 2009, il valore aggiunto complessivo segna una contrazione del 7,6% rispetto al 2008, dipesa in modo significativo dalla battuta d'arresto dell'industria manifatturiera (-17,5%), tant'è vero che un'indagine della Banca d'Italia⁵ segnala che i settori maggiormente

⁴ Fonte: Prometeia.

⁵ Fonte: Banca d'Italia.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

colpiti dalla crisi sono la produzione di mezzi di trasporto, l'elettronica e il comparto del Made in Italy.

Tra il 2008 e il 2009, il settore delle costruzioni registra una flessione del valore aggiunto del 6,7% e i servizi del 4,3%, mentre l'agricoltura è l'unico settore che segna una variazione positiva del 4,4%.

TABELLA 10
ABRUZZO - VALORE AGGIUNTO PER SETTORE – VALORI IN MILIONI DI EURO
ANNI 2007-2009

Settori	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
Agricoltura	646,2	693	723,3	4,4
Industria	5.556,00	5.417,30	4.467,70	-17,5
Costruzioni	1.334,70	1.321,10	1.232,80	-6,7
Servizi	13.509,30	13.505,30	12.924,50	-4,3
Totale	21.046,20	20.936,80	19.348,30	-7,6

Fonte:elaborazioni su dati Prometeia

A livello provinciale, Teramo ha fatto registrare la performance peggiore (-8,4%), attribuibile per lo più alle costruzioni e all'industria che segnano una flessione rispettivamente pari al 10% e al 15,6%, mentre L'Aquila presenta una contrazione dell'8% veicolata principalmente della flessione del 20% nell'industria.

La Provincia di Chieti mostra un decremento del valore aggiunto del 7,4%, caratterizzato dalle contrazioni dell'industria (-16,8%) e delle costruzioni (-9%) e dal risultato positivo del settore agricolo (+12,9%). La Provincia di Pescara registra una flessione più contenuta rispetto al dato regionale (-6,6%) ascrivibile alla contrazione dell'industria (-18,1%).

TABELLA 11
PROVINCE ABRUZZESI - VALORE AGGIUNTO PER PROVINCIA –
VALORI IN MILIONI DI EURO -ANNI 2007-2009

Province	2007	2008	2009	Δ% 2008-2009
L'Aquila	4.976,7	4.969,3	4.569,5	-8,0
Pescara	4.896,8	4.905,0	4.581,8	-6,6
Teramo	4.819,7	4.749,5	4.351,1	-8,4
Chieti	6.353,0	6.313,0	5.845,9	-7,4
Totale	21.046,2	20.936,8	19.348,3	-7,6

Fonte:elaborazioni su dati Prometeia

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 12
PROVINCE ABRUZZESI - VARIAZIONI % DEL VALORE AGGIUNTO PER PROVINCIA E SETTORE – ANNI 2008-2009

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzione	Servizi	Totale
L'Aquila					
2008	1,5	4,9	-3,7	-1,5	-0,1
2009	-1,5	-20,7	-6,8	-4,3	-8,0
Pescara					
2008	0,6	1,0	-9,6	0,8	0,2
2009	3,4	-18,1	0,5	-4,5	-6,6
Teramo					
2008	7,1	-5,9	-0,2	0,2	-1,5
2009	-0,2	-15,6	-10,0	-5,2	-8,4
Chieti					
2008	17,1	-5,5	8,2	0,4	-0,6
2009	12,9	-16,8	-9,0	-3,4	-7,4

Fonte: elaborazioni su dati Prometeia

Nel rapporto con l'estero, l'economia dell'Abruzzo mostra una dimensione complessiva ancora limitata. Anche se nel 2010 il commercio internazionale è cresciuto più della media nazionale. Le esportazioni hanno superato i 6.274 milioni di euro (+20,0% rispetto all'anno precedente) mentre le importazioni hanno raggiunto il valore di 3.800 milioni di euro (+32,7% rispetto al 2009); la bilancia commerciale regionale, in controtendenza rispetto al dato nazionale, fa quindi registrare un attivo di 2.474 milioni di euro. Il peso dell'export regionale sul totale nazionale cresce lievemente (da 1,8% del 2009 a 1,9% del 2010), quello dell'import rimane invariato (1,0%). L'aumento dell'export ha riguardato soprattutto le vendite verso i paesi dell'Unione europea e particolarmente la Germania e la Francia che, nel complesso, rappresentano la destinazione di più di un terzo delle vendite estere abruzzesi.

Relativamente ai comparti produttivi, si registra una crescita delle vendite di mezzi di trasporto, di beni alimentari e di metalli e prodotti in metallo; sono invece diminuite nel settore dei computer e dell'elettronica. Al contrario, le vendite all'estero delle imprese abruzzesi del made in Italy continuano a subire gli effetti della crisi e non hanno recuperato il calo registrato nel biennio 2008-2009.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 13
TASSI DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI (FOB) NEL 2010
(VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE A PREZZI CORRENTI)

Area Territoriale	FOB
Nord Ovest	13,9
Nord Est	15,4
Centro	17,8
Centro Nord	15,2
Abruzzo	20,0
Sud e Isole	26,5
Italia	16,7

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

FIGURA 5: TASSI DI CRESCITA DELLE ESPORTAZIONI (FOB) NEL 2010 (VARIAZIONI % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE A PREZZI CORRENTI)

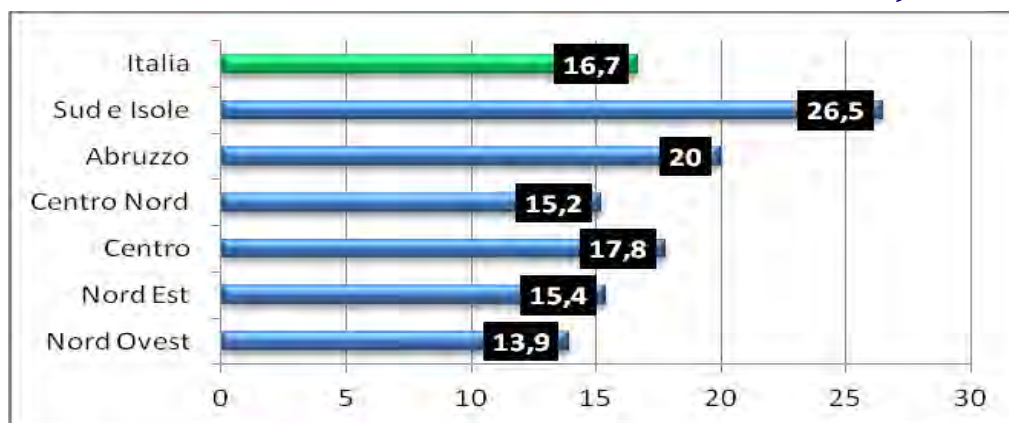


TABELLA 14
ABRUZZO – IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA -
VALORI IN MILIONI DI EURO – ANNI 2008/2010

MERCİ	Export			Import		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
A - Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	42,6	34,1	40	191,6	125,1	131
B - Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	51,0	24,8	41	18,4	11,7	19
C - Prodotti delle attività manifatturiere	7532,0	5158,2	6195	3861,7	2710,8	3639

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CA - Prodotti alimentari, bevande e tabacco	339,2	337,5	384	308,3	276,6	288
CB - Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	723,7	532,4	528	337,3	287,6	310
CC - Legno e prodotti in legno; carta e stampa	165,9	152,3	153	216,2	204,9	247
CD - Coke e prodotti petroliferi raffinati	-	0,1	-	1,7	1,5	2
CE - Sostanze e prodotti chimici	225,4	176,2	203	367,0	294,2	472
CF - Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	300,2	256,1	279	150,3	141,2	185
CG - Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	654,6	585,9	642	280,9	210,0	282
CH - Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	520,2	351,6	376	462,7	241,7	346
CI - Computer, apparecchi elettronici e ottici	376,4	274,5	294	125,2	104,5	211
CJ - Apparecchi elettrici	165,0	125,0	168	105,5	64,0	122
CK - Macchinari ed apparecchi n.c.a.	759,1	566,2	495	483,3	334,6	398
CL - Mezzi di trasporto	3026,0	1582,5	2437	952,6	490,3	695
CM - Prodotti delle altre attività manifatturiere	276,4	217,8	236	70,6	59,8	81
ALTRO	15	9	8	12	8	11
TOTALE	7.640,2	5.226,4	6.284	4.083,8	2.855,4	3.800

Fonte: Istat

Anche il livello delle importazioni fa registrare una crescita considerevole; aumentano in modo consistente le importazioni dai Paesi UE (+37%), il cui peso percentuale sul totale regionale è del 64%. La crescita interessa in particolar modo gli acquisti dai paesi UEM, dai quali proviene più della metà dell'import abruzzese. Tra i paesi con cui l'economia abruzzese intrattiene più proficui rapporti si segnalano la Polonia, la Spagna e la Francia, che nell'anno precedente avevano, invece, fatto registrare le flessioni più importanti. Molto contenuta è invece la crescita dei flussi dai paesi europei non comunitari (+7%). Rispetto a ciò, importante è il contributo negativo di paesi come la Russia e la Turchia. Passando a considerare i rapporti extra-Europa, si segnala l'aumento sensibile del valore delle importazioni dall'America centro meridionale (+65%) e dall'Asia (20% del totale), grazie agli incrementi del Medio Oriente e dell'Oriente. Risultano essere particolarmente brillanti le performance dell'import dalla Cina, dalla Corea del Sud e dal Giappone.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 15
IMPORTAZIONI ABRUZZESI PER PRINCIPALI AREE GEO-ECONOMICHE E PAESI.
ANNI 2008-2010

Destinazioni	Var. % 2010/2009	Var. % 2010/2008	Peso % 2008	Peso % 2009	Peso % 2010
Paesi UE	36,8	-8,9	64,9	61,6	63,5
Paesi UEM	37,6	-10,8	54,1	50,0	51,8
Francia	44,0	-26,9	18,8	13,6	14,8
Germania	32,9	-5,4	13,1	13,3	13,3
Spagna	45,5	-12,4	6,5	5,6	6,2
Regno Unito	28,7	0,7	2,4	2,7	2,6
Polonia	47,1	-8,9	1,8	1,6	1,8
Romania	6,9	-23,0	0,9	0,9	0,7
Paesi extra UE	26,2	-3,3	35,1	38,4	36,5
Paesi europei non UE	6,7	-15,7	5,3	5,9	4,8
Russia	-8,4	9,8	0,4	0,7	0,5
Turchia	-13,2	-28,7	1,6	1,9	1,3
Africa settentrionale	5,2	-35,6	3,2	2,8	2,2
Altri Paesi africani	18,0	-11,4	0,5	0,5	0,5
America settentrionale	0,0	-22,8	7,1	7,8	5,9
Stati Uniti	-1,2	-22,6	6,4	7,2	5,3
America centro-	64,5	26,1	1,6	1,8	2,2
Brasile	30,2	24,4	0,4	0,6	0,6
Medio Oriente	52,1	54,4	0,8	1,2	1,4
Asia centrale	11,8	29,0	1,0	1,6	1,3
Asia orientale	43,3	5,6	15,6	16,4	17,7
Cina	52,2	7,6	5,9	6,0	6,8
Corea del Sud	120,9	112,2	0,2	0,3	0,6
Giappone	35,4	1,2	7,1	7,6	7,8
India	-0,5	39,0	0,7	1,3	1,0
Mondo	32,7	-6,9	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione CRESA su dati Istat

La crisi economica internazionale e il protrarsi degli effetti dell'evento calamitoso del 6 aprile 2009 hanno indubbiamente avuto un impatto particolarmente significativo sul sistema produttivo abruzzese che manifesta una certa difficoltà ad intraprendere un percorso di ripresa. Il tessuto imprenditoriale appare frammentato e parcellizzato e si dimostra non pronto a cogliere le sfide globali di una migliore organizzazione, solidità economico-finanziaria e innovazione.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Sul fronte del mercato del lavoro abruzzese, gli effetti della crisi economica del 2009 (e in parte quelli del sisma che ha colpito l'Aquila e i comuni circostanti) hanno continuato a manifestare la propria forza. La contrazione dell'attività produttiva regionale ha comportato una rapida e ampia riduzione dell'input di lavoro, determinando un lieve calo dei livelli occupazionali – ritornati ai livelli di inizio decennio - ed un ricorso massiccio all'uso della cassa Integrazione Guadagni (CIG). In generale, la flessione è stata attuata in primo luogo riducendo il flusso delle nuove assunzioni e non riconfermando gli occupati a termine.

In particolare, sul versante occupazionale, nel 2010 l'Abruzzo fa registrare risultati negativi anche nel raffronto con il resto del Paese, con conseguenti riflessi sociali sulle famiglie, gli imprenditori e i lavoratori.

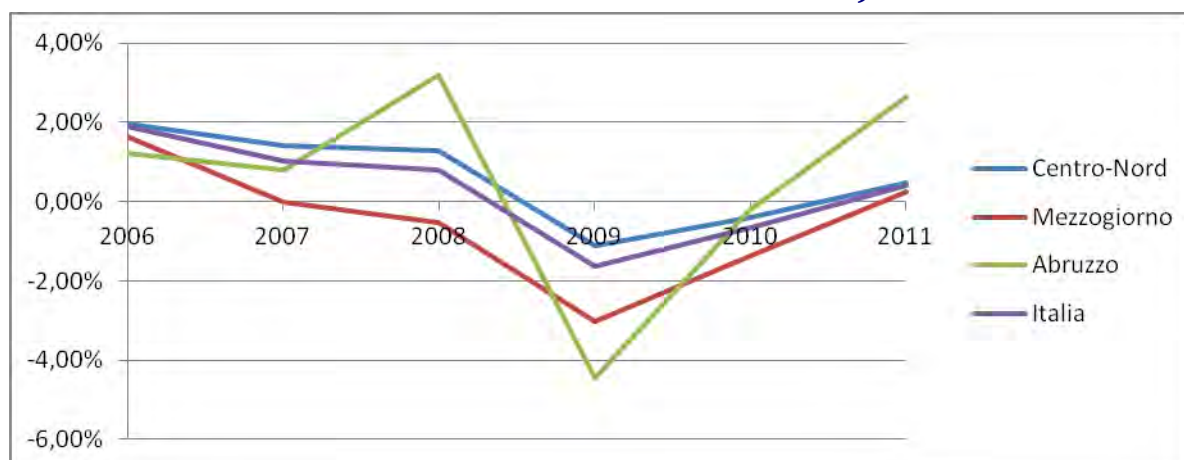
Secondo i dati risultanti dall'indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat, in Abruzzo, nella media del 2011, il numero di occupati è stato pari a 507 mila unità, con un aumento del 2,6% rispetto al 2010, denotando una positiva inversione di tendenza rispetto all'anno precedente.

**TABELLA 16: ANDAMENTO DEL NUMERO DI OCCUPATI PER
AMBITO TERRITORIALE (MIGLIAIA UNITÀ)**

Ambito territoriale	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Centro-Nord	16152	16.471	16.706	16.923	16.737	16.671	16.751
Mezzogiorno	6.411	6.516	6.516	6.482	6.287	6.201	6.216
Abruzzo	492	498	502	518	495	494	507
Italia	22.563	22.988	23.222	23.405	23.025	22.872	22.967

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT Forze di lavoro

**FIGURA 6: ANDAMENTO DEL NUMERO DI OCCUPATI PER AMBITO TERRITORIALE (VARIAZIONI
% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE)**



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Sotto il profilo settoriale, l'aumento dei livelli occupazionali ha interessato i lavoratori del settore industriale (+11.000 unità), recuperando le 7.000 unità perse l'anno precedente, i settori dell'agricoltura e dei servizi hanno fatto registrare +300 e +1.800 unità rispettivamente (cfr. tab. 11).

TABELLA 17
VARIAZIONE PERCENTUALE DEL NUMERO DI OCCUPATI IN ABRUZZO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE PROFESSIONALE

Settore economico	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11
Agricoltura	-14,3	11,1	15	-21,7	11,1	1,7
Industria	-1,3	8,1	-2,5	-4,5	-4,7	7,5
Servizi	3,4	-3,3	5,6	-3,3	1,2	0,5

Fonte: Ns. elaborazioni su dati Istat

FIGURA 7: VARIAZIONE PERCENTUALE, RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE, DEL NUMERO DI OCCUPATI IN ABRUZZO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE PROFESSIONALE



In base agli ultimi dati Istat disponibili, in Abruzzo il tasso di occupazione è aumentato del 2,3% nel 2011 (invariato in Italia e +0,23% nel Mezzogiorno).

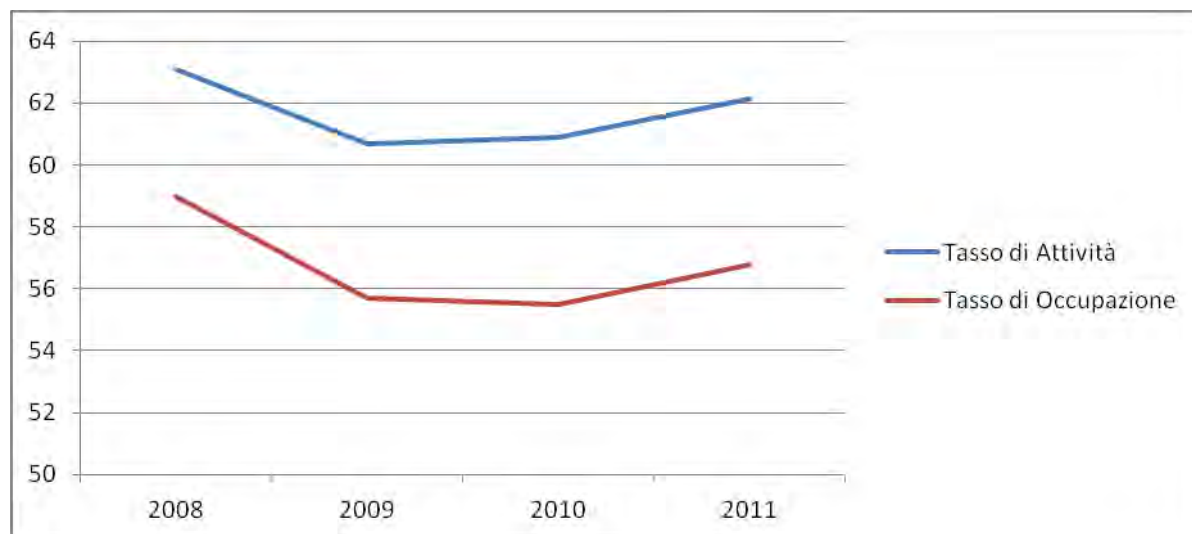
GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 18
INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO ABRUZZESE

Anno		Tasso di disoccupazione	Tasso di Attività	Tasso di Occupazione
2008		6,6	63,1	59
2009		8,1	60,7	55,7
2010		8,8	60,9	55,5
2010	I trim	8,3	60,3	55,2
	II trim	9,4	60,4	54,7
	III trim	8,4	60,6	55,5
	IV trim	9,1	62,4	56,6
2011		8,5	62,2	56,8
2011	I trim	8,8	61,5	56
	II trim	7,9	61,8	56,8
	III trim	7,8	62,1	57,2
	IV trim	9,5	63,2	57,1

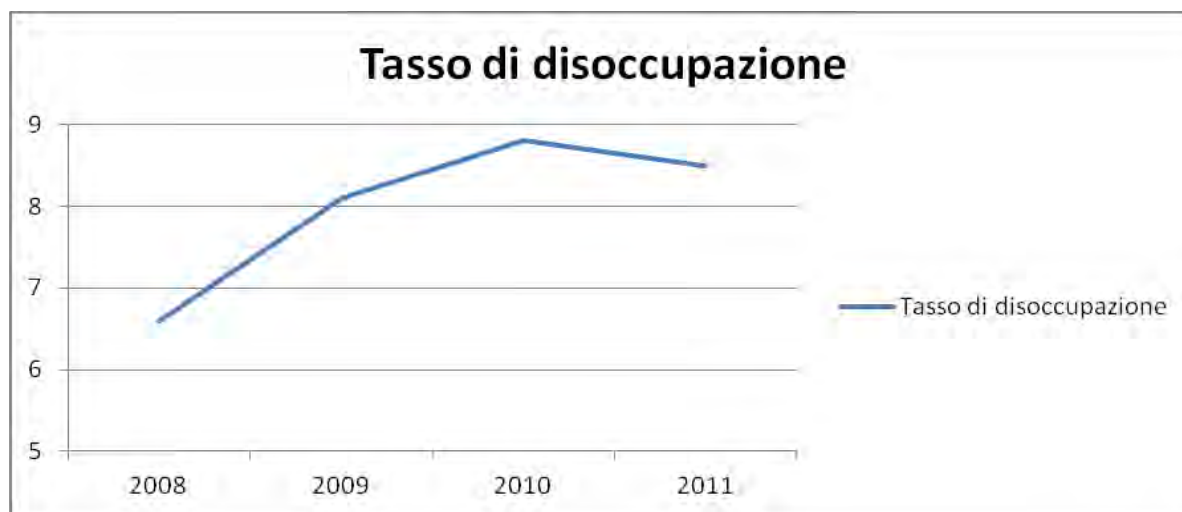
Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT

FIGURA 8: TASSO DI ATTIVITÀ E DI OCCUPAZIONE ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

FIGURA 9: TASSO DI DISOCCUPAZIONE ABRUZZO



Il tasso di attività (rapporto tra le forze di lavoro e la popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni), che nella media dell'anno 2010 era attestato al livello del 60,9 %, nel 2011 è passato al **62,2 %**. Il tasso di disoccupazione ha registrato una battuta d'arresto diminuendo rispetto al 2010 di uno 0,3 % circa. Il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa è salito nella media 2011 al 56,8 % rispetto al 55,0 % registrato nell'anno 2010. In particolare, è aumentato di 2 punti percentuali per la popolazione femminile (dal 43,1 al 45,1 %) e meno di un punto percentuale per gli occupati maschi (dal 66,9 al 67,8 %).

TABELLA 19

ANDAMENTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE E SESSO (MEDIA ANNUALE)

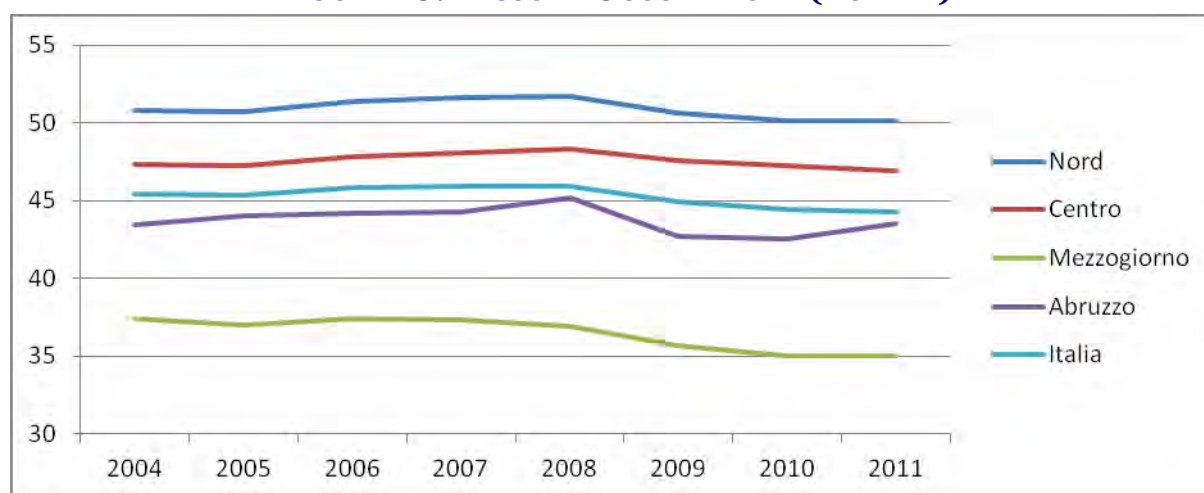
Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi								
Nord	61,5	61,5	61,8	62,0	61,9	60,3	59,5	59,3
Centro	58,1	57,6	58,7	58,8	58,6	57,7	57,2	56,5
Mezzogiorno	51,6	51,5	51,7	51,4	50,5	48,6	47,5	47,2
Abruzzo	55,1	55,8	56,4	56,9	56,7	54,4	53,3	54,6
Italia	57,4	57,2	57,7	57,7	57,3	55,8	54,9	54,6
Femmine								
Nord	40,7	40,7	41,5	41,8	42,3	41,5	41,2	41,5
Centro	37,4	37,7	37,9	38,3	38,8	38,3	38,2	38,1
Mezzogiorno	24,1	23,5	24,2	24,1	24,3	23,7	23,6	23,8
Abruzzo	32,5	32,9	32,9	32,5	34,5	31,9	32,5	33,2
Italia	34,3	34,1	34,8	35,0	35,4	34,7	34,5	34,8

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
	Totale								
Nord	50,8	50,7	51,4	51,6	51,7	50,6	50,1	50,1	
Centro	47,3	47,2	47,8	48,1	48,3	47,6	47,2	46,9	
Mezzogiorno	37,4	37,0	37,4	37,3	36,9	35,7	35,0	35	
Abruzzo	43,4	44,0	44,2	44,3	45,2	42,7	42,5	43,5	
Italia	45,4	45,3	45,8	45,9	45,9	44,9	44,4	44,3	

Fonte: Istat, Forze di lavoro

FIGURA 10: TASSO DI OCCUPAZIONE (TOTALE)



È interessante mettere in evidenza il livello dei disoccupati di 15 anni ed oltre per titolo di studio. In Abruzzo, Umbria, Lazio, e Molise vi è un numero più alto di disoccupati con il titolo di laurea e post laurea (dal 14 al 18% sul totale dei disoccupati), mentre il dato nazionale si posiziona sull'11,02%.

In Abruzzo, il numero più elevato di disoccupati si registra tra coloro che detengono il diploma, circa 52%, in aumento rispetto al 2010 con una percentuale del 43,6, 10 punti sopra il livello nazionale. Si tratta di un trend che caratterizza non solo l'Abruzzo, ma la maggior parte delle regioni italiane.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 20
NUMERO DI DISOCCUPATI 15 ANNI E OLTRE, PER TITOLO DI STUDIO
(2011)

Numero di disoccupati 15 anni e oltre, per titolo di studio (2011)					
Regioni	licenza elementare, nessun titolo	licenza media	diploma	laurea e post laurea	Totale
Italia	158.924	805.986	910.546	232.326	2.107.782
Piemonte	10.419	68.916	63.591	11.191	154.118
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	183	1.365	1.268	333	3.149
Lombardia	3.889	18.279	17.256	3.849	43.273
Liguria	21.080	101.716	107.243	31.378	261.417
Trentino Alto Adige	1.266	7.040	9.200	1.602	19.108
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	746	3.165	3.798	607	8.316
Provincia Autonoma Trento	520	3.876	5.402	995	10.793
Veneto	4.811	41.092	53.466	12.568	111.937
Friuli-Venezia Giulia	1.545	10.145	12.973	3.367	28.030
Emilia-Romagna	8.269	37.332	52.555	11.543	109.698
Toscana	9.335	41.069	44.333	12.776	107.512
Umbria	2.011	7.174	12.656	3.896	25.737
Marche	1.627	15.828	23.395	6.191	47.042
Lazio	9.002	69.808	107.733	32.316	218.860
Abruzzo	1.612	13.119	24.530	7.900	47.161
Molise	462	3.962	5.251	2.168	11.843
Campania	24.909	113.854	119.908	29.325	287.995
Puglia	19.461	73.729	74.622	18.626	186.438
Basilicata	1.497	8.545	12.122	3.311	25.474
Calabria	6.423	27.305	39.332	11.188	84.248
Sicilia	22.925	98.845	98.292	20.642	240.704
Sardegna	8.198	46.862	30.821	8.158	94.039

L'andamento del tasso di occupazione riferito ai livelli territoriali provinciali, mostra che le Province di Teramo e L'Aquila, nel 2010, presentano valori al di sopra della media regionale rispettivamente 44,1% e 43,6%, mentre le province di Pescara e Chieti si attestano al di sotto. La variazione più significativa, in termini relativi, la fa registrare la provincia di Chieti con un

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

+1,8% rispetto all'anno precedente. Tutte le quattro province, fanno registrare variazioni positive rispetto al 2010.

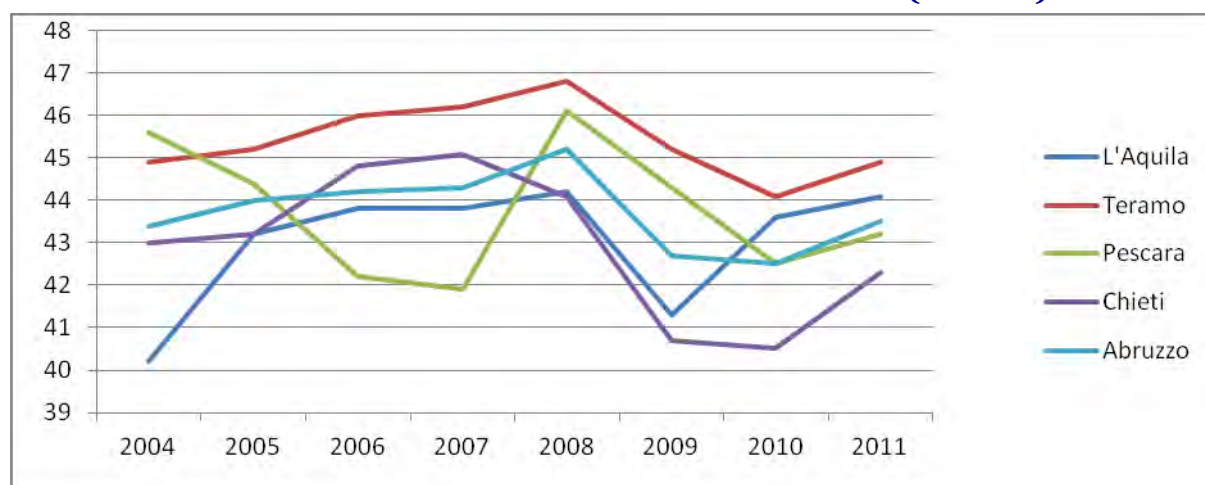
TABELLA 21

ANDAMENTO DEL TASSO DI OCCUPAZIONE NELLE PROVINCE ABRUZZESI PER SESSO

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi								
L'Aquila	50,9	54,1	53,2	54,4	55,0	52,0	52,5	54,4
Teramo	55,4	56,3	58,4	59,2	58,1	56,7	55,7	57,2
Pescara	59,2	56,7	56,0	55,9	56,8	56,6	52,6	52,8
Chieti	54,9	56,0	57,7	57,9	56,7	52,8	52,8	54,2
Abruzzo	55,1	55,8	56,4	56,9	56,7	54,4	53,3	54,6
Femmine								
L'Aquila	30,2	33,0	35,0	33,9	34,0	31,3	35,2	34,5
Teramo	35,0	34,8	34,4	34,0	36,2	34,4	33,3	33,3
Pescara	33,1	33,2	29,7	29,1	36,2	33,0	33,4	34,5
Chieti	31,8	31,4	32,7	33,1	32,2	29,4	29,0	31,2
Abruzzo	32,5	32,9	32,9	32,5	34,5	31,9	32,5	33,2
Totale								
L'Aquila	40,2	43,2	43,8	43,8	44,2	41,3	43,6	44,1
Teramo	44,9	45,2	46,0	46,2	46,8	45,2	44,1	44,9
Pescara	45,6	44,4	42,2	41,9	46,1	44,3	42,5	43,2
Chieti	43,0	43,2	44,8	45,1	44,1	40,7	40,5	42,3
Abruzzo	43,4	44,0	44,2	44,3	45,2	42,7	42,5	43,5

Fonte: Istat, Forze di lavoro

FIGURA 11: TASSO DI OCCUPAZIONE PROVINCIALE (TOTALE)



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Anche l'andamento del tasso di disoccupazione evidenzia tutte le criticità che caratterizzano il mercato del lavoro abruzzese: nella media del 2010 esso ha registrato una crescita di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, mentre è pari a 8,5% nel 2011, livello sostanzialmente in linea con la media nazionale e sensibilmente inferiore al dato riferito alla circoscrizione del Mezzogiorno. La flessione è da attribuire esclusivamente alle donne dal momento che il tasso riferito agli uomini è invece lievemente salito, passando dal 7,0 al 7,1 %.

Considerando la tabella in basso si può osservare che il tasso di disoccupazione è diminuito dall'8,8 per cento del 2010, all'8,5 % del 2011, un valore di poco più elevato della media nazionale (8,4 %) ma molto più contenuto rispetto al valore del Mezzogiorno (13,6 %).

TABELLA 22

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE E SESSO

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi								
Nord	3,0	3,0	2,8	2,6	2,9	4,5	5,1	5
Centro	4,9	4,9	4,5	3,9	4,6	5,7	6,6	6,7
Mezzogiorno	11,9	11,4	9,9	8,9	10,0	10,9	12,0	12,1
Abruzzo	5,5	4,5	4,6	3,9	5,1	6,5	7,0	7,1
Italia	6,4	6,2	5,4	4,9	5,5	6,8	7,6	7,6
Femmine								
Nord	5,9	5,8	5,1	4,7	5,2	6,4	7,0	6,8
Centro	8,7	8,3	8,2	7,2	8,2	9,2	9,0	8,9
Mezzogiorno	20,5	19,6	16,5	14,9	15,7	15,3	15,8	16,2
Abruzzo	11,5	12,7	9,5	9,8	8,7	10,5	11,4	10,7
Italia	10,5	10,1	8,8	7,9	8,5	9,3	9,7	9,6
Totale								
Nord	4,3	4,2	3,8	3,5	3,9	5,3	5,9	5,8
Centro	6,5	6,4	6,1	5,3	6,1	7,2	7,6	7,6
Mezzogiorno	15,0	14,3	12,2	11,0	12,0	12,5	13,4	13,6
Abruzzo	7,9	7,9	6,5	6,2	6,6	8,1	8,8	8,5
Italia	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4

Fonte: Istat, Forze di lavoro

TABELLA 23

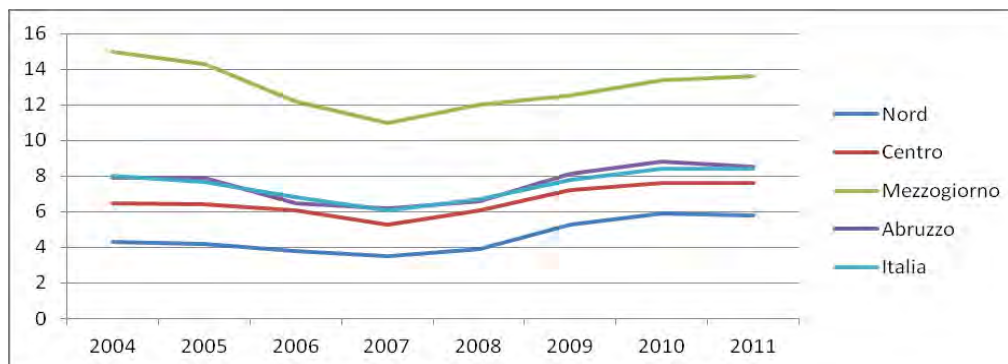
GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ANDAMENTO DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE NELLE PROVINCE ABRUZZESI PER SESSO

Ambito territoriale	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi								
L'Aquila	50,9	54,1	53,2	54,4	55,0	52,0	52,5	54,4
Teramo	55,4	56,3	58,4	59,2	58,1	56,7	55,7	57,2
Pescara	59,2	56,7	56,0	55,9	56,8	56,6	52,6	52,8
Chieti	54,9	56,0	57,7	57,9	56,7	52,8	52,8	54,2
Abruzzo	55,1	55,8	56,4	56,9	56,7	54,4	53,3	54,6
Femmine								
L'Aquila	30,2	33,0	35,0	33,9	34,0	31,3	35,2	34,5
Teramo	35,0	34,8	34,4	34,0	36,2	34,4	33,3	33,3
Pescara	33,1	33,2	29,7	29,1	36,2	33,0	33,4	34,5
Chieti	31,8	31,4	32,7	33,1	32,2	29,4	29,0	31,2
Abruzzo	32,5	32,9	32,9	32,5	34,5	31,9	32,5	33,2
Totale								
L'Aquila	40,2	43,2	43,8	43,8	44,2	41,3	43,6	44,1
Teramo	44,9	45,2	46,0	46,2	46,8	45,2	44,1	44,9
Pescara	45,6	44,4	42,2	41,9	46,1	44,3	42,5	43,2
Chieti	43,0	43,2	44,8	45,1	44,1	40,7	40,5	42,3
Abruzzo	43,4	44,0	44,2	44,3	45,2	42,7	42,5	43,5

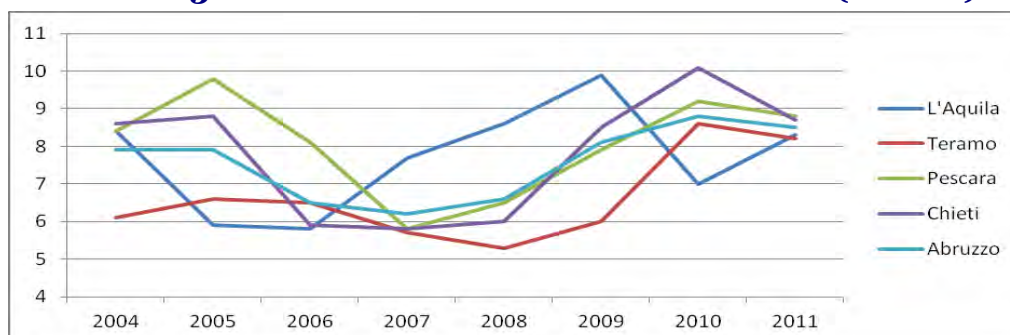
Fonte: Istat, Forze di lavoro

FIGURA 12: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AMBITO TERRITORIALE (TOTALE)



GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

FIGURA 13: TASSO DI DISOCCUPAZIONE PROVINCIALE (TOTALE)



Il tasso di disoccupazione giovanile in Italia (riferito ai giovani tra i 15 e i 29 anni) risulta pari al 20,47% nell'anno 2011, mentre in Abruzzo assume un valore pari al 20,86%, in linea con i dati medi nazionali.

Rispetto all'anno 2010, il tasso di disoccupazione giovanile diminuisce di circa 1,7 punti. Anche nella componente giovanile, si rileva una differenza sostanziale tra il livello di disoccupazione maschile e femminile, particolarmente marcata nel territorio abruzzese. Se infatti il tasso di disoccupazione giovanile della popolazione maschile è del 17,49% nel 2011, il dato riferito alla componente femminile è del 25,53%.

I disoccupati di lunga durata⁶ rappresentano, in Abruzzo, il 4,3% delle forze di lavoro nel 2011, una quota in linea con la media nazionale mentre appare distante da quella del Mezzogiorno (7,7%).

Rispetto all'anno 2010, il tasso diminuisce di circa 0,2 punti percentuali a livello regionale, passando dal 4,5% al 4,3%, in linea con il livello medio nazionale.

TABELLA 24

⁶ Il riferimento è alla quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle forze di lavoro.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

**ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO - TASSO DI DISOCCUPAZIONE GIOVANILE
PER AREA TERRITORIALE E SESSO - ANNI 2004/2011**

Area territoriale	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Maschi						
Nord	7,12	6,63	7,16	10,78	12,99	12,15
Centro	11,86	10,01	10,94	14,83	16,69	17,85
Mezzogiorno	23,28	22,13	23,18	25,90	28,91	28,68
Abruzzo	14,42	11,11	12,46	16,83	19,51	17,49
Italia	13,79	12,76	13,51	16,70	19,11	18,82
Femmine						
Nord	9,87	9,68	10,23	13,31	15,25	15,41
Centro	16,70	14,51	17,22	20,23	20,28	21,61
Mezzogiorno	33,36	30,58	30,14	32,51	33,44	35,54
Abruzzo	16,80	22,10	19,19	21,82	27,12	25,53
Italia	18,47	16,91	17,70	20,39	21,66	22,67
Totale						
Nord	8,33	7,98	8,51	11,89	13,99	13,60
Centro	14,02	12,00	13,75	17,23	18,25	19,49
Mezzogiorno	27,18	25,35	25,89	28,48	30,68	31,42
Abruzzo	15,40	15,41	15,27	18,86	22,65	20,86
Italia	15,77	14,51	15,29	18,27	20,19	20,47

Fonte: Istat, Forze di lavoro

TABELLA 25

**ITALIA, RIPARTIZIONI SELEZIONATE E ABRUZZO - TASSO DI DISOCCUPAZIONE DI LUNGA
DURATA PER AREA TERRITORIALE - ANNI 2004/2011**

Area territoriale	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Abruzzo	3	2,9	2,8	3,4	4,5	4,3
Centro	2,8	2,4	2,4	3,1	3,6	3,8
Mezzogiorno	6,8	5,9	6,4	6,6	7,2	7,7
Italia	3,3	2,8	3	3,4	4,0	4,3

Fonte: Istat, Forze di lavoro

In ottica prospettica, le previsioni di assunzione⁷ delle imprese abruzzesi sembrano

⁷ Fonte: Excelsior 2011

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

confermare i segnali di ripresa rilevati dall'analisi dei principali indicatori economici.

La quota di aziende regionali che assumeranno personale nell'anno in corso è pari al 25,8% del totale delle imprese e tale valore è superiore ai rispettivi dati nazionale (22,5%) e del Mezzogiorno (21,7%).

In particolare, l'articolazione territoriale mostra una dinamica più sostenuta nella Provincia dell'Aquila, dove le imprese che prevedono di assumere personale rappresentano il 29% del totale; di contro la provincia nella quale sono previste minori assunzioni è quella di Pescara (22%).

I dati settoriali permettono di evidenziare i comparti che intendono aumentare le proprie risorse del personale; è emerso che il 27,6% delle imprese industriali e di costruzioni in Abruzzo sono propense ad accrescere il proprio personale a fronte del 24,7% delle imprese di servizi. I dati più interessanti si desumono dall'analisi articolata per classe dimensionale da cui emerge che l'80% delle imprese che prevedono assunzioni del personale nel 2010 sono di medie - grandi dimensioni (oltre 50 dipendenti), a fronte del 34,9% delle imprese di piccole e medie dimensioni (10-49 addetti) e del 21,4% di micro imprese (al di sotto di 10 addetti).

Tale evidenza conferma il fatto che le imprese più consolidate, che hanno effettuato percorsi di ristrutturazione in tempi precedenti alla recente ondata di crisi, riescono a fronteggiare in modo più efficiente le difficoltà congiunturali del sistema.

TABELLA 26

ITALIA, MEZZOGIORNO E ABRUZZO - IMPRESE CHE PREVEDONO ASSUNZIONI NEL 2011 PER CLASSE DIMENSIONALE, SETTORE DI ATTIVITÀ ED AREA TERRITORIALE – VALORI IN % SUL TOTALE

	Totale	Per settore		Per classe dimensionale		
		Industria e costruz.	Servizi	1-9 dipend.	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
ABRUZZO	25,8	27,6	24,7	21,4	34,9	80,0
L'AQUILA	29,4	38,7	23,9	25,3	38,3	83,7
TERAMO	27,8	23,6	31,1	24,7	32,6	78,4
PESCARA	22,4	23,1	22,0	16,8	33,0	81,9
CHIETI	24,4	27,7	22,3	19,3	36,9	76,8
NORD OVEST	21,6	23,1	20,7	15,8	33,3	76,4
NORD EST	25,6	26,4	25,2	19,8	37,7	77,9
CENTRO	21,8	22,1	21,7	17,3	33,0	76,6

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SUD E ISOLE	21,7	24,9	19,9	18,1	34,0	77,0
TOTALE ITALIA	22,5	24,1	21,7	17,6	34,5	76,9

Fonte: Sistema Informativo Excelsior, 2011

Il saldo occupazionale stimato per il 2011 rimane negativo e presenta un valore pari a - 2.720 unità, in gran parte determinato da una proiezione negativa della situazione occupazionale caratterizzante il settore industriale.

TABELLA 27

NUMERO DI ENTRATE, USCITE E RELATIVO SALDO PREVISTI IN ABRUZZO (ANNO 2011) PER SETTORE ECONOMICO

Settori economici	Entrate	Uscite	Saldo
Industria	8.920	10.380	-1.460
Industria in senso stretto	3.890	5.390	-1.510
Public utilities	220	270	-50
Costruzioni	4.810	4.710	100
Servizi	11.670	12.930	-1.260
Totale	20.590	23.300	-2.720

Fonte Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Le imprese che sembrano essere maggiormente interessate da questo risultato negativo sono quelle che presentano livelli dimensionali più piccoli (fino a 49 dipendenti); l'effetto è meno accentuato invece per quelle imprese con un numero di dipendenti tra 50 e 249 unità.

TABELLA 28

NUMERO DI ENTRATE, USCITE E RELATIVO SALDO PREVISTI IN ABRUZZO (ANNO 2011) PER CLASSE DIMENSIONALE D'IMPRESA

Classe di dipendenti	Entrate	Uscite	Saldo
1 - 9 Dipendenti	10.310	10.500	-190
10 - 49 Dipendenti	5.220	6.430	-1.210
50 - 249 Dipendenti	1.840	2.360	-530
250 - 499 Dipendenti	3.220	4.010	-790

Fonte Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior, 2011

La variazione negativa del saldo occupazionale stimata per il 2011 sembrerebbe interessare in larga misura gli operai (particolarmente quelli del settore industriale con una flessione importante nel settore dei servizi) e in misura molto limitata il livello dirigenziale sul

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

quale si scaricherebbe soltanto una riduzione di 30 unità lavorative.

TABELLA 29

SALDO DI DIPENDENTI PREVISTO IN ABRUZZO (ANNO 2011) PER TIPO DI INQUADRAMENTO

Settori economici	Dirigenti	Quadri	Operai	Saldo
Industria	-10	-130	-1.320	-1.460
Industria in senso stretto	-10	-100	-1.400	-1.510
Public utilities	-10	0	-40	-50
Costruzioni	10	-30	120	100
Servizi	-10	-320	-920	-1.260
Totale	-30	-450	-2.240	-2.720

Fonte Unioncamere, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Il forte calo dell'attività produttiva, soprattutto quello registrato nella prima metà del 2009, e la conseguente riduzione dei livelli occupazionali regionali, hanno chiaramente avuto forti ripercussioni sul ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.). Nel 2011 il numero di ore di C.I.G. complessivamente autorizzate in Abruzzo è diminuito del 12 % rispetto al 2010, anche se il ricorso agli ammortizzatori sociali rimane su livelli superiori a quelli della crisi del **2009. Secondo il Rapporto sull'economia regionale della Banca di Italia, le ore concesse per la C.I.G. in deroga sono aumentate di quasi il 40 %, meno di quanto avvenuto nel 2010; il numero complessivo di lavoratori coinvolti da tali forme d'intervento nei primi nove mesi del 2011 è aumentato da 7.200 a circa 9.300. Secondo vari studi ed approfondimenti sulle condizioni del mercato del lavoro regionale, l'Abruzzo si segnala per essere la terza regione italiana per incremento percentuale delle ore di cassa integrazione autorizzate ed addirittura diventa la seconda se si considera esclusivamente la base occupata.**

Agli ammortizzatori sociali a legislazione ordinaria si sono recentemente aggiunte numerose fattispecie di interventi in deroga, tra le quali, la più rilevante è la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (C.I.G.S.) in deroga. In Abruzzo, i trattamenti di C.I.G.S. **in deroga hanno interessato prevalentemente il settore dell'industria e del commercio** e sono più che decuplicati rispetto all'anno 2008, arrivando a rappresentare circa il 14% del totale (7% del 2008).

In base ai dati di Italia Lavoro, gli interventi in deroga hanno interessato poco meno di 1.900 imprese abruzzesi e oltre 10.500 lavoratori. Il fenomeno è risultato particolarmente **diffuso nell'area colpita dal sisma, dove le aziende interessate, prevalentemente del settore del commercio, sono state 1.641 e i lavoratori 7.639.**

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

TABELLA 30
SERIE STORICA ORE AUTORIZZATE DI C.I.G. ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA
PER RAMO DI ATTIVITÀ – TOTALE ABRUZZO

Anno	Industria	Edilizia	Artigianato	Commercio	Settori vari	Totale
2005	7.205.015	1.695.893	0	62.969	0	8.963.877
2006	5.626.613	1.140.977	66.181	63.664	288	6.897.723
2007	6.219.904	1.126.389	13.576	83.731	5.443	7.449.043
2008	5.133.425	1.078.976	22.342	113.113	16.454	6.364.310
2009	27.816.058	1.904.094	990.831	4.481.387	146.077	35.338.447
2010	24.674.318	1.759.840	1.150.174	5.582.939	59.922	33.227.193
2011	22.346.318	1.863.848	768.902	4.282.520	92.383	29.353.971

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

TABELLA 31
SERIE STORICA ORE AUTORIZZATE DI C.I.G. ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA
PER RAMO DI ATTIVITÀ – PER PROVINCE 2011
CIG ORDINARIA

Ramo di attività/Provincia		Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
Industria	Operai	1.767.564	1.414.290	254.716	3.127.205
	Impiegati	273.898	254.464	34.444	483.087
	Totale	2.041.462	1.668.754	289.160	3.610.292
Edilizia	Operai	446.005	576.046	336.455	283.822
	Impiegati	23.871	7.429	6.308	14.124
	Totale	469.876	583.475	342.763	297.946
Totale	Operai	2.213.569	1.990.336	591.171	3.411.027
	Impiegati	297.769	261.893	40.752	497.211
	Totale	2.511.338	2.252.229	631.923	3.908.238

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

CIG STRAORDINARIA

Ramo di attività/Provincia		Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
Industria	Operai	1.205.312	1.670.677	1.600.493	3.344.039
	Impiegati	890.442	809.612	523.817	622.882
	Totale	2.095.754	2.480.289	2.124.310	3.966.921
Edilizia	Operai	29.149	4.160	29.232	3.704
	Impiegati	25.496	.	22.968	1.928
	Totale	54.645	4.160	52.200	5.632

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Artigianato	Operai		344		
	Impiegati				
	Totale		344		
Commercio	Operai	14.435	57.988	32.510	127.112
	Impiegati	5.914	19.193	27.472	13.048
	Totale	20.349	77.181	59.982	140.160
Settori vari	Operai				
	Impiegati				
	Totale				
Totale	Operai	1.248.896	1.733.169	1.662.235	3.474.855
	Impiegati	921.852	828.805	574.257	637.858
	Totale	2.170.748	2.561.974	2.236.492	4.112.713

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

CIG IN DEROGA

Ramo di attività/Provincia		Chieti	L'Aquila	Pescara	Teramo
Industria	Operai	1.374.440	1.255.188	265.445	480.855
	Impiegati	179.172	256.343	68.980	188.953
	Totale	1.553.612	1.511.531	334.425	669.808
Edilizia	Operai	19.099	2.102		23.236
	Impiegati	4.680	1.082		2.952
	Totale	23.779	3.184		26.188
Artigianato	Operai	131.824	88.354	131.253	252.024
	Impiegati	15.488	78.566	42.829	28.220
	Totale	147.312	166.920	174.082	280.244
Commercio	Operai	597.696	508.517	203.125	130.538
	Impiegati	1.292.264	930.177	173.471	149.060
	Totale	1.889.960	1.438.694	376.596	279.598
Settori vari	Operai		3.866		
	Impiegati	42.245	29.666		16.606
	Totale	42.245	33.532		16.606
Totale	Operai	2.123.059	1.858.027	599.823	886.653
	Impiegati	1.533.849	1.295.834	285.280	385.791
	Totale	3.656.908	3.153.861	885.103	1.272.444

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

Con riferimento all'ultimo anno, a livello provinciale Chieti presenta la maggiore incidenza percentuale (37%) di ricorso alla C.I.G., seguita da Teramo (34,8%), L'Aquila (20,5%) e Pescara (7,5%).

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Dai dati I.N.P.S. si desume che i territori maggiormente interessati dalla C.I.G. sono quelli dove sono ubicate aziende di grandi dimensioni con mercati internazionali: conseguenza diretta della crisi globale in atto e della diminuzione della produzione.

I settori più colpiti nel periodo 2009-2011 sono, per tutte le province abruzzesi **l'industria e il commercio**.

Gli operai sono quelli più investiti dalla Cassa Integrazione: infatti nel mese di maggio 2010 questi ultimi hanno usufruito dell'81% della C.I.G. complessiva.

TABELLA 32
ORE AUTORIZZATE DI CIG ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA PER AREA
TERRITORIALE E POSIZIONE PROFESSIONALE (PERIODO: 2011; MARZO 2012)
ANNO 2011

Provincia	Ore autorizzate	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Chieti	Operai	2.213.569	1.248.896	2.123.059	5.585.524
	Impiegati	297.769	921.852	1.533.849	2.753.470
	Totale	2.511.338	2.170.748	3.656.908	8.338.994
L'Aquila	Operai	1.990.336	1.733.169	1.858.027	5.581.532
	Impiegati	261.893	828.805	1.295.834	2.386.532
	Totale	2.252.229	2.561.974	3.153.861	7.968.064
Pescara	Operai	591.171	1.662.235	599.823	2.853.229
	Impiegati	40.752	574.257	285.280	900.289
	Totale	631.923	2.236.492	885.103	3.753.518
Teramo	Operai	3.411.027	3.474.855	886.653	7.772.535
	Impiegati	497.211	637.858	385.791	1.520.860
	Totale	3.908.238	4.112.713	1.272.444	9.293.395
Abruzzo	Operai	8.206.103	8.119.155	5.467.562	21.792.820
	Impiegati	1.097.625	2.962.772	3.500.754	7.561.151
	Totale	9.303.728	11.081.927	8.968.316	29.353.971

1° TRIMESTRE 2012

Provincia	Ore autorizzate	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
Chieti	Operai	450.092	211.406	36.163	697.661
	Impiegati	56.682	122.388	29.000	208.070
	Totale	506.774	333.794	65.163	905.731
Pescara	Operai	60.212	27.100	41.939	129.251
	Impiegati	9.230	21.044	23.467	53.741

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	Totale	69.442	48.144	65.406	182.992
L'Aquila	Operai	422.163	3.360	15.510	441.033
	Impiegati	53.550		4.502	58.052
	Totale	475.713	3.360	20.012	499.085
Teramo	Operai	250.054	346.460	115.757	712.271
	Impiegati	25.107	87.814	23.036	135.957
	Totale	275.161	434.274	138.793	848.228
Abruzzo	Operai	1.182.521	588.326	209.369	1.980.216
	Impiegati	144.569	231.246	80.005	455.820
	Totale	1.327.090	819.572	289.374	2.436.036

Fonte: dati INPS – Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni

CAPITOLO SECONDO

LA STRATEGIA REGIONALE

Premessa.

Il Piano Operativo 2012-2013 si colloca in un momento particolare della programmazione del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, in quanto con tale documento si conclude un intero ciclo di programmazione.

Tale peculiare aspetto impone alcune scelte di fondo. In primo luogo, come è consuetudine in tali casi, appare opportuno anticipare alcuni aspetti salienti della programmazione del F.S.E. 2014-2020, compatibili con i criteri di ammissibilità della spesa dell'attuale programmazione 2007-2013.

In secondo luogo, la programmazione in questione non può non tener conto del fatto che l'Unione Europea, con la Comunicazione, 03-03-2012, COM(2010) 2020 ha avviato la così detta **Strategia "Europa 2020"**, la quale intende delineare un percorso di uscita dalla crisi che sta interessando l'economia degli stati membri, nonché preparare l'economia dell'Unione Europea ad affrontare le sfide del prossimo decennio. La Commissione ha individuato tre motori di crescita, da mettere in atto mediante azioni concrete a livello europeo e nazionale: **crescita intelligente (promuovendo la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione e la società digitale), crescita sostenibile (rendendo la nostra produzione più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse, rilanciando nel contempo la nostra competitività) e crescita inclusiva (incentivando la partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà). Questa battaglia per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa. La strategia Europa 2020 propone cinque obiettivi che l'UE dovrebbe raggiungere entro il 2020 e in base ai quali saranno valutati i progressi compiuti.**

Tali finalità di intervento impongono all'attività programmatica in ambito FSE della Regione Abruzzo di dare un concreto contributo alla realizzazione sul proprio territorio della Strategia Europa 2020.

Tale approccio, risulta essere perfettamente coerente anche con la politica di coesione e **permette, altresì, di coniugare le azioni derivanti dal perseguimento degli obiettivi dell'attuale periodo di programmazione con le esigenze di crescita e di ridefinizione degli assetti strategici che la Regione Abruzzo deve darsi nel prossimo futuro.**

In tale contesto, si ritiene che il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013 possa e debba costituire un importante strumento di gestione, tale da tradurre i propri documenti strategici, a partire

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

dal Piano Operativo 2012-2013, in concrete priorità d'investimento corredate di obiettivi chiari e misurabili.

Alla luce di siffatte ultime affermazioni, appare ovvia la necessità di proseguire nella già **avviata tendenza programmatoria che vede l'impegno di risorse afferenti ad un arco temporale** di ampio respiro che arriva fino alla fine del periodo di ammissibilità della spesa dell'attuale programmazione, in modo da rendere l'azione istituzionale della Regione Abruzzo maggiormente funzionale alla adozione ed alla realizzazione di interventi particolarmente complessi nelle finalità perseguite.

Questo approccio pone un'attenzione particolare nel perseguire una opportuna sinergia fra azioni a impatto rapido sui sistemi regionali e la necessità di far sì che il F.S.E. possa essere uno strumento di impulso per la definizione di nuovi modelli di sviluppo a lungo termine della Regione. Su tale linea, gli obiettivi strategici indicati nel P.O. e declinati nei singoli Assi prioritari, sono stati articolati verso concrete azioni di contrasto alle emergenze e di rilancio di competenze e posti di lavoro basati sul miglior utilizzo delle risorse regionali, compenstrate dalla declinazione delle azioni verso direttrici di sviluppo individuate prevalentemente nella **modernizzazione di processi e sistemi, nelle nuove tecnologie e nell'ottimizzazione ed integrazione delle risorse esistenti.**

Tutte le scelte operate dalla Regione Abruzzo nel presente Piano Operativo, sono in linea **con l'impegno volto a creare le condizioni per accompagnare e sostenere i processi di** trasformazione da una condizione congiunturale difficile ad una in cui si possano innescare processi virtuosi di crescita occupazionale, con prospettive di lungo periodo ed in linea con le indicazioni strategiche europee.

L'azione descritta è perseguita attraverso un approccio di carattere integrato degli interventi, capace di programmare in maniera sinergica e complementare tutti i diversi progetti ideati nel documento programmatico, senza dimenticare la necessità di garantire un costante ed efficace utilizzo delle molteplici fonti di finanziamento di carattere comunitario, nazionale e regionale, in maniera coordinata al fine di moltiplicarne **l'effetto complessivo.**

Le aree di intervento.

Con il presente Piano si intende focalizzare l'azione sia su interventi con caratteristiche di innovatività e sperimentazione, anche a carattere integrato, sia su quelli che già in passato hanno registrato un positivo riscontro, in una logica di capitalizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche messe in campo dall'azione regionale.**

Tutti i progetti da attivare sono riconducibili alle seguenti **aree di intervento**, alle quali si ricollegano gli obiettivi strategici indicati nel P.O. F.S.E.:

- 1. Strategia Europa 2020.**
- 2. Realizzazione dell'agenda digitale europea.**
- 3. Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.**
- 4. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale.**

5. **Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.**
6. **Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.**
7. **Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza.**
8. **Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.**
9. **Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.**

Tali aree di intervento sono state declinate nella previsione di azioni progettuali monoasse e multiasse mirate al conseguimento degli obiettivi prefissati e di quelli che, *in itinere* e alla luce delle mutate condizioni del contesto regionale, sono stati individuati quali **prioritari**:

Prima area di intervento. Strategia Europa 2020.

L'Europa sta vivendo una fase di trasformazione. La crisi ha vanificato anni di progressi economici e sociali e messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea. Nel frattempo il mondo si sta rapidamente trasformando e le sfide a lungo termine (globalizzazione, pressione sulle risorse, invecchiamento) si accentuano. L'UE deve prendere in mano il proprio futuro.

Per ottenere buoni risultati l'Europa deve agire in modo collettivo, in quanto Unione. Abbiamo bisogno di una strategia che ci consenta di uscire più forti dalla crisi e di trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Europa 2020 dà un quadro dell'economia di mercato sociale europea per il XXI secolo.

Ciascuno Stato membro (e, quindi, ciascuna Regione) d'Europa deve adoperarsi per garantire un efficace adattamento della sua situazione specifica alla strategia Europa 2020. La Commissione propone che gli obiettivi dell'UE siano tradotti in percorsi nazionali e regionali.

Il P.O. 2012-2013 si inserisce nel più ampio alveo della strategia di Europa 2020. Tale Strategia presenta tre priorità che si rafforzano a vicenda:

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Tali priorità si declinano nei seguenti obiettivi principali per l'UE nell'ambito della Strategia Europa 2020:

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro;
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in Ricerca e Sviluppo;

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- i traguardi "20/20/20" in materia di clima/energia devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

Questi obiettivi sono rappresentativi delle tre priorità (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), ma la loro portata è più ampia: per favorirne la realizzazione occorrerà tutta una serie di azioni a livello nazionale, europeo e mondiale. La Commissione presenta sette iniziative faro per catalizzare i progressi relativi a ciascun **tema prioritario**:

1. **"L'Unione dell'innovazione"** per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, facendo in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e l'occupazione.
2. **"Youth on the move"** per migliorare l'efficienza dei sistemi di insegnamento e agevolare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro.
3. **"Un'agenda europea del digitale"** per accelerare la diffusione dell'internet ad alta velocità e sfruttare i vantaggi di un mercato unico del digitale per famiglie e imprese.
4. **"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"** per contribuire a scindere la crescita economica dall'uso delle risorse, favorire il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, incrementare l'uso delle fonti di energia rinnovabile, modernizzare il nostro settore dei trasporti e promuovere l'efficienza energetica.
5. **"Una politica industriale per l'era della globalizzazione"** onde migliorare il clima imprenditoriale, specialmente per le PMI, e favorire lo sviluppo di una base industriale solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale.
6. **"Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"** onde modernizzare i mercati occupazionali e consentire alle persone di migliorare le proprie competenze in tutto l'arco della vita al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e di conciliare meglio l'offerta e la domanda di manodopera, anche tramite la mobilità dei lavoratori.
7. La **"Piattaforma europea contro la povertà"** per garantire coesione sociale e territoriale in modo tale che i benefici della crescita e i posti di lavoro siano equamente distribuiti e che le persone vittime di povertà e esclusione sociale possano vivere in condizioni dignitose e partecipare attivamente alla società.

Queste sette iniziative faro vedranno impegnati sia l'UE che gli Stati membri. Gli strumenti dell'UE, in particolare il mercato unico, gli strumenti finanziari e gli strumenti della politica esterna, saranno mobilitati integralmente per eliminare le strozzature e conseguire gli obiettivi di Europa 2020. Come priorità immediata, la Commissione individua le misure da adottare per definire una strategia di uscita credibile, portare avanti la riforma del sistema finanziario, garantire il risanamento del bilancio ai fini di una crescita a lungo termine e intensificare il coordinamento con l'Unione economica e monetaria.

Per ottenere risultati occorrerà una governance economica più forte. Europa 2020 poggerà su due pilastri: l'approccio tematico sopra descritto, che combina priorità e obiettivi principali, e le relazioni sui singoli paesi, che aiuteranno gli Stati membri a elaborare le

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

proprie strategie per ripristinare la sostenibilità della crescita e delle finanze pubbliche. A livello dell'UE saranno adottati orientamenti integrati che coprano le priorità e i traguardi dell'Unione, mentre agli Stati membri (e le loro Regioni) verranno rivolte raccomandazioni specifiche. Una risposta inadeguata potrebbe dar luogo ad avvertimenti strategici. Le relazioni nell'ambito di Europa 2020 e la valutazione del patto di stabilità e crescita saranno contemporanee, ferme restando la separazione degli strumenti e l'integrità del patto.

Il P.O. 2012-2013 declinerà la Strategia Europa 2020 mediante i seguenti progetti, con l'avvertenza che i temi prioritari concernenti l'agenda digitale e la piattaforma europea contro la povertà saranno oggetto di specifiche ed ulteriori aree di intervento.

Progetto speciale - “Fare impresa 2”. In attuazione del tema prioritario **“L'Unione dell'innovazione”**, il Progetto “Fare impresa 2”, promuove la nascita e l'avviamento di nuove imprese attraverso il finanziamento di nuove attività imprenditoriali.

Tale iniziativa costituisce la naturale prosecuzione della *best practice*, attivata con il Progetto denominato “Fare impresa” e si pone come obiettivo specifico l'attuazione di specifiche politiche attive del lavoro finalizzate alla realizzazione di efficaci percorsi di autoimprenditorialità. La realizzazione degli obiettivi progettuali è perseguita attraverso il combinato utilizzo di diversi strumenti di intervento, caratterizzati dalla massima personalizzazione possibile, nel rispetto delle indicazioni che verranno definite in appositi Avvisi pubblici contenenti, in maniera analitica, tutti i profili procedurali.

Progetto Speciale Multiasse - “Stage Europa”. In attuazione del tema prioritario **“Youth on the move”**, tale progetto vuole anche anticipare uno dei principi fondanti della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, la quale prevede un ruolo fondante alla mobilità transnazionale.

Infatti, Una delle principali caratteristiche del mercato del lavoro del futuro prossimo sarà la capacità dei lavoratori di potersi muovere per conoscere, per apprendere, per trovare lavoro. La mobilità delle persone in Europa è un diritto fondante dell'Unione Europea, la quale ne persegue la tutela e l'ampliamento progressivo del suo godimento da parte dei cittadini degli Stati membri, anche attivando specifici interventi di sostegno e promozione. Si tratta di un fenomeno in forte crescita, che, come detto, vedrà la sua massima espansione **nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020.**

Con il Progetto “Stage Europa”, la Regione Abruzzo intende promuovere, in via sperimentale, l'utilizzo della **borsa di mobilità**, della durata massima di sei mesi, per la realizzazione di un progetto di *stage* professionale presso imprese/enti/organizzazioni pubbliche o private con sede operativa localizzata in uno dei Paesi dell'Unione Europea, esclusa l'Italia.

La Regione si riserva di indire una **procedura di evidenza pubblica per l'individuazione** di un Organismo di supporto che dovrà operare in collaborazione ed affiancamento alle strutture regionali nella realizzazione del progetto.

Progetto speciale - “Tecnici per Europa 2020”. In attuazione del tema prioritario **“Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse”**, il progetto prevede interventi formativi nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

rinnovabili, al fine di garantire il raggiungimento di una economia caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, la quale deve essere strutturata sulla **crescita sostenibile**. La crescita sostenibile consiste nella capacità di costruire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva, nonché di sfruttare il ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuovi processi e nuove tecnologie, comprese le tecnologie verdi.

Il Progetto intende contribuire in particolare alle seguenti esigenze:

- **un uso più efficiente delle risorse attraverso l'efficienza energetica degli edifici pubblici e dei sistemi produttivi delle P.M.I.**, anche mediante il ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili;
- **un rapido trasferimento delle competenze verso settori emergenti ad alto potenziale di crescita;**
- **una promozione delle tecnologie e metodi di produzione tali da ridurre l'uso delle risorse non rinnovabili a favore di quelle alternative (ecosostenibili).**

Progetto Speciale Multiasse - "Reti di imprese per l'internazionalizzazione".

In attuazione del tema prioritario **"Una politica industriale per l'era della globalizzazione"**, con il presente Progetto si intende favorire nuove opportunità di crescita e di visibilità delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi nei mercati internazionali, attraverso il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, il supporto conoscitivo alle imprese e l'apprendimento di nuove modalità collaborative.

Il presente Progetto intende garantire la creazione di "luoghi qualificati" capaci di orientare le imprese abruzzesi di piccole dimensioni tra le molteplici iniziative e canali istituzionali e non, al fine di superare gli ostacoli per accedere al mercato globale, anche riguardo alla disponibilità di informazioni, alla ricerca di possibili clienti o partner, alla **competence building** su questioni complesse, quali il rispetto delle leggi straniere, ad esempio sul diritto contrattuale, doganale, regolamenti e standard tecnici, tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale.

Progetto Speciale - "Formazione continua per imprese piccole, medie e grandi". In attuazione del tema prioritario **"Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"**, l'intervento in questione si propone di attivare processi capaci di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori all'evoluzione dei mercati, nonché di promuovere i conseguenti processi di cambiamento indispensabili in una economia globalizzata e basata sulla conoscenza.

In tale contesto, diventano strategiche le azioni rivolte a:

- **sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale;**
- **promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.**

Seconda area di intervento. Realizzazione dell'agenda digitale europea.

La Comunicazione della Commissione COM(2010)245 def. – 19 maggio 2010 ha chiarito che lo scopo generale dell'agenda digitale europea è ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili grazie a un mercato digitale unico basato su internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili.

La crisi ha vanificato anni di progressi economici e sociali e ha messo in luce le carenze strutturali dell'economia europea.

La Commissione europea ha lanciato nel marzo 2010 la Strategia Europa 2020 con l'intento di uscire dalla crisi e di preparare l'economia dell'UE per le sfide del prossimo decennio. La strategia Europa 2020 definisce una prospettiva per raggiungere alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale e un'economia a basse emissioni di carbonio, da attuare tramite azioni concrete a livello di UE e di Stati membri. Questa battaglia per la crescita e l'occupazione richiede un coinvolgimento al massimo livello politico e la mobilitazione di tutte le parti interessate in Europa.

L'agenda digitale europea è una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, e mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020.

L'agenda si prefigge di tracciare la strada per sfruttare al meglio il potenziale sociale ed economico delle TIC, in particolare di internet, che costituisce il supporto essenziale delle attività socioeconomiche, che si tratti di creare relazioni d'affari, lavorare, giocare, comunicare o esprimersi liberamente. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'agenda stimolerà l'innovazione e la crescita economica e migliorerà la vita quotidiana dei cittadini e delle imprese. Grazie a una maggiore diffusione e ad un uso più efficace delle tecnologie digitali l'Europa potrà affrontare le sfide principali a cui è confrontata e offrire ai suoi cittadini una migliore qualità della vita, ad esempio sotto forma di un'assistenza sanitaria migliore, trasporti più sicuri e più efficienti, un ambiente più pulito, nuove possibilità di comunicazione e un accesso più agevole ai servizi pubblici e ai contenuti culturali.

Lo sviluppo di reti ad alta velocità oggi ha lo stesso impatto rivoluzionario che ebbe un secolo fa lo sviluppo delle reti dell'elettricità e dei trasporti. Grazie all'evoluzione in atto nel settore dell'elettronica di consumo, i confini tra i diversi dispositivi digitali stanno scomparendo. I servizi convergono e si spostano dal mondo fisico a quello digitale, universalmente accessibile su qualsiasi dispositivo, che si tratti di smartphone, PC-tavoletta (tablet PC), computer, radio digitali o televisori ad alta definizione. Si prevede che entro il 2020 i contenuti e le applicazioni digitali saranno forniti quasi interamente online.

L'enorme potenziale delle TIC può essere sfruttato grazie a un circolo virtuoso di attività che funzionano correttamente. Innanzitutto, occorre mettere a disposizione contenuti e servizi interessanti in un ambiente internet interoperabile e senza confini. In questo modo si incentiva la domanda di velocità e capacità maggiori, che a sua volta crea opportunità di investimento in reti più veloci. La creazione e l'adozione di reti più veloci a loro volta aprono la strada a servizi innovativi che sfruttano velocità più elevate.

Questo flusso di attività può in larga misura autoalimentarsi, ma richiede un clima commerciale che favorisca gli investimenti e l'imprenditorialità. Sebbene il potere delle TIC di

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

operare trasformazioni sia evidente, per sfruttarlo occorre risolvere alcuni problemi di rilievo: anche se molti cittadini europei stanno adottando abitudini di vita digitali basate su tecnologie che si definiscono "globali" e senza confini, non possono accettare che un mercato unico, concepito prima di internet, sia ancora gravemente incompleto online.

In Europa gli investimenti nel settore delle nuove tecnologie continuano ad essere insufficienti, l'impegno è frammentato, la creatività delle PMI è sottoutilizzata e il vantaggio intellettuale della ricerca non si converte in vantaggio competitivo per le innovazioni basate sul mercato. Occorre fare leva sul talento dei ricercatori per creare un clima di innovazione nel quale le aziende europee di qualunque dimensione che operano nel settore delle TIC possano mettere a punto prodotti eccellenti in grado di generare una domanda.

Occorre perciò far fronte al carattere non ottimale degli sforzi di ricerca e innovazione attuali reperendo più investimenti privati e garantendo una migliore coordinazione e concentrazione di risorse, un accesso "più leggero e più veloce" delle PMI digitali ai fondi UE per la ricerca, alle infrastrutture di ricerca comuni e a poli di innovazione; occorre infine mettere a punto standard e piattaforme aperte per nuovi servizi e applicazioni.

Inoltre, la Regione Abruzzo soffre di una crescente carenza di competenze professionali nel settore delle TIC e di analfabetismo digitale. Queste carenze escludono molti cittadini dalla società e dall'economia digitale e limitano il forte effetto moltiplicatore sull'aumento della produttività che deriverebbe dall'adozione delle TIC. Questa situazione richiede una reazione coordinata, la cui iniziativa spetta agli Stati membri e alle altre parti interessate.

Il contributo alla realizzazione dell'agenda digitale da parte del P.O. F.S.E Abruzzo 2007-2013 all'agenda digitale si concretizzerà nell'esecuzione dei seguenti progetti.

Progetto Speciale Multiasse - "App Abruzzo". La Regione Abruzzo intende avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer, anche *open source*, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" ed a favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Tale progetto formativo avrà due distinti esiti. Il primo permetterà ai formati di essere avviati in un percorso di autoimprenditorialità, favorendo, così la creazione delle PMI ad alta tecnologia previste dall'agenda digitale. Il secondo prevedrà incentivi assunzionali a favore dei formati assunti da imprese del settore.

Progetto Speciale - "Scuola digitale". La Regione Abruzzo, in coerenza con la *Strategia Europa 2020*, intende promuovere azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione del sistema di istruzione attraverso lo sviluppo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare i risultati di apprendimento, utilizzando i vantaggi che una società digitale può comportare per il territorio e la società.

Facendo leva sulla ormai acquisita diffusione delle tecnologie su larga scala nelle scuole, sembra arrivato il momento di sviluppare i processi di integrazione delle ICT nell'ambiente di apprendimento e di sostenerne il processo di stabilizzazione, in modo da assicurare un effettivo impatto innovativo sulle metodologie didattiche.

Con il presente Progetto, attuato in sinergia con quanto previsto nel Piano nazionale del M.I.U.R. **“La scuola digitale”**, si intende sviluppare un piano di azione destinato alle Istituzioni Scolastiche Autonome di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, basato sul **perseguimento degli obiettivi sanciti nell’Accordo Stato-Regioni in attuazione dell’Agenda digitale italiana, di cui all’art 47 del DL n. 5 del febbraio 2012, e in esso declinati.**

Il Piano è articolato secondo **nr. 03 linee di intervento:**

- **Contenuti Didattici Digitali:** l'intervento s'inserisce nel piano delle attività dell'Agenda digitale europea e nel piano di azioni promosse dal Governo italiano per migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale, la cui finalità è la creazione di materiali didattici personalizzati.
- **Ambienti di apprendimento:** si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.
- **I.C.T. e Integrazione:** l'azione nasce a supporto della personalizzazione delle metodologie formative in situazioni di svantaggio, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal linguaggio multimediale.

Terza area di intervento. Realizzazione della piattaforma europea contro la povertà. Sostegno e rafforzamento di misure di inclusione sociale per le categorie svantaggiate e a rischio di emarginazione.

L'innovazione a carattere sociale è un campo nuovo ed importante di cui prendersi cura. Si tratta di trarre vantaggio dell'ingegnosità di enti di beneficenza, associazioni ed imprenditori sociali per trovare nuovi modi di soddisfare esigenze di natura sociale non soddisfatte in modo adeguato dal mercato o dal settore pubblico. Si può anche trattare di fare ricorso a questa stessa ingegnosità per determinare i cambiamenti di condotta necessari per affrontare i principali problemi cui dovrà far fronte la nostra società, quali il cambiamento climatico. Oltre a soddisfare le esigenze sociali ed affrontare problemi che interessano la società, le innovazioni di natura sociale conferiscono alle persone la possibilità di esercitare i loro poteri e pongono in essere nuove relazioni sociali e nuovi modelli di collaborazione. Esse risultano quindi innovative di per sé e positive ai fini della capacità di innovare della società.

In tale contesto di intervento opera la sinergia esistente tra il Piano Sociale Regionale 2011-2013 ed il P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, la quale ha prodotto significative tipologie innovative di intervento in ambito sociale.

Pertanto, in coerenza con il P.S.R., ed in una logica di valorizzazione della responsabilità, delle risorse impiegate, nonché delle capacità proprie di ogni persona, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale e alla prevenzione **dell’insorgere di nuove forme di povertà. Il programma, estremamente articolato, fonda i suoi principi sulla progettazione integrata e partecipata degli interventi attraverso l’attivazione di partenariati locali (Comuni; rappresentanza cooperative sociali e Organizzazioni *no-profit* presenti sul territorio; rappresentanze dei Servizi sociali e socio-**

sanitari), in grado di garantire l'implementazione di politiche di assistenza sociale corrette e servizi alla persona coerenti ai fabbisogni.

Tale area di intervento sarà perseguito con il seguente progetto.

Progetto Speciale Multiasse - "Programma di promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà". La Regione Abruzzo, coerentemente con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ed in continuità con le politiche di *welfare* intraprese con il Piano Sociale Regionale 2011-2013, ha individuato le linee di intervento da adottare nell'ultimo biennio di programmazione 2012-2013 e ad integrazione del "Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione sociale" finanziato nell'ambito del Piano Operativo 2009-2010-2011", parte integrante del suddetto Piano Sociale.

Il presente Programma assume quali presupposti fondamentali per l'attuazione degli interventi:

- *l'integrazione di policy a livello centrale e di operatività tra i diversi soggetti che operano nel settore*, a partire dai *trentacinque ambiti territoriali sociali*, che dovranno, per ciascuna linea di intervento, *individuare ed attuare precisi obiettivi ed azioni legati alla realtà territoriale di riferimento*, prevedendo anche strumenti di verifica.
- *l'approccio bottom-up* quale metodologia di lavoro per l'implementazione di corrette politiche sociali e di coerenti servizi alla persona.
- *l'integrazione con le politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, con il mercato del lavoro*, attraverso l'impiego di altri strumenti specifici attivati con il Fondo Sociale Europeo nell'ambito del presente Piano Operativo ovvero del precedente Piano Operativo 2009-2010-2011, quali gli *incentivi all'occupazione, alla creazione di lavoro autonomo e alle imprese*, anche attraverso lo strumento del Microcredito.

Gli **indirizzi strategici** del **Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della Lotta alla Povertà** saranno:

- *l'inclusione sociale non può essere affidata a singoli interventi settoriali, ma deve essere attuata con progetti integrati frutto di una strategia pianificata e condivisa;*
- *deve essere esteso l'utilizzo di strumenti di programmazione che raccordino i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti utilizzabili*, con particolare riguardo ai Progetti Speciali previsti dal presente Piano Operativo 2012-2013, relativi agli *incentivi all'occupazione, alla creazione d'impresa e al microcredito*. La programmazione, inoltre, deve assumere una forte connotazione territoriale e coinvolgere il più possibile i soggetti locali ed i destinatari degli interventi;
- *deve essere rafforzato il ruolo del partenariato a livello locale e devono essere adottate*, anche in fase di attuazione degli interventi, *forme di scambio delle informazioni, spazi di confronto e di riflessione*, allargandoli a tutti i soggetti portatori di interessi, sia pubblici che privati;

- *il ruolo del terzo settore e delle imprese sociali deve essere sostenuto dall'implementazione degli istituti e dei dispositivi previsti dal D.Lgs., nr. 155/06;*

Pertanto, gli **obiettivi finali** del Programma regionale di Inclusionione Sociale in ambito F.S.E. saranno:

- *il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale;*
- *la prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà.*

Il Programma verrà attuato mediante nr. 03 linee d'intervento:

Linea di intervento 1 – Strategia di contrasto alla povertà. Interventi diretti a promuovere *strategie di contrasto alla povertà rivolte ai componenti di famiglie “povere”*.

Linea di intervento 2 – Inclusionione dei giovani drop out. In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusionione Sociale del Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con il presente Programma si intende *promuovere adeguate azioni di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei giovani in condizioni di svantaggio soggetti a rischio di marginalità* innovando le modalità di erogazione degli interventi, finalizzandoli alla logica delle **strumentazioni personalizzate e dei percorsi integrati per l'inserimento lavorativo**, e coinvolgendo le istituzioni regionali e locali secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi.

Linea di intervento 3 – Inclusionione delle donne nel M.d.L.. I mercati differenziali di genere evidenziano *le persistenti difficoltà di accesso e, soprattutto, di permanenza e di reinserimento delle donne abruzzesi nel mercato del lavoro.*

Con questa linea d'intervento, si vuole promuovere l'occupazione femminile attraverso:

- *strumenti e servizi per la conciliazione;*
- *incentivi all'occupazione femminile;*
- *incentivi all'autoimprenditorialità individuale femminile/collettiva a prevalenza femminile.*

Quarta Area di intervento. Rafforzamento delle azioni di contrasto alla crisi occupazionale.

L'ideazione della presente area di intervento nasce dalla consapevolezza che la crescita inclusiva significa rafforzare la partecipazione delle persone mediante livelli di occupazione elevati, investire nelle competenze, combattere la povertà e modernizzare i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale per aiutare i cittadini a prepararsi ai cambiamenti e a gestirli e costruire una società coesa.

È altrettanto fondamentale che i benefici della crescita economica si estendano a tutti i cittadini in età da lavoro. L'obiettivo è garantire a tutti accesso e opportunità durante l'intera esistenza. La regione Abruzzo deve sfruttare appieno le potenzialità della sua forza lavoro per far fronte all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della concorrenza globale.

Pertanto, necessitano politiche in favore della parità fra i sessi per aumentare la partecipazione al mercato del lavoro in modo da favorire la crescita e la coesione sociale, specialmente degli individui con un basso livello di scolarizzazione.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La Regione Abruzzo deve agire sui seguenti fronti:

- **Occupazione.** Il cambiamento demografico provocherà prossimamente una diminuzione della forza lavoro. Il tasso di occupazione delle donne e dei lavoratori più anziani è particolarmente basso. I giovani sono stati duramente colpiti dalla crisi. Si rischia seriamente che le persone escluse dal mondo lavorativo o non fortemente legate ad esso vedano peggiorare la loro situazione occupazionale.
- **Competenze.** Una larga platea di persone ha scarse competenze o solo **competenze di base, ma l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita avvantaggia** soprattutto le persone più istruite.
- **Lotta alla povertà.** Una percentuale significativa (ancorché minoritaria) della popolazione attiva non guadagna abbastanza e vive al di sotto della soglia di povertà. I disoccupati sono particolarmente a rischio.

Il raggiungimento di tali obiettivi impone l'adozione di azioni volte alla riduzione della disoccupazione ed all'aumento della produttività del lavoro.

La Regione Abruzzo interverrà in tal senso cercando con specifici interventi a sostegno dell'occupazione di abbattere il tasso di disoccupazione con particolare riferimento alla fascia di lavoratori di giovane età.

I seguenti progetti connotano la presente area di intervento.

Progetto Speciale Multiasse - “Job opportunity”. La Regione Abruzzo intende avviare un programma di promozione dell'occupazione finalizzato a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione e a favorire la crescita delle competenze rafforzando le condizioni di occupabilità dei diversi *target group* attraverso l'attivazione delle seguenti azioni rivolte a soggetti disoccupati o inoccupati, residenti nella regione Abruzzo:

- **Azione A** – Percorsi integrati per diplomati/non diplomati finalizzati al rilascio di attestato di qualifica negli ambiti che saranno delineati in sede di emanazione dei relativi Avvisi pubblici.
- **Azione B** – Tirocini per inoccupati/disoccupati secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154- **“Approvazione documento denominato “Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo””**.

Progetto Speciale Multiasse - “Credito d'imposta per l'occupazione”. Il Progetto “Credito d'imposta per l'occupazione” è finalizzato ad incentivare l'assunzione, con contratti a tempo indeterminato, nella regione Abruzzo, di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008.

Il Progetto, che si inquadra nella cornice normativa delineata dal Decreto Legge n. 70/2011, convertito in Legge n. 106/2011, e successive integrazioni e modificazioni, **prevede di concedere ai datori di lavoro, per ogni nuovo lavoratore svantaggiato assunto nei ventiquattro mesi successivi all'entrata in vigore del Decreto (14 maggio 2011), un credito di imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione o, in caso di lavoratore molto svantaggiato, nei**

ventiquattro mesi successivi all'assunzione.

Quinta Area di intervento: Ottimizzazione del raccordo e dell'integrazione tra creatività, industrie culturali e sviluppo dell'alternanza istruzione/formazione – lavoro.

La capacità del nostro territorio di riprendersi dalla crisi e di vincere le sfide di lungo termine non dipende solo da una solida base industriale, ma anche dalla creatività e dalle competenze delle persone, dalla governance e da forti valori sociali: solidarietà, rispetto per l'ambiente, apertura e diversità culturale.

Le industrie culturali e creative che fioriscono a livello locale e regionale, si trovano in una posizione strategica per collegare creatività e innovazione. Esse possono contribuire a rilanciare le economie locali, incentivare nuove attività, creare posti di lavoro nuovi e sostenibili, produrre significativi effetti positivi sulle altre industrie e aumentare l'attrattiva della Regione Abruzzo e delle sue città. Le industrie creative sono quindi un motore di cambiamento strutturale in molte zone industriali e rurali, con il potenziale di rivitalizzare le economie locali e di contribuire a modificare l'immagine pubblica della Regione.

Dovrebbero essere integrate nello sviluppo di strategie regionali al fine di garantire un partenariato efficace tra la società civile, le imprese e le autorità pubbliche a livello regionale.

A fronte di tale analisi, la Regione Abruzzo intende avviare una serie di iniziative che permettano interventi significativi sul capitale umano, operando attraverso l'alternanza tra formazione e lavoro, operando nei settori culturali e turistici, ove il nostro territorio evidenzia delle caratteristiche peculiari che, adeguatamente curate, possono contribuire significativamente allo sviluppo economico e sociale regionale.

Tale area di intervento si caratterizza per la presenza dei seguenti progetti.

Progetto Speciale - “Formazione integrata nel campo dello spettacolo”. Il Progetto nasce, a seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del precedente Piano Operativo 2007-2008 mediante la realizzazione del Progetto Speciale Multasse “Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo musicale e in altri campi del mondo dello spettacolo”, per perseguire l'obiettivo di perfezionare e rafforzare gli esiti delle esperienze pregresse, nonché di finalizzare le attività progettuali in favore dell'inserimento lavorativo dei giovani talenti abruzzesi.

AZIONI DI RIFERIMENTO:

- Formazione;
- Tirocini;
- *Project work*;
- Azioni di accompagnamento e di *matching* lavorativo;

I soggetti proponenti, dovranno garantire tra i propri partner (enti/ imprese/ associazioni di produzione artistica e/o operanti nel settore della musica e dello spettacolo), la disponibilità di strutture adeguate, situate in regione, ove realizzare le azioni e individuare

opportunità di inserimento lavorativo ovvero di creazione di nuove imprese per le specifiche **figure professionali che verranno formate nell'ambito dei percorsi formativi.**

Destinatari delle iniziative saranno giovani disoccupati o inoccupati residenti in **Abruzzo, in possesso dei requisiti specifici d'ingresso che verranno** individuati per ciascun profilo professionale.

Progetto Speciale Multiasse - "Talenti per l'archeologia". Con la D.G.R. 07-02-2011 nr. 69, la Regione Abruzzo ha approvato il Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale Transnazionale "*Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche*" nell'ambito della programmazione P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

Aderendo al Protocollo in questione, la Regione Abruzzo si è impegnata a collaborare nella realizzazione del progetto summenzionato le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata al Protocollo stesso e, di seguito, riportata con riferimento agli aspetti principali.

La presente iniziativa è volta a promuovere, a livello interregionale e transnazionale, il **trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell'ambito della valorizzazione e riqualificazione di aree ad elevata valenza storica e archeologica, compreso il patrimonio urbano.**

In altri termini, l'intervento è principalmente volto a fornire e diffondere gli strumenti e **le competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico, nonché della riqualificazione del patrimonio urbano.**

In particolare, la riqualificazione dei centri storici, unitamente alla valorizzazione razionale ed integrata delle aree storiche ed archeologiche che si trovano al loro interno sono processi indispensabili per:

- arginare i fenomeni di degrado derivanti dall'abbandono degli abitanti e delle attività;
- contrastare i fattori di rischio ancora sottesi alle logiche insediative più recenti (inclusione sociale);
- **potenziare le aree che presentano situazioni di "marginalità" ossia aree che appartengono a pieno titolo al centro storico ma non godono dei benefici connessi e subiscono la pressione esercitata dal traffico e da funzioni non accolte nelle aree di pregio;**
- incentivare lo sviluppo di attività, imprese e servizi a fini turistici e culturali;
- accompagnare le dinamiche di trasformazione urbana dei centri storici, coniugando le esigenze di ammodernamento con i processi di valorizzazione delle presenze archeologiche.

Sesta Area di intervento. Potenziamento di un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La modernizzazione della base di competenze deve essere uno degli obiettivi principali del presente Piano Operativo. Essa deve contribuire a sostenere la base industriale della Regione, proponendo azioni per migliorare il funzionamento del mercato del lavoro ed a garantire che la manodopera disponga delle necessarie capacità professionali.

Appare, quindi, evidente, la necessità di usare il Fondo Sociale Europeo per l'aggiornamento e la ristrutturazione delle capacità professionali dei lavoratori, potenziando l'intensità degli interventi in materia che storicamente sono sempre stati attivati dalla Regione Abruzzo.

Anche se attualmente la disoccupazione è elevata, l'industria regionale ha ancora difficoltà a trovare dipendenti in possesso delle qualifiche necessarie per riempire i posti vacanti, relativamente a specifiche e particolari tipologie di lavoro.

Si prevede che questo divario aumenterà con la riduzione della forza lavoro attiva determinata dal cambiamento demografico.

I lavoratori hanno bisogno di aiuto per riuscire a gestire tali processi: si deve applicare la flessicurezza nell'ambito dell'apprendimento permanente. Occorre, quindi, un più stretto coordinamento tra le amministrazioni regionali e locali con un forte coinvolgimento delle parti sociali.

In tale ambito, il ruolo del Fondo Sociale Europeo deve essere rafforzato per sostenere l'attuazione di politiche attive del mercato del lavoro e garantire una migliore corrispondenza tra la domanda e l'offerta di lavoro. È importante anche aumentare il numero dei lavoratori mediamente qualificati, così da soddisfare le esigenze di settori in rapida crescita come quelli ambientale ed energetico.

Siffatte politiche possono conferire un significativo valore aggiunto, in particolare agevolando la condivisione di informazioni e di pratiche ottimali.

Tali interventi non devono essere circoscritti ai soli lavoratori subordinati, ma debbono essere estesi anche agli imprenditori, ai liberi professionisti ed ai lavoratori autonomi in genere, stante il ruolo strategico ricoperto da tali categorie nell'economia regionale.

I progetti che connotano tale area di intervento sono i seguenti.

Progetto Speciale - “V.I.P. - Voucher per imprenditori e professionisti”.

Con la realizzazione del Progetto V.I.P., la Regione Abruzzo intende promuovere **l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi abruzzesi in genere, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione.**

In particolare, attraverso l'erogazione di appositi *voucher*, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da permettere la semplificazione del **percorso normalmente previsto per l'attivazione di corsi formativi tradizionali; nello specifico si vuole ottenere:**

- la semplificazione dei processi gestionali;
- la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative;

- una perfetta diversificazione dell'offerta formativa, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta dei potenziali beneficiari nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale, personale e culturale.

Progetto Speciale Multiasse - “Consolidamento e sviluppo delle micro e piccole imprese abruzzesi”. Le micro e piccole imprese costituiscono una parte importante del tessuto produttivo abruzzese e, pur essendo collocate nei mercati locali, si proiettano sul mercato nazionale e su quelli internazionali: per restare competitive a fronte dell'accentuarsi dei processi di globalizzazione e all'introduzione del Mercato Unico Europeo devono sviluppare nuove tecnologie o potervi accedere.

La profonda e lunga crisi economica ha generato una situazione di enorme difficoltà per l'intero tessuto produttivo nazionale, con ripercussioni maggiori per le micro e piccole imprese. La situazione è ancor più preoccupante, se si considera che le imprese di piccole e piccolissime dimensioni garantiscono ancora la percentuale maggiore di occupazione sul territorio regionale.

Pertanto, la presente azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato di interventi che contribuisca alla crescita delle piccole imprese, delle risorse umane che vi operano, del sistema dei servizi di sostegno alla ricerca, allo sviluppo, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

In particolare, il Progetto intende contribuire a:

- incrementare le potenzialità e rendere maggiormente competitivo il sistema regionale delle micro e piccole imprese;
- creare un sistema di servizi di sostegno alla crescita di impresa, dei dispositivi per incentivare la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

Progetto Speciale Multiasse - “Formazione sicurezza luoghi di lavoro”. L'intervento, in continuità con il precedente triennio di programmazione, intende favorire e supportare l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro delle imprese abruzzesi, attraverso l'erogazione di contenuti formativi essenziali per:

- la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti;
- la formazione dei datori di lavoro per lo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi;

secondo le normative del Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, nr. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

L'obiettivo è quello di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro, nella consapevolezza di dover promuovere un vero e proprio cambiamento culturale in cui il datore di lavoro ed il lavoratore siano parti di un collettivo processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione.

Progetto Speciale Multiasse - “Turismo e accoglienza”. La Regione Abruzzo intende incentivare interventi formativi finalizzati allo sviluppo della cultura dell'accoglienza e della qualità dell'ospitalità.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove formule di animazione turistica, ovvero proposte di natura artistica, culturale, ambientale e del tempo libero che, rispetto a quelle presenti nel mercato, siano competitive ed abbiano contenuti di originalità.

Il Progetto muove dalla consapevolezza che interventi formativi, adeguatamente programmati e realizzati, rappresentino uno strumento fondamentale per il trasferimento di know-how utile alla progettazione e alla gestione **di pacchetti turistici in un'ottica imprenditoriale**.

Il percorso ha infatti l'obiettivo finale da un lato di favorire la creazione di professionalità in grado di gestire l'intero ciclo di progettazione e di erogazione del pacchetto turistico in forma sinergica e di rete con le attività già presenti sul territorio, dall'altro di accrescere le competenze degli operatori del settore del turismo, del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione dell'intero territorio regionale.

Settima Area di intervento. Elaborazione di sistemi di istruzione e di formazione moderni per conseguire competenze chiave ed eccellenza.

Per garantire un'elevata qualità dei sistemi di istruzione e formazione, di apprendimento permanente e di sviluppo delle competenze, sono necessari investimenti più mirati, duraturi e consistenti in questo settore. Tale finalità impone il consolidamento e l'intensificazione degli investimenti, impegnandosi allo stesso tempo a garantire un impiego ottimale delle risorse pubbliche.

Bisogna ridurre sempre di più il tasso di abbandono scolastico, così come previsto dalla strategia "Europa 2020" ed è, al contempo, necessario intervenire tempestivamente, concentrando l'attenzione sulla prevenzione e identificando gli studenti a rischio di abbandono scolastico.

I giovani devono affrontare un numero sempre crescente di scelte educative. Pertanto, essi devono essere messi in condizione di prendere delle decisioni consapevoli. Per gettare le fondamenta della loro vita professionale, hanno bisogno di informazioni relative ai percorsi formativi, tra cui un quadro preciso delle opportunità di lavoro. È necessario sviluppare maggiormente l'offerta di servizi di qualità in materia di orientamento professionale e di assistenza sulle prospettive d'impiego, in stretta collaborazione con gli organismi per l'impiego, unitamente a provvedimenti che migliorino l'immagine dei settori e delle professioni con maggiori potenzialità in termini di occupazione.

È necessario favorire la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento a tutti i livelli del sistema d'istruzione. Le competenze chiave per l'economia e la società della conoscenza, quali "imparare a imparare", la capacità di comunicare in una lingua straniera, le competenze imprenditoriali e la capacità di sfruttare pienamente il potenziale delle TIC, l'apprendimento elettronico e la preparazione matematica, acquistano un'importanza sempre maggiore.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La domanda di istruzione superiore è in aumento, anche per la copertura di posti di lavoro che generalmente ne richiedono meno. Si prevede che nel 2020 circa il 50% di tutti i posti di lavoro continuerà a dipendere da un livello medio di qualifiche ottenute mediante l'istruzione e la formazione professionale (IFP).

Sarà prioritario gettare passerelle e assicurare la permeabilità tra IFP e istruzione superiore, anche mediante quadri di certificazione nazionali, e mantenere una stretta collaborazione con il mondo del lavoro.

È essenziale che i giovani comincino tempestivamente le proprie esperienze nel mondo del lavoro, al fine di acquisire le abilità e le competenze richieste nella vita professionale.

L'apprendimento sul luogo di lavoro sotto forma di tirocinio o apprendistato è un mezzo efficace per integrare progressivamente i giovani nel mondo del lavoro. L'offerta e la qualità delle esperienze di apprendistato variano considerevolmente da uno Stato membro all'altro.

Analizzando le best practices comunitarie, emerge che alcuni paesi hanno cominciato da poco a istituire programmi di formazione di questo tipo. La loro efficacia e adeguatezza al mercato del lavoro è legata alla partecipazione delle parti sociali alla loro elaborazione, organizzazione e realizzazione, nonché al loro finanziamento.

L'area di intervento in questione si caratterizza per i seguenti progetti.

Progetto Speciale - “Scuole nuovi apprendimenti 2”. In continuità con la precedente programmazione, ed in coerenza sia con gli Orientamenti Comunitari che con il *Piano Regionale delle rete scolastica* approvato con D.G.R. n.954 del 29 dicembre 2011, la Regione Abruzzo intende attuare specifiche azioni ed interventi extracurricolari, integrativi delle attività scolastiche, al fine di **ampliare l'offerta formativa scolastica ed** innalzare gli standard qualitativi del sistema scolastico regionale. Il progetto è destinato agli studenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di I e II grado della Regione.

Progetto Speciale - “Scuole Speciali di Tecnologia”. Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende promuovere la **progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**, al fine di promuoverne la funzione di artefice **dell'innalzamento della qualità delle risorse umane.**

Per ottenere risultati concreti risulta necessario attivare e proseguire nella sperimentazione di interventi specifici, in base a un piano territoriale che definisca le priorità **per aree e settori nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'innovazione tecnologica e alla ricerca**, in collaborazione con università, imprese, istituti superiori, **organismi di formazione e centri di ricerca, con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta** effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.

Ottava Area di intervento. Potenziamento di reti fra mondo della formazione superiore, della ricerca, del sistema universitario e delle imprese, volte al trasferimento di Know how al tessuto imprenditoriale e alla crescita della competitività del sistema nel suo complesso.

Le urgenti e improcrastinabili necessità di crescita e sviluppo del sistema Paese sono al **momento drammaticamente al centro dell'attenzione e del dibattito delle istituzioni** e delle forze politiche e sociali. La consapevolezza che non esiste crescita e sviluppo senza conoscenza e sapere, dovrebbe sollecitare da una parte scelte coraggiose di maggiori investimenti in **ricerca e innovazione, dall'altra chiama gli Enti di Ricerca** e le Università ad una sempre maggiore attenzione alle esigenze di innovazione che provengono dalla realtà produttiva del Paese.

La competizione si è, ormai, spostata dal livello di impresa a livello di territorio. Tale linea di intervento vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita ponendo il focus sulla conoscenza, sulla relazione tra sapere e persone.

In tale contesto, l'istruzione superiore costituisce un fattore determinante per la competitività economica nell'economia della conoscenza ed è, quindi, fondamentale garantire un'elevata qualità dell'istruzione terziaria per conseguire gli obiettivi economici e sociali. L'aumento dei posti di lavoro che richiedono qualifiche elevate farà sì che più giovani dovranno seguire una formazione superiore, così che l'UE possa conseguire l'obiettivo della strategia "Europa 2020", ovvero un 40% di titolari di un diploma di istruzione superiore o equivalente. Inoltre, la ricerca dovrà attrarre e mantenere un maggior numero di giovani, offrendo condizioni di impiego interessanti. La realizzazione di questi obiettivi richiede un approccio su più fronti: modernizzare l'istruzione superiore, garantire la qualità, l'eccellenza e la trasparenza e stimolare partenariati in un contesto globalizzato.

Alcune università europee si annoverano tra le migliori al mondo ma non riescono a sfruttare appieno il loro potenziale. L'istruzione superiore soffre da tempo della mancanza di investimenti, contemporaneamente all'aumento considerevole del numero di studenti.

È necessario dare alle università ed ai centri di ricerca la possibilità di diversificare le proprie entrate e assumere una maggiore responsabilità per la loro sostenibilità finanziaria a lungo termine. Bisogna intensificare gli sforzi per modernizzare l'istruzione superiore per quanto concerne i programmi di studio, la gestione e i finanziamenti, applicando le priorità convenute nel processo di Bologna, sostenendo un nuovo programma di cooperazione e di riforme a livello UE e focalizzando l'attenzione sulle nuove sfide definite nel contesto della strategia "Europa 2020".

Per far sì che l'istruzione superiore conservi la sua attrattiva è fondamentale mantenere un'elevata qualità. È necessario rafforzare questa garanzia di qualità nell'istruzione superiore, incentivando la cooperazione tra i soggetti coinvolti e le istituzioni.

In un mondo all'insegna della globalizzazione e della mobilità, la trasparenza relativa ai risultati delle istituzioni di istruzione superiore può stimolare sia la concorrenza che la collaborazione e fungere da incentivo per un'ulteriore miglioramento e modernizzazione.

L'istruzione superiore registra un'internazionalizzazione crescente. Per attrarre i migliori studenti, insegnanti e ricercatori nonché creare e rafforzare i partenariati e la

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

cooperazione accademica con università di altri paesi, sono necessarie maggiore mobilità, apertura internazionale e trasparenza. A tal fine, sarà necessario concentrare l'attenzione sulla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa ad un'ulteriore cooperazione europea in materia di garanzia della qualità nell'istruzione superiore (2006/143/EC) (GU L 64 del 4.3.2006).

Le finalità di questa area di intervento saranno garantite attraverso i seguenti progetti.

Progetto Speciale Multiasse - “Sistema sapere e crescita”. Il Progetto intende perseguire e consolidare gli obiettivi raggiunti dalla fruttuosa collaborazione tra Regione Abruzzo I.N.F.N.-L.N.G.S e I.N.A.F.. sui temi dell'Alta Formazione e del trasferimento delle conoscenze ai giovani e al mondo produttivo abruzzese.

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'I.N.F.N. e l'Osservatorio Astronomico di Colle Urانيا dell'I.N.A.F. sono un esempio di eccellenza scientifica a livello internazionale, ed intendono fare la loro parte e aumentare il loro impegno per migliorare l'efficacia delle proprie azioni attraverso la collaborazione con la Regione Abruzzo.

Il nuovo Progetto speciale multiasse “Sistema SAPERE E CRESCITA” si propone come uno strumento per mettere a sistema le conoscenze attivate/sperimentate nelle edizioni precedenti al fine di contribuire significativamente alla crescita economica e sociale del territorio, potenziando l'accesso alla cultura scientifica attraverso una diffusione ancora più capillare dell'uso di nuove tecnologie.

Attualmente si riscontra ancora uno scarso uso delle tecnologie dell'informazione quale canale di diffusione del sapere, e il progetto, avendo esperito le grandi potenzialità e la pervasività del web 2.0, intende ulteriormente favorirne lo sviluppo e l'utilizzo sia in campo scientifico, economico, dunque, sociale per attuare interventi e azioni di alta formazione fortemente ancorati al territorio.

Oggi più che mai si può affermare che il progresso non è semplicemente creare profitto ma è soprattutto la capacità di assorbire il nuovo, pertanto, le persone che hanno maggiori relazioni umane e che sono più colte vivono meglio.

Le caratteristiche peculiari dei L.N.G.S. e le modalità organizzative attribuiscono valenza intrinsecamente prototipale a tutti gli interventi, la cui gran parte si risolve nella costruzione e sperimentazione di modelli innovativi di relazioni tra ricerca e sistema produttivo; pertanto anche quando le azioni sono di tipo formativo la dimensione minima del numero dei soggetti coinvolti, l'altissima specializzazione delle competenze fanno sì che la natura sperimentale dell'attività prevalga e sia il sistema complessivo della rete a beneficiarne.

Progetto Speciale Multiasse - “Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione”. La Regione Abruzzo, in continuità con le precedenti programmazioni, con il presente Progetto intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli al fine di facilitarne le scelte individuali.

Come già previsto da Avvisi precedenti l'intervento posto in atto prevede l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, master di I e II livello, specializzazioni ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

Sono destinatari degli incentivi, di cui al presente progetto, gli studenti, residenti nella Regione Abruzzo da almeno un anno, iscritti a percorsi di istruzione universitaria e ad attività

formative post universitarie, appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € 30.000 e di indicatori di merito che saranno esplicitati nell'apposito Avviso.

Nona Area di intervento. Promozione di nuovi profili professionali coerenti con le nuove esigenze del mercato lavoro.

Tale area di intervento cerca di dare un valido contributo alla modernizzazione dei mercati del lavoro intervenendo sul capitale umano, il quale, in passato, è stato oggetto di interventi formativi non perfettamente coincidenti con le esigenze del mercato del lavoro.

Al fine di finanziare una formazione capace di aumentare i livelli di occupazione e garantire la sostenibilità dei nostri modelli sociali, bisogna favorire l'acquisizione di nuove competenze per consentire alla nostra forza lavoro attuale e futura di adeguarsi alle mutate condizioni e all'eventuale riorientamento professionale, ridurre la disoccupazione e aumentare la produttività del lavoro.

In tale contesto, la regione Abruzzo vuole proporre alcuni progetti che hanno ad oggetto specifici profili formativi che trovano una particolare attenzione nel mercato del lavoro locale.

Tale individuazione è avvenuta cercando di individuare percorsi formativi idonei a garantire un reale equilibrio tra l'offerta e la domanda di lavoro. Tali interventi formativi riceveranno un sostegno finanziario adeguato del Fondo Sociale Europeo, in modo da rispondere con la necessaria flessibilità alle priorità e alle esigenze dei mercati occupazionali. Essi dovranno anche fare in modo che le competenze necessarie per il proseguimento della formazione e l'ingresso nel mercato del lavoro siano acquisite e riconosciute in tutti i sistemi di insegnamento generale, professionale, superiore e per adulti, compreso l'apprendimento non formale e informale, al fine di garantire la massima spendibilità dei titoli conseguiti.

I progetti della presente linea di intervento sono i seguenti.

Progetto Speciale Multiasse - “Professionisti per la disabilità”. Il Progetto intende rafforzare ed integrare gli obiettivi perseguiti attraverso le attività realizzate nell'ambito del programma di Inclusionione Sociale previsto dal Piano Operativo 2009-2010-2011 – Linea di Intervento 1 – Sistema dell'Inclusionione Sociale – Azione 2: Formazione.

In particolare si vuole integrare l'obiettivo specifico della *condivisione della visione strategica ed operativa messa in atto per l'inclusionione sociale e lavorativa dei soggetti “svantaggiati”*, in modo che gli operatori del settore, pur nella diversità delle strutture di appartenenza, siano messi in condizione di operare in forma coordinata, diventando così un “*sistema unitario e permanente di servizi integrati*” sul territorio regionale.

Inoltre, vi è l'intenzione di incentivare le attività formative rivolte a personale che interagisce con soggetti portatori di disabilità, anche motorie (fisiatri, fisioterapisti, istruttori di palestre, operatori socio assistenziali...), per l'apprendimento e l'applicazione delle tecniche più nuove disponibili, in grado di favorire il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento ovvero un più rapido reinserimento nell'ambito sociale e lavorativo, anche rivolto al trattamento di disabilità temporanee e riabilitazione.

Progetto Speciale - “Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari”. Il Progetto intende favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione che verranno realizzati nella regione Abruzzo al fine di soddisfare le esigenze occupazionali rilevate.

Progetto Speciale - “Motori d'Abruzzo. Per l'Abruzzo l'*automotive* è un settore vitale e strategico in termini di PIL e occupazione. Il sistema automotive abruzzese è particolarmente specializzato nella produzione di veicoli commerciali e professionali (due/quattro/sei ruote trasporto persone e merci). In tale contesto le figure professionali legate a formazione di carattere tecnico e quelle maggiormente rispondenti ai bisogni del settore, risultano di grande interesse per la Regione.

Il progetto “Motori d'Abruzzo” vuole diffondere l'interesse e l'attenzione verso le potenzialità di crescita occupazionale che il settore può rappresentare, attraverso l'incentivo a percorsi formativi innovativi per la creazione di professionalità specializzate e fra di loro integrate, rispondenti all'alto livello di complessità tecnologica e produttiva richiesta dalla filiera manifatturiera abruzzese.

In virtù di tale finalità, si vuole realizzare un progetto sperimentale, il cui obiettivo è **formare figure professionali specializzate**, in linea con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, dotate di competenze sempre più specialistiche ed evolute che consentano di utilizzare i nuovi mezzi e le tecnologie necessarie per operare nei nuovi scenari del mercato dei motori, dominati dall'elevato aumento della complessità e della tecnologia, anche nel settore della meccanica, che rende necessario conoscere le basi di differenti discipline, fra esse correlate (ad esempio, meccanica, elettronica, informatica, telecomunicazioni etc.).

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO TERZO

I PROGETTI DELLA PRIMA AREA DI INTERVENTO

STRATEGIA EUROPA 2020.

Progetto Speciale “FARE IMPRESA 2”

Il Progetto “Fare impresa 2”, promuove la nascita e l'avviamento di nuove imprese attraverso il finanziamento di nuove attività imprenditoriali. Tale iniziativa costituisce la naturale prosecuzione della *best practice*, attivata con il Progetto denominato “Fare impresa” e si pone come obiettivo specifico l'attuazione di specifiche politiche attive del lavoro finalizzate alla realizzazione di efficaci percorsi di autoimprenditorialità.

La realizzazione degli obiettivi progettuali è perseguita attraverso il combinato utilizzo di diversi strumenti di intervento, caratterizzati dalla massima personalizzazione possibile, nel rispetto delle indicazioni che verranno definite in appositi Avvisi pubblici contenenti, in maniera analitica, tutti i profili procedurali. Tali strumenti sono:

- α) la promozione della cultura d'impresa;
- β) l'orientamento e il bilancio di competenze;
- χ) la formazione e l'aggiornamento delle competenze necessarie all'acquisizione di ruoli di tipo organizzativo od operativo nell'impresa;
- δ) l'accompagnamento in fase di progettazione;
- ε) la valutazione di fattibilità della proposta imprenditoriale;
- φ) l'erogazione di aiuti *de minimis* finalizzati all'acquisizione in leasing di beni di investimento e di beni immateriali (con espresso riferimento ai limiti di cui all'art. 8, D.P.R., nr. 196/2008) o all'acquisto facendo ricorso al principio della complementarietà dei fondi, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (CE) nr. 1083 /2006;
- γ) l'accompagnamento in fase di *start up*, sotto forma di consulenza fiscale e previdenziale, *marketing* etc., nei confronti di imprese ammesse a finanziamento;
- η) l'utilizzo dello strumento della *work-experience* applicato alla creazione di impresa, mediante l'affiancamento degli aspiranti imprenditori ad imprenditori già attivi ed affermati, per favorire l'esperienza diretta delle attività imprenditoriali.

Le modalità attuative sono articolate come di seguito indicato:

- per le azioni a), b), c), d), e), g) ed h) sarà posta in essere una procedura di evidenza pubblica per la conclusione di un contratto di appalto con un prestatore di servizi pubblico o privato di comprovata esperienza in attività di promozione della cultura d'impresa ed accompagnamento alla creazione di impresa;
- per l'azione f) sarà emanato un avviso pubblico che prevede la possibilità di presentazione delle candidature.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

In sede di avviso potranno essere riservate specifiche risorse in favore dell'imprenditorialità femminile.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	2 -Occupabilità
Azioni indicative	<p>Percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>Percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work-experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa: n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese- € 6.000.000,00</p> <p>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere Categoria di spesa n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti – € 2.500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Procedura di evidenza pubblica Avviso pubblico
Risorse finanziarie	€ 8.500.000,00

Progetto Speciale Multiasse “STAGE EUROPA”

Una delle principali caratteristiche del mercato del lavoro del prossimo futuro sarà la capacità dei lavoratori di potersi muovere per conoscere, per apprendere, per trovare lavoro.

La mobilità delle persone in Europa è un diritto fondante dell'Unione Europea, la quale ne persegue la tutela e l'ampliamento progressivo del suo godimento da parte dei cittadini degli Stati membri, anche attivando specifici interventi di sostegno e promozione.

A tal ultimo proposito, l'Unione Europea ha reso disponibili a favore di diversi e ben determinati *target* (giovani, imprenditori, lavoratori, operatori del volontariato sociale, etc.) molte possibili esperienze di mobilità (quali, ad esempio, l'apprendimento, lo *stage*, la ricerca, il lavoro, la costruzione di reti internazionali, etc.).

La promozione di tali esperienze sono rinvenibili, sia nell'ambito di programmi specifici a gestione diretta dell'Unione europea, sia nella previsione di molti e diversificati sostegni. Si tratta di un fenomeno in forte crescita, che vedrà la sua massima espansione nell'ambito della programmazione comunitaria 2014 - 2020⁸.

In tale contesto, la Commissione Europea richiede agli Stati membri di intervenire al fine di:

- **Accrescere la mobilità occupazionale e lo sviluppo delle competenze:**

- ✓ assicurandosi che i sistemi d'istruzione, rispondano meglio alle esigenze del mercato del lavoro, il quale è espressione di un'economia e di una società sempre più fondate sulle conoscenze;
- ✓ introducendo e consolidando strategie efficaci di sviluppo delle competenze per i lavoratori;
- ✓ riducendo gli ostacoli al riconoscimento dell'apprendimento indipendentemente da dove sia stato acquisito e promuovere la trasparenza e la trasferibilità delle qualifiche in Europa;
- ✓ intensificando gli sforzi negli Stati membri e nei territori regionali meno avanzati.

- **Agevolare la mobilità geografica:**

- ✓ eliminando le rimanenti barriere amministrative e giuridiche;
- ✓ sviluppando abilità linguistiche e transculturali;
- ✓ promuovendo il riconoscimento delle qualifiche mediante una maggiore

⁸ Come indicato da numerosi documenti di indirizzo comunitario quali: la comunicazione della Commissione *“La mobilità, uno strumento per garantire nuovi e migliori posti di lavoro: piano d'azione europeo per la mobilità del lavoro”* (2007); il Libro verde della Commissione Europea *“La mobilità dei giovani per l'apprendimento”* (2009); il *“Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione”* del Consiglio Europeo (2009), la stessa Comunicazione *Europa 2020*.

trasparenza nei sistemi d'istruzione e formazione;

- ✓ sviluppando una politica dell'immigrazione su scala dell'UE;
- ✓ migliorando l'informazione e la trasparenza delle opportunità lavorative.

• **Migliorare l'informazione e la trasparenza delle opportunità lavorative:**

- ✓ rafforzando EURES, il quale rappresenta l'unico strumento capace di facilitare la mobilità dei lavoratori e delle loro famiglie.

A livello regionale, è possibile contribuire allo sviluppo della dimensione internazionale delle politiche dell'educazione, istruzione, formazione e lavoro, mediante l'attivazione di misure che, privilegiando la dimensione europea della conoscenza, favoriscano la mobilità internazionale a fini formativi e professionali.

Con il Progetto "Stage Europa", la Regione Abruzzo intende promuovere, in via sperimentale, l'utilizzo della **borsa di mobilità**, della durata massima di 6 mesi, per la realizzazione di un progetto di *stage* professionale presso imprese/enti/organizzazioni pubbliche o private con sede operativa localizzata in uno dei Paesi dell'Unione Europea, esclusa l'Italia.

La Regione si riserva di indire una procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un Organismo di supporto che dovrà operare in collaborazione ed affiancamento alle strutture regionali nella realizzazione del progetto.

L'individuazione del soggetto estero ospitante è a carico del borsista.

L'intervento è rivolto ai cittadini residenti in Abruzzo, nonché in possesso di qualifica professionale, diploma di maturità o diploma di laurea, inoccupati, disoccupati, occupati con contratto di lavoro a tempo determinato o contratto di lavoro atipico ed a lavoratori in cassa integrazione/mobilità.

Il progetto è finalizzato a rafforzare le competenze tecniche, perfezionare la conoscenza delle lingue straniere, realizzare un'esperienza di crescita professionale in un contesto internazionale.

Agli stagisti viene riconosciuta una borsa di mobilità mensile di € 2.000,00, per un periodo massimo di nr. 06 mensilità.

Nell'assegnazione delle borse, si deve tener conto dei seguenti requisiti:

- l'età dei richiedenti;
- l'ISEE;
- il sesso dei richiedenti;
- la coerenza del progetto di mobilità transnazionale;
- la conoscenza della relativa lingua straniera.

Le modalità attuative per l'assegnazione delle borse saranno esplicitate nell'ambito di specifico Avviso pubblico.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	4 – Capitale Umano 5 – Interregionalità e Transnazionalità
Azioni indicative	<p>Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore a 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative (Ob. Sp.:4.i)</p> <p>Azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m)</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa: n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità- € 1.968.183,00</p> <p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche Categoria di spesa: n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 531.817,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Eventuale procedura di evidenza pubblica per l'individuazione dell'Organismo di supporto.</p> <p>Avviso pubblico per la selezione dei potenziali destinatari delle borse di mobilità, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello.</p>
Risorse finanziarie	€ 2.500.000,00

Progetto Speciale “TECNICI PER EUROPA 2020”

FINALITÀ GENERALI

Il progetto prevede interventi formativi nel campo del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili e si inquadra nel più ampio contesto della nuova strategia europea per il raggiungimento di una economia caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale, denominata “Europa 2020”, la quale è strutturata su tre priorità di intervento che si rafforzano a vicenda. Una di tali priorità è la *crescita sostenibile*.

La crescita sostenibile consiste nella capacità di costruire un’economia efficiente, più verde e più competitiva, sotto il profilo delle risorse, nonché di sfruttare il ruolo guida dell’Europa per sviluppare nuovi processi e nuove tecnologie, comprese le tecnologie verdi.

Il Progetto intende contribuire in particolare alle seguenti esigenze:

- **un uso più efficiente delle risorse attraverso l’efficienza energetica degli edifici pubblici e dei sistemi produttivi delle P.M.I.**, anche mediante il ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili;
- **un rapido trasferimento delle competenze verso settori emergenti ad alto potenziale di crescita;**
- **una promozione delle tecnologie e metodi di produzione tali da ridurre l’uso delle risorse non rinnovabili** a favore di quelle alternative (ecosostenibili).

OBIETTIVI DEL PROGETTO E MODALITÀ D’ATTUAZIONE

Il progetto prevede azioni integrate mirate a sviluppare nuove figure professionali orientate ad intraprendere forme di lavoro autonomo, in grado di accompagnare i cambiamenti verso gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati da Europa 2020.

Si prevede di finanziare percorsi integrati di crescita professionale articolati nelle seguenti due fasi:

I fase

La prima fase si concreta nelle seguenti azioni specifiche:

- *orientamento;*
- *formazione;*
- *tirocínio in una realtà d’eccellenza europea;*
- *accompagnamento allo start up dell’attività professionale.*

L’attività di formazione dovrà prevedere una fase d’aula della durata di nr. 400 ore ed un tirocínio formativo ed orientativo della durata di nr. 06 mesi.

Al termine della prima fase, gli allievi sosterranno una prova finalizzata a certificare l’**acquisizione delle competenze e funzionale all’accesso** alla seconda fase del percorso.

Ai destinatari sarà erogata un'indennità di frequenza comprensiva di eventuali costi di vitto e viaggio in base alla normativa vigente.

II fase

Nel corso della seconda fase, è prevista l'erogazione di un incentivo economico all'occupazione, in favore delle imprese disposte ad assumere, ovvero di un incentivo a sostegno di un progetto finalizzato all'autoimprenditorialità.

DESTINATARI

I destinatari dell'intervento, in possesso dei requisiti specifici d'ingresso (e che verranno meglio individuati relativamente a ciascun profilo professionale) sono i seguenti:

- *giovani e/o adulti inoccupati, disoccupati e/o inattivi;*
- *lavoratori atipici;*
- *lavoratori over 45 espulsi dal mercato del lavoro (lavoratori in C.I.G.S., in Mobilità etc.) o a rischio di espulsione, poiché minacciati da crisi aziendali/settoriali.*

I percorsi integrati saranno mirati allo sviluppo dei seguenti profili professionali, che, in forma più esaustiva, potranno essere meglio descritti nell'ambito del relativo avviso pubblico:

- **Tecnico in Fonti di energia rinnovabili.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di acquisire capacità di dimensionamento di massima delle principali tecnologie, *expertise* per la manutenzione e la gestione di impianti destinati alla produzione di energia termica ed elettrica.
- **Tecnico per il recupero di energia da Biomasse.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di favorire l'attivazione di filiere biomasse-energia, che siano inserite nelle varie realtà territoriali, adattandosi alle caratteristiche peculiari del territorio e valorizzare lo sfruttamento energetico di biomasse residuali e da colture dedicate.
- **Tecnico per il controllo e monitoraggio ambientale: polveri, rumore ed amianto.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di adottare tutte quelle procedure di carattere tecnico-economico atte a ridurre le emissioni o prevenire eventuali interazioni con fibre di amianto, riducendo non solo l'impatto delle produzioni sulla salute dei lavoratori direttamente coinvolti, ma anche quella sull'ambiente circostante.
- **Tecnico per l'efficienza e il risparmio energetico degli edifici e delle P.M.I.** Il percorso integrato dovrà essere finalizzato a formare figure professionali in grado di gestire i problemi legati al consumo energetico:
 - *risparmiare energia;*
 - *ridurre l'inquinamento;*
 - *utilizzare le fonti di energia alternative.*

MODALITÀ ATTUATIVE

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Ai fini della realizzazione del progetto saranno emanati due avvisi pubblici, come di seguito descritti:

- **il primo avviso** sarà finalizzato a selezionare le proposte formative più efficaci in termini di acquisizione di capacità professionalizzanti;
- **il secondo avviso** prevederà, al termine del percorso di accompagnamento professionalizzante, l'attivazione di un secondo percorso di inserimento al lavoro, che concederà ai destinatari summenzionati l'opportunità di usufruire di un incentivo economico all'occupazione da destinare all'azienda disposta ad assumerlo oppure a sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	2 - Occupabilità
Azioni indicative	azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C.I.G., C.I.G.S. e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione) (Ob. Sp.: 2.e)
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Categoria di spesa: n°66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. € 1.200.000,00 n°68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese: € 1.300.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i pubblico/i
Risorse finanziarie	€ 2.500.000

Progetto Speciale Multiasse “RETI DI IMPRESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE”

Con il presente Progetto si intende favorire nuove opportunità di crescita e di visibilità delle micro, piccole e medie imprese abruzzesi nei mercati internazionali, attraverso il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, il supporto conoscitivo alle imprese e l'**apprendimento di nuove modalità collaborative**.

Il presente Progetto intende garantire la creazione di “luoghi qualificati” capaci di orientare le imprese abruzzesi di piccole dimensioni tra le molteplici iniziative e canali istituzionali e non, al fine di superare gli ostacoli per accedere al mercato globale, anche riguardo alla disponibilità di informazioni, alla ricerca di possibili clienti o partner, alla **competence building** su questioni complesse, quali il rispetto delle leggi straniere, ad esempio sul diritto contrattuale, doganale, regolamenti e standard tecnici, tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale.

L'aggiudicatario, individuato mediante una specifica procedura di evidenza pubblica, deve garantire almeno i seguenti servizi:

- 1. creare sul territorio “luoghi qualificati” per l'accoglienza, l'ascolto delle esigenze, l'erogazione di servizi di assistenza, consulenza e di orientamento** alle imprese abruzzesi che intendono avviare o consolidare la propria presenza sui mercati internazionali;
- 2. attivare adeguati strumenti di promozione e comunicazione** volti alla diffusione capillare delle informazioni in merito all'iniziativa, in modo da favorire al massimo l'accesso all'iniziativa da parte delle imprese interessate;
- 3. promuovere la costituzione di reti tra imprese abruzzesi e soggetti nazionali ed esteri**, atte a garantire alle imprese un'evoluzione di successo sui mercati esteri in termini di nuovi contratti, investimenti, licensing, collaborazioni industriali, accordi commerciali per un incremento dell'export o per un'eventuale cooperazione produttiva;
- 4. promuovere lo sviluppo delle competenze delle risorse umane operanti nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese**, con particolare riferimento al personale già operante nelle imprese;
- 5. promuovere lo scambio di conoscenze e competenze su base interregionale e transnazionale tra imprese**, al fine di elevarne la competitività e favorirne lo sviluppo in direzione dei mercati esteri;
- 6. realizzare iniziative per la diffusione dei risultati ottenuti, delle buone prassi e dei casi di successo**, anche attraverso l'utilizzo del *web*, l'organizzazione di eventi itineranti e/o conferenze stampa, e di qualunque altra attività tesa a favorire la disseminazione e la replicabilità sui territori dei modelli sperimentati, illustrando le opportunità e i risultati ottenuti dal progetto;

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>1 - Adattabilità 2 - Occupabilità 5 - Interregionalità – Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Spec. 1.a);</p> <p>azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete) (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>voucher formativi individuali da erogare (Ob. Spec. 1a);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00</p> <p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	M.d.L. - € 500.000,00
	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p>Categorie di spesa n° 80: promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Procedura di evidenza pubblica
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

Progetto Speciale “FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE PICCOLE, MEDIE E GRANDI”

L'intervento in questione si propone di attivare processi capaci di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori all'evoluzione dei mercati, nonché di promuovere i conseguenti processi di cambiamento indispensabili in una economia globalizzata e basata sulla conoscenza.

In tale contesto, diventano strategiche le azioni rivolte a:

1. **sostenere la formazione continua, l'aggiornamento professionale e la riqualificazione dei lavoratori, imprenditori e management aziendale;**
2. **promuovere la cultura dell'organizzazione del lavoro e utilizzare tale leva per accrescere la produttività e, più in generale, la qualità del lavoro ed il benessere degli occupati.**

Il finanziamento dell'intervento si configura come aiuto alla formazione, concesso nel rispetto del Regolamento (CE) nr. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla GUUE del 09-08-2008- L 214. Gli aiuti alla formazione sono concessi sotto forma di sovvenzione alle imprese di qualsiasi settore economico, ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'articolo 1, Regolamento (CE), nr. 800/2008⁹.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi di formazione rivolti a lavoratori, anche quadri e manager, di Imprese Piccole, Medie e Grandi¹⁰, nonché cooperative, che operano in unità produttive ubicate nella regione Abruzzo.

Si prevedono le seguenti azioni:

- **Azione A:** percorsi formativi rivolti al *management* e, più in generale, alle alte professionalità, attinenti lo sviluppo o l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, che possano favorire la competitività dell'impresa.
- **Azione B:** percorsi formativi rivolti a lavoratori, di affiancamento a processi di riorganizzazione aziendale.

⁹ I settori esclusi sono i seguenti:

- _ attività del settore dell'industria siderurgica;
- _ attività del settore della costruzione navale;
- _ attività del settore delle fibre sintetiche.

Per le attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti alla formazione sono ammessi, purché non rientrino nel campo di applicazione del Reg.(CE) n. 1857/2006 della Commissione.

¹⁰ Così come definite all'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

I progetti devono riguardare le seguenti aree tematiche, anche in forma integrata:

a	Sviluppo/innovazione organizzativa
b	Innovazione tecnologica
c	Competenze tecnico-professionali
d	Competenze gestionali e di processo
e	Qualificazione/riqualificazione delle competenze di base e/o professionali
f	Relazioni industriali

Le candidature possono essere presentate da:

- Imprese Piccole, Medie o Grandi relativamente a loro sedi operative localizzate in Abruzzo;
- Organismo di Formazione accreditato/accreditando in Abruzzo per la **macrotipologia Formazione continua, su espressa delega dell'impresa/e proponente/i.**

I progetti potranno realizzarsi in forma aziendale o interaziendale.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	1 - Adattabilità
Azioni indicative	aggiornamento e/o Formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle Imprese Medie e Grandi (Ob. Sp.: 1.b); formazione in accompagnamento alle ristrutturazioni aziendali, al sostegno alle innovazioni tecnologiche e organizzative, allo sviluppo di settori innovativi (Ob. Sp.: 1.c);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione- € 1.000.000,00 1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categorie di spesa

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 2.000.000,00;</p> <p>n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 1.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello
Risorse finanziarie	€ 4.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO QUARTO

**I PROGETTI DELLA
SECONDA AREA DI INTERVENTO**

**REALIZZAZIONE
DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA**

Progetto Speciale Multiasse “APP ABRUZZO”

La Regione Abruzzo intende avviare un'azione sperimentale nel campo delle piattaforme per periferiche mobili e computer, anche *open source*, finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione “intellettuale” ed a favorire la crescita delle competenze professionali rafforzando le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Il programma prevede le seguenti due specifiche **Linee di intervento**:

1. **Linea 1 - Percorsi formativi integrati strutturati attraverso azioni di:**

a) formazione della durata di nr. 400 ore, volta all'acquisizione, attraverso un esame finale, **di una qualifica professionale e moduli complementari e di orientamento che**, a titolo esemplificativo, **riguardano:**

- valutazione dei fabbisogni e costruzione dei progetti individuali dei destinatari;
- consulenza e orientamento rivolti ai destinatari finali per lo sviluppo del progetto di creazione di nuova impresa;
- servizi di *placement* rivolti ai destinatari finali per la promozione della loro occupazione presso imprese del settore.

b) tirocini formativi della durata di nr. 06 mesi riservati ai destinatari della formazione che abbiano conseguito la qualifica professionale.

I percorsi formativi integrati devono essere realizzati da partenariati composti da almeno un Organismo di Formazione accreditato ex D.G.R., nr. 363/2009 e da un numero variabile di soggetti esterni tale da coprire integralmente le esigenze di svolgimento dei successivi tirocini. Il Soggetto attuatore è selezionato mediante l'emanazione di apposito Avviso pubblico.

2. **Linea 2 – Sistema incentivante:**

Al termine del percorso formativo integrato, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, eroga ai destinatari formati **bonus occupazionali per l'autoimprenditorialità fino ad un importo massimo di € 25.000,00**, ovvero **bonus occupazionali per l'assunzione** fino ad un **importo massimo di € 10.000,00**.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>2 - Occupabilità</p> <p>4 - Capitale Umano</p>
Azioni indicative	<p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C.I.G., C.I.G.S. e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 500.000,00 n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - €500.000,00</p> <p>4.h) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	Categoria di spesa n° 72: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

Progetto Speciale “SCUOLA DIGITALE”

La Regione Abruzzo, in coerenza con la **Strategia Europa 2020**, intende promuovere azioni finalizzate al potenziamento e alla qualificazione del sistema di istruzione attraverso lo sviluppo delle tecnologie informatiche nei processi di insegnamento/apprendimento, al fine di migliorare i risultati di apprendimento, utilizzando i vantaggi che una società digitale può comportare per il territorio e la società.

Facendo leva sulla ormai acquisita diffusione delle tecnologie su larga scala nelle scuole, sembra arrivato il momento di sviluppare i processi di integrazione delle ICT **nell'ambiente di apprendimento e di sostenerne il processo di stabilizzazione, in modo da assicurare un effettivo impatto innovativo sulle metodologie didattiche.**

Con il presente Progetto, attuato in sinergia con quanto previsto nel Piano nazionale del M.I.U.R. **“La scuola digitale”**, si intende sviluppare un piano di azione destinato alle Istituzioni Scolastiche Autonome di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, basato sul perseguimento degli obiettivi sanciti nell'Accordo Stato-Regioni in attuazione dell'Agenda digitale italiana, di cui all'art 47 del DL n. 5 del febbraio 2012. Tali obiettivi sono:

- *Superare la divergenza esistente tra l'attuale linguaggio didattico e quello della società digitale, di cui i ragazzi sono protagonisti;*
- *Modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze descritte;*
- *Sviluppare la propensione all'uso abituale delle tecnologie nelle attività didattiche, per favorire la crescita e lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza;*
- *Introdurre nelle scuole le tecnologie, in quanto strumenti capaci di generare un effetto moltiplicatore delle conoscenze, dare valore aggiunto alla didattica, permettere l'interazione, anche verso l'esterno;*
- *Incrementare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);*
- *Favorire la produzione di contenuti digitali per la didattica e il loro utilizzo nelle classi;*
- *Sfruttare le potenzialità della rete, delle tecnologie e dell'apprendimento on line, secondo modelli già sperimentati dal MIUR, per aiutare la didattica presso le piccole scuole montane;*
- *Provvedere ad un'adeguata, capillare ed omogenea formazione dei docenti;*
- *Rendere le scuole ambienti multifunzionali, capaci di coinvolgere i cittadini tutti e offrire opportunità di interazione con la società, le amministrazioni, le imprese anche favorendo nuove pratiche organizzative e gestionali;*
- *Fare dell'innovazione della scuola un motore di sviluppo economico che consenta nuove relazioni con gli altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;*
- *Garantire un dispiegamento di attività e servizi per la scuola in modo integrato e partecipato con le politiche regionali in tema di società della informazione e della conoscenza;*

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Il Piano è articolato secondo **nr. 03 linee di intervento**:

1. **Contenuti Didattici Digitali**: l'intervento s'inserisce nel piano delle attività dell'Agenda digitale europea e nel piano di azioni promosse dal Governo italiano per migliorare l'alfabetizzazione, le competenze e l'inclusione nel mondo digitale, la cui finalità è la creazione di materiali didattici personalizzati.
2. **Ambienti di apprendimento**: si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.
3. **I.C.T. e Integrazione**: l'azione nasce a supporto della personalizzazione delle metodologie formative in situazioni di svantaggio, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal linguaggio multimediale.

Ai fini dell'ottimale attuazione del progetto in questione, potrà essere sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

Asse/i:	4 - Capitale Umano
Azioni indicative:	<p>Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. 4.h)</p> <p>Azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp. 4.h)</p> <p>azioni di sistema finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di prototipi, modelli, metodologie e contenuti per l'integrazione dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia dell'obbligo formativo, coerenti con l'opportunità di favorire l'acquisizione di competenze di base ed operative che costituiscano il substrato durevole dell'apprendimento protratto lungo tutto l'arco della vita (Ob. Sp.: 4.h);</p>
Obiettivo specifico e categoria di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>Categoria di spesa: n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 750.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico
Risorse finanziarie	€ 750.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO QUINTO

I PROGETTI DELLA TERZA AREA DI INTERVENTO

REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA EUROPEA CONTRO LA POVERTÀ. SOSTEGNO E RAFFORZAMENTO DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE PER LE CATEGORIE SVANTAGGIATE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Progetto Speciale Multiasse “PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ”

La Regione Abruzzo, coerentemente con le indicazioni comunitarie e nazionali in ordine alle politiche di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ed in continuità con le politiche di *welfare* intraprese con il Piano Sociale Regionale 2011-2013, ha individuato le linee di intervento da adottare nell'ultimo biennio di programmazione 2012-2013 e ad integrazione del “Progetto Speciale Multiasse “*Programma di Inclusione sociale*” finanziato nell'ambito del Piano Operativo 2009-2010-2011”, parte integrante del suddetto Piano Sociale.

Il presente Programma, così come il precedente, è in linea con gli obiettivi e i *target* di riferimento del Piano Sociale Regionale, e convergerà nello stesso nell'ottica dell'utilizzo integrato, sinergico, coordinato ed efficace delle risorse finanziarie disponibili al fine di assicurare la tutela globale delle persone in stato di disagio.

Il presente Programma, così come il precedente, assume quali presupposti fondamentali per l'attuazione degli interventi:

- *l'integrazione di policy a livello centrale e di operatività tra i diversi soggetti che operano nel settore*, a partire dai *trentacinque ambiti territoriali sociali*, che dovranno, per ciascuna linea di intervento, *individuare ed attuare precisi obiettivi ed azioni legati alla realtà territoriale di riferimento*, prevedendo anche strumenti di verifica.
- *l'approccio bottom-up* quale metodologia di lavoro per l'implementazione di corrette politiche sociali e di coerenti servizi alla persona.
- *l'integrazione con le politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione professionale, con il mercato del lavoro*, attraverso l'impiego di altri strumenti specifici attivati con il Fondo Sociale Europeo nell'ambito del presente Piano Operativo ovvero del precedente Piano Operativo 2009-2010-2011, quali gli incentivi all'occupazione, alla creazione di lavoro autonomo e alle imprese, anche attraverso lo strumento del Microcredito.

Gli **indirizzi strategici** del **Programma di Promozione dell'Inclusione Sociale e della Lotta alla Povertà** saranno:

- *l'inclusione sociale non può essere affidata a singoli interventi settoriali, ma deve essere attuata con progetti integrati frutto di una strategia pianificata e condivisa;*
- *deve essere esteso l'utilizzo di strumenti di programmazione che raccordino i vari livelli di governo coinvolti, le diverse fonti finanziarie e i diversi strumenti*

utilizzabili, con particolare riguardo ai Progetti Speciali previsti dal presente Piano Operativo 2012-2013, **relativi agli incentivi all'occupazione, alla creazione d'impresa e al microcredito**. La programmazione, inoltre, deve assumere una forte connotazione territoriale e coinvolgere il più possibile i soggetti locali ed i destinatari degli interventi;

- *deve essere rafforzato il ruolo del partenariato a livello locale e devono essere adottate*, anche in fase di attuazione degli interventi, *forme di scambio delle informazioni, spazi di confronto e di riflessione*, allargandoli a tutti i soggetti portatori di interessi, sia pubblici che privati;
- *il ruolo del terzo settore e delle imprese sociali deve essere sostenuto dall'implementazione degli istituti e dei dispositivi previsti dal D.Lgs., nr. 155/06;*

Pertanto, gli **obiettivi finali del Programma regionale di Inclusione Sociale** in ambito F.S.E. saranno:

- *il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei soggetti minacciati da potenziali fattori di emarginazione, dei soggetti diversamente abili e delle altre categorie di svantaggio sociale;*
- *la prevenzione dell'insorgere di nuove forme di povertà.*

Il Programma verrà attuato mediante nr. 03 linee d'intervento:

LINEA D'INTERVENTO 1 – STRATEGIA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Interventi diretti a promuovere *strategie di contrasto alla povertà rivolte ai componenti di famiglie "povere"*. Le azioni sono finalizzate a:

- favorire la permanenza in posizione attiva dei soggetti di età pari o superiore a quarantacinque anni espulsi dal Mercato del Lavoro, non garantiti o fuoriusciti da ammortizzatori sociali, attraverso percorsi integrati articolati in bilancio delle competenze, formazione, tirocini, *work-experience*, tutoraggio ed altre azioni di accompagnamento;
- promuovere l'occupabilità dei giovani appartenenti a famiglie a più basso reddito sostenendone, in via integrata e consecutiva, la permanenza nei percorsi scolastici, l'accesso alla formazione, ai tirocini, alle *work-experience*, a misure di accompagnamento sotto forma di tutoraggio, consulenza individuale e familiare, **orientamento, borse, assegni ed altro, con l'obiettivo finale dell'inserimento nel Mercato del Lavoro;**
- rendere disponibili per studenti appartenenti a famiglie a più basso reddito fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo, strumenti, anche integrati, di

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

orientamento e consulenza, *voucher* formativi e di servizio, tirocini, *work-experience* ecc., finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità.

AZIONI DI RIFERIMENTO

Progetti integrati in cui confluiscono:

- *Orientamento*;
- *Formazione*;
- *Sperimentazione transitoria di percorsi protetti* (tirocini, *work experience* etc.);
- *Attivazione di strumenti di matching lavorativo*.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	3	- Inclusione Sociale
Azioni indicative	<p>azioni per prevenire nuove povertà favorendo l'inserimento o il miglioramento qualitativo nel mercato del lavoro (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>promozione di misure di accompagnamento e occupabilità, servizi di sostegno, collettivi e di assistenza, finalizzati ad agevolare l'inserimento nel M.dL. dei soggetti appartenenti a famiglie al di sotto della soglia di povertà (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>percorsi integrati (orientamento, consulenza, voucher, etc..) per studenti appartenenti a famiglie povere finalizzati a favorirne l'occupazione/occupabilità (Ob. Sp.: 3.g);</p>	
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	3.g)	<p>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 3.500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati realizzati su base provinciale il cui accesso è riservato Organismi di formazione accreditati di cui alla DGR 363 del 20/07/09 in ATS con Cooperative	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	sociali/ Organizzazioni no profit/impres. Per la realizzazione dei progetti l'ATS dovrà avvalersi di un partenariato costituito con 1 o più EAS, operanti nella provincia per cui si concorre.
Risorse finanziarie	€ 3.500.000,00

LINEA D'INTERVENTO 2 – INCLUSIONE DEI GIOVANI DROP OUT

In linea con quanto previsto dall'Asse Inclusionione Sociale del Programma Operativo F.S.E. Abruzzo 2007-2013, con il presente Programma si intende *promuovere adeguate azioni di sostegno all'integrazione socio-lavorativa dei giovani in condizioni di svantaggio soggetti a rischio di marginalità* innovando le modalità di erogazione degli interventi, finalizzandoli alla logica delle strumentazioni personalizzate e dei percorsi integrati per **l'inserimento lavorativo**, e coinvolgendo le istituzioni regionali e locali secondo strategie articolate e diversificate anche nella scala territoriale degli interventi.

I progetti dovranno, dunque, *garantire la realizzazione di un'attività di ricerca degli spazi di occupabilità e di imprenditorialità e di promozione con il concorso collaborativo dei soggetti economici, sociali ed istituzionali*.

Utilizzando un approccio integrato ed avvalendosi di molteplici strumenti utili a favorirne **l'inserimento nel mercato del lavoro**, opportunamente selezionati e coordinati in relazione alle condizioni individuali dei destinatari, *le azioni saranno finalizzate a prevenire il rischio della marginalizzazione lavorativa o a rimediare ad essa ed assicurare anche alle "fasce deboli" l'opportunità di accedere al mercato del lavoro in posizione di maggiore forza*.

AZIONI DI RIFERIMENTO

Progetti integrati volti a favorire l'accesso, la permanenza, il re-inserimento in percorsi di istruzione e formazione, in cui confluiscono:

- *Orientamento;*
- *Formazione;*
- *Sperimentazione transitoria di percorsi protetti (tirocini, work experience etc.);*
- *Attivazione di strumenti di matching lavorativo.*

Assi	2 - Occupabilità 3 - Inclusionione Sociale
Azioni indicative	Azioni integrate finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti a rischio di dispersione scolastica (formazione, work experience, tirocini, tutoraggio, consulenza individuale, orientamento, borse, assegni e altre azioni di

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>accompagnamento) (Ob. Sp.: 2.e)</p> <p>Azioni dirette ad assicurare ai giovani un'offerta educativa e formativa che consenta il recupero delle competenze chiave (linguistiche, logico-matematiche, informatiche e tecnico-scientifiche) atte a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro (ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni di orientamento, consulenza e accompagnamento volte ad agevolare l'accesso, la permanenza e il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione, ed il successivo inserimento lavorativo, dei soggetti a rischio di marginalità e dispersione scolastica - formativa (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo (Ob. Sp.: 3.g);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 66: attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 2.000.000,00
	<p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 4.333.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Avviso Pubblico per la realizzazione di percorsi integrati realizzati su base provinciale il cui accesso è riservato Organismi di formazione accreditati di cui alla DGR 363 del 20/07/09 in ATS con Cooperative sociali/ Organizzazioni no profit/impresе. Per la realizzazione dei progetti l'ATS dovrà avvalersi di un partenariato costituito con 1 o più EAS, operanti nella provincia per cui si concorre.</p>
Risorse finanziarie	€ 6.333.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

LINEA D'INTERVENTO 3 – INCLUSIONE DELLE DONNE NEL M.d.L.

I mercati differenziali di genere evidenziano *le persistenti difficoltà di accesso e, soprattutto, di permanenza e di reinserimento delle donne abruzzesi nel mercato del lavoro.*

Con questa linea d'intervento, si vuole promuovere l'occupazione femminile attraverso:

- *strumenti e servizi per la conciliazione;*
- *incentivi all'occupazione femminile;*
- *incentivi all'autoimprenditorialità individuale femminile/collettiva a prevalenza femminile;*

AZIONI DI RIFERIMENTO

- *attivazione di misure di conciliazione;*
- *incentivi all'occupazione ed all'autoimprenditorialità.*

Asse	2 - Occupabilità 3 - Inclusione Sociale
Azioni indicative	<p>dispositivi destinati a sostenere la partecipazione alle azioni formative a soggetti con problematiche di carattere personale-familiare che ne possono limitare la frequenza (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>percorsi integrati volti a favorire la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, nonché a consentirne l'accesso alle figure professionali in cui risultano sottorappresentate: informazione, orientamento, qualificazione, riqualificazione, work experiences, voucher formativi, incentivi a sostegno dell'autoimprenditorialità individuale e collettiva (anche attraverso strumenti innovativi per l'accesso ai finanziamenti quali crediti agevolati, prestiti d'onore, banche etiche, microcredito) (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>incentivi alle imprese per l'applicazione di modalità organizzative innovative (telelavoro, lavoro part-time, job sharing, job rotation etc), e per la realizzazione di servizi e strutture di sostegno finalizzati ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra vita lavorativa e familiare e l'arricchimento delle competenze professionali (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>promozione della conciliazione vita-lavoro nelle aziende</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	anche attraverso la realizzazione di servizi e strutture di sostegno (Ob. Sp.: 2.f);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 1.000.000,00
	<p>3.g) <i>Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</i></p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 2.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	<p>Avviso pubblico per l'erogazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivi al lavoro autonomo; • incentivi all'avvio d'impresa; • voucher di conciliazione (per l'accesso alla custodia dei minori ed all'assistenza alle persone dipendenti e agli anziani) .
Risorse finanziarie	€ 3.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO SESTO

I PROGETTI DELLA QUARTA AREA DI INTERVENTO

RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRISI OCCUPAZIONALE

Progetto Speciale Multiasse “JOB OPPORTUNITY”

La Regione Abruzzo intende avviare un programma di promozione dell'occupazione finalizzato a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione e a favorire la crescita delle competenze rafforzando le condizioni di occupabilità dei diversi *target group* attraverso l'attivazione delle seguenti azioni rivolte a soggetti disoccupati o inoccupati, residenti nella regione Abruzzo:

Azione A – Percorsi integrati per diplomati/non diplomati finalizzati al rilascio di attestato di qualifica negli ambiti che saranno delineati in sede di emanazione dei relativi Avvisi pubblici e così articolati:

1. Percorsi formativi integrati strutturati attraverso azioni di:

a) formazione volta all'acquisizione di una qualifica professionale/attestato di frequenza e moduli complementari e di orientamento che, a titolo esemplificativo, riguardano:

- valutazione dei fabbisogni e costruzione dei progetti individuali dei destinatari;
- consulenza e orientamento rivolti ai destinatari finali per lo sviluppo del progetto di creazione di nuova impresa;
- servizi di placement rivolti ai destinatari finali per la promozione della loro occupazione presso imprese del settore.

b) tirocini formativi della durata massima di nr. 06 mesi riservati ai destinatari della formazione che abbiano conseguito la qualifica.

I percorsi formativi integrati devono essere realizzati da partenariati composti da almeno un Organismo di formazione e da un numero variabile di soggetti esterni tale da coprire integralmente le esigenze di svolgimento dei successivi tirocini.

Il Soggetto attuatore è selezionato mediante emanazione di apposito Avviso pubblico.

2. Sistema incentivante

Al termine del percorso formativo integrato, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, concederà ai destinatari formati l'opportunità di usufruire di un incentivo economico all'occupazione da destinare all'azienda disposta ad assumerlo oppure a sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità.

Azione B – Tirocini per inoccupati/disoccupati secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. 12 marzo 2012, nr. 154- “Approvazione documento denominato “Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo””.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>2 - Occupabilità</p> <p>4 - Capitale Umano</p>
Azioni indicative	<p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>sperimentazione di percorsi formativi integrati con esperienze legate alla ricerca applicata (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 1.500.000,00 n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 1.500.000,00</p> <p>4.h) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	Categoria di spesa n° 72: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.500.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avvisi pubblici
Risorse finanziarie	€ 4.500.000,00

Progetto Speciale Multiasse “CREDITO D’IMPOSTA PER L’OCCUPAZIONE ”

Il Progetto “Credito d’imposta per l’occupazione” è finalizzato ad incentivare l’assunzione, con contratti a tempo indeterminato, nella regione Abruzzo, di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008.

Il Progetto, che si inquadra nella cornice normativa delineata dal Decreto Legge n. 70/2011, convertito in Legge n. 106/2011, e successive integrazioni e modificazioni, *prevede di concedere ai datori di lavoro, per ogni nuovo lavoratore svantaggiato assunto nei ventiquattro mesi successivi all’entrata in vigore del Decreto (14 maggio 2011), un credito di imposta nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all’assunzione o, in caso di lavoratore molto svantaggiato, nei ventiquattro mesi successivi all’assunzione.*

I posti di lavoro creati devono essere mantenuti per un periodo minimo di **tre anni**, ovvero di **due anni** nel caso di piccole e medie imprese.

Con Decreto interministeriale 24 maggio 2012, pubblicato nella GURI n. 127 del 01/06/2012, sono definiti i limiti di finanziamento, nonché le disposizioni di attuazione, anche al fine di garantire il rispetto delle condizioni che consentono l’utilizzo dei Fondi strutturali comunitari per il cofinanziamento del citato credito d’imposta.

Con provvedimento dell’Agenzia delle Entrate saranno dettati termini e modalità di fruizione del credito d’imposta al fine del rispetto del previsto limite di spesa.

L’aiuto concesso dalla Regione Abruzzo, rientrante nel quadro del regime di aiuti cui all’art. 87 del Trattato, erogato attraverso il meccanismo del cosiddetto credito di imposta, è utilizzabile esclusivamente in compensazione, ai sensi dell’art. 17 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n.241 e successive modificazioni, entro due anni dalla data di assunzione.

All’uopo sarà sottoscritta specifica convenzione tra la Regione Abruzzo e l’Agenzia delle Entrate.

La modalità attuativa prevede, per la presentazione delle candidature, l’emanazione di specifico avviso pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	2	- Occupabilità
	3	- Inclusione sociale
Azioni indicative	aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l’assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e); incentivi alle imprese per l’occupazione (Ob. Sp.: 3.g);	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

<p>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</p>	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categorie di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul MdL - € 3.000.000,00</p> <p>3.g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro Categoria di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 1.000.000,00</p>
<p>Modalità di attuazione (procedure)</p>	<p>Avviso pubblico</p>
<p>Risorse finanziarie</p>	<p>€ 4.000.000,00</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO SETTIMO

I PROGETTI DELLA QUINTA AREA DI INTERVENTO

OTTIMIZZAZIONE DEL RACCORDO E DELL'INTEGRAZIONE TRA CREATIVITÀ, INDUSTRIE CULTURALI E SVILUPPO DELL'ALTERNANZA ISTRUZIONE/FORMAZIONE – LAVORO

Progetto Speciale **“FORMAZIONE INTEGRATA NEL CAMPO DELLO** **SPETTACOLO”**

Il Progetto nasce, a seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del precedente Piano Operativo 2007-2008 mediante la realizzazione del Progetto Speciale Multasse “Reti per l'Alta formazione e l'inserimento lavorativo in campo musicale e in altri campi del mondo dello spettacolo”, per perseguire l'obiettivo di perfezionare e rafforzare gli esiti delle esperienze pregresse, nonché di finalizzare le attività progettuali in favore dell'inserimento lavorativo dei giovani talenti abruzzesi.

AZIONI DI RIFERIMENTO:

- Formazione;
- Tirocini;
- *Project work*;
- Azioni di accompagnamento e di *matching* lavorativo;

I soggetti proponenti, dovranno garantire tra i propri partner (enti/ imprese/ associazioni di produzione artistica e/o operanti nel settore della musica e dello spettacolo), la disponibilità di strutture adeguate, situate in regione, ove realizzare le azioni e individuare opportunità di inserimento lavorativo ovvero di creazione di nuove imprese per le specifiche **figure professionali che verranno formate nell'ambito dei percorsi formativi.**

Destinatari delle iniziative saranno giovani disoccupati o inoccupati residenti in **Abruzzo, in possesso dei requisiti specifici d'ingresso che verranno individuati per ciascun profilo professionale.**

I profili professionali oggetto delle attività formative dovranno essere individuati sulla base:

- di una specifica analisi dei fabbisogni formativi rilevabili sul territorio;
- delle opportunità occupazionali che il proponente sarà in grado di garantire con riferimento ai seguenti ambiti:
 1. televisione;
 2. cinema;
 3. eventi dal vivo;
 4. teatro;
 - 5. musica.**

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	4 –Capitale Umano
Azioni indicative	<p>azioni sperimentali di alternanza scuola-formazione-università-lavoro (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp.: 4.l).</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento Categoria di spesa: n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 1.500.000,00</p> <p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

Progetto Speciale Multiasse “TALENTI PER L'ARCHEOLOGIA”

Con la D.G.R. 07-02-2011 nr. 69, la Regione Abruzzo ha approvato il Protocollo di Intesa per l'attuazione del Progetto Interregionale Transnazionale "*Interventi di formazione e promozione legati alla valorizzazione e al recupero di aree storiche ed archeologiche*" nell'ambito della programmazione P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013.

Aderendo al Protocollo in questione, la Regione Abruzzo si è impegnata a collaborare nella realizzazione del progetto summenzionato le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata al Protocollo stesso e, di seguito, riportata con riferimento agli aspetti principali.

La presente iniziativa è volta a promuovere, a livello interregionale e transnazionale, il **trasferimento e lo scambio di buone pratiche nell'ambito della valorizzazione e riqualificazione di aree ad elevata valenza storica e archeologica, compreso il patrimonio urbano.**

Tale progetto trae la sua origine dal buon esito, riconosciuto dalla Commissione Europea, di due progetti di formazione post-Laurea per **“Tecnici della conoscenza, conservazione e valorizzazione dei siti urbani a carattere archeologico”** co-finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Umbria nell'ambito del P.O.R. F.S.E. Abruzzo Ob.3 2000-2006.

Pertanto, si intende dare seguito a tali esperienze che hanno prodotto un elevato valore aggiunto, in termini di creazione di professionalità specialistiche, da impiegare, in un'ottica di intervento particolarmente innovativa, nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico ed archeologico regionale, nonché di recupero, consolidamento e valorizzazione del tessuto urbano delle città abruzzesi.

In altri termini, l'intervento è principalmente volto a fornire e diffondere gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche da spendere nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione delle aree a valore archeologico o storico, nonché della riqualificazione del patrimonio urbano.

In particolare la riqualificazione dei centri storici, unitamente alla valorizzazione razionale ed integrata delle aree storiche ed archeologiche che si trovano al loro interno sono processi indispensabili per:

- **arginare i fenomeni di degrado derivanti dall'abbandono degli abitanti e delle attività;**
- **contrastare i fattori di rischio ancora sottesi alle logiche insediative più recenti (inclusione sociale);**
- **potenziare le aree che presentano situazioni di “marginalità” ossia aree che appartengono a pieno titolo al centro storico ma non godono dei benefici connessi e subiscono la pressione esercitata dal traffico e da funzioni non accolte nelle aree di**

pregio;

- incentivare lo sviluppo di attività, imprese e servizi a fini turistici e culturali;
- accompagnare le dinamiche di trasformazione urbana dei centri storici, coniugando le esigenze di ammodernamento con i processi di valorizzazione delle presenze archeologiche.

Azioni di riferimento:

Coerentemente con obiettivi prefissati nel progetto interregionale e dei conseguenti impegni assunti da parte di ciascuna Regione/PA, le azioni che verranno realizzate saranno le seguenti:

- **preliminare ricognizione mirata ad individuare uno o più siti sui quali sperimentare il modello applicativo del progetto**, attraverso la costituzione di un **Protocollo d'Intesa** tra la Regione Abruzzo, la Soprintendenza ai Beni Archeologici e Culturali e gli altri soggetti pubblici e/o privati in grado di sostenere, per i rispettivi ruoli agiti, la sostenibilità del progetto e la conseguente promozione di una rete regionale, interregionale e transnazionale. Tale rete avrà come principale obiettivi:
 1. la promozione di attività volte a catalizzare fondi per la realizzazione di eventuali interventi di natura materiale;
 2. la realizzazione di scambi di best practices, anche attraverso cicli di incontri comunitari e realizzazione di ricerche scientifiche/studi di fattibilità;
 3. il potenziamento delle rete museale locale, secondo le caratteristiche del territorio;
 4. la realizzazione, a fini sociali, turistici e culturali, di percorsi culturali fruibili (e il più possibile continui) a beneficio di cittadini e visitatori;
- **formazione specifica di diplomati/laureati** occupati e inoccupati sul tema della conservazione e valorizzazione di aree a carattere archeologico e storico, anche **attraverso scambi, finalizzati sia all'arricchimento della professionalità, sia allo svolgimento di esperienze di lavoro in altri territori italiani o europei;**
- **concessione di assegni di ricerca**, da realizzare presso cantieri interdisciplinari indirizzati:
 1. al rilievo;
 2. **alla ricerca d'archivio;**
 3. alla campagna di scavo archeologico;
 4. al restauro conservativo di tratti specifici, alla messa in sicurezza di aree in dissesto;
 5. alla progettazione urbana (con particolare riferimento al riuso delle aree, alla viabilità e mobilità alternativa);
 6. **all'individuazione delle strategie di valorizzazione (architettonica, urbanistica-ambientale)**, di comunicazione, potenziamento e ottimizzazione delle attività connesse (turistiche, ricreative, ricettive, artigianali e commerciali);

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- **sessioni di formazione specifica** sui beni valorizzati, **orientamento e creazione di impresa**;
- **concessione di contributi per la creazione di impresa**, anche in forma cooperativistica, per attività conseguenti gli interventi formativi, anche, dove necessario, facendo ricorso al principio della complementarità dei fondi, in linea con quanto previsto dall'art. 34 del Reg. (CE) nr. 1083 /2006.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>1 - Adattabilità</p> <p>2 - Occupabilità</p> <p>4 - Capitale Umano</p> <p>5 - Interregionalità e Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>Percorsi integrati ed incentivi volti alla creazione e all'accompagnamento in fase di start-up di imprese innovative, anche sotto forma di processi di spin-off da Università e Centri di Ricerca (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>Azioni di rafforzamento della cultura d'impresa (formazione attraverso simulimpresa, orientamento, etc.) (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc.) (Ob. Sp.: 2.e)</p> <p>Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore a 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato di competenze di base ed operative (Ob. Sp.:4.i)</p> <p>Promozione e realizzazione di progetti comuni, anche sulla base di accordi/intese, tra diversi paesi/regioni in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale (Ob. Sp.: 5.m)</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

<p>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</p>	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categoria di spesa: n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - €800.000,00</p> <p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa: n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 600.000,00 n 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 800.000,00</p> <p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa: n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità- € 500.000,00</p> <p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche Categoria di spesa: n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - €300.000,00</p>
<p>Modalità di attuazione (procedure)</p>	<p>Avviso/i Pubblico/i</p>
<p>Risorse finanziarie</p>	<p>€ 3.000.000,00</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO OTTAVO

I PROGETTI DELLA

SESTA AREA DI INTERVENTO

POTENZIAMENTO DI UN'AGENDA

PER NUOVE COMPETENZE

E NUOVI POSTI DI LAVORO

Progetto Speciale “V.I.P. - VOUCHER PER IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI”

Con la realizzazione del Progetto V.I.P., la Regione Abruzzo intende promuovere **l'utilizzo dei voucher formativi al fine di rafforzare e di aggiornare, in termini di eccellenza e di qualità, le competenze e le abilità individuali degli imprenditori, dei professionisti e dei lavoratori autonomi abruzzesi in genere, armonizzando tempi di vita, di lavoro e di formazione.**

In particolare, attraverso l'erogazione di appositi *voucher*, si intende sperimentare una modalità formativa connotata da caratteristiche tali da permettere la semplificazione del percorso **normalmente previsto per l'attivazione di corsi formativi tradizionali; nello specifico** si vuole ottenere:

- la semplificazione dei processi gestionali;
- la completa gestione, da parte dei potenziali beneficiari, dei tempi e delle modalità di erogazione delle iniziative formative;
- **una perfetta diversificazione dell'offerta formativa, sostenendo l'esercizio della libertà di scelta dei potenziali beneficiari nella costruzione di percorsi di sviluppo formativo, professionale, personale e culturale.**

Pertanto, l'investimento sulle competenze, attraverso un approccio *lifelong learning*, diviene la preconditione indispensabile per il perseguimento degli obiettivi di competitività, di crescita e di coesione sociale ed economica.

I *voucher* devono essere utilizzati per la frequenza, sul territorio nazionale, di attività formative erogate da:

1. organismi di formazione accreditati;
2. università;
3. enti o strutture pubbliche e private;
4. ordini professionali.

I corsi formativi possono riguardare esclusivamente ambiti e materie coerenti alle **esigenze di sviluppo dell'impresa ed alle prospettive professionali e necessità di qualificazione e di aggiornamento del richiedente il *voucher*.**

Sono riconosciute, e quindi ritenute ammissibili, esclusivamente le spese di iscrizione **pagate nell'arco di tempo stabilito dall'Avviso pubblico che verrà predisposto dalla Regione Abruzzo.**

Il limite massimo di contribuzione alle spese di iscrizione è pari ad **€ 2.000,00.**

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Nell'assegnazione dei *voucher* si tiene conto dell'età dei richiedenti, del sesso e della coerenza dell'intervento formativo.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	1 - Adattabilità
Azioni indicative	Percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati all'acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materie di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi ecc. (Ob. Sp.: 1.c);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	1.c Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categoria di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 750.000,00 n° 64: Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione la formazione ed il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle aziende, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei requisiti futuri in termini di occupazione e qualifiche - € 750.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i pubblico/i per la presentazione di progetti, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello
Risorse finanziarie	€ 1.500.000,00

Progetto Speciale Multiasse “CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ABRUZZESI”

Le micro e piccole imprese costituiscono una parte importante del tessuto produttivo abruzzese e, pur essendo collocate nei mercati locali, si proiettano sul mercato nazionale e su quelli internazionali: per restare competitive a fronte dell'accentuarsi dei processi di globalizzazione e all'introduzione del Mercato Unico Europeo devono sviluppare nuove tecnologie o potervi accedere.

La profonda e lunga crisi economica ha generato una situazione di enorme difficoltà per l'intero tessuto produttivo nazionale, con ripercussioni maggiori per le micro e piccole imprese. La situazione è ancor più preoccupante, se si considera che le imprese di piccole e piccolissime dimensioni garantiscono ancora la percentuale maggiore di occupazione sul territorio regionale.

Pertanto, la presente azione è finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato di interventi che contribuisca alla crescita delle piccole imprese, delle risorse umane che vi operano, del sistema dei servizi di sostegno alla ricerca, allo sviluppo, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico.

In particolare il Progetto intende contribuire a:

- incrementare le potenzialità e rendere maggiormente competitivo il sistema regionale delle micro e piccole imprese;
- creare un sistema di servizi di sostegno alla crescita di impresa, dei dispositivi per incentivare la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

AZIONI DI RIFERIMENTO:

Il Progetto si articolerà in tre linee di intervento:

Linea 1

- attività di **formazione** finalizzata al rafforzamento delle competenze professionali dei datori di lavoro e dei dipendenti delle micro e piccole aziende abruzzesi che prevedano un mix di modalità formative (aula, formazione a distanza, seminari, action learning, visite di studio, consulenza individualizzata);
- realizzazione di **tirocini formativi** per disoccupati o inoccupati in possesso di diploma di scuola media superiore o laurea.

Linea 2

Voucher di accompagnamento per l'acquisizione di servizi di assistenza-

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

consulenza altamente specialistica, volti a supportare le imprese nella ricerca di soluzioni efficienti alle proprie specifiche necessità, quale integrazione delle attività formative di cui si è beneficiarie e di cui alla precedente Linea 1.

Le imprese selezionate avranno diritto ad un voucher per l'accesso a:

- interventi volti a governare i percorsi di rafforzamento competitivo delle imprese, diretti a singole imprese o gruppi di esse;
- interventi volti a favorire l'innovazione e di supporto all'innovazione: sostegno per l'acquisizione di certificazioni ambientali, di processo, di prodotto, ecc.;
- interventi volti a incoraggiare i processi di ammodernamento e ad agevolare l'accesso al sistema dei servizi reali.

Linea 3

Creazione di strumenti di accesso al microcredito dedicati alle piccole imprese, da finanziare attraverso il Fondo Microcredito FSE di cui al Progetto Speciale Multiasse "Sviluppo del Microcredito a sostegno della crescita e dell'occupazione", previa valutazione della compatibilità dei destinatari e delle iniziative ed eventuale adeguamento della dotazione finanziaria.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>1 - Adattabilità</p> <p>2 - Occupabilità</p> <p>4 - Capitale umano</p>
Azioni indicative	<p>azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Sp.: 1.a);</p> <p>azioni di aggiornamento nei distretti produttivi e nei comparti economici strategici, anche in un'ottica di adattamento alle innovazioni tecnologiche e organizzative (ICT e imprese a rete (Ob. Sp.:1.a);</p> <p>studi e ricerche, ricognizione di buone prassi, informazione e sensibilizzazione alle Imprese ed alle Parti sociali, promozione di accordi ed intese tra le Parti Sociali finalizzati allo sviluppo e alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>servizi a supporto delle imprese e dei settori interessati da processi di ristrutturazione e/o emersione (sportelli informativi, servizi volti ad accompagnare l'introduzione di innovazioni tecnologiche, organizzative, amministrative, fiscali, etc) (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>attivazione di servizi e iniziative a supporto delle PMI, con</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>particolare riferimento alle strategie nel campo dell'innovazione tecnologica (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in C/6,CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e);</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.h)</p>
<p>Obiettivo Specifico e Categorie di spesa</p>	<p>1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categorie di spesa</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● - € 500.000,00 <p>n° 63: elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive</p> <ul style="list-style-type: none"> ● - € 250.000,00
	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità Categorie di spesa</p> <p>n° 63: elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 250.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ n° 68: Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese - € 500.000,00
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ◦ n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 500.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avvisi Pubblici
Risorse finanziarie	2.000.000,00

Progetto Speciale Multiasse “FORMAZIONE SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO”

L'intervento, in continuità con il precedente triennio di programmazione, intende favorire e supportare l'innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro delle imprese abruzzesi, attraverso l'erogazione di contenuti formativi essenziali per:

- la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti;
- la formazione dei datori di lavoro per lo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi;

secondo le normative del Decreto Legislativo, 9 aprile 2008, nr. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

L'obiettivo è quello di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro, riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro, nella consapevolezza di dover promuovere un vero e proprio cambiamento culturale in cui il datore di lavoro ed il lavoratore siano parti di un collettivo processo di sensibilizzazione e responsabilizzazione.

La formazione per la sicurezza viene assunta come area di intervento strutturale per un duplice aspetto:

- A) esigenza di rispetto di normative cogenti;**
- B) opportunità di qualificazione di processi e prodotti, seguendo una strategia che incida anche sulle persone come co-responsabili della loro stessa sicurezza.**

Gli interventi formativi, articolati in attività corsuali e seminariali, si concentreranno su settori/ambiti di attività economica rientranti in ciascuna macrocategoria di rischio e saranno erogati a livello di azienda di appartenenza o di aziende ubicate nella stessa provincia ed essere rivolti a destinatari che operano in ambiti omogenei di attività.

Saranno finanziati progetti di formazione ai sensi dell'art. 36 e dell'art. 37 comma 1, 2 (accordi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 221/esr del 21 dicembre 2011 e n. 223/esr del 21 dicembre 2011) e **3, D.Lgs., nr. 81/08, validati dagli organismi di cui all'art. 37, comma 12, D.Lgs., nr. 81/08** e presentati da Organismi formativi accreditati/accreditandi presso la Regione Abruzzo per la macrotipologia “Formazione Continua” su espresso incarico di una o più imprese beneficiarie.

Le tipologie di interventi finanziabili sono:

- **Interventi di formazione aziendale** (i destinatari sono datori di lavoro, lavoratori, preposti e dirigenti di una stessa azienda);

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- **Interventi di formazione interaziendale** (i destinatari sono datori di lavoro, lavoratori, preposti e dirigenti di diverse aziende che partecipano ad uno stesso progetto. In questo caso gli interventi devono coinvolgere aziende ubicate nella stessa provincia ed essere rivolti a destinatari che operano in ambiti omogenei di attività).

Modalità ammissibili di erogazione della formazione:

- **Aula** (formazione in ambiente strutturato);
- **Seminari** (organizzazione o partecipazione a seminari o eventi di aggiornamento/scambio professionale, aziendali, interaziendali o esterni all'azienda);
- **E-learning** (teledidattica);
- **Action learning** (sessioni programmate di apprendimento incentrate sui processi di lavoro);
- **Affiancamento** (attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro attraverso l'affiancamento di persone con maggiore esperienza);
- **Training on the job** (attività formative pianificate ed organizzate per favorire l'acquisizione di competenze operative sul luogo di lavoro mediante l'utilizzo di strumenti di lavoro abituali);
- **Coaching** (attività formative programmate e supportate da un coach al fine di sviluppare e ottimizzare le competenze necessarie a favorire una prestazione lavorativa efficace, in linea con gli obiettivi assegnati al lavoratore).

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	1 2	- Adattabilità - Occupabilità
Azioni indicative		<p>azioni integrate finalizzate alla formazione di figure professionali in grado di sostenere il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>azioni di formazione, informazione e tutoraggio in materia di sicurezza e igiene nel mondo del lavoro (Ob. Sp.: 1.b);</p> <p>promozione di misure flessibili finalizzate al prolungamento della vita lavorativa (riduzione concordata dell'orario di lavoro, conferimento di mansioni di controllo della qualità e di supervisione, diffusione tra i nuovi assunti dei concetti di responsabilità sul lavoro e di cultura aziendale, anche in funzione della sicurezza del lavoro e della prevenzione degli infortuni, etc) (Ob. Sp.: 2.e);</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro Categoria di spesa: n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 750.000,00</p> <p>2.e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese Categoria di spesa n° 67: Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo - € 750.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico, anche con modalità di presentazione continuativa a sportello
Risorse finanziarie	€ 1.500.000,00

Progetto Speciale Multiasse “TURISMO E ACCOGLIENZA”

La Regione Abruzzo intende incentivare interventi formativi finalizzati allo sviluppo **della cultura dell'accoglienza e della qualità dell'ospitalità**.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove formule di animazione turistica, ovvero proposte di natura artistica, culturale, ambientale e del tempo libero che, rispetto a quelle presenti nel mercato, siano competitive ed abbiano contenuti di originalità.

Il Progetto muove dalla consapevolezza che interventi formativi, adeguatamente programmati e realizzati, rappresentino uno strumento fondamentale per il trasferimento di know-how utile alla progettazione e alla gestione di **pacchetti turistici in un'ottica imprenditoriale**.

Il percorso ha infatti l'obiettivo finale da un lato di favorire la creazione di professionalità in grado di gestire l'intero ciclo di progettazione e di erogazione del pacchetto turistico in forma sinergica e di rete con le attività già presenti sul territorio, dall'altro di accrescere le competenze degli operatori del settore del turismo, del commercio, dei pubblici esercizi e della ristorazione dell'intero territorio regionale.

Destinatari dell'Avviso sono le seguenti due categorie:

- inoccupati/disoccupati, preferibilmente in possesso di esperienza lavorativa nel settore di riferimento e con la conoscenza di almeno una lingua straniera, interessati a trovare collocazione lavorativa nel settore del turismo;
- occupati nel settore del turismo.

Soggetti proponenti sono associazioni temporanee d'impresa o di scopo, raggruppamenti temporanei d'impresa, purché comprendenti un organismo formativo accreditato dalla Regione Abruzzo.

Le attività formative dirette agli **inoccupati/disoccupati** si compongono, a titolo indicativo, delle seguenti fasi:

- I. AREA COMPETENZE INGRESSO. L'attività è volta a fornire ai partecipanti **elementi per la comprensione dell'attività del turismo e delle figure che operano all'interno del settore, nonché all'erogazione di lingua estera finalizzati al miglioramento della competenza comunicativa.**
- II. AREA TECNICO PROFESSIONALE. Tale fase entra nel merito delle nozioni specialistiche sul marketing turistico, sulle tecniche di progettazione di itinerari turistici, **sull'analisi delle principali attrattive storico-religiose della regione Abruzzo, sugli elementi di cultura e di artigianato artistico locale, sull'enogastronomia e sulle altre produzioni tipiche del territorio.**
 - AREA INNOVAZIONE E PROGETTUALITÀ. Il project management per la costruzione di itinerari turistici. Le fasi del Project Management di riferimento possono essere le seguenti:

- **la programmazione:** l'analisi delle opportunità e dei bisogni;
 - **l'identificazione:** l'individuazione delle idee volte a rispondere ai bisogni ed esigenze rilevati;
 - la formulazione: lo sviluppo delle idee in veri e propri piani operativi;
 - il budget: la valutazione dei costi;
 - **lo sviluppo:** l'implementazione dell'idea all'interno del budget;
 - la valutazione: analisi dei risultati conseguiti, creazione di un pacchetto turistico e lancio comunicazionale dello stesso.
- III. PROJECT WORK **L'unità si conclude con la realizzazione di un project work**, assistito, volto alla creazione di un pacchetto turistico.
- IV. STAGE: organizzato presso organizzazioni operative nel turismo ed entrerà nel merito delle tecniche di progettazione di proposte per il turismo (project management).
- V. **ORIENTAMENTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ:** la fase è finalizzata ad affrontare le nozioni e gli strumenti che conducono allo sviluppo **e alla stesura di un'idea di business nel turismo. L'intera attività prevede un affiancamento individuale** al discente da parte di imprenditori operanti nel settore turistico.

Al termine del percorso formativo, la Regione Abruzzo, al fine di garantire un'opportunità reale di inserimento lavorativo, concederà ai destinatari formati l'opportunità di usufruire di un incentivo a sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità.

Le attività formative dirette agli **occupati** nel settore turistico devono riguardare le seguenti tre tipologie di azioni:

Azione A: *Attività formativa obbligatoria, rivolta a tutti gli operatori coinvolti;*

Azione B: *Attività formativa complementare sul tema della conoscenza del territorio, rivolta a tutti gli operatori coinvolti;*

Azione C: *Attività seminariale su specifiche tematiche, al fine di mantenere costanti gli aggiornamenti per gli operatori, aggregati omogeneamente su tematiche di interesse, ed articolata, ad esempio, in incontri, seminari tematici, focus group, tavoli di discussione e di lavoro.*

Le proposte progettuali devono prevedere il supporto imprenditoriale ai discenti **interessati a sviluppare processi imprenditoriali all'interno del settore turistico.**

Le candidature devono assicurare, inoltre, l'attivazione di adeguati strumenti di promozione e comunicazione volti alla diffusione capillare delle informazioni in merito all'iniziativa, anche in partenariato con Enti o Istituzioni pubbliche o private attive in tal senso, in modo da favorire al massimo l'accesso all'iniziativa da parte degli operatori interessati.

Nei casi in cui i beneficiari degli interventi siano imprese (da intendersi secondo la definizione del diritto comunitario), si applica la normativa sugli aiuti di Stato (artt. 87 e 88 del Trattato U.E.).

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

La durata del Progetto e le modalità attuative saranno esplicitate in sede di Avviso Pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>1 - Adattabilità</p> <p>2 - Occupabilità</p>
Azioni indicative	<p>Azioni di rafforzamento della cultura d'impresa (formazione attraverso simulimpresa, orientamento, etc.) (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>Azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare alle PMI, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa (Ob. Sp.: 1.c)</p> <p>Azioni integrate, caratterizzate da un approccio individualizzato e finalizzate all'inserimento/reinserimento al lavoro di inoccupati, disoccupati e di lavoratori in CIG, CIGS e in Mobilità, di lavoratori di imprese che non fruiscono di ammortizzatori sociali espulsi dal MdL a seguito di crisi e ristrutturazioni aziendali, over-45, soggetti portatori di un basso livello di istruzione-qualificazione, donne, lavoratori atipici in transizione tra un'occupazione e l'altra (in particolare orientamento, counselling, bilancio di competenze, sostegno al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive, formazione, work-experiences, consulenza e tutoraggio, aiuti per la creazione d'impresa, prestiti d'onore, aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ecc.) (Ob. Sp.: 2.e)</p> <p>Percorsi integrati volti alla creazione di nuove imprese (sportelli informativi, azioni consulenziali, percorsi formativi, incentivi economici, sostegno allo start-up, etc) (Ob. Sp.: 2.e)</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categoria di spesa:</p> <p>n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione -</p> <p>€ 750.000,00</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>2. e) <i>Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</i></p> <p>Categoria di spesa n° 66: Attuazione di misure attive e preventive sul M.d.L. - € 750.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso/i Pubblico/i
Risorse finanziarie	€ 1.500.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO NONO

I PROGETTI DELLA SETTIMA AREA DI INTERVENTO

ELABORAZIONE DI SISTEMI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE MODERNI PER CONSEGUIRE COMPETENZE CHIAVE ED ECCELLENZA

Progetto Speciale “SCUOLE NUOVI APPRENDIMENTI 2”

In continuità con la precedente programmazione, ed in coerenza sia con gli Orientamenti Comunitari che con il *Piano Regionale delle rete scolastica* approvato con D.G.R. n.954 del 29 dicembre 2011, la Regione Abruzzo intende attuare specifiche azioni ed interventi extracurricolari integrativi delle attività scolastiche, al fine di **ampliare l'offerta** formativa scolastica ed innalzare gli standard qualitativi del sistema scolastico regionale.

Il progetto, destinato agli studenti degli Istituti Comprensivi e delle Scuole secondarie di I e II grado della Regione, prevede due linee di intervento:

- 1. La prima linea di intervento** è finalizzata alla prevenzione dell'abbandono scolastico prematuro e l'insuccesso scolastico ed è rivolta agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole di primo grado e ad adolescenti con età superiore a 16 anni della scuola secondaria di II grado. Per il raggiungimento degli obiettivi citati sono previste **attività di orientamento**, individuali e di gruppo, tese a favorire scelte efficaci riguardanti tre aree specifiche d'intervento: il passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado; il riorientamento e la rimotivazione durante il percorso scolastico; orientamento di tutte le scelte post-diploma. Le attività di gruppo vedranno il coinvolgimento diretto delle famiglie dei partecipanti.
- 2. La seconda linea di intervento**, prevede due specifiche azioni inerenti **attività extracurricolari**, e specificatamente:
 - a) **Azione A:** attività di sensibilizzazione, anche in chiave ludica e laboratoriale, degli studenti sui temi dell'educazione ambientale e interculturale, attraverso l'utilizzo di ampi mezzi di espressione, come la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
 - b) **Azione B:** in relazione al "*Piano Regionale delle rete scolastica*", al fine di potenziare l'offerta di istruzione saranno attivati, dietro presentazione da parte degli Istituti interessati di una coerente proposta progettuale, dei Percorsi formativi extracurricolari, che utilizzino metodologie didattiche attive, laboratoriali e creative, finalizzati al raggiungimento ed al rafforzamento di competenze disciplinari e trasversali coerenti con i nuovi Indirizzi di Studio esplicitati dal *Piano*.

Per una corretta attuazione del Progetto si procederà all'emanazione di un apposito Avviso Pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Asse/i:	4 - Capitale Umano
Azioni indicative:	<p>Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. 4.h)</p> <p>azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di modelli per l'individuazione di standard di qualità delle strutture e dell'offerta formativa, anche attraverso la diffusione di buone prassi e la manutenzione evolutiva di essa operata sulla base della valutazione delle ricadute degli interventi (Ob. Sp.: 4.h)</p> <p>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)</p>
Obiettivo specifico e categoria di spesa	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n°73: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 1.800.000,00</p> <p>4.h) Elaborazione ed introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categorie di spesa</p> <p>n°72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 1.200.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 3.000.000,00

Progetto Speciale “SCUOLE SPECIALI DI TECNOLOGIA”

Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in coerenza con la Strategia Europea 2020, intende promuovere la progressiva costituzione di un sistema teso a rafforzare il **segmento dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, al fine di promuoverne la funzione di artefice dell'innalzamento della qualità delle risorse umane.**

Per ottenere risultati concreti risulta necessario attivare e proseguire nella sperimentazione di interventi specifici, in base a un piano territoriale che definisca le priorità per aree e settori nelle quali siano individuate particolari esigenze connesse all'**innovazione tecnologica e alla ricerca, in collaborazione con università, imprese, istituti superiori, organismi di formazione e centri di ricerca, con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta effettivamente rispondente alle caratteristiche ed alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento.**

In particolare, si prevede di agire lungo **nr. 02 linee di azione**, con riferimento alle **tipologie d'intervento previste all'art. 2 del DPCM 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori” e tenuto conto degli Accordi sanciti in sede di Conferenza unificata, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto Interministeriale 31 ottobre 2000, n. 436, recante “Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)”.**

- 1. La prima linea d'intervento prevede la prosecuzione dell'innovativa sperimentazione degli Istituti Tecnici Superiori, avviata nell'ambito del Piano operativo 2007-2008, con la D.G.R. n. 152 dell'8.3.2010 e successivamente potenziata con le D.G.R. n. 640 del 23.8.2010, 652 del 31.8.2010 e 890 del 23.12.2011, allo scopo di contribuire a promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, in particolare attraverso la formazione di tecnici superiori in aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico territoriale, con il determinante apporto delle imprese, anche nella fase di progettazione e realizzazione dei percorsi formativi. Gli I.T.S. fanno capo a “Fondazioni di partecipazione” ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile; sono, pertanto, luoghi formali e strutturati, che possono svolgere diverse tipologie di attività, fra le quali la più rilevante e caratterizzante è quella diretta alla realizzazione di percorsi biennali, rivolti a giovani e adulti in età lavorativa, che sono finalizzati al conseguimento di un diploma di tecnico superiore.**
- 2. La seconda linea d'intervento prevede l'attivazione, di percorsi I.F.T.S. (almeno uno per ogni Provincia), in grado di realizzare, grazie all'apporto di reti partenariali formate da Istituti di Istruzione superiore Tecnica, Professionale, Artistica, da Università, da Centri di Ricerca, da O.d.F., una offerta di formazione espressione di**

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

un modello articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione e del lavoro, che consenta a giovani e adulti in età lavorativa di acquisire specifiche competenze per accedere al mercato del lavoro in tempi brevi. I percorsi IFTS, di durata annuale, sono finalizzati all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse:	4 - Capitale Umano
Azioni indicative:	<p>Azioni di sistema finalizzate al potenziamento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione (Ob. 4.h)</p> <p>Azioni di sistema finalizzate alla elaborazione e sperimentazione di modalità di aggregazione (settoriale, distrettuale etc) per l'erogazione di interventi formativi, ed altre azioni finalizzate ad ottimizzare il raccordo fra offerta formativa e profili professionali richiesti dal sistema produttivo (Ob. 4.h)</p> <p>interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente diretto a sostenere la permanenza nel mercato del lavoro mediante il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta, anche promuovendo il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di informazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)</p> <p>azioni di sistema per lo sviluppo di poli formativi e simili per l'Alta formazione e per la Formazione superiore (Ob. Sp. 4.l)</p> <p>azioni volte a creare, sostenere e rafforzare reti e scambi cooperativi tra università, centri di ricerca, sistema delle imprese e soggetti della formazione e dell'istruzione (Ob. Sp. 4.l)</p> <p>sviluppo di prototipi e sperimentazione di percorsi di IFTS innovativi certificati da parte di reti di soggetti costituite da Istituti di istruzione superiore, Università, Centri di ricerca, O.d.F. e Imprese (Ob. Sp. 4.l)</p>
Obiettivo specifico e categoria di spesa	4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>apprendimento e conoscenza</p> <p>Categoria di spesa: n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 600.000,00</p> <p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza</p> <p>Categoria di spesa: n° 73: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 700.000,00</p> <p>4.l) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alta promozione della ricerca e dell'innovazione</p> <p>Categoria di spesa: n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 700.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Per la prima linea di intervento si fa riferimento alle modalità di attuazione di cui alle DD.GG.RR. suindicate e ai successivi provvedimenti adottati; per la seconda linea di intervento sarà emanato un Avviso pubblico.
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO DECIMO

I PROGETTI DELLA OTTAVA AREA DI INTERVENTO

**POTENZIAMENTO DI RETI FRA
MONDO DELLA FORMAZIONE
SUPERIORE, DELLA RICERCA, DEL
SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLE
IMPRESE, VOLTE AL
TRASFERIMENTO DI KNOW HOW AL
TESSUTO IMPRENDITORIALE E ALLA
CRESCITA DELLA COMPETITIVITÀ
DEL SISTEMA NEL SUO COMPLESSO**

Progetto Speciale Multiasse “SISTEMA SAPERE E CRESCITA”

Il Progetto intende perseguire e consolidare gli obiettivi raggiunti dalla fruttuosa collaborazione, avviata nel 2006 e mai interrotta, tra Regione e I.N.F.N.-L.N.G.S. sui temi **dell’Alta Formazione e del trasferimento delle conoscenze ai giovani e al mondo produttivo abruzzese.**

Le urgenti e improcrastinabili necessità di crescita e sviluppo del sistema Paese sono al **momento drammaticamente al centro dell’attenzione e del dibattito** delle istituzioni e delle forze politiche e sociali. La consapevolezza che non esiste crescita e sviluppo senza conoscenza e sapere, dovrebbe sollecitare da una parte scelte coraggiose di maggiori **investimenti in ricerca e innovazione, dall’altra** chiama gli Enti di Ricerca e le Università ad una sempre maggiore attenzione alle esigenze di innovazione che provengono dalla realtà **produttiva del Paese. I Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell’INFN, un esempio di eccellenza scientifica a livello internazionale, intendono fare la loro parte e aumentare il loro impegno per migliorare l’efficacia delle proprie azioni attraverso la collaborazione con la Regione Abruzzo.**

Il nuovo Progetto speciale multiasse “Sistema SAPERE E CRESCITA” dei LNGS e della Regione Abruzzo si propone come uno strumento per mettere a sistema le conoscenze attivate/sperimentate nelle edizioni precedenti al fine di contribuire significativamente alla crescita economica e sociale del territorio, potenziando l’accesso alla cultura scientifica attraverso una diffusione ancora più capillare dell’uso di nuove tecnologie.

La competizione si è oramai spostata dal livello di impresa a livello di territorio; il Progetto, considerato nel suo complesso, vuole contribuire al miglioramento della qualità della vita ponendo il focus sulla conoscenza, sulla relazione tra sapere e persone.

Attualmente si riscontra ancora uno scarso uso delle tecnologie dell’informazione quale canale di diffusione del sapere, e il progetto, avendo esperito le grandi potenzialità e la pervasività del web 2.0, intende ulteriormente favorirne lo sviluppo e l’utilizzo in campo scientifico, economico e sociale per attuare interventi e azioni di alta formazione fortemente ancorati al territorio.

Oggi più che mai si può affermare che il progresso non è semplicemente creare profitto ma è soprattutto la capacità di assorbire il nuovo, pertanto, le persone che hanno maggiori relazioni umane e che sono più colte vivono meglio.

Le caratteristiche peculiari dei L.N.G.S. e le modalità organizzative attribuiscono valenza intrinsecamente prototipale a tutti gli interventi, la cui gran parte si risolve nella costruzione e sperimentazione di modelli innovativi di relazioni tra ricerca e sistema produttivo; pertanto anche quando le azioni sono di tipo formativo la dimensione minima del **numero dei soggetti coinvolti, l’altissima specializzazione delle competenze fanno sì che la natura sperimentale dell’attività prevalga e sia il sistema complessivo della rete a beneficiarne.**

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

1. Promozione della conoscenza

2. Formazione online per le aziende
3. Innovazione Tecnologica
4. Lab_GS_Orienta
5. Centro di fisica astroparticellare
6. Attività divulgative ad elevato contenuto scientifico-culturale

Il successo riscosso dalle analoghe iniziative precedenti suggerisce di reiterare l'**azione a)**, riproposta in modalità similari, ma con una importante differenza (comune anche ad altri interventi): il coinvolgimento diretto del mondo produttivo nella scelta dei temi delle borse. Gli obiettivi dell'azione sono perseguiti attraverso la costituzione di una triplice rete:

- La prima rete punta a generare sinergie operative tra l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e il contesto produttivo locale, al fine di rendere disponibili per quest'ultimo conoscenze altamente qualificate, preventivamente acquisite da giovani laureati e diplomati nell'ambito delle attività, di ricerca e non, svolte dal Laboratorio, facilitandone l'accesso a posizioni lavorative in Azienda.

Le altre due reti sono finalizzate al rafforzamento "sul campo" delle competenze dei giovani ricercatori, e sono costituite tra:

- l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e i soggetti/organismi di ricerca accademici e non, con cui interagisce o intende interagire in Italia;
- l'I.N.F.N.-L.N.G.S. e strutture accademiche e di ricerca estere.

L'iniziativa prevede di accompagnare, con la definizione delle predette cornici partenariali, l'attuazione di un peculiare modello formativo tale da poter soddisfare non solo le necessità della ricerca, ma anche le esigenze di sviluppo e di competitività delle Imprese del territorio. Le attività di cui si compone l'intervento sono le seguenti:

- "*training-on-the-job*", svolto presso la sede dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (e in parte, ricorrendone il caso, presso altra struttura di ricerca italiana o estera) su programmi di ricerca in corso. Il percorso formativo prevede partecipazione a sessioni didattiche, training all'uso della strumentazione e dei software modulati con specifico riferimento all'interesse ed alle tematiche espresse dal contesto economico locale. In questa linea si inseriscono anche percorsi di internazionalizzazione che prevedono una parte delle attività presso Istituti di Ricerca esteri.
- *trasferimento in azienda delle conoscenze acquisite e affiancamento di esperti a sostegno delle applicazioni.*

L'intervento di cui all'**azione b)** reitera e perfeziona l'analoga azione del Progetto Speciale Multiasse "Gran Sasso in rete" - Piano 2007-2008 del P.O. Abruzzo C.R.O. 2007-2013 – che ha consentito all'I.N.F.N.-L.N.G.S. di elaborare e sperimentare un modello di formazione in modalità e-learning per imprenditori, dirigenti e tecnici di imprese abruzzesi.

Le peculiari caratteristiche positive della modalità formativa online spingono a riproporre la medesima tipologia di intervento. La modalità e-learning (che si è avvalsa della

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

qualità professionale offerta dalla rete GARR) consente a imprenditori, manager e tecnici, di fruire più agevolmente degli interventi formativi: economizzando la risorsa tempo risulta più agevole coniugare le esigenze di soggetti particolarmente impegnati con il bisogno di formazione, senza peraltro dover rinunciare a conoscenze avanzate e/o a competenze specialistiche indispensabili per far fronte alle esigenze di un contesto produttivo in rapido cambiamento.

L'intervento si prefigge di erogare un percorso formativo online, puntando sia a replicare le buone pratiche del modello formativo che hanno dato risultati molto efficaci nell'erogazione dei corsi ad oggi svolti, sia a sperimentare e implementare ulteriori aspetti del modello didattico.

Un aspetto di novità riguarda il maggior coinvolgimento rispetto al passato delle associazioni industriali, che rappresentano le imprese del territorio, sin dalla fase di progettazione dei corsi, sempre tenendo conto delle specifiche competenze maturate presso i L.N.G.S..

La consolidata esperienza dei Laboratori del Gran Sasso nei percorsi e-learning di alta tecnologia per le imprese della Regione Abruzzo suggerisce di sviluppare una gestione innovativa dell'intero processo che supporta attualmente questa particolare didattica.

L'azione c), "Misura di isotopi radioattivi in tracce con tecniche criogeniche", si prefigge l'obiettivo di sviluppare interventi a carattere formativo nel settore della misura di contaminazioni radioattive, naturali o indotte dall'uomo, in campioni di varia natura. L'intervento si prefigge il duplice ambizioso obiettivo di formazione sia nel campo delle più avanzate tecniche di criogenia sia nel campo della misura di tracce di contaminanti radioattivi, mediante spettroscopia congiunta alfa e beta/gamma.

La rilevanza di tale intervento può essere sintetizzata in due punti fondamentali: la **misura di isotopi radioattivi (1) e l'utilizzo di tecniche criogeniche (2).**

1 - la misura di isotopi radioattivi è una delle tecniche fondamentali per l'identificazione di tracce di contaminanti in qualsiasi tipo di materiale, con una sensibilità impossibile a tecniche chimiche tradizionali (fino a una parte in 10^{15} , ovvero una parte su un milione di miliardi). Tali isotopi sono marcatori unici per ricostruire la storia e l'origine di un materiale e per evidenziare l'eventuale impatto di attività umane sull'ambiente.

2 - la criogenia ha oggi applicazioni fondamentali in campo industriale (criogenia alimentare), tecnologico (magneti superconduttori, raffreddamento impianti produzione di energia) e medico/sanitario (impianti per Risonanza Magnetica Nucleare).

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'INFN rappresentano un luogo ideale sia per la formazione di giovani laureati o laureandi sia per l'ulteriore specializzazione di figure professionali già operanti in questo ambito. I LNGS dispongono di strutture e competenze all'avanguardia all'interno della Regione.

La metodologia proposta si avvale della grande infrastruttura sotterranea dei LNGS, struttura unica non solo in ambito regionale ma a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto si avvarrà di un criostato a diluizione (Dilution Refrigerator), da acquisire in leasing, in grado di raggiungere temperature dell'ordine di 10 millesimi di grado Kelvin (corrispondenti a circa -273 gradi centigradi).

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Il percorso formativo, data la sua complessità e rilevanza tecnico scientifica, si rivolge ad alcuni giovani abruzzesi, laureandi e laureati, in corsi di laurea specialistica di tipo tecnico-scientifico.

L'azione d) trova fondamento nella lunga esperienza dei L.N.G.S. nella diffusione della cultura scientifica, indirizzata prevalentemente a studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado. **La particolare ambientazione e il fascino delle ricerche d'avanguardia che vi si svolgono** rendono da sempre il Laboratorio uno dei centri di ricerca più interessanti per il grande pubblico, facilitando la comunicazione delle conoscenze più recenti in campo fisico e in altre discipline tecnico-scientifiche.

L'azione d) è la naturale prosecuzione delle azioni analoghe, intraprese con le precedenti esperienze, finalizzata a rafforzare il sistema dell'Istruzione coinvolgendo i L.N.G.S. e le reti di ricerca che con esso interagiscono nella definizione di metodi ed ambiti di orientamento e diffusione innovativi della cultura tecnico-scientifica.

Alcune attività fruiranno della partecipazione di un altro qualificato organismo scientifico presente sul territorio abruzzese, **l'Osservatorio Astronomico di Teramo (OATe) dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**. In tema di divulgazione scientifica e di organizzazione di eventi per il grande pubblico le due Istituzioni hanno già realizzato in passato iniziative comuni.

A tal fine, è prevista la realizzazione delle seguenti iniziative:

1. Attività diversificate presso il Museo della Fisica ed Astrofisica "**Galileium**" (gestito dall'I.N.F.N. attraverso i L.N.G.S.) a Teramo. **Presso il Museo verrà riallestita la mostra Astri e Particelle** che amplierà il percorso espositivo. Eventi e mostre temporanee **completeranno l'offerta formativa**.

A cura dell'OATe saranno realizzate pubbliche manifestazioni presso il Parco della **Scienza di Teramo e presso l'Osservatorio al fine** di sensibilizzare l'opinione pubblica ai temi della ricerca scientifica e tecnologica e per una più ampia diffusione degli stessi.

2. **"Incontri con la Scienza"**. Incontri presso i laboratori didattici allestiti all'interno dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e del Museo della Fisica e dell'Astrofisica di Teramo, finalizzati ad avvicinare gli studenti al metodo scientifico e sperimentale. **L'iniziativa è la naturale evoluzione di incontri già organizzati dai LNGS, in collaborazione con l'Associazione Insegnamento per la Fisica**, nei precedenti progetti **"Gran Sasso in rete"** e **"La società della Conoscenza"**. **L'attività sarà rivolta a studenti della scuola secondaria di primo grado**.
3. **"Scuola estiva"** per 25 studenti del terzo anno della scuola secondaria superiore, selezionati con procedure trasparenti, che saranno ospitati per un periodo presso i L.N.G.S. per svolgere attività didattiche ed orientative inerenti le discipline scientifiche, sia su temi contenuti nei programmi ministeriali, sia su altri temi di ricerca di frontiera.
4. Incontri di aggiornamento per gli insegnanti di Fisica e di Discipline scientifiche delle scuole secondarie superiori, contraddistinta da attività sperimentali e lezioni teoriche.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Il Progetto, con l'azione e), prevede, infine, la realizzazione di percorsi di Alta Formazione e di Aggiornamento a contenuto seminariale nel campo della Fisica Astroparticellare presso il Centro di Eccellenza formativa ed informativa nel campo della Fisica Astroparticellare (C.F.A.), realizzato con le risorse F.S.E. messe a disposizione per i precedenti Progetti.

Dato che il C.F.A. si è rivelato un valido strumento di creazione di rete, di collaborazione e di produzione di risultati scientifici, la presente azione prevede la **reiterazione di questo intervento, con l'eventuale** aggiunta di altri nodi alla rete.

Le attività previste sono le seguenti:

- lezioni e seminari tenuti da eminenti personalità nazionali ed internazionali in ambito astrofisico ed astroparticellare;
- erogazione di percorsi formativi di ricerca, anche in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Teramo;
- **eventuale contributo per borse di Dottorato presso l'Università de L'Aquila;**
- **collaborazione tra INFN e INAF per l'eventuale istituzione di Premi destinati a residenti in Abruzzo per la divulgazione scientifica;**
- **“mini-borse” per brevi periodi di formazione e training presso istituti di ricerca esteri;**
- voucher per la partecipazione a periodi di stage con uno dei gruppi di lavoro **dell'I.N.F.N.** - L.N.G.S. per avviare i beneficiari alle attività di ricerca;

si svolgeranno presso i L.N.G.S. e gli altri nodi della rete:

- **Dipartimenti di Fisica dell'Università degli Studi di L'Aquila e dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata;**
- Sezioni INFN di Bari, Ferrara, Roma e Torino;
- **Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Firenze)** e Osservatori INAF in territorio abruzzese;

e saranno rivolte a studenti e giovani ricercatori, in sinergia con Università e centri di **ricerca in Italia ed all'estero.**

Per l'attuazione delle attività da realizzare congiuntamente tra INFN e INAF saranno stipulati appositi accordi.

Il progetto, **con l'azione f)**, prevede la realizzazione sul territorio regionale di almeno tre iniziative, tra eventi, workshop e seminari ad alto contenuto scientifico, di valenza nazionale ed internazionale, capaci di collegare il mondo della ricerca accademica con quello della ricerca industriale.

Nello specifico le iniziative dovranno contribuire a mantenere alto il profilo di **eccellenza dell'offerta di innovazione e ricerca della Regione Abruzzo e saranno dirette**, pertanto, a ricercatori, dottori di ricerca e studenti universitari.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Sarà presa in considerazione l'eventuale Valutazione di Impatto in termini di effetti diretti delle azioni sui beneficiari degli interventi e di contributo alla crescita delle "risorse intangibili" del territorio che a loro volta rappresentano vettori di Crescita, Sviluppo e Innovazione delle organizzazioni.

Tutte le azioni in cui si sviluppa il Progetto tengono conto, ciascuno con le proprie peculiarità, del principio "Beneficio per il territorio" con riferimento alla comunità abruzzese.

Nel presente Progetto trovano applicazione le modalità di affidamento descritte nella Scheda Università, la quale si riferisce anche agli Enti di Ricerca (l'I.N.F.N. rientra nel novero degli "Enti scientifici di ricerca e sperimentazione" elencati nella Tabella VI allegata alla Legge 20/3/1975 n° 70). Inoltre l'art. 51 (dal titolo "Università e Ricerca") della Legge 449/97 al comma 6 prevede espressamente la possibilità che Assegni di Ricerca siano erogati, oltre che dalle Università, anche dalle Istituzioni di Ricerca di cui all'articolo 8 del D.P.C.M., 30-12-1993, nr. 593, il quale decreto in tale articolo le individua con riferimento proprio alla Tabella di seguito riportata.

Ai fini dell'ottimale attuazione di esso verrà sottoscritta una specifica Intesa tra la Regione e l'I.N.F.N.-L.N.G.S.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	<p>1 - Adattabilità</p> <p>2 - Occupabilità</p> <p>4 - Capitale Umano</p> <p>5 - Interregionalità - Transnazionalità</p>
Azioni indicative	<p>azioni di affiancamento al management aziendale e, in particolare, alle PMI, di ricercatori e facilitatori del trasferimento dei risultati della R&S, al fine di promuovere e stimolare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese, anche mediante combinazione di Assegni di ricerca e Borse Lavoro per attività da svolgere in parte presso le Università e in parte presso le imprese (Ob. Sp.: 1.c);</p> <p>percorsi integrati diretti a soggetti occupati in posizioni manageriali e/o in ruoli chiave per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese finalizzati alla acquisizione di elevate competenze interdisciplinari tecnico-scientifiche e/o gestionali e/o organizzative, incentrate su conoscenze in materia di R&S, ingegnerizzazione, ICT, management, internazionalizzazione, prototipazione e sviluppo brevetti per le imprese manifatturiere e dei servizi, ecc. (Ob. Sp.: 1.c);</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>sostegno all'abbattimento dei differenziali di genere nel segmento della ricerca scientifica (Ob. Sp.: 2.f);</p> <p>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>azioni di sistema finalizzate a rafforzare la propensione alla sperimentazione applicativa nell'insegnamento delle discipline tecnico-scientifiche, attraverso l'innovazione delle metodologie di insegnamento ed il ricorso ad altre modalità innovative, supportate anche dal potenziamento della connessa strumentazione scientifico-tecnologica (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>sostenere ed incrementare la propensione alla scelta di percorsi tecnico-scientifici scolastici, universitari e formativi (con particolare attenzione al segmento femminile), implementando, in sinergia tra Sistema Scolastico, Sistema Universitario, Centri di Ricerca operanti sul territorio regionale, innovativi strumenti di orientamento e di informazione (Ob. Sp.: 4.h);</p> <p>creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, finalizzate alla promozione di azioni integrate (informazione, sensibilizzazione, orientamento, assegni di ricerca e borse di lavoro, ecc.) per favorire l'ampliamento della partecipazione (in particolare della componente femminile) all'alta formazione tecnico-scientifica ed alla ricerca ed il trasferimento dei risultati al sistema produttivo (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni di supporto alla costituzione di partenariati e alla costruzione di reti, finalizzati a sostenere lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica sotto i profili che investono il capitale umano (informazione, formazione, ricerche e studi, ecc.) (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>promozione ed implementazione di accordi e partenariati tra Università, Centri di eccellenza delle Conoscenze e Centri di Ricerca abruzzesi ed esteri, per la realizzazione di scambi e di progetti di ricerca e trasferimento tecnologico (Ob. Sp.: 5.m);</p> <p>iniziative incentrate sulla costituzione di reti partenariali finalizzate a rafforzare le prospettive di applicazione ad attività di ricerca presso Atenei e Centri di Ricerca esteri nell'ambito dei Dottorandi di Ricerca (Ob. Sp.:5.m);</p>
--	---

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</p> <p>Categoria di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 400.000,00
	<p>2.f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</p> <p>Categoria di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 433.500,00
	<p>4.h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento</p> <p>Categoria di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 345.000,00
	<p>4.l) <i>Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione</i></p> <p>Categoria di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - € 1.087.500,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche</p> <p>Categorie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> ● n° 69: Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso alla custodia dei bambini ed all'assistenza alle persone dipendenti - € 50.000,00 ● n° 72: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi d'istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza - € 50.000,00 ● n° 74: Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese - €400.000,00 ● n° 80: Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders - € 129.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Protocollo di Intesa
Risorse finanziarie	€ 2.895.000,00

Progetto Speciale Multiasse “VOUCHER PER LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E PER L'ALTA FORMAZIONE”

Con il presente Progetto la Regione Abruzzo, in continuità con le precedenti programmazioni, intende favorire e sostenere il diritto all'Alta Formazione di allievi meritevoli al fine di facilitarne le scelte individuali.

Come già previsto da Avvisi precedenti l'intervento posto in atto prevede l'erogazione di *voucher* finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitario, master di I e II livello, specializzazioni ed altri interventi di elevata valenza professionalizzante.

Sono destinatari degli incentivi, di cui al presente progetto, gli studenti residenti nella Regione Abruzzo da almeno un anno, iscritti a percorsi di istruzione universitaria e ad attività formative post universitarie, appartenenti a famiglie che siano in possesso di un reddito ISEE non superiore a € 30.000,00 e di indicatori di merito che saranno esplicitati nell'apposito Avviso.

I *voucher* formativi sono riconducibili alle seguenti tre Azioni e le loro relative tipologie:

- 1. Azione 1: percorsi formativi universitari svolti in Italia;** nello specifico, in tale azione sono previsti incentivi per studenti iscritti e frequentanti le seguenti tipologie:
 - a. Corsi di laurea magistrale/specialistica;*
 - b. Corsi di laurea triennali;*
- 2. Azione 2: percorsi formativi post laurea svolti in Italia:**
 - a. Corsi di specializzazione;*
 - b. Master di 2° livello;*
 - c. Master di 1° livello;*
- 3. Azione 3: percorsi formativi svolti all'estero**
 - a. Master post laurea;*
 - b. Corsi di alta professionalizzazione organizzati da Università, Accademie, altre Istituzioni pubbliche e private di Alta formazione.*

I voucher saranno assegnati tenendo conto dell'ordine delle tipologie sopra indicate per ciascuna azione. Sono riconosciute e quindi ammissibili **esclusivamente** le tasse di iscrizione e frequenza pagate nell'arco di tempo stabilito dall'atto di indizione della procedura.

Per ogni singolo destinatario il limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili è pari a:

- € 8.000,00 per l'Azione 1 e l'Azione 2;

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

- € 12.000,00 per l'Azione 3.

Qualora si dovessero verificare economie di risorse in una delle due Azioni, le stesse verranno utilizzate per finanziare scorrimento di graduatoria nell'altra Azione.

All'attuazione dell'intervento si provvederà mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse/i:	4 - Capitale Umano 5 - Interregionalità e Transnazionalità
Azioni indicative:	<p>interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>azioni di alta formazione di natura interdisciplinare, a supporto della competitività del sistema produttivo regionale, promosse attraverso network per la qualità dell'apprendimento costituiti da Università, Centri di Ricerca, Imprese leader a livello tecnologico, OdF accreditati per l'alta formazione (Ob. Sp.: 4.l);</p> <p>azioni a sostegno della mobilità a fini professionali, rivolta a persone occupate o in cerca di lavoro e a ricercatori, finalizzata sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero (Ob. Sp.: 5.m);</p>
Obiettivo specifico e categoria di spesa	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa: n°.73: Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini del inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza- € 900.000,00</p> <p>4.h) Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione Categoria di spesa Categoria di spesa: n°.74: Misure volte ad aumentare la partecipazione</p>

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 900.000,00</p> <p>5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.</p> <p>Categoria di spesa: n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 200.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO UNDICESIMO

I PROGETTI DELLA NONA AREA DI INTERVENTO

PROMOZIONE DI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI COERENTI CON LE NUOVE ESIGENZE DEL MERCATO LAVORO

Progetto Speciale Multiasse “PROFESSIONISTI PER LA DISABILITÀ”

Il Progetto intende rafforzare ed integrare gli obiettivi perseguiti attraverso le attività realizzate nell'ambito del programma di Inclusionione Sociale previsto dal Piano Operativo 2009-2010-2011 – Linea di Intervento 1 – Sistema dell'Inclusionione Sociale – Azione 2: Formazione.

In particolare si vuole integrare l'obiettivo specifico della *condivisione della visione strategica ed operativa messa in atto per l'inclusionione sociale e lavorativa dei soggetti “svantaggiati”*, in modo che gli operatori del settore, pur nella diversità delle strutture di appartenenza, siano messi in condizione di operare in forma coordinata, diventando così un *“sistema unitario e permanente di servizi integrati”* sul territorio regionale.

Inoltre, vi è l'intenzione di incentivare le attività formative rivolte a personale che interagisce con soggetti portatori di disabilità, anche motorie (fisiatristi, fisioterapisti, istruttori di palestre, operatori socio assistenziali...), per l'apprendimento e l'applicazione delle tecniche più nuove disponibili, in grado di favorire il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento ovvero un più rapido reinserimento nell'ambito sociale e lavorativo, anche rivolto al trattamento di disabilità temporanee e riabilitazione.

AZIONI DI RIFERIMENTO

- azioni mirate al rafforzamento delle competenze professionali e delle attitudini relazionali degli operatori che interagiscono con i soggetti diversamente abili;
- formazione degli operatori e gli specialisti che prestano servizi riabilitativi nell'area dell'assistenza per l'utilizzo di nuove tecnologie che possono favorire il miglioramento della qualità della vita;
- supporto alla sperimentazione lavorativa di tecniche innovative ed all'utilizzo di nuovi strumenti.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse/i	1 3	- Adattabilità - Inclusionione Sociale
Azioni indicative	<p>Azioni di formazione continua a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori e del management aziendale (Ob. Spec: 1.a);</p> <p>attivazione di servizi e iniziative a supporto delle PMI, con particolare riferimento alle strategie nel campo dell'innovazione tecnologica (Ob. Spec: 1.c)</p>	

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>azioni mirate al rafforzamento delle competenze e delle attitudini relazionali di docenti, formatori che interagiscono con soggetti a rischio di marginalità, devianza o dispersione (Ob. Sp.: 3.g);</p> <p>azioni di formazione personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che abitualmente si occupano dell'assistenza a soggetti svantaggiati, anche con riferimento ai migranti (Ob. Sp.: 3.g);</p>
	<p>1.a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori Categorie di spesa n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 1.000.000,00</p> <p>1.c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità n° 62: Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente all'interno delle aziende; formazione e servizi per i lavoratori per incrementare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione - € 500.000,00</p> <p>3.g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro Categorie di spesa n° 71: Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro - € 500.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

Progetto Speciale “VOUCHER PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI”

Il Progetto intende *favorire e sostenere la qualificazione degli operatori socio-sanitari, attraverso l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di qualificazione che verranno realizzati nella regione Abruzzo al fine di soddisfare le esigenze occupazioni rilevate.*

I destinatari dei *voucher* saranno le persone residenti in Abruzzo, inoccupati/disoccupati ovvero occupati appartenenti a famiglie in possesso di un *reddito ISEE non superiore a € 20.000,00* e iscritte a corsi di formazione che prevedano:

- **il rilascio della qualifica professionale di operatore socio-sanitario**, così come definita con DGR nr. 82 del 16/02/2012, in seguito a corsi realizzati nella regione Abruzzo da parte delle ASL ovvero degli Organismi di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. 20/07/2009 nr. 363 nell'ambito del corsi riconosciuti di cui alla D.G.R. 04-06-2007, nr. 550, concernente il “*Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*” ;
- **il rilascio dell'Attestato di partecipazione al corso di formazione complementare in Assistenza Sanitaria per O.S.S.** realizzato nella Regione Abruzzo da parte delle A.S.L., ovvero degli Organismi di formazione accreditati ai sensi della D.G.R. 20/07/2009 nr. 363 nell'ambito del corsi riconosciuti di cui alla D.G.R. 04-06-2007, nr. 550, concernente il “*Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R., nr. 111/95. Disciplinare sulle modalità di aggiornamento del Catalogo regionale dei corsi riconosciuti*” ;

Sono riconosciute e quindi ammissibili esclusivamente le tasse di iscrizione e frequenza nell'arco di tempo stabilito dall'atto di indizione della procedura.

I *voucher* saranno assegnati *in ragione inversa al reddito posseduto*.

Il *limite massimo di contribuzione alle spese ammissibili per ogni singolo destinatario*, è pari a massimo **€ 1.000,00**;

L'erogazione del **voucher** è effettuata in unica soluzione *a saldo*.

All'attuazione dell'intervento si provvederà mediante pubblicazione di apposito avviso pubblico annuale.

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	Asse 4 - Capitale Umano
Azioni indicative	interventi per la valorizzazione e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente per il rafforzamento delle competenze della popolazione adulta anche mediante il raccordo con gli interventi dell'educazione degli adulti (EDA) ed i percorsi per adulti volti al conseguimento di un titolo formale di formazione e di istruzione (Ob. Sp.: 4.i);
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza Categoria di spesa n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità - € 1.000.000,00
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00

Progetto Speciale “MOTORI D’ABRUZZO”

Per l’Abruzzo l’*automotive* è un settore vitale e strategico in termini di PIL e occupazione. Il sistema automotive abruzzese è particolarmente specializzato nella produzione di veicoli commerciali e professionali (due/quattro/sei ruote trasporto persone e merci). Nel 2011 l’Abruzzo, con il +14,7%, è stata la terza regione italiana per crescita percentuale dell’export¹¹, realizzato in maggioranza dalle ottime performance del comparto (la crescita maggiore si registra nella Provincia di Chieti, 17%, e nel settore dei macchinari ed apparecchi, 39,6%). Il Polo automotive, che riunisce 62 soggetti, di cui 55 abruzzesi, tra grandi imprese, P.M.I., centri di ricerca, Università, Enti ed Associazioni imprenditoriali, appare in grado di essere **uno dei principali fattori di sviluppo per trainare l’economia regionale verso l’uscita dalla crisi, supportando l’auspicato incremento occupazione nei prossimi anni. In tale contesto le figure professionali legate a formazione di carattere tecnico e quelle maggiormente rispondenti i bisogni del settore, risultano di grande interesse per la Regione.**

Il progetto “Motori d’Abruzzo” vuole diffondere l’interesse e l’attenzione verso le potenzialità di crescita occupazionale che il settore può rappresentare, attraverso l’incentivo a percorsi formativi innovativi per la creazione di professionalità specializzate e fra di loro integrate, rispondenti all’alto livello di complessità tecnologica e produttiva richiesta dalla filiera manifatturiera abruzzese.

In virtù di tale finalità, si vuole realizzare un progetto sperimentale, il cui obiettivo è **formare figure professionali specializzate**, in linea con le richieste provenienti dal mondo del lavoro, dotate di competenze sempre più specialistiche ed evolute che consentano di utilizzare i nuovi mezzi e le tecnologie necessarie per operare nei nuovi scenari del mercato **dei motori, dominati dall’elevato aumento della complessità e della tecnologia, anche nel settore della meccanica, che rende necessario conoscere le basi di differenti discipline, fra esse correlate (ad esempio, meccanica, elettronica, informatica, telecomunicazioni etc.).**

Le figure professionali formate saranno capaci di affrontare il gravoso impegno che richiede il settore produttivo automobilistico, motociclistico e motoristico in generale, con ampio sguardo a tutte le attività ad esso correlate e correlabili (ad esempio, preparazione motori, carrozzerie, manutenzione, eventi fieristici ed agonistico-sportivi etc.). Infatti, il **settore dell’automotive** è continuamente in evoluzione e gli eventi che stanno caratterizzando il sistema economico produttivo sono legati all’ingresso di sempre nuove tecnologie, sia di **carattere meccanico che informatico, nonché dall’affermazione sempre maggiore di attività correlate ad elevato valore aggiunto (realizzazione di fiere, eventi sportivi, merchandising, comunicazione...).**

¹¹ *Dati ISTAT – Marzo 2012*

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

Pertanto, il progetto mira a specializzare tecnici qualificati, anche mediante **l'affiancamento di qualificati professionisti del settore, nell'alternanza** di un percorso modulare, con l'obiettivo di garantirne la formazione operativa e di agevolarne i contatti per **l'ingresso nel mondo del lavoro.**

Al termine del percorso formativo i partecipanti dovranno essere inseriti in stage/tirocini presso imprese operanti nel settore. Si intende favorire l'attivazione di percorsi formativi integrati in grado di coinvolgere, fin dal principio, gli studenti nelle attività operative, nonché di sviluppare la partecipazione ai principali eventi del settore e la rete di stage pratici nelle imprese.

Inoltre, l'iniziativa è finalizzata, ove possibile, anche a promuovere la realizzazione di attività formative che prevedano reali possibilità di inserimento lavorativo, nonché la costituzione di una rete di professionisti dei motori, caratterizzata da integrazione delle competenze e/o operatività associata (ad esempio, un marchio unico e/o un *marketing* associato).

Destinatari dei progetti

I corsi da realizzarsi saranno destinati a diplomati e/o laureati residenti nella Regione Abruzzo.

Caratteristiche dei progetti

Sono previste le seguenti attività:

- **Attività corsuale** (lezioni teoriche e laboratori pratici);
- **Tirocinio/work experience**;
- **Attività di promozione e sensibilizzazione finalizzata alla messa in rete**;
- **Attività volte a favorire l'inserimento lavorativo e/o l'imprenditorialità nel settore.**

Il Progetto verrà realizzato a seguito di avviso pubblico cui potranno accedere ATS costituite almeno da un Organismo di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo e da una o più **imprese operanti nel settore dei motori e/o delle attività ad essi correlate.** All'ATS potranno partecipare Università e Istituti di formazione attivi nel campo delle materie oggetto del presente progetto.

Riferimenti P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013:

Asse	4 - Capitale Umano
Azioni indicative	Azioni volte a sperimentare prototipi e modelli innovativi di percorsi integrati di istruzione, formazione e work experience rivolti a soggetti di età superiore ai 18 anni, finalizzati a garantire l'acquisizione di un livello adeguato

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

	<p>di competenze di base ed operative (Ob. Sp.: 4.i);</p> <p>Sperimentazione e introduzione di un sistema integrato di servizi di formazione, orientamento, tutoraggio, coaching e mentoring volti a sostenere l'accesso individuale e all'apprendimento lungo il corso della vita (Ob. Sp.: 4.i)</p>
Obiettivo Specifico e Categorie di spesa	<p>4.i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.</p> <p>Categoria di spesa</p> <p>n° 73: Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazione di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità. - € 2.000.000,00</p>
Modalità di attuazione (procedure)	Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

CAPITOLO DODICESIMO

PIANO FINANZIARIO

TABELLA 33

RIPARTO FINANZIARIO PER ASSI (PIANO OPERATIVO 2012-2013)

ASSI	RISORSE
Asse I - Adattabilità	11.700.000,00
Asse II - Occupabilità	25.333.500,00
Asse III - Inclusione Sociale	11.333.000,00
Asse IV - Capitale Umano	19.450.683,00
Asse V - Transnazionalità	2.160.817,00
TOTALE	69.978.000,00

TABELLA 34

RIPARTO FINANZIARIO PER PROGETTI (PIANO OPERATIVO 2012-2013)

AREA DI INTERVENTO	Progetto		Risorse
1	1	Progetto Speciale "Fare Impresa 2"	8.500.000,00
1	2	Progetto Speciale Multiasse "Stage Europa"	2.500.000,00
1	3	Progetto Speciale "Tecnici per Europa 2020"	2.500.000,00
1	4	Progetto Speciale Multiasse "Reti di imprese per l'internazionalizzazione"	2.000.000,00
1	5	Progetto Speciale "Formazione continua per imprese Piccole, Medie e Grandi"	4.000.000,00

GIUNTA REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

2	6	Progetto Speciale Multiasse "APP Abruzzo"	2.000.000,00
2	7	Progetto Speciale "Scuola Digitale"	750.000,00
3	8	Progetto Speciale Multiasse "Programma di promozione dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà "	12.833.000,00
4	9	Progetto Speciale Multiasse "Job opportunity"	4.500.000,00
4	10	Progetto Speciale Multiasse "Credito d'imposta per l'occupazione"	4.000.000,00
5	11	Progetto Speciale "Formazione integrata nel campo dello spettacolo"	2.000.000,00
5	12	Progetto Speciale Multiasse "Talent per l'archeologia"	3.000.000,00
6	13	Progetto Speciale "V.I.P. - Voucher per Imprenditori e Professionisti"	1.500.000,00
6	14	Progetto Speciale Multiasse "Consolidamento e sviluppo delle Micro e Piccole Imprese abruzzesi"	2.000.000,00
6	15	Progetto Speciale Multiasse "Formazione sicurezza luoghi di lavoro"	1.500.000,00
6	16	Progetto Speciale Multiasse "Turismo e accoglienza"	1.500.000,00
7	17	Progetto Speciale "Scuole nuovi apprendimenti 2"	3.000.000,00
7	18	Progetto Speciale "Scuole Speciali di Tecnologia"	2.000.000,00
8	19	Progetto Speciale Multiasse "Sistema Sapere & Crescita"	2.895.000,00
8	20	Progetto Speciale "Voucher per la formazione universitaria e per l'alta formazione "	2.000.000,00
9	21	Progetto Speciale "Professionisti per la disabilità"	2.000.000,00
9	22	Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari"	1.000.000,00
9	23	Progetto Speciale "Motori d'Abruzzo"	2.000.000,00
TOTALE			69.978.000,00

DECRETI

Commissario ad acta

DECRETO 04.07.2012, n. 24/2012:

Equiparazione compensi dei medici di assistenza primaria – Riconferma del rapporto ottimale stabilito dal vigente A.C.N. per la continuità assistenziale. Attivazione del numero unico 116117.

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo così come integrata con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012;

VISTA la deliberazione adottata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 7 giugno 2012, di nomina del dott. Giuseppe Zuccatelli a Sub-Commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta per assolvere ai compiti di programmazione sanitaria, tra cui la cura degli interventi relativi alla spesa per la medicina di base;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 13.3.2007 di approvazione dell'Accordo, sottoscritto in data 06.03.2007, con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Economia e Finanze per l'approvazione del Piano di Rientro e l'individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, Legge 30.12.2004, n. 311;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 592 dell'1.07.2008 che ha posto in essere le azioni necessarie per contenere i costi della medicina convenzionata di base per l'anno 2008 assegnando a ciascuna A.S.L. il compito di provvedere ad applicare ai medici convenzionati

idonei budget e controlli costanti degli stessi in modo da evitare il superamento dei limiti di spesa assegnati;

VISTE le Deliberazioni del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanità n. 07/09 del 10.02.2009 e n. 22/09 del 02.04.2009, che hanno definito i tetti di spesa per l'anno 2009 per il contenimento dei costi delle prestazioni dei medici convenzionati della medicina di base assegnando ad ogni A.S.L. il tetto di spesa complessivo, nonché quello specifico per l'attuazione dell'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) di ogni singola categoria medica interessata;

VISTE le Deliberazioni commissariali n. 47/10 del 05.08.2010 e n. 69/10 del 22.11.2010 che hanno definito i tetti di spesa per il contenimento dei costi delle prestazioni dei medici convenzionati per l'anno 2010;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta per il Piano di risanamento del sistema sanitario regionale n. 27/11 del 19.07.2011 che stabilisce i tetti di spesa per le prestazioni dei medici convenzionati della medicina di base per il biennio 2011/2012;

TENUTO CONTO che il combinato disposto degli artt. 40 e 41bis del D.Lgs. n. 165/2001 contempla la non applicazione dei contratti comportanti oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio;

TENUTO CONTO:

- che i compensi previsti dagli A.I.R. offrono agli assistiti servizi aggiuntivi e facoltativi che possono essere erogati solo in presenza delle necessarie risorse finanziarie;
- che i medici non sono stati obbligati ad aderire alle iniziative assistenziali previste negli A.I.R.;

TENUTO CONTO che le A.S.L., al fine di ottemperare al rispetto dei limiti di spesa stabiliti nei citati decreti commissariali, hanno ridefinito i compensi degli A.I.R. in maniera fra

loro diversa;

RAVVISATA l'opportunità di equiparare i citati compensi applicando metodi di calcolo oggettivi, anche alla luce delle ripetute richieste pervenute in tal senso da parte delle organizzazioni sindacali di categoria;

TENUTO CONTO delle riunioni del Comitato Permanente Regionale dei Medici di Medicina Generale, tenutesi nei giorni 20 dicembre 2011, 31 gennaio 2012 e 8 maggio 2012, in merito agli indirizzi operativi ed all'equiparazione dei compensi da erogare ai medici di medicina generale per le attività nei nuclei di cure primarie e per l'assistenza operata nelle zone disagiate;

RILEVATA la pluralità di vedute manifestata sia nelle citate sedute del Comitato Permanente regionale che nelle successive proposte trasmesse dai suoi componenti;

RITENUTO, nel tener conto anche dell'apporto positivo delle parti, di adottare il presente decreto per evitare il perdurare della stasi amministrativa dell'attività regionale dovuta:

- al permanere fra le A.S.L. della diversa quantificazione dei compensi per stesse attività svolte dai medici di assistenza primaria;
- alla mancata attuazione di quanto contenuto alla lettera aah) del Documento degli adempimenti che prevede: "il graduale superamento dell'assistenza primaria basata sullo studio individuale del medico, in favore di forme sempre più aggregate ed integrate di organizzazione, rivolte anche ai medici di continuità assistenziale ed agli specialisti ambulatoriali, che consentono, in sedi uniche, la risposta ai bisogni di salute dei cittadini per 24 ore, 7 giorni la settimana";
- al perdurare del contrasto sul rapporto ottimale previsto per la continuità assistenziale dall'A.I.R. rispetto a quello stabilito dall'A.C.N.;
- alla criticità relativa alla mancata attivazione del numero unico di continuità assistenziale 116117, che, se non risolta, può costituire inadempimento regionale rispetto a quanto previsto alla lettera aag) del Documento de-

gli adempimenti che così recita: "fondamentale il raccordo tra il Sistema emergenza-urgenza ed il servizio di Continuità Assistenziale per fornire una risposta appropriata alla richiesta di assistenza ritenuta "urgente" o nell'ambito del Pronto soccorso ospedaliero o del servizio territoriale, in relazione alla complessità clinica del caso";

RITENUTO di stabilire che:

- le ASL devono programmare il riallineamento dei compensi AIR dei medici di assistenza primaria contenuti nell'Allegato 1 entro il 31.12.2012;
- le eventuali risorse disponibili dell'A.I.R. possono essere finalizzate:
 - a) alla trasformazione di un congruo numero di N.C.P. in rete in N.C.P. di gruppo;
 - b) alla creazione in via sperimentale di aggregazioni complesse per le quali sia prevista la partecipazione dei medici di Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale, dei Pediatri di Libera Scelta e degli Specialisti Ambulatoriali e per le quali le A.S.L. forniscano, se disponibili, struttura, personale infermieristico ed amministrativo, utenze, informatizzazione, piccola diagnostica ad uso medico;
- che, l'evoluzione dell'associazionismo medico verso forme sempre più aggregate ed integrate di organizzazione previste dal vigente Piano Sanitario Nazionale e dai vigenti ACN della medicina convenzionata di base, può essere realizzata anche facendo ricorso all'utilizzo di beni e servizi attivabili anche con le risorse dei progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis, legge 23 dicembre 1996, n. 662);

RITENUTO di indirizzare le A.S.L. a ricondurre nei loro atti di riorganizzazione il rapporto ottimale medico/abitante residente al valore stabilito per la continuità assistenziale nel vigente Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) considerato che l'Accordo Integrativo Regionale (A.I.R.) ha superato le disposizioni ACN oltre i limiti consentiti, dando luogo ad un ingiustificato aggravio della spesa sanitaria regionale;

RITENUTO, altresì, di invitare le A.S.L. a dare attuazione all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 135/CSR del 27 luglio 2011 che, nell'allegato A, recita testualmente: "allo scopo di rendere efficace e sostenibile l'integrazione tra i servizi della CA ed il sistema emergenza si rende indispensabile la centralizzazione delle chiamate di CA su un numero unico regionale, sul modello di quanto già avvenuto per il 118, anche tenendo conto che sono in atto iniziative per la realizzazione del numero unico 116117(servizio di guardia medica non urgente), finalizzate ad armonizzare la situazione italiana con quella degli altri paesi europei. Inoltre, ove possibile, è opportuno collocare in una unica sede le postazioni territoriali afferenti alla CA e all'emergenza territoriale per garantire una maggiore integrazione dei servizi";

RITENUTO, in ragione del carattere di urgenza che riveste il presente decreto, di procedere all'inoltro ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute successivamente alla sua formale approvazione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

di stabilire che:

- le ASL devono programmare il riallineamento dei compensi AIR dei medici di assistenza primaria contenuti nell'Allegato 1 entro il 31 dicembre 2012;
- le eventuali risorse disponibili dell'A.I.R. possono essere finalizzate:
 - a) alla trasformazione di un congruo numero di N.C.P. in rete in N.C.P. di gruppo;
 - b) alla creazione in via sperimentale di aggregazioni complesse per le quali sia prevista la partecipazione dei medici di Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale, dei Pediatri di Libera Scelta e degli Specialisti Ambulatoriali e per le quali le A.S.L. forniscano, se disponibili, struttura, personale infermieristico ed amministrativo, utenze, informatizzazione, piccola diagnostica ad uso medico;

- l'evoluzione dell'associazionismo medico verso forme sempre più aggregate ed integrate di organizzazione previste dal vigente Piano Sanitario Nazionale e dai vigenti ACN della medicina convenzionata di base, può essere realizzata anche facendo ricorso all'utilizzo di beni e servizi attivabili anche con le risorse dei progetti per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale (art. 1, commi 34 e 34 bis, legge 23 dicembre 1996, n. 662);

di disporre che le A.S.L. devono ricondurre il rapporto ottimale a quanto stabilito nel vigente ACN all'art. 64, commi 2 e 3, tenendo conto del valore 1 medico/5.000 abitanti residenti. Nelle more di tale riorganizzazione la pubblicazione di eventuali carenze deve avvenire solo a raggiungimento del citato rapporto. Le ASL entro il termine del 31 dicembre 2012 devono predisporre, per l'approvazione regionale, appositi atti di modulazione delle circoscrizioni del servizio di continuità assistenziale ai sensi dell'art. 65, comma 3, del vigente ACN per la medicina generale;

di invitare le ASL ad attivare il numero unico della continuità assistenziale (C.A.) 116117 con personale della continuità assistenziale, in ottemperanza all'Accordo della Conferenza Permanente Stato-Regioni, Rep. Atti n. 135/CSR del 27 luglio 2011, possibilmente all'interno della centrale operativa provinciale sede del 118-C.A., assicurando la presenza del medico di continuità assistenziale al fine di garantire la risposta adeguata alle chiamate rivolte alla centrale di C.A. provenienti dal territorio provinciale di riferimento. Il medico della centrale operativa provinciale in relazione al problema del cittadino può scegliere la soluzione più opportuna al caso, e può:

- inviare un medico di C.A. per la visita a domicilio;
- rinviare a strutture più adeguate o al Servizio di Emergenza urgenza 118 coinvolgendo il personale della stessa centrale operativa provinciale, in servizio per il 118, se la patologia non fosse valutabile e gestibile a

domicilio;

- invitare il paziente a raggiungere la sede ambulatoriale di C.A. più vicina;
- fornire un consiglio telefonico se questa è la richiesta o qualora valuti che la richiesta del cittadino sia così risolvibile.

Il turno di continuità assistenziale nella centrale operativa provinciale è assicurato dalle risorse economiche derivanti dalla riorganizzazione delle sedi di continuità assistenziale (Allegati 2 e 3);

di trasmettere il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la relativa validazione;

di trasmettere il presente provvedimento ai Direttori Generali delle A.S.L. per gli adempimenti di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento nel *B.U.R.A.*

**IL SUB - COMMISSARIO
Dott. Giuseppe Zuccatelli**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Seguono Allegati

EQUIPARAZIONE COMPENSI AIR											
Consuntivo 2010											
	NCP RETE SPESA	Assistiti AP in H12/24 rete	Quota capitaria ncp rete anno	NCP GRUPPO Spesa	Assistiti AP in H12/24 gruppo	Quota capitaria ncp gruppo anno	Assistiti NCP GRUPPO+RETE	ASSISTITI ZONE DISAGIATE	ZONE DISAGIATE SPESA	Quota capitaria Zone disagiate	
ASL AV-SUL	1.245.046,00	110.079	11	399.038,40	40.082	10	150.161	54.926	274.813	5,00	
ASL CH	759.755,70	76.639	10	689.596,50	50.903	14	127.542	1.385	6.430	4,64	
ASL LA-VA	260.069,48	40.654	6	475.698,00	35.283	13	75.937	29.216	139.005	4,76	
ASL AQ	187.896,72	17.868	11	589.281,60	41.082	14	58.950	25.135	123.349	4,91	
ASL PE	1.550.865,36	151.533	10	1.381.477,50	74.779	18	226.312	13.416	83.024	6,19	
ASL TE	1.263.862,40	131.628	10	1.302.067,00	84.249	15	215.877	14.891	73.346	4,93	
TOTALE	5.267.495,66	528.401	10	4.837.159,00	326.378	15	854.779	138.969	699.967	5,04	
	Assistiti AP in H12/24 rete	SPESA NCP Rete €	Assistiti AP in H12/24 gruppo	Quota Capitaria NCP Gruppo €14	CONSUNTIVO 2010	SPESA NCP GRUPPO PERSONALE ANNO 2010	ASSISTITI NCP GRUPPO 2010	Quota CAPITARIA NCP GRUPPO PERSONALE ANNO 2010	COMPENSI ZONE DISAGIATE 2010	ASSISITITI ZONE DISAGIATE 2010	COMPENSI ZONE DISAGIATE 2012 €5
ASL AV-SUL	110.079	880.632	40.082	561.148	ASL 1	246.624	81.164	3,04	398.162	80.061	400.305
ASL CH	76.639	613.112	50.903	712.642	ASL 2	233.059	86.186	2,70	145.435	30.601	153.005
ASL LA-VA	40.654	325.232	35.283	493.962	ASL3	269.333	74.779	3,60	83.024	13.416	67.080
ASL AQ	17.868	142.944	41.082	575.148	ASL4	299.321	84.249	3,55	73.346	14.891	74.455
ASL PE	151.533	1.212.264	74.779	1.046.906	Totale	1.048.337	326.378	3,21	699.967	138.969	694.845
ASL TE	131.628	1.053.024	84.249	1.179.486							
TOTALE	528.401	4.227.208	326.378	4.569.292							
QUANTIFICAZIONE ANNO 2012											
	SPESA NCP Rete con QUOTA CAPITARIA €	SPESA NCP Gruppo con QUOTA CAPITARIA €14	NCP PERSONALE con QUOTA CAPITARIA €3,21	Totale spese NCP Rete+Gruppo+ Personale	COMPENSI ZONE DISAGIATE con QUOTA CAPITARIA €5	Totale spese Zone disagiate+ NCP Rete+Gruppo+ Personale	Totale spese + ENPAM	AIR AP 2012	Disponibilità prestazioni		
ASL 1	1.023.576	1.136.296	260.536	2.420.408	400.305	2.820.713	3.113.362	3.124.940	11.578		
ASL 2	938.344	1.206.604	276.657	2.421.605	153.005	2.574.610	2.841.726	3.981.026	1.139.300		
ASL3	1.212.264	1.046.906	240.041	2.499.211	67.080	2.566.291	2.832.543	3.229.174	396.631		
ASL4	1.053.024	1.179.486	270.439	2.502.949	74.455	2.577.404	2.844.810	3.128.633	283.823		
Totale	4.227.208	4.569.292	1.047.673	9.844.173	694.845	10.539.018	11.632.442	13.463.773	1.831.331		



DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
Servizio Assistenza Sanitaria
di Base e Specialistica - DG1

INCONTRO REGIONE – ASL d’ABRUZZO su “Numero unico della Continuità Assistenziale 116117”

Verbale del 24 aprile 2012

Il giorno martedì, 24 aprile 2012, presso la Direzione Politiche della Salute - 6° piano – Sala Piccola – Pescara, alle ore 10,00, sono stati convocati con nota prot. n. RA/89259 del 17 aprile 2012, i Direttori Generali ASL d’Abruzzo, i Responsabili della Continuità Assistenziale delle ASL d’Abruzzo, il Dott. Angelo Mucciconi, Dirigente del Servizio Gestione Flussi Informativi, Mobilità Sanitaria, Procedure Informatiche ed Emergenza, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- *Numero unico della Continuità Assistenziale 116117*
- *Vari ed eventuali.*

Sono presenti:

- ASL Avezzano/Sulm./AQ – Salvatore La Civita, Aurora Benvenuto;
- ASL Lanciano/Vasto/CH – Loredana Fantasia, Maria Grazia Capitoli;
- ASL TE – Giovanni Di Antonio, Pierluigi Orsini, Gaetano Pallini;
- ASL PE – Rodolfo Antonucci, Angela Zanna;
- Soc. Beta 80 SpA Francesco Silanos;
- DG/13 – Camillo Odio – Antonia Petrucci;
- DG/1 – Nicola Allegrini;

firmatari del “foglio di presenza” che forma parte integrante e sostanziale di questo verbale.

Presiede e verbalizza il Dott. Nicola Allegrini Dirigente del Servizio Assistenza Sanitaria di base e Specialistica della Regione Abruzzo.

Preliminarmente si cita l’Accordo Stato-Regione del 20 aprile 2011 rep. Atti 84/CSR e se ne consegna copia ai presenti.



Il Dott. Nicola Allegrini prende la parola ed illustra ai presenti i contenuti dell'Accordo Stato/Regione del 20.04.2011, trattando, in particolare, sui vari modelli organizzativi contenuti nel citato documento ed evidenziando che con nota prot. n. RA/77058/DG13 del 30.03.2012, il Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria, procedure informatiche ed emergenza sanitaria, ha comunicato che: *“ l’attuazione delle trasformazioni tecnologiche delle centrali operative 118, già prevede il modulo per il numero unico della Continuità Assistenziale 116117”*, tenendo conto di quanto sopra citato invita i presenti ad esprimere i loro pareri in merito al modello A del citato Accordo: *“Integrazione con individuazione di area dedicata alla Continuità Assistenziale e nella C.O. provinciale”*, adottato per la realizzazione della centrale operativa posta in essere dalla Regione Abruzzo.

Subito dopo interviene la Dott.ssa M.Grazia Capitoli ASL Lanc./Vasto/CH, che evidenzia che la stessa ASL già si era espressa sull'argomento in risposta ad una richiesta regionale finalizzata ad integrare il piano di cure primarie con un Progetto contenente l'attivazione del modello organizzativo integrato 118 e C.A.

Di seguito interviene Salvatore La Civita della ASL 1 che chiede di conoscere se la presente riunione sia la continuazione di quella già indetta 40 giorni prima allo stesso argomento dal Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria, procedure informatiche e emergenza sanitaria.

Il Dott. Allegrini chiarisce che nella riunione del 16 aprile u.s. a cui ha partecipato insieme al Direttore Regionale, al Dr. Mucciconi, al Dr. Di Luzio e al Dr. Rosati, è emerso che il numero unico 116117 verrà attivato facendo ricorso ad una fonte di finanziamento diversa da quella contemplata all'art. 1, comma 34 e 34 bis della L. 23.12.1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi a carattere prioritario di rilievo nazionale di cui all'Accordo del 20.04.2011.

Poi, interviene il rappresentante della Soc. Beta 80 SpA Dr. Francesco Silanos affidataria della fornitura, noleggio e manutenzione full-risk del sistema informativo e telefonico del Servizio di Emergenza e



Urgenza Sanitaria Territoriale 118 che illustra in dettaglio le modalità operative del sistema adottato.

La riunione si conclude concordando che le AA.SS.LL. dovranno attivare la Centrale Operativa del 116117 possibilmente nello stesso locale dove opera la Centrale Operativa del 118 rilevato che nel contratto di affidamento delle citate attività del 118, come chiarito dal Dr. Camillo Odio, è stata prevista anche la predisposizione in ordine all'attivazione della centrale operativa provinciale del numero 116117 per la Guardia Medica (C.A.)

Sarà cura delle AA.SS.LL. dotare le postazioni periferiche della C.A. di un PC fisso che consenta ai medici il collegamento in rete con la Centrale Operativa di C.A.

Le AA.SS.LL. dovranno prevedere la presenza di un medico di C.A. e di un infermiere per il funzionamento della Centrale operativa provinciale nelle ore di attività di G.M.. Il personale della Centrale operativa 116117 dovrà avere a disposizione i numeri dei cellulari dei medici in servizio di C.A.

La riunione è tolta alle ore 13,30.

La Segretaria
Dr.ssa Mirella D'Albenzio

Servizio Assistenza Sanitaria
di base e Specialistica
Dr. Nicola Allegrini

Servizio Gestione Flussi
Informativi, Mobilità
Sanitaria, Procedure
Informatiche ed Emergenza
Sanitaria
Dr. Camillo Odio



Verbale del 15 maggio 2012

Il giorno di martedì 15 maggio 2012, presso la Direzione Politiche della Salute alle ore 16:00, a seguito di rituale convocazione nota prot. n. RA/107186 del 9 maggio 2012, si riunisce il Comitato Permanente Regionale di medicina generale, costituito con D.G.R. n. 610 del 26.10.2010, ai sensi dell'art. 24 dell' A.C.N. del 29 luglio 2009, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) tessera sanitaria art. 59 ter, A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale;
- 2) varie ed eventuali.

Sono presenti:

In Rappresentanza della Regione:	In Rappresentanza OO.SS. :
ASL Avezzano Sulmona L'Aquila Dott.ssa Rossella De Santis (delegato)	Dr. Giancarlo Rossetti (F.I.M.M.G)
ASL Lanciano Vasto Chieti Dott.ssa Claudia Giovannelli (delegato)	Dr. Silvio Basile (delegato) (S.M.I.)
ASL Teramo Dott.ssa Lara De Berardinis (delegato)	Dr. Nicola Grimaldi (SNAMI)
Direttore Regionale Dott.ssa Maria Crocco	Giuseppe Quinzii (INTESA SINDACALE/SIMET)
Dirigente Servizio Programmazione economico-finanziaria e Controllo di gestione delle aziende sanitarie Dott. Giovanni Farinella	
Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria, procedure informatiche e Emergenza Sanitaria Dott.ssa Antonia Petrucci (delegato)	
Con la partecipazione dei responsabili SOGEI: dott. Antonio Incitti dott. Gianluca Ridolfi	

Partecipa il Dott. Nicola Allegrini delegato dal Presidente della Regione Abruzzo, dott. Gianni Chiodi, con nota prot. n. RA/110823/SQ2b del 14.05.2012, ad assumere le funzioni di Presidente del Comitato permanente regionale nella odierna seduta.

Partecipano il Direttore Regionale, dott.ssa Maria Crocco, ed il Dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria e Controllo di gestione delle aziende sanitarie, Dott. Giovanni Farinella.

Il Presidente, alle ore 16:00, dichiarata aperta e valida la seduta, pone all'attenzione del Comitato il primo punto all'o.d.g.

Il DPCM 26.03.2008 -Tessera Sanitaria – collegamento in rete dei medici e ricetta elettronica - , (attuativo del comma 5 bis dell'art. 50 D.L. 30.09.2003, n. 269, convertito dalla Legge 24.11.2003, n. 326) al fine del potenziamento del monitoraggio della spesa farmaceutica, ha disposto la trasmissione telematica dei documenti informatici relativi alle prescrizioni al sistema di accoglienza centrale, denominato SAC, del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ultimata la fase di sperimentazione del progetto, come espressamente previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 21 febbraio 2011, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 53 del 5 marzo 2011, è stato fissato per il primo luglio 2011 l'avvio a regime per la regione Abruzzo



del sistema di trasmissione telematica delle ricette a carico del Servizio Sanitario Nazionale da parte dei medici prescrittori. Dal momento dell'avvio a regime del progetto il medico è tenuto al puntuale rispetto degli adempimenti di cui al DPCM 26.03.2008 e, in caso di inadempienza, è soggetto, ai sensi dell'art. 59ter ACN, alla riduzione del trattamento economico complessivo nella misura dell'1,15% su base annua.

Nonostante questa Regione, a far data dal 1 luglio 2011, sia entrata a regime con riferimento all'attuazione della citata disposizione normativa, ad oggi la percentuale dei medici invianti è molto bassa.

La Regione Abruzzo, con Decreto n. 44/2010, ha approvato il Programma Operativo 2010, (ai sensi del "Patto per la Salute del 3 dicembre 2009, art. 13 comma 14 e art. 2 comma 88 della legge 23.12.2009, n. 191), quale prosecuzione del Piano di Rientro dal disavanzo della spesa sanitaria 2007/2009 prevedendo una serie di interventi finalizzati a ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della Regione. In questo contesto va sottolineato che l'adesione al Progetto Tessera Sanitaria costituisce adempimento regionale ai fini dell'accesso al maggior finanziamento sanitario statale.

Alla riunione prendono parte i rappresentanti della So.Ge.I. che andranno ad illustrare il sistema operativo per l'invio delle prescrizioni al SAC.

Viene consegnato il verbale della riunione del 21.03.2012 tenutasi presso il MEF con il Ministero della Salute e le Regioni in Piano di rientro avente all'ordine del giorno le criticità inerenti l'attuazione del progetto tessera sanitaria. Il Presidente sottopone poi all'esame dei presenti una bozza di accordo che definisce le modalità per l'attuazione degli artt. 59, lettera b, comma 11 e 59 ter, ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale.

Maggiori finanziamenti statali comportano una migliore e maggiore offerta di servizi sanitari ai cittadini abruzzesi, pertanto il dott. Allegrini richiama la parte medica a dimostrare, con spirito di servizio verso gli utenti, la volontà ad operare per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Prende la parola il dr. Quinzii rappresentante del SIMET.

Pur volendo recepire l'appello del dr. Allegrini, e con la necessaria premessa che gli obblighi di legge vanno comunque ottemperati, il dr. Quinzii ritiene che vadano innanzitutto considerate le difficoltà che nascono da tali adempimenti. In primo luogo non si tratta della certificazione della malattia che fa riferimento a singoli casi on demand ma si tratta di tutta l'attività che il medico svolge quotidianamente nello studio. Inoltre, i medici che operano in zone montane vivono le criticità del collegamento alla linea ADSL. Nel proprio caso, ad esempio, il collegamento è effettuato attraverso una linea ponte DSL ed in inverno, con il cattivo tempo, ci sono continue interruzioni nella linea che rendono impossibile operare la trasmissione. Non ritiene corretto parlare della penalizzazione dell'1,15% su base annua soprattutto se si incontreranno delle difficoltà a far partire il sistema. Fa presente che nella Regione Molise è stato sottoscritto un accordo grazie al quale, nella prima fase di operatività, è stata sospesa la penalizzazione economica. Sottolinea quindi che i medici per fare bene il proprio lavoro e quindi per poter conservare ed aggiornare la cartella clinica dei pazienti devono affrontare una spesa di € 200 più iva per acquistare l'Add-on che consente l'invio telematico delle prescrizioni attraverso il proprio gestionale. Il sistema tessera sanitaria risulta essere una procedura meno snella che comporta un dispendio notevole di tempo. Nonostante tutte le criticità espresse da parte degli iscritti c'è tutta la disponibilità a fare quanto richiesto con l'unica condizione di poter lavorare bene.

Interviene il dott. Farinella per evidenziare che la regione Molise non può essere portata ad esempio in quanto questa regione ha il maggiore disavanzo pro-capite d'Italia e che di



conseguenza i cittadini molisani sono assoggettati alla tassazione massima consentita dal nostro ordinamento ed è attraverso questa tassazione che vengono finanziate le spese menzionate dal dr. Quinzii. La nostra regione, al contrario, si è incamminata ad uscire dal piano di rientro ed a ridurre le tasse ai propri cittadini.

Esprime la propria posizione il dr. Silvio Basile delegato dell'O.S. S.M.I. Innanzitutto afferma che l'art. 59 bis prevede che il "flusso informativo" vada avviato senza oneri tecnici ed economici per la trasmissione a carico dei medici convenzionati. Per la realizzazione del sistema c'è la necessità di fare una serie di investimenti di cui si deve far carico la regione ed inoltre prima di partire con le decurtazioni economiche per le inadempienze bisogna concedere un lasso di tempo per la sperimentazione. Ribadisce inoltre che non si possono pretendere ulteriori sacrifici a carico dei medici. Chiede di sapere le motivazioni per le quali nella nostra regione non si sia avviata, nella fase di sperimentazione del sistema, la formazione dei medici.

Prende la parola il dott. Nicola Grimaldi, rappresentante dello SNAMI. Non ritiene di dover sottoscrivere l'accordo sottoposto alla sua attenzione poiché ripete ciò che è già previsto dalla normativa vigente in materia.

Il dr. Rossetti rappresentante della FIMMG prima di esprimere la propria posizione chiede ai rappresentanti della So.Ge.I. di illustrare le modalità per l'invio telematico delle prescrizioni.

Interviene dunque il rappresentante della So.Ge.I. osservando innanzitutto che le problematiche sollevate a questo tavolo sono le stesse già emerse a livello nazionale.

Al fine di trasmettere le prescrizioni al sistema centrale posso essere utilizzate due modalità:

- l'invio tramite web service adeguando il sistema gestionale di cartella utilizzato dal medico (effettuando uno o più invii giornalieri);
- l'invio attraverso la compilazione della ricetta web presente sul Sistema Tessera Sanitaria.

Le credenziali e le modalità da utilizzare per accedere al SistemaTS sono le stesse che i medici già utilizzano per il rilascio dei certificati di malattia. Poiché la quantità di dati da trasmettere con l'invio delle prescrizioni dei farmaci e delle visite specialistiche è esigua, la trasmissione delle prescrizioni può avvenire con un semplice modem a 56 kbit/s. Inoltre la trasmissione può avvenire collegandosi ad un numero telefonico ad accesso gratuito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Quindi, i medici per la trasmissione dei dati delle ricette possono utilizzare il servizio telematico messo a disposizione dal MEF **senza alcun onere economico** per gli stessi. E' scontato che laddove i medici volessero adeguare la propria cartella gestionale dovrebbero sopportare un costo.

Nella Regione Abruzzo il sistema Tessera Sanitaria – collegamento in rete dei medici – ricetta elettronica è entrata a regime da luglio 2011 pertanto sono già "misurabili" le percentuali di inadempimento per singolo medico e possono essere erogate le sanzioni.

In fase di prima applicazione l'inadempimento si intende verificato nel caso in cui le ricette prescritte e trasmesse telematicamente siano, su base mensile, inferiori all'80% del totale delle ricette compilate dal medesimo medico, per le quali risultano al Sistema Tessera Sanitaria erogate le relative prestazioni di farmaceutica e specialistica ambulatoriale. Nella rimanente quota del 20% vanno a rientrare tutte quelle situazioni nella quali, per varie ragioni, ad es. visita domiciliare, è stato impossibile effettuare il collegamento al sistema web.

Si passa all'illustrazione pratica dell'invio di una prescrizione medica.

Interviene il dr. Rossetti rappresentante della FIMMG.



Premesso che il rapporto tra i certificati e le prescrizioni è di quasi uno a cento ben si comprende come le difficoltà sono moltiplicate. Il sistema migliore è quello realizzato dall'Emilia Romagna che, come confermato dal rappresentante della SOGEI, nell'ambito del proprio progetto regionale ha integrato i sistemi gestionali dei medici nel suo "sistema sole" facendosi carico di creare le interfacce. In alternativa il sistema software gestionale del medico curante può essere integrato a cura del fornitore del software con le funzionalità necessarie al fine di poter usufruire dei servizi erogati dal SAC in modalità web services. In entrambi i casi è la regione che dovrebbe accollarsi il costo delle spese necessarie per consentire al medico la trasmissione delle prescrizioni tramite il proprio sistema gestionale. Esiste comunque un obbligo di legge che va rispettato, pertanto, gli iscritti alla FIMMG dovranno valutare che se vogliono continuare a lavorare nel modo migliore dovranno richiedere, a proprie spese, alla software house l'adeguamento del gestionale oppure dovranno subire la decurtazione del trattamento economico pari al 1.15% su base annua. La cartella gestionale è sicuramente uno strumento di lavoro completamente diverso dal sistema web messo a disposizione gratuitamente ai medici.

Il Direttore regionale sottolinea che l'art. 59 ter fa rinvio all'art. 13 bis, comma 5, che recita testualmente: "il medico aderisce ed utilizza sistemi informativi messi a disposizione dalle regioni secondo modalità e strumenti definiti fra le parti a livello regionale". Il sistema tessera sanitaria è il sistema che lo Stato ha messo a disposizione delle regioni per la trasmissione delle prescrizioni e tale sistema, come illustrato dai rappresentanti della SOGEI, è operativo e gratuito. Non vi sono norme che stabiliscono che la regione sia tenuta a mettere a disposizione dei medici risorse aggiuntive per la realizzazione di un diverso sistema di trasmissione telematica delle prescrizioni dato che le risorse del fondo sanitario sono destinate a garantire i livelli essenziali di assistenza.

La parte sindacale chiede di conoscere le motivazioni della mancata erogazione del contributo di € 152,00 procapite in favore dei medici prescrittori di cui all'art. 1 del DPCM 26.03.2008. Infatti, il DPCM 26 marzo 2008 all'art. 1, prevedeva in favore dei singoli medici prescrittori convenzionati con il SSN per l'anno 2008 un contributo pari a € 152 a fronte del primo invio telematico dei dati delle prescrizioni a carico del SSN. La regione, per il tramite del Dirigente del Servizio Programmazione economico-finanziaria e Controllo di gestione delle aziende sanitarie, Dott. Giovanni Farinella, si impegna a richiedere l'accesso a tali risorse nonostante si sia già superata la fase della sperimentazione.

Il dr. Quinzii a nome del SIMET chiede che venga messa a verbale la richiesta di un incontro con il Presidente della Regione.

Il presidente conclude evidenziando che la mancata sottoscrizione dell'Accordo predisposto dalla Regione non sospende l'obbligo previsto all'art. 59ter dell' ACN pertanto il medico inadempiente è soggetto alla riduzione del trattamento economico complessivo nella misura dell'1,15% su base annua.

La riunione si scioglie alle ore 18:10.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Cinzia Di Rino

IL PRESIDENTE

Dott. Nicola Allegrini

DECRETO 04.07.2012, n. 25/2012:

Programma Operativo 2010 – Asse 2 – Intervento 6 Approvazione del documento tecnico di rimodulazione della dotazione dei posti letto afferenti alle strutture sanitarie provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio della Regione Abruzzo (All. A).

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 giugno 2012 con la quale, il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissari con il compito di affiancare, con specifico riferimento agli interventi ivi dettagliati, il Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario Abruzzese avviato nell'anno 2007 e proseguito con i Programmi Operativi di cui all'art. 2 comma 88 della L. n. 191/2009 per l'intera vigenza di detti Programmi Operativi;

Atteso che la riferita deliberazione del 07 giugno 2012, incarica il Sub Commissario dott. Giuseppe Zuccatelli a collaborare con il Commissario ad Acta anche "per gli aspetti di programmazione sanitaria per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di Rientro";

Visto il decreto commissariale n. 20/2012 di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario con decorrenza dell'incarico dall'11 giugno 2012;

Vista la Deliberazione commissariale n. 44 del 03.08.2010 come da ultimo modificata con Deliberazione commissariale n. 77/2010 del 22.12.2010 con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2010 per la prosecuzione

del Piano di Rientro 2007/2009;

Visto l'art. 6 comma 1 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 03.12.2009 a tenore del quale "le Regioni si impegnano ad adottare provvedimenti di riduzione dello standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale non superiore al 4 per mille comprensivo dello 0,7 per mille per la riabilitazione e la lungodegenza post acuzie. A tale adempimento le Regioni sotto Piano di Rientro provvedono entro il 31 dicembre 2010 e le altre Regioni entro il 30 giugno 2012". Tale riduzione è finalizzata a promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza ambulatoriale oltre che a favorire l'assistenza residenziale e domiciliare.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 20.10.1992;

Vista la Deliberazione commissariale n. 45/2010 del 05.08.2010 con la quale il Commissario ad Acta, in esecuzione dell'Intervento 6 del Programma Operativo 2010 recante "Razionalizzazione della rete di assistenza ospedaliera", ha approvato, la "Metodologia di definizione del fabbisogno di prestazioni ospedaliere e dei posti letto correlati" (All. A del. comm. n. 45/2010) ed i "Criteri di definizione della rete integrata di servizi, dell'assetto organizzativo e del dimensionamento delle Unità Operative, delle funzioni e delle principali reti cliniche, hub e spoke" (All. C del. Comm. n 45/2010);

Atteso che, nel richiamato Allegato A della deliberazione commissariale 45/2010, secondo i criteri metodologici ivi puntualmente descritti e motivati, il Commissario ad Acta ha proceduto, preliminarmente, alla determinazione dell'effettivo fabbisogno regionale delle prestazioni sanitarie ospedaliere attraverso l'analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (S.D.O.) dei ricoveri ordinari e di Day Hospital della popolazione residente, sottoponendo il dato ottenuto ad alcune correzioni per renderlo più appropriato in considerazione di:

- elementi normativi (Patto per la Salute 2010-12);
- elementi organizzativi (il concetto di "rete

integrata di servizi” e di ospedale “modello”);

- elementi di appropriatezza organizzativa e clinica (l’innovazione tecnologica che modifica il processo clinico);
- elementi sociali e culturali che caratterizzano l’evoluzione delle abitudini della popolazione (Pagg. 2 e 3 All. A Deliberazione commissariale n. 45/2010);

Precisato che, nel richiamato Allegato A, l’Organo commissariale ha determinato un fabbisogno complessivo regionale di prestazioni ospedaliere per le acuzie, la riabilitazione e la lungodegenza pari al 189 per mille sul presupposto che gli attuali ricoveri extraregionali, nel prossimo futuro, troveranno risposta all’interno del SSR;

Considerato che, alla luce del predetto fabbisogno assistenziale, nel medesimo Allegato A:

- è stato individuato il fabbisogno dei Posti Letto ospedalieri mediante correzioni orientate all’efficienza dell’offerta come: tasso di occupazione (T.O.) non inferiore al 80% e durata media della degenza (D.M.D.) pari a 7 giornate;
- per il dimensionamento dei posti letto diurni è stato utilizzato lo standard di 1,5 accessi/die per 5 giorni la settimana per 46 settimane;
- con gli stessi criteri sono stati definiti i posti letto regionali di riabilitazione e di lungodegenza attraverso l’applicazione dell’indicatore espressamente descritto nel ridetto All. A delib. comm. n. 45/2010 (pag. 3);

Atteso che, secondo le modalità sopra descritte, nel riferito Allegato A della delib. comm. n. 45/2010 è stato stabilito:

- per gli acuti: uno standard di P.L. regionale pari a 2,9 per mille abitanti con conseguente riduzione di 840 posti letto corrispondente a circa il 18% dell’attuale dotazione complessiva dei posti letto regionale;
- per la lungodegenza e la riabilitazione: uno standard complessivo di posti letto pari allo 0,66 per mille comportante una rimodulazio-

ne dei posti letto di lungodegenza con aumento di 19 unità nelle Strutture pubbliche ed una riduzione di 21 posti nelle Strutture private ed una rimodulazione dei posti letto di riabilitazione con l’esclusiva attribuzione di 24 posti letto alle Strutture private;

Atteso che, con specifico riferimento alla Strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio regionale, il richiamato Allegato A della deliberazione commissariale n. 45/2010, secondo i criteri in esso descritti e sinteticamente sopra riportati, ha determinato:

- in relazione alle acuzie: un fabbisogno di complessivi ventinovemilaseicentotre ricoveri (29.603) di cui dicianovemilasettecentottantaquattro (19.784) ricoveri ordinari e novemilaottocentodiciannove (9.819) ricoveri in Day Hospital;
- in relazione alla riabilitazione ed alla lungodegenza: un fabbisogno complessivo di prestazioni ospedaliere uguale al fabbisogno di quelle prestate nel corso del 2008 corrispondente a quattromiladuecentocinquantuno ricoveri (4.251);

Rilevato che, alla stregua dei predetti fabbisogni assistenziali, l’Organo Commissariale sempre nell’allegato A della deliberazione n. 45/2010, ha rimodulato il fabbisogno dei posti letto correlati stabilendo:

- una riduzione del 18% dei posti letto per acuti corrispondente, specificatamente, ad una riduzione complessiva di 122 posti letto di cui 111 relativi ai ricoveri ordinari e 11 relativi ai ricoveri in Day Hospital. La suddetta riduzione si applica, in termini percentuali, allo stesso modo in ciascuna Struttura privata provvisoriamente accreditata;
- una riduzione di 21 posti letto di lungodegenza;
- nessuna riduzione di posti letto di riabilitazione;

Visti:

- il decreto n. 6/2012 del 21 febbraio 2012 recante “ Contratto di cessione di azienda tra

il fallimento Casa di Cura Sanatrix srl” e la società Villa Letizia srl- Provvedimenti” con il quale, tra l’altro, l’Organo Commissariale ha autorizzato in favore della Casa di Cura Villa Letizia la voltura dell’accreditamento provvisorio relativo all’attività di assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale limitatamente al titolo regionale di legittimazione già in capo alla società Casa Di Cura Sanatrix”;

- il decreto n. 17/2012 dell’11 maggio 2012 recante “ Accredimento pre-definitivo società Villa Letizia srl-provvedimenti” con il quale l’Organo commissariale ha autorizzato il trasferimento presso la Casa di Cura Villa

Letizia dei posti letto, delle discipline e servizi predefinitivamente accreditati in favore della Casa di Cura Sanatrix e volturati con il riferito provvedimento n. 6/2012, con il vincolo inderogabile dell’attribuzione alla stessa disciplina nello stesso numero di posti letto accreditati;

Precisato che, attualmente, sul territorio regionale, insistono le Strutture private provvisoriamente accreditate indicate nella tabella sottostante, che riporta - per ciascuna di esse - la dotazione di posti letto ordinari (acuti, riabilitazione, lungodegenza) come di seguito rappresentata:

ASL	Titolare/denom.	PL acuti	PL riabilitazione	PL lungodegenza
ASL 1	Di Lorenzo spa	85		
ASL 1	Ini Canestro	31	10	
ASL 1	Nova Salus		30	
ASL 1	Santa Maria	29		
ASL 1	L’Immacolata	44		10
ASL 1	Villa Letizia	70	13	
ASL 1	San Raffele		55	
ASL 2	Villa Pini d’Abruzzo	72	83	21
ASL 2	San Francesco D’Assisi		20	
ASL 2	Spatocco	88	23	
ASL 3	Villa Serena	127	155	37
ASL 3	Pierangeli	129		

Precisato che alle suddette Strutture private provvisoriamente accreditate sono attribuiti posti letto per disciplina indistinti tra ordinari e diurni;

Ritenuto opportuno, per garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell’intero Sistema Sanitario Regionale, indicare alle Strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio regionale i criteri organizzativi cui riferirsi per essere parte integrante del sistema e concorrere, quindi, al soddisfacimento del fabbisogno assistenziale regionale;

Considerato che la predetta Deliberazione commissariale n. 45/2010, per garantire una maggiore flessibilità organizzativa delle Case di Cura, prevede nel riferito Allegato C , che i P.L. diurni, non superiori in ogni caso, al 10% di tutti i posti letto della Struttura Ospedaliera, siano

aggregati in modo indistinto pur essendo numericamente determinati;

Visto il Documento tecnico che si allega al presente decreto quale parte costitutiva e integrante (All. A), con il quale l’Organo Commissariale, alla luce dei fabbisogni definiti dall’Allegato A) della deliberazione commissariale n. 45/2010, ha proceduto, secondo le modalità di sopra descritte, alla rimodulazione dei posti letto afferenti alle Strutture sanitarie private provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio regionale;

Precisato che la suddetta rimodulazione si conforma ai contenuti dell’odierno Patto Per la Salute;

Considerato che, con nota prot. n. R.A. 55730 del 08 marzo 2011, prot. Si.Ve.A.S. 73 del 10 marzo 2011, è stato inoltrato il presente

provvedimento e l'unito allegato tecnico (All.A) ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze per la preventiva approvazione;

Visto il parere favorevole espresso dai i Ministeri in data 29 aprile 2011 – 114 - P ;

Atteso che i decreti n. 6 e n 17 del 2012 sopra richiamati sono intervenuti successivamente alla trasmissione, ai Dicasteri dell'Economia e Finanze e della Salute, dell'Allegato Documento tecnico di rimodulazione dei posti letto delle Case di Cura private (All. A) ed all'acquisizione del relativo parere ministeriale 114-P;

Precisato che la rimodulazione dei posti letto della Casa di Cura Villa Letizia prevista dall'Allegato Documento tecnico (All. A), si conforma ai criteri sopra descritti costituendo la risultante dell'abbattimento del 18% dei posti letto trasferiti dalla Casa di Cura Sanatrix ai sensi del decreto commissariale n. 17/2012 e dell'abbattimento del 18% della dotazione dei pl accreditati in favore della Struttura Villa Letizia antecedentemente l'autorizzazione alla voltura di cui al citato decreto n. 6/2012 ;
Ritenuto, pertanto, doversi procedere all'approvazione del Documento tecnico allegato al presente decreto (All. A);

Visto il decreto commissariale n. 37/2011 di approvazione dei contratti per l'acquisto di prestazioni ospedaliere per le annualità 2011-2012 conclusi tra la Regione Abruzzo e le Case di Cura private Di Lorenzo spa, Ini Canistro, Nova Salus, Santa Maria, l'Immacolata, Villa Letizia, San Raffaele, San Francesco D'Assisi, Spatocco, Villa Serena, Pierangeli, Villa Pini;

Considerato che il tetto di spesa assegnato nell'ambito dei riferiti contratti alle suddette Case di Cura private è stato determinato anche sulla base della capacità produttiva posseduta dalle Case di Cura alla data di sottoscrizione dei richiamati accordi negoziali;

Richiamato l'art. 16, punto 1, dei riferiti contratti per l'acquisto di prestazioni ospedaliere per le annualità 2011-2012 recante il relativo termine di scadenza naturale che viene fissato al 31 dicembre 2012;

Ritenuto opportuno, far decorrere gli effetti della rimodulazione prevista dall'Allegato Do-

cumento Tecnico (All.A) successivamente alla scadenza naturale dei contratti per l'acquisto di prestazioni ospedaliere per le annualità 2011-2012 di cui al decreto commissariale n. 37/2011 e, pertanto, con decorrenza 01 gennaio 2013;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* con valore di notifica;

Stabilito, inoltre, di trasmettere il presente provvedimenti ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute per la relativa validazione;

Tutto ciò premesso

per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate

DECRETA

- è approvato il Documento tecnico allegato al presente provvedimento quale parte costitutiva ed integrante (All. A) con il quale l'Organo Commissariale, secondo i criteri definiti con deliberazione commissariale n. 45/2010 sopra sinteticamente riportati, ha proceduto alla rimodulazione dei posti letto afferenti alle Case Di Cura private provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio regionale;
- le Case Di Cura private provvisoriamente accreditate insistenti sul territorio regionale si conformano ai contenuti dell'allegato Documento tecnico (All. A) con decorrenza 01 gennaio 2013 stante la scadenza naturale al 31.12.2012 dei contratti sottoscritti con le Case di Cura di che trattasi ai sensi dell'art. 16 punto 1 dei riferiti contratti;
- il presente decreto è pubblicato con valore di notifica sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed è trasmesso per la relativa validazione ai Ministeri dell'Economia e Finanza e della Salute.

IL SUB - COMMISSARIO
Dott. Giuseppe Zuccatelli

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

Tab.1- Regione Abruzzo - Strutture private - Sintesi rimodulazione posti letto

ALLEGATO A

	Attuali			Rimodulati			Variazione		
	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali
Acuti	624	51	675	513	40	553	-111	-11	-122
Riabilitazione	367	22	389	367	22	389	-	-	-
Lungodegenza	68	-	68	47	-	47	-21	-	-21
TOTALE	1.059	73	1.132	927	62	989	-132	-11	-143

Allegato al D.C.R. del Commissario
ad ACTA

n. 25 del 04 LUG. 2012



Tab. 2A - ASL L'Aquila - Strutture private - Rimodulazione posti letto

	Attuali			Rimodulati			Variazione		
	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali
Acuti	239	20	259	197	15	212	-42	-5	-47
Riabilitazione	107	1	108	107	1	108	-	-	-
Lungodegenza	10	-	10	10	-	10	-	-	-
TOTALE	356	21	377	314	16	330	-42	-5	-47

Tab. 2B - ASL Chieti - Strutture private - Rimodulazione posti letto

	Attuali			Rimodulati			Variazione		
	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali
Acuti	149	11	160	121	10	131	-28	-1	-29
Riabilitazione	125	1	126	125	1	126	-	-	-
Lungodegenza	21	-	21	-	-	-	-21	-	-21
TOTALE	295	12	307	246	11	257	-49	-1	-50

Tab. 2C - ASL Pescara - Strutture private - Rimodulazione posti letto

	Attuali			Rimodulati			Variazione		
	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali	PI ordinari	PI dh	PI totali
Acuti	236	20	256	195	15	210	-41	-5	-46
Riabilitazione	135	20	155	135	20	155	-	-	-
Lungodegenza	37	-	37	37	-	37	-	-	-
TOTALE	408	40	448	367	35	402	-41	-5	-46

Tab. 3A- Regione Abruzzo - Strutture private - Posti letto totali attuali e rimodulati

Struttura	Comune	Posti letto attuali	Posti letto rimodulati	Variazione
DI LORENZO	AVEZZANO	85	70	-15
S. MARIA	AVEZZANO	29	24	-5
L'IMMACOLATA	CELANO	54	46	-8
INI CANISTRO	CANISTRO	41	35	-6
VILLA LETIZIA	L'AQUILA	83	70	-13
NOVA SALUS	TRASACCO	30	30	-
S. RAFFAELE	SULMONA	55	55	-
VILLA PINI D'ABRUZZO	CHIETI	176	142	-34
DOTT SPATOCCO	CHIETI	111	95	-16
S. FRANCESCO	VASTO	20	20	-
PIERANGELI	PESCARA	129	106	-23
VILLA SERENA	CITTA' SANT'ANGELO	319	296	-23
TOTALE		1.132	989	-143



Tab. 3B - Regione Abruzzo - Strutture private - Posti letto per acuti attuali e rimodulati

Struttura	Comune	Posti letto attuali	Posti letto rimodulati	Variazione
DI LORENZO	AVEZZANO	85	70	-15
S. MARIA	AVEZZANO	29	24	-5
L'IMMACOLATA	CELANO	44	36	-8
INI CANISTRO	CANISTRO	31	25	-6
VILLA LETIZIA	L'AQUILA	70	57	-13
VILLA PINI D'ABRUZZO	CHIETI	72	59	-13
DOTT SPATOCCO	CHIETI	88	72	-16
PIERANGELI	PESCARA	129	106	-23
VILLA SERENA	CITTA' SANT'ANGELO	127	104	-23
TOTALE		675	553	-122



Tab. 3C - Regione Abruzzo - Strutture private - Posti letto di riabilitazione attuali e rimodulati

Struttura	Comune	Posti letto attuali	Posti letto rimodulati	Variazione
INI CANISTRO	CANISTRO	10	10	-
NOVA SALUS	TRASACCO	30	30	-
VILLA LETIZIA	L'AQUILA	13	13	-
S. RAFFAELE	SULMONA	55	55	-
VILLA PINI D'ABRUZZO	CHIETI	83	83	-
DOTT SPATOCCO	CHIETI	23	23	-
S. FRANCESCO	VASTO	20	20	-
VILLA SERENA	CITTA' SANT'ANGELO	155	155	-
TOTALE		389	389	-

Tab. 3D - Regione Abruzzo - Strutture private - Posti letto di lungodegenza attuali e rimodulati

Struttura	Comune	Posti letto attuali	Posti letto rimodulati	Variazione
L'IMMACOLATA	CELANO	10	10	-
VILLA PINI D'ABRUZZO	CHIETI	21	-	-21
VILLA SERENA	CITTA' SANT'ANGELO	37	37	-
TOTALE		68	47	-21



Tab. 4 - ASL L'AQUILA - DI LORENZO, AVEZZANO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia)	8	5	
09 - Chirurgia generale)	10		
26 - Medicina generale	18		
32 - Neurologia	8		
36 - Ortopedia e traumatologia	8		
37 - Ostetricia e ginecologia*	5		
38 - Otorinolaringoiatria	5		
49 - Terapia intensiva	3		
TOTALE	65	5	70

* senza punto nascita



Tab. 5 - ASL L'AQUILA - S. MARIA, AVEZZANO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
09 - Chirurgia generale	11	2	
37 - Ostetricia e ginecologia*	11		
TOTALE	22	2	24

*senza punto nascita

Tab. 6 - ASL L'AQUILA - L'IMMACOLATA, CELANO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5	1	
09 - Chirurgia generale	10		
26 - Medicina generale	10		
43 - Urologia	5		
68 - Pneumologia	5		
60 - Lungodegenti	10		
TOTALE	45	1	46

Tab. 7 - ASL L'AQUILA - S. RAFFAELE, SULMONA, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
28 - Unità spinale	25	-	-
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	30	-	-
TOTALE	55	-	55



Tab. 8 - ASL L'AQUILA - INI CANISTRO S.R.L., CANISTRO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina generale	10	2	
36 - Ortopedia e traumatologia	6		
43 - Urologia	7		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	10	-	-
TOTALE	33	2	35

Tab. 9 - ASL L'AQUILA - VILLA LETIZIA, L'AQUILA, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
26 - Medicina Generale	10	5	
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia generale	14		
36 - Ortopedia e traumatologia	23		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	12		
TOTALE	64	6	70

Tab. 10 - ASL L'AQUILA - NOVA SALUS S.R.L., TRASACCO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	30	-	30



Tab. 11 - ASL CHIETI - VILLA PINI D'ABRUZZO S.R.L., CHIETI, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
09 - Chirurgia generale	19		
26 - Medicina generale	12	5	
32 - Neurologia	18		
49 - Terapia intensiva	5		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	83	-	
60 - Lungodegenti	-	-	
TOTALE	137	5	142

Tab. 12 - ASL CHIETI - DOTT SPATOCCO, CHIETI, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	5		
09 - Chirurgia generale	22		
21 - Geriatria	8		
26 - Medicina generale	13	5	
36 - Ortopedia e traumatologia	11		
37 - Ostetricia e ginecologia *	5		
49 - Terapia intensiva	3		
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	22	1	
TOTALE	89	6	95

* senza punto nascita

Tab. 13 - ASL CHIETI - ISTITUTO SAN FRANCESCO VASTO, VASTO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	20	-	20



Tab. 14 - ASL PESCARA - PIERANGELI S.R.L., PESCARA, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
08 - Cardiologia	12	8	
09 - Chirurgia generale	20		
14 - Chirurgia vascolare	10		
26 - Medicina generale	24		
34 - Oculistica	4		
36 - Ortopedia e traumatologia	12		
37 - Ostetricia e ginecologia *	5		
43 - Urologia	8		
49 - Terapia intensiva	3		
TOTALE	98	8	106

* senza punto nascita

Tab. 15 - ASL PESCARA - VILLA SERENA DR.PETRUZZI, C. SANT'ANGELO, posti letto rimodulati per disciplina

uu.oo.	p.l. rimodulati		
	p.l. ord	p.l. dh	p.l. totali
09 - Chirurgia generale	10	7	
21 - Geriatria	10		
26 - Medicina generale	12		
32 - Neurologia	23		
36 - Ortopedia e traumatologia	15		
40 - Psichiatria	24		
49 - Terapia intensiva	3	20	
56 - Recupero e riabilitazione funzionale	135		
60 - Lungodegenti	37		
TOTALE	269	27	296



DECRETO 04.07.2012, n. 26/2012:

Misure di Compartecipazione alla spesa FARMACEUTICA convenzionata – MODIFICA REGIME ESENZIONE PER motivi di reddito – dm 11 dicembre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009*)

Omissis

RICHIAMATA la Deliberazione n. 14/09 del 12 marzo 2009 - avente ad oggetto "Interventi finalizzati al ripiano del disavanzo inerente la spesa sanitaria complessiva anno 2008 – Modifica misure di compartecipazione alla spesa farmaceutica convenzionata anno 2009 – Obiettivo L6 Sistema Sanitario Regionale 2007-2009 (cap. 2.1.3.1.8)" – con cui il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Settore Sanità della Regione Abruzzo modificava le misure di compartecipazione alla spesa farmaceutica allora vigenti, ai sensi della D.G.R. n. n. 1540 del 27.12.2006, fissando l'entrata in vigore del provvedimento amministrativo al 20 marzo 2009 – giusta rettifica resa con Deliberazione n. 15/09 del 13 marzo 2009 - ;

ATTESO che la predetta Deliberazione n. 14/09 del 12 marzo 2009 introduceva le seguenti forme di partecipazione degli assistiti alla spesa farmaceutica:

1. Per ogni pezzo prescritto con prezzo al pubblico uguale o inferiore ad €5, l'assistito è tenuto a corrispondere una quota fissa pari ad €0,50 sino ad un massimo di €1 a ricetta;
2. Per ogni pezzo prescritto con prezzo al pubblico superiore ad €5, l'assistito è tenuto a corrispondere una quota fissa pari a €2,0 sino ad un massimo di €4 a ricetta;
3. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'allegato A – parte integrante della citata Deliberazione n. 14/09 – sono esentati dalla partecipazione alla spesa di cui ai precedenti punti 1) e 2);
4. I cittadini rientranti nelle categorie di cui

all'allegato B – parte integrante della citata Deliberazione n. 14/09 - sono esentati dalla partecipazione alla spesa di cui ai precedenti punti 1) e 2), limitatamente ai farmaci connessi al trattamento della patologia per la quale hanno diritto all'esenzione;

5. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'allegato C – parte integrante della citata Deliberazione n. 14/09 - sono tenuti a corrispondere una quota ridotta pari ad €1,0 a pezzo, sino ad un massimo di €2,0 a ricetta;
6. La quota di compartecipazione siccome sopra previsto non si applica ai farmaci (sia essi branded – ossia specialità medicinali che hanno perso il brevetto sul principio attivo - che unbranded – ossia farmaci equivalenti senza il nome di fantasia e identificati dalla denominazione comune internazionale del principio attivo) che si adeguano al prezzo di riferimento regionale - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni – siccome individuato dal Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità (ora Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute) con proprie Determine Dirigenziali;

DATO ATTO che – ai sensi del succitato allegato A - i soggetti esentati nella Regione Abruzzo dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica per motivi di reddito, individuati con codice E, sono i seguenti:

- soggetti titolari di assegno (ex pensione) sociale (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e s.m.i.),
- nuclei familiari con reddito annuo fino a 10.000 euro, incrementato di 750 euro per ogni figlio a carico, fino ad un massimo di 2.250 di elevazione;

DATO ATTO altresì che la predetta Deliberazione n. 14/09:

- al punto 3) recepisce integralmente le disposizioni rese con la circolare del Servizio Assistenza Distrettuale Attività Territoriali Sanitarie della Direzione Sanità prot. N. 19295/DG5 del 1 agosto 2005 con la quale

sono state codificate le condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa;

- al punto 4) recepisce le disposizioni rese con la circolare del Servizio Assistenza Distrettuale Attività Territoriali Sanitarie della Direzione Sanità prot. N. 8197/DG5 del 30 marzo 2006, limitatamente alla parte ove vengono emanate disposizioni sulle modalità per attestare il diritto all'esenzione dal ticket sanitario per motivi di reddito;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario ad acta n. 17/2011 del 22.04.2011- avente ad oggetto "INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 14/09 DEL 12 MARZO 2009 E S.M.I. – MISURE DI COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA" il quale, in sostituzione di quanto previsto nel decreto n. 14/09 del 12 marzo 2009, dispone che:

1. a far data dal 27 aprile 2011, in caso di farmaci equivalenti che, pur inseriti nella cd. lista di trasparenza non si adeguano al prezzo di riferimento stabilito dall'Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni – la quota fissa di compartecipazione fosse pari ad €0,5/pezzo;
2. alla quota fissa di cui al punto precedente si

aggiungesse la differenza sul prezzo di riferimento siccome ridefinito dall'Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17.03.2008 avente ad oggetto "Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale" ed, in particolare, l' Allegato 12 del disciplinare tecnico allegato al medesimo decreto, il quale prevede la codifica nazionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria;

RAVVISATA la necessità - in una logica di omogeneizzazione sul territorio regionale della materia di esenzioni ticket per motivi di reddito - di recepire anche per le prestazioni di assistenza farmaceutica la codifica nazionale delle condizioni di esenzione di cui al Decreto del 17.03.2008, analogamente a quanto disposto per le esenzioni per reddito per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, limitatamente ai soggetti individuati con codice E02,E03,E04, così come segue:

Codice	Aventi diritto
E02	Disoccupati – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);
E03	Titolari di assegno (ex pensione) sociale – e loro familiari a carico - (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);
E04	Titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni – e loro familiari a carico - con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni).

ATTESO inoltre che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 dicembre 2009 sono state stabilite nuove modalità per la verifica delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, in base al reddito, tramite il supporto del Sistema Tessera Sanitaria di cui all'art. 50 della L. 326/2003;

RICHIAMATA la DGR n. 178 del 14.03.2011, siccome rettificata con D.G.R. 276 del 22.04.2011 con la quale veniva stabilito che "...a decorrere dal 1° aprile 2011, per la verifica delle esenzioni in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, si applica integralmente, limitatamente alle prestazioni di

specialistica ambulatoriale, il D.M. 11 dicembre 2009, pubblicato in G.U. 30/12/2009 n. 302...”;

PRESO ATTO che allo stato attuale le modalità per la verifica delle esenzioni di cui al D.M. 11 dicembre 2009, sono valesi a livello regionale limitatamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

CONSIDERATO CHE allineare, anche se in parte, le disposizioni regionali in materia di ticket farmaceutico a quelle in materia di esenzione per reddito per le prestazioni di specialistica ambulatoriale rende attuabili, anche per la spesa farmaceutica convenzionata, le disposizioni di cui al DM 11 dicembre 2009 concernenti il controllo delle esenzioni sanitarie per motivi di reddito, tramite il supporto del sistema Tessera Sanitaria di cui all'art. 50 del D.L. n. 269/2003 convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326;

RITENUTO opportuno uniformare la disciplina in materia dei codici di esenzione alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17.03.2008 nonché le modalità per la verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema Tessera Sanitaria di cui all'art. 50 della L. 326/2003;

ATTESO inoltre che – giusta comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2012 - con riferimento a quanto previsto dal DM 11/12/2009, concernente il controllo delle esenzioni sanitarie per reddito tramite il supporto del Sistema Tessera Sanitaria, sono stati resi disponibili, attraverso il Sistema TS, gli esiti delle elaborazioni sui dati reddituali riferiti all'anno 2010, con l'indicazione del diritto all'esenzione per reddito (secondo i criteri stabiliti dall'art. 8, comma 16 della L. 537/1993) per ogni assistito risultante al Sistema TS;

CONSIDERATO CHE attraverso la disponibilità di tali dati, ciascuna regione potrà procedere all'attuazione di quanto previsto dal citato DM 11/12/2009, ai fini del controllo

dell'accesso dell'assistito al diritto all'esenzione per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria;

RITENUTO di fissare la data di entrata in vigore della nuova disciplina in materia di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica al 1 agosto 2012;

RITENUTO altresì, al fine di non causare alcun disagio all'utenza interessata, di stabilire che, sino al 31 agosto 2012, possa essere utilizzata anche la vigente modalità di attestazione di esenzione per motivi di reddito;

CONSIDERATO CHE le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tali da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale - all'uopo costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del Piano di Risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva ;

TUTTO ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. di recepire integralmente la codifica nazionale delle condizioni di esenzione di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17.03.2008 anche per le prestazioni di assistenza farmaceutica;
2. di recepire anche per le prestazioni di assistenza farmaceutica la codifica nazionale delle condizioni di esenzione di cui al Decreto del 17.03.2008, analogamente a quanto disposto per le esenzioni per reddito per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, così come segue:

Codice	Aventi diritto
E02	Disoccupati – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);
E03	Titolari di assegno (ex pensione) sociale – e loro familiari a carico - (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni);
E04	Titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni – e loro familiari a carico - con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8, comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni).

3. di approvare gli allegati A, B, C – che costituiscono parte integrante del presente decreto – ove sono individuate le tipologie di pazienti per i quali è prevista l'esenzione totale o parziale dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica con le relative codifiche;
4. di adottare il regime di compartecipazione alla spesa farmaceutica dal parte del cittadino, siccome definite nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
5. di recepire integralmente le modalità di attestazione e verifica delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica per motivi di reddito, siccome previste dal D.M. 11 dicembre 2009;
6. di fissare la data di entrata in vigore della nuova disciplina in materia di esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica al 1 agosto 2012;
7. di stabilire che, al fine di non causare alcun disagio all'utenza interessata, sino al 31 agosto 2012, potrà essere utilizzata anche la vigente modalità di attestazione di esenzione per motivi di reddito;
8. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, ai Servizi Farmaceutici delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, ai medici prescrittori per il tramite dei competenti Servizi aziendali nonché alle OO.SS. delle farmacie convenzionate pubbliche e private;
9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo [http:// sanitab.regione.abruzzo.it](http://sanitab.regione.abruzzo.it) e sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicato all'Informazione Indipendente sui Farmaci www.farmaci.abruzzo.it;
10. di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dovuta validazione.

**IL SUB - COMMISSARIO
Dott. Giuseppe Zuccatelli**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Seguono Allegati

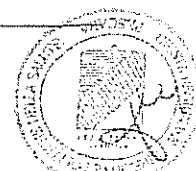
Allegato al D. SPED del Commissario
ad ACTAn. 26 del 04 LUG, 2012

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

1. Per ogni pezzo prescritto con prezzo al pubblico uguale o inferiore ad € 5, l'assistito è tenuto a corrispondere una quota fissa pari ad € 0,50 sino ad un massimo di € 1,50 a ricetta §
2. Per ogni pezzo prescritto con prezzo al pubblico superiore ad € 5, l'assistito è tenuto a corrispondere una quota fissa pari a € 2 sino ad un massimo di € 6 a ricetta§;
3. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'allegato A sono esentati dalla partecipazione alla spesa di cui ai precedenti punti 1) e 2);
4. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'allegato B sono esentati dalla partecipazione alla spesa di cui ai precedenti punti 1) e 2), limitatamente ai farmaci connessi al trattamento della patologia per la quale hanno diritto all'esenzione;
5. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'allegato C sono tenuti a corrispondere una quota pari a:
 - ✓ 0,25 € a pezzo sino ad un massimo di 0,75 € a ricetta § (farmaci di prezzo uguale o inferiore ai 5 €);
 - ✓ 1 € a pezzo fino ad un massimo di 3 € § (farmaci di prezzo superiore ai 5 €);
6. La quota di compartecipazione siccome sopra previsto non si applica ai farmaci (sia essi *branded* – ossia specialità medicinali che hanno perso il brevetto sul principio attivo - che *unbranded* – ossia farmaci equivalenti senza il nome di fantasia e identificati dalla denominazione comune internazionale del principio attivo) che si adeguano al prezzo di riferimento regionale - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni – siccome individuato dal Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute con proprie Determinate Dirigenziali;
7. In caso di farmaci equivalenti che, pur inseriti nella cd. lista di trasparenza non si adeguano al prezzo di riferimento stabilito dall'Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni – la quota fissa di compartecipazione dovuta è pari ad € 0,50/pezzo fino ad un massimo di € 1,50 a ricetta §;
8. I cittadini rientranti nelle categorie di cui all'allegato C sono tenuti a corrispondere la quota di cui al precedente punto 7) in misura pari ad € 0,25 a pezzo, indipendentemente dal prezzo del farmaco stesso, sino ad un massimo di € 0,75 a ricetta§;
9. Alla quota fissa di cui ai precedenti punti 7) e 8) si aggiunge la differenza sul prezzo di riferimento siccome ridefinito dall'Agenzia Italiana del Farmaco - ai sensi dell'art. 7 del D.L. 347/01, 347 convertito, con modificazioni, dalla L. 16 novembre 2001, n.405 e successive modificazioni.

§ Nei casi di pluriprescrizione di farmaci antibiotici in confezione monodose, di interferone a favore di soggetti con epatite cronica e di medicinali a base di flebocli (sei pezzi) è prevista una quota massima per ricetta. Si ricorda però che la possibilità di prescrizione fino a sei pezzi è valida per farmaci a base dello stesso principio attivo e dello stesso dosaggio. E' per tanto preclusa la possibilità di prescrivere nella stessa ricetta sei pezzi di diverse specialità o di farmaci uguali con diversi dosaggi.



Allegato al *Decreto* del Commissario
ad ACTA

REGIONE
ABRUZZO



n. *26* del *04 LUG, 2012*

GIUNTA REGIONALE

Allegato A

CODICI DI ESENZIONI PER CONDIZIONE

Esenzione totale

CODICE DI ESENZIONE	DESCRIZIONE
G01	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 1a alla 5a titolari di pensione diretta vitalizia e deportati in campo di sterminio (ex art. 6 comma 1 lett. a del D.M. 01.02.1991)
G02	Invalidi di guerra appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. A del D.M. 01.02.1991)
L01	Grandi invalidi del lavoro - dall'80% al 100% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. B del D.M. 01.02.1991)
S01	Grandi invalidi per servizio appartenenti alla 1a categoria - titolari di specifica pensione - (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991)
S02	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 2a alla 5a (ex art. 6 comma 1 lett. c del D.M. 01.02.1991)
C01	Invalidi civili al 100% di invalidità senza indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991)
C02	Invalidi civili al 100% di invalidità con indennità di accompagnamento (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991)
C05	Ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi - con eventuale correzione - riconosciuti dall'apposita Commissione Invalidi Ciechi Civili - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 6 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99)



CODICE DI ESENZIONE	DESCRIZIONE
C06	Sordomuti (da intendersi coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata) - ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f del D.M. 01.02.1991 - (ex art. 7 L. n. 482/68 come modificato dalla L. n. 68/99)
N01	Pazienti in possesso di esenzione in base alla L. n. 210 del 25.02.1992 - Danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati - (ex art. 1 comma 5 lett. d del D.Lgs. 124/1998)
V01	Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (ex art. 15 L. n. 302/90; art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998); vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità < 80% e loro familiari (ex art. 9 della L. 206/2004), vittime del dovere e familiari superstiti (ex.dPR 7 luglio 2006, n. 243)
V02	Vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice con invalidità > 80% (art. 4, legge 3.8.2004, n. 206)
F01	Prestazioni a favore di detenuti ed internati (ex art. 1, comma 6, D.Lgs. 22. 6. 1999 n. 230)

CODICI DI ESENZIONI PER REDDITO

Esenzione totale

CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
E02	Disoccupati – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni)
E03	Titolari di assegno (ex pensione) sociale – e loro familiari a carico - (art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni)
E04	Titolari di pensione al minimo, con più di 60 anni – e loro familiari a carico – con reddito familiare inferiore a 8.263,31 euro incrementato a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516 euro per ogni figlio a carico (ex art. 8 comma 16 della L. 537/1993 e succ. modifiche e integrazioni)



Allegato al **Decreto** del Commissario
ad ACTA

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

n. **36** del **04 LUG. 2012**

Allegato B

CODICI DI ESENZIONI PER PATOLOGIA

Soggetti affetti da patologie croniche ed invalidanti esenti ai sensi del D.M. 28/05/1999 n. 329 e succ. modifiche e integrazioni (ultimo D.M. 21/05/2001 n. 296)

Esenzione totale limitatamente ai farmaci destinati al trattamento della patologia connessa all'esenzione

CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
001	ACROMEGALIA E GIGANTISMO	
0A02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari) MALATTIE CARDIACHE E DEL CIRCOLO POLMONARE	
0B02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari) MALATTIE CEREBROVASCOLARI	Sostituisce il vecchio codice 002B
0C02	AFFEZIONI DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (Escluso: .453.0 Sindrome di Budd-Chiari) MALATTIE DELLE ARTERIE, ARTERIOSE, CAPELLARI, VENE, VASI LINFATICI	Sostituisce il vecchio codice 002C
003	ANEMIA EMOLITICA ACQUISITA DA AUTOIMMUNIZZAZIONE	
005	ANORESSIA NERVOSA, BULIMIA	
006	ARTRITE REUMATOIDE	
007	ASMA	
008	CIRROSI EPATICA, CIRROSI BILIARE	
009	COLITE ULCEROSA E MALATTIA DI CROHN	
011	DEMENZE	
012	DIABETE INSIPIDO	
013	DIABETE MELLITO	
014	DIPENDENZA DA SOSTANZE STUPEFACENTI, PSICOTROPE E DA ALCOOL	
016	EPATITE CRONICA (ATTIVA)	



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
017	EPILESSIA (Escluso: Sindrome di Lennox-Gastaut)	
018	FIBROSI CISTICA	
019	GLAUCOMA	
020	INFEZIONE DA HIV	
021	INSUFFICIENZA CARDIACA (N.Y.H.A. classe III e IV)	
022	INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALE CRONICA (MORBO DI ADDISON)	
023	INSUFFICIENZA RENALE CRONICA	
024	INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA	
025	IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE ETEROZIGOTE TIPO IIa E IIb - IPERCOLESTEROLEMIA PRIMITIVA POLIGENICA - IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE COMBINATA - IPERLIPOPROTEINEMIA DI TIPO III	
026	IPERPARATIROIDISMO, IPOPARATIROIDISMO	
027	IPOTIROIDISMO CONGENITO, IPOTIROIDISMO ACQUISITO (GRAVE)	
028	LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	
029	MALATTIA DI ALZHEIMER	
030	MALATTIA DI SJOGREN	
0A31	IPERTENSIONE ARTERIOSA	Sostituisce il vecchio codice 031
031	IPERTENSIONE ARTERIOSA IN PRESENZA DI DANNO D'ORGANO	Sostituisce il vecchio codice 031A
032	MALATTIA O SINDROME DI CUSHING	
034	MIASTENIA GRAVE	
035	MORBO DI BASEDOW, ALTRE FORME DI IPERTIROIDISMO	
036	MORBO DI BUERGER	
037	MORBO DI PAGET	
038	MORBO DI PARKINSON E ALTRE MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI	



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
039	NANISMO IPOFISARIO	
040	NEONATI PREMATURI, IMMaturi, A TERMINE CON RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	
041	NEUROMIELITE OTTICA	
042	PANCREATITE CRONICA	
044	PSICOSI	
045	PSORIASI (ARTROPATICA, PUSTOLOS A GRAVE, ERITRODERMICA)	
046	SCLEROSI MULTIPLA	
047	SCLEROSI SISTEMICA (PROGRESSIVA)	
048	SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIE NEOPLASTICHE MALIGN E DA TUMORI DI COMPORTAMENTO INCERTO	
049	SOGGETTI AFFETTI DA PLURIPATOLOGIE CHE ABBIANO DETERMINATO <u>GRAVE</u> ED IRREVERSIBILE COMPROMISSIONE DI PIU' ORGANI E/O APPARATI E RIDUZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE CORRELATA ALL'ETA' RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI CONVALIDATE SCALE DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' FUNZIONALI	
050	SOGGETTI IN ATTESA DI TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, CORNEA, MIDOLLO)	
051	SOGGETTI NATI CON CONDIZIONI DI GRAVI DEFICIT FISICI, SENSORIALI E NEUROPSICHICI	
052	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO (RENE, CUORE, POLMONE, FEGATO, PANCREAS, MIDOLLO)	
053	SOGGETTI SOTTOPOSTI A TRAPIANTO DI CORNEA	
054	SPONDILITE ANCHILOSANTE	
055	TUBERCOLOSI (ATTIVA BACILLIFERA)	
056	TIROIDITE DI HASHIMOTO	
TDL	TERAPIA DEL DOLORE SEVERO	Il codice TDL deve essere utilizzato sulla ricetta per la prescrizione dei farmaci per la terapia del dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa per una terapia non superiore a trenta giorni. Il medesimo codice può essere utilizzato dalla Regioni ai fini dell'esenzione sulla quota di compartecipazione alla spesa.



CODICI ESENZIONE PER PATOLOGIE RARE

Soggetti affetti da patologie rare esenti ai sensi del D.M. 18/05/2001

Esenzione totale limitatamente ai farmaci destinati al trattamento della patologia connessa all'esenzione

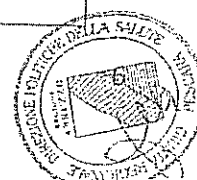
CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RA0010	HANSEN MALATTIA DI
RA0020	WHIPPLE MALATTIA DI
RA0030	LYME MALATTIA DI
RB0010	WILMS TUMORE DI
RB0020	RETINOBLASTOMA
RB0030	CRONKHITE-CANADA MALATTIA DI
RB0040	GARDNER SINDROME DI
RB0050	POLIPOSI FAMILIARE
RB0060	LINFOANGIOLEIOMIOMATOSI
RBG010	NEUROFIBROMATOSI
RC0010	DEFICIENZA DI ACTH
RC0020	KALLMANN SINDROME DI
RCG010	IPERALDOSTERONISMI PRIMITIVI
RCG020	SINDROMI ADRENOGENITALI CONGENITE
RC0030	REIFENSTEIN SINDROME DI
RCG030	POLIENDOCRINOPATIE AUTOIMMUNI
RC0040	PUBERTA' PRECOCE IDIOPATICA
RC0050	LEPRECAUNISMO
RC0060	WERNER SINDROME DI
RC0070	DEFICIENZA CONGENITA DI ZINCO
RCG040	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI
RCG050	DISTURBI DEL CICLO DELL'UREA
RCG060	DISTURBI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI Escluso: Diabete mellito
RCG070	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DELLE LIPOPROTEINE Escluso: Ipercolesterolemia familiare eterozigote tipo IIa e IIb; Ipercolesterolemia primitiva poligenica; Ipercolesterolemia familiare combinata; Iperlipoproteinemia di tipo III.
RC0080	LIPODISTROFIA TOTALE
RCG080	DISTURBI DA ACCUMULO DI LIPIDI
RCG090	MUCOLIPIDOSI
RC0090	DERCUM MALATTIA DI
RC0100	FARBER MALATTIA DI



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RC0110	CRIOGLOBULINEMIA MISTA
RC0120	ACERULOPLASMINEMIA CONGENITA
RC0130	ATransferrinemia congenita
RC0140	WALDMANN MALATTIA DI
RCG100	ALTERAZIONI CONGENITE DEL METABOLISMO DEL FERRO
RC0150	WILSON MALATTIA DI
RC0160	IPOFOSFATASIA
RC0170	RACHITISMO IPOFOSFATEMICO VITAMINA D RESISTENTE
RCG110	PORFIRIE
RCG120	DISORDINI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE
RCG130	AMILOIDOSI PRIMARIE E FAMILIARI
RC0180	CRIGLER-NAJJAR SINDROME DI
RCG140	MUCOPOLISACCARIDOSI
RC0190	ANGIOEDEMA EREDITARIO
RC0200	CARENZA CONGENITA DI ALFA 1 ANTITRIPSINA
RCG150	ISTIOCITOSI CRONICHE
RCG160	IMMUNODEFICIENZE PRIMARIE
RC0210	BEHÇET MALATTIA DI
RDG010	ANEMIE EREDITARIE
RD0010	SINDROME EMOLITICO UREMICA
RD0020	EMOGLOBINURIA PAROSSISTICA NOTTURNA
RDG020	DIFETTI EREDITARI DELLA COAGULAZIONE
RD0030	PORPORA DI HENOCH-SCHONLEIN RICORRENTE
RDG030	PIASTRINOPATIE EREDITARIE
RDG040	TROMBOCITOPENIE PRIMARIE EREDITARIE
RD0040	NEUTROPENIA CICLICA
RD0050	MALATTIA GRANULOMATOSA CRONICA
RD0060	CHEDIAK-HIGASHI MALATTIA DI
RFG010	LEUCODISTROFIE
RFG020	CEROIDO-LIPOFUSCINOSI
RFG030	GANGLIOSIDOSI
RF0010	ALPERS MALATTIA DI
RF0020	KEARNS-SAYRE SINDROME DI



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RF0030	LEIGH MALATTIA DI
RF0040	RETT SINDROME DI
RF0050	ATROFIA DENTATO RUBROPALLIDOLUYSIANA
RF0060	EPILESSIA MIOCLONICA PROGRESSIVA
RF0070	MIOCLONO ESSENZIALE EREDITARIO
RF0080	COREA DI HUNTINGTON
RF0090	DISTONIA DI TORSIONE IDIOPATICA
RFG040	MALATTIE SPINOCEREBELLARI
RFG050	ATROFIE MUSCOLARI SPINALI
RF0100	SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA
RF0110	SCLEROSI LATERALE PRIMARIA
RF0120	ADRENOLEUCODISTROFIA
RF0130	LENNOX GASTAUT SINDROME DI
RF0140	WEST SINDROME DI
RF0150	NARCOLESSIA
RF0160	MELKERSSON-ROSENTHAL SINDROME DI
RFG060	NEUROPATIE EREDITARIE
RF0170	STEELE-RICHARDSON-OLSZEWSKI SINDROME DI
RF0180	POLINEUROPATIA CRONICA INFIAMMATORIA DEMIELINIZZANTE
RF0190	EATON-LAMBERT SINDROME DI
RFG070	MIOPATIE CONGENITE EREDITARIE
RFG080	DISTROFIE MUSCOLARI
RFG090	DISTROFIE MIOTONICHE
RFG100	PARALISI NORMOKALIEMICHE, IPO E IPERKALIEMICHE
RF0200	VITREORETINOPATIA ESSUDATIVA FAMILIARE
RF0210	EALES MALATTIA DI
RF0220	BEHR SINDROME DI
RFG110	DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE
RFG120	DISTROFIE EREDITARIE DELLA COROIDE
RF0230	CICLITE ETEROCROMICA DI FUCH
RF0240	ATROFIA ESSENZIALE DELL'IRIDE
RF0250	EMERALOPIA CONGENITA
RF0260	OGUCHI SINDROME DI



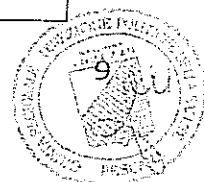
CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RF0270	COGAN SINDROME DI
RFG130	DEGENERAZIONI DELLA CORNEA
RFG140	DISTROFIE EREDITARIE DELLA CORNEA
RF0280	CHERATOCONO
RF0290	CONGIUNTIVITE LIGNEA
RF0300	ATROFIA OTTICA DI LEBER
RG0010	ENDOCARDITE REUMATICA
RG0020	POLIANGIOITE MICROSCOPICA
RG0030	POLIARTERITE NODOSA
RG0040	KAWASAKI SINDROME DI
RG0050	CHURG-STRAUSS SINDROME DI
RG0060	GOODPASTURE SINDROME DI
RG0070	GRANULOMATOSI DI WEGENER
RG0080	ARTERITE A CELLULE GIGANTI
RG010	MICROANGIOPATIE-TROMBOTICHE
RG0090	TAKAYASU MALATTIA DI
RG0100	TELEANGECTASIA EMORRAGICA EREDITARIA
RG0110	BUDD-CHIARI SINDROME DI
RI0010	ACALASIA
RI0020	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE
RI0030	GASTROENTERITE EOSINOFILA
RI0040	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE
RI0050	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE
RI0060	SPRUE CELIACA
RI0070	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI
RI0080	LINFANGECTASIA INTESTINALE
RJ0010	DIABETE INSIPIDO NEFROGENICO
RJ0020	FIBROSI RETROPERITONEALE
RJ0030	CISTITE INTERSTIZIALE
RL0010	ERITROCHERATOLISI HIEMALIS
RL0020	DERMATITE ERPETIFORME
RL0030	PEMFIGO
RL0040	PEMFIGOIDE BOLLOSO



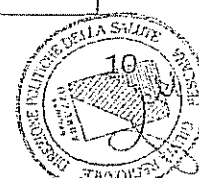
CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RL0050	PEMFIGOIDE BENIGNO DELLE MUCOSE
RL0060	LICHEN SCLEROSUS ET ATROPHICUS
RM0010	DERMATOMIOSITE
RM0020	POLIMIOSITE
RM0030	CONNETTIVITE MISTA
RMG010	CONNETTIVITI INDIFFERENZIATE
RM0040	FASCITE EOSINOFILA
RM0050	FASCITE DIFFUSA
RM0060	POLICONDRITE
RN0010	ARNOLD-CHIARI SINDROME DI
RN0020	MICROCEFALIA
RN0030	AGENESIA CEREBELLARE
RN0040	JOUBERT SINDROME DI
RN0050	LISSENCEFALIA
RN0060	OLOPROSENCEFALIA
RN0070	CHIRAY FOIX SINDROME DI
RN0080	DISAUTONOMIA FAMILIARE
RN0090	AXENFELD- RIEGER ANOMALIA DI
RN0100	PETER ANOMALIA DI
RN0110	ANIRIDIA
RN0120	COLOBOMA CONGENITO DEL DISCO OTTICO
RN0130	MORNING GLORY ANOMALIA DI
RN0140	PERSISTENZA DELLA MEMBRANA PUPILLARE
RN0150	BLUE RUBBER BLEB NEVUS
RN0160	ATRESIA ESOFAGEA E/O FISTOLA TRACHEOESOFAGEA
RN0170	ATRESIA DEL DIGIUNO
RN0180	ATRESIA O STENOSI DUODENALE
RN0190	ANO IMPERFORATO
RN0200	HIRSCHSPRUNG MALATTIA DI
RN0210	ATRESIA BILIARE
RN0220	CAROLI MALATTIA DI
RN0230	MALATTIA DEL FEGATO POLICISTICO
RN0240	ERMAFRODITISMO VERO



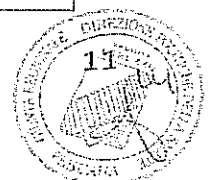
CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RNG010	PSEUDOERMAFRODITISMI
RN0250	RENE CON MIDOLLARE A SPUGNA
RNG020	ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE
RN0260	FOCOMELIA
RN0270	DEFORMITA' DI SPRENGEL
RNG030	ACROCEFALOSINDATTILIA
RN0280	ACRODISOSTOSI
RN0290	CAMPTODATTILIA FAMILIARE
RNG040	ANOMALIE CONGENITE DEL CRANIO E/O DELLE OSSA DELLA FACCIA
RN0300	SINDROME DA REGRESSIONE CAUDALE
RN0310	KLIPPEL-FEIL SINDROME DI
RNG050	CONDRODISTROFIE CONGENITE
RNG060	OSTEODISTROFIE CONGENITE
RN0320	GASTROSCHISI
RN0330	EHEERS-DANLOS SINDROME DI
RN0340	ADAMS-OLIVER SINDROME DI
RN0350	COFFIN-LOWRY SINDROME DI
RN0360	COFFIN-SIRIS SINDROME DI
RN0370	DYGGVE-MELCHIOR-CLAUSEN (DMC) SINDROME DI
RN0380	FILIPPI SINDROME DI
RN0390	GREIG SINDROME DI, CEFALOPOLISINDATTILIA
RN0400	JACKSON-WEISS SINDROME DI
RN0410	JARCHO-LEVIN SINDROME DI
RN0420	PALLISTER-W SINDROME DI
RN0430	POLAND SINDROME DI
RN0440	SEQUENZA SIRENOMELICA
RN0450	SINDROME CEREBRO-COSTO-MANDIBOLARE
RN0460	SINDROME FEMORO-FACCIALE
RN0470	SINDROME OTO-PALATO-DIGITALE
RN0480	SINDROME TRISMA PSEUDOCAMPTODATTILIA
RN0490	WEAVER SINDROME DI
RNG070	ITTIOSI CONGENITE
RN0500	CUTIS LAXA



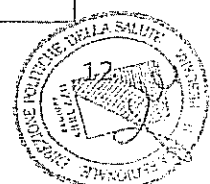
CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RN0510	INCONTINENTIA PIGMENTI
RN0520	XERODERMA PIGMENTOSO
RN0530	CHERATOSI FOLLICOLARE ACUMINATA
RN0540	CUTE MARMOREA TELEANGECTASICA CONGENITA
RN0550	DARIER MALATTIA DI
RN0560	DISCHERATOSI CONGENITA
RN0570	EPIDERMOLISI BOLLOSA
RN0580	ERITROCHERATODERMIA SIMMETRICA PROGRESSIVA
RN0590	ERITROCHERATODERMIA VARIABILE
RN0600	IPERCHERATOSI EPIDERMOLITICA
RN0610	IPOPLASIA FOCALE DERMICA
RN0620	PACHIDERMOPERIOSTOSI
RN0630	PSEUDOXANTOMA ELASTICO
RN0640	APLASIA CONGENITA DELLA CUTE
RN0650	PARRY-ROMBERG SINDROME DI
RN0660	DOWN SINDROME DI
RN0670	CRI DU CHAT MALATTIA DEL
RN0680	TURNER SINDROME DI
RN0690	KLINEFELTER SINDROME DI
RN0700	WOLF-HIRSCHHORN SINDROME DI
RN0710	MELAS SINDROME
RN0720	MERRF SINDROME
RN0730	SHORT SINDROME
RNG080	SINDROMI DA ANEUPLOIDIA CROMOSOMICA
RNG090	SINDROMI DA DUPLICAZIONE/DEFICIENZA CROMOSOMICA
RN0740	IVEMARK SINDROME DI
RN0750	SCLEROSI TUBEROSA
RN0760	PEUTZ-JEGHERS SINDROME DI
RN0770	STURGE-WEBER SINDROME DI
RN0780	VON HIPPEL-LINDAU SINDROME DI
RN0790	AARSKOG SINDROME DI
RN0800	ANTLEY-BIXLER SINDROME DI
RN0810	BALLER-GEROLD SINDROME DI



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RN0820	BECKWITH-WIEDEMANN SINDROME DI
RN0830	BLOOM SINDROME DI
RN0840	BORJESON SINDROME DI
RN0850	CHARGE ASSOCIAZIONE
RN0860	DE MORSIER SINDROME DI
RN0870	DUBOWITZ SINDROME DI
RN0880	EEC SINDROME
RN0890	FREEMAN-SHELDON SINDROME DI
RN0900	FRYNS SINDROME DI
RN0910	GOLDENHAR SINDROME DI
RN0920	HERMANSKY-PUDLAK SINDROME DI
RN0930	HOLT-ORAM SINDROME DI
RN0940	KABUKI SINDROME DELLA MASCHERA
RN0950	KARTAGENER SINDROME DI
RN0960	MAFFUCCI SINDROME DI
RN0970	MARSHALL SINDROME DI
RN0980	MECKEL SINDROME DI
RN0990	MOEBIUS SINDROME DI
RN1000	NAGER SINDROME DI
RN1010	NOONAN SINDROME DI
RN1020	OPITZ SINDROME DI
RN1030	PALLISTER- HALL SINDROME DI
RN1040	PFEIFFER SINDROME DI
RN1050	RIEGER SINDROME
RN1060	ROBERTS SINDROME DI
RN1070	ROBINOW SINDROME DI
RN1080	RUSSELL-SILVER SINDROME DI
RN1090	SCHINZEL-GIEDION SINDROME DI
RN1100	SECKEL SINDROME DI
RN1110	SEQUENZA DA IPOCINESIA FETALE
RN1120	SIMPSON-GOLABI-BEHMEL SINDROME DI
RN1130	SINDROME BRANCHIO-OCULO-FACCIALE
RN1140	SINDROME BRANCHIO-OTO-RENALE



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RN1150	SINDROME CARDIO-FACIO-CUTANEA
RN1160	SINDROME OCULO-CEREBRO-CUTANEA
RN1170	SINDROME PROTEO
RN1180	SINDROME TRICO-RINO-FALANGEA
RN1190	SINDROME UNGHIA-ROTULA
RN1200	SMITH-LEMLI-OPITZ, TIPO 1 SINDROME DI
RN1210	SMITH-MAGENIS SINDROME DI
RN1220	STICKLER SINDROME DI
RN1230	SUMMIT SINDROME DI
RN1240	TOWNES-BROCKS SINDROME DI
RN1250	VACTERL ASSOCIAZIONE
RN1260	WILDERVANCK SINDROME DI
RN1270	WILLIAMS SINDROME DI
RN1280	WINCHESTER SINDROME DI
RN1290	WOLFRAM SINDROME DI
RN1300	ANGELMAN SINDROME DI
RN1310	PRADER-WILLI SINDROME DI
RN1320	MARFAN SINDROME DI
RN1330	SINDROME DA X FRAGILE
RN1340	AASE-SMITH SINDROME DI
RN1350	ALAGILLE SINDROME DI
RN1360	ALPORT SINDROME DI
RN1370	ALSTROM SINDROME DI
RNG100	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE CON RITARDO MENTALE
RN1380	BARDET-BIEDL SINDROME DI
RN1390	CARPENTER SINDROME DI
RN1400	COCKAYNE SINDROME DI
RN1410	CORNELIA DE LANGE SINDROME DI
RN1420	DE SANCTIS CACCHIONE MALATTIA DI
RN1430	DENYS-DRASH SINDROME DI
RN1440	DISPLASIA OCULO-DIGITO-DENTALE
RN1450	DISPLASIA SPONDILOEPIFISARIA CONGENITA
RN1460	FRASER SINDROME DI



CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RN1470	HAY-WELLS SINDROME DI
RN1480	IPOMELANOSI DI ITO
RN1490	ISAACS SINDROME DI
RN1500	KID SINDROME
RN1510	KLIPPEL-TRENAUNAY SINDROME DI
RN1520	LANDAU-KLEFFNER SINDROME DI
RN1530	LEOPARD SINDROME
RN1540	LEVY-HOLLISTER SINDROME DI
RN1550	MARSHALL-SMITH SINDROME DI
RN1560	NEU-LAXOVA SINDROME DI
RN1570	NEUROACANTOCITOSI
RN1580	NORRIE MALATTIA DI
RN1590	PALLISTER-KILLIAN SINDROME DI
RN1600	PEARSON SINDROME DI
RN1610	POEMS SINDROME
RN1620	RUBINSTEIN-TAYBI SINDROME DI
RN1630	SINDROME ACROCALLOSA
RN1640	SINDROME CEREBRO-OCULO-FACIO-SCHELETRICA
RN1650	SINDROME DEL NEVO DISPLASTICO
RN1660	SINDROME DEL NEVO EPIDERMAL
RN1670	SINDROME PTERIGIO MULTIPLO
RN1680	SINDROME TRICO-DENTO-OSSEA
RN1690	SINDROME TROMBOCITOPENICA CON ASSENZA DI RADIO
RN1700	SJÖGREN-LARSONN SINDROME DI
RN1710	TAY SINDROME DI
RN1720	VOGT-KOYANAGI-HARADA SINDROME DI
RN1730	WAGR SINDROME DI
RN1740	WALKER-WARBURG SINDROME DI
RN1750	WEILL-MARCHESANI SINDROME DI
RN1760	ZELLWEGER SINDROME DI
RP0010	EMBRIOFETOPATIA RUBEOLICA
RP0020	SINDROME FETALE DA ACIDO VALPROICO
RP0030	SINDROME FETALE DA IDANTOINA

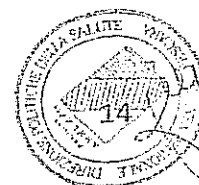


CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE
RP0040	SINDROME ALCOLICA FETALE
RP0050	APNEA INFANTILE
RP0060	KERNITTERO
RP0070	FIBROSI EPATICA CONGENITA
RQ0010	GERSTMANN SINDROME DI

CODICI ESENZIONE PER MATERNITA'

Esenzione totale limitatamente ai farmaci correlati allo stato di gravidanza e limitatamente al periodo gestazionale

CODICE ESENZIONE	DESCRIZIONE	NOTE
M00	Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998)- in epoca preconcezionale	
M da 01 a 41	Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in gravidanza ordinaria	Così composto: M + nn (settimana di gravidanza)
M99	Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in gravidanza ordinaria	Codice alternativo utilizzabile dal MMG, qualora lo stesso medico non fosse operativamente in grado di quantificare esattamente la settimana di gestazione dell'assistita, anche in ragione dei lunghi periodi intercorrenti tra la data di prescrizione e la data di erogazione della prestazione specialistica richiesta. In questo caso, la verifica della correlazione tra la settimana di gravidanza e la tipologia della prestazione richiesta, ai fini dell'esenzione dalla spesa sanitaria, sarebbe di competenza della struttura erogatrice.
M50	Esente per stato di gravidanza (ex D.M. del 10/09/1998) - in gravidanza a rischio	



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

Allegato C

CODICI DI ESENZIONI PER CONDIZIONE

Esenzione parziale

CODICE DI ESENZIONE	DESCRIZIONE
L02	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 79% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. b del D.M. 01.02.1991)
L03	Invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa < 2/3 - dall'1% al 66% di invalidità - (ex art. 6 comma 2 lett. b del D.M. 01.02.1991)
L04	Infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali (ex art. 6 comma 2 lett. c del D.M. 01.02.1991)
S03	Invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 6a alla 8a (ex art. 6 comma 2 lett. d del D.M. 01.02.1991)
C03	Invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa > 2/3 - dal 67% al 99% di invalidità - (ex art. 6 comma 1 lett. d del D.M. 01.02.1991)
C04	Invalidi civili minori di 18 anni con indennità di frequenza ex art. 1 L. n. 289/90 (ex art. 5 comma 6 del D.Lgs. 124/1998)



Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 05.07.2012, n. 9:

Nomina dei componenti della "Commissione Speciale per la legge elettorale e per le modifiche allo Statuto".

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 33 e 34 e 162 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni;

- P.D.L.	SOSPURI Lorenzo	"	"	9
- P.D.L.	DI MATTEO Emiliano	"	"	6
- P.D.L.	CHIAVAROLI Ricardo	"	"	6
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	RABBUFFO Berardo	"	"	2
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	MENNA Antonio	"	"	1
- FED. NUOVO POLO PER L'ABRUZZO	MILANO Luigi	"	"	1
- P.D.	D'ALESSANDRO Camillo	"	"	6
- I.D.V.	D'ALESSANDRO Cesare	"	"	5
- RIALZATI ABRUZZO	PROSPERO Antonio	"	"	3
- COMUNISTI ITALIANI	SAIA Antonio	"	"	1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	CAPORALE Walter	"	"	1
- M.P.A. ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	"	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ACERBO Maurizio	"	"	1
- MISTO MAGG.	NASUTI Emilio	"	"	1
- MISTO MIN.	CARAMANICO Franco	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 5.7.2012

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
Nazario Pagano

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 03.07.2012, n. 61:

Sostituzione componente in seno all'Osservatorio Regionale per l'artigianato.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2009,

RICHIAMATI i precedenti decreti nn. 39, 42/2009 e 22 e 32, 42, 54, 69, 78/2010 e 11, 19, 28, 40 e 60/2011 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per la legge elettorale e per le modifiche allo Statuto;

VISTA la nota in data 4.7.2012 con cui sono state comunicate le designazioni al Presidente del Consiglio della Federazione dei Gruppi "Nuovo Polo per l'Abruzzo" costituito dai Gruppi FLI, UDC e API;

DECRETA

La "COMMISSIONE SPECIALE PER LA LEGGE ELETTORALE E PER LE MODIFICHE ALLO STATUTO" è così composta:

n. 23 "Nuova legge organica in materia di artigianato" ed, in particolare, l'art. 54 a mente del quale è istituito presso la Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale l'Osservatorio regionale per l'artigianato;

DATO ATTO che l'Osservatorio si pone quale strumento funzionale e di supporto dell'attività amministrativa connessa all'incentivazione dell'artigianato, con funzioni

di indirizzo programmatico sul territorio, monitorando, altresì, la presenza dell'insediamento di nuove attività e le loro opportunità di sviluppo;

DATO ATTO che l'Osservatorio rimane in carica per la durata della legislatura, è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale ed è così composto:

- l'Assessore preposto allo Sviluppo Economico o suo delegato con funzioni di Presidente;
- quattro membri effettivi e quattro supplenti designati dalle associazioni artigiane di categoria;
- il Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato o suo delegato;
- un rappresentante effettivo e uno supplente per ciascuna Amministrazione Provinciale;

DATO ATTO che nessun compenso e nessun rimborso spese sono dovuti ai componenti dell'Osservatorio regionale per l'artigianato e che le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

RICHIAMATO il proprio precedente Decreto n. 22 del 10 marzo 2010, con il quale è stato istituito, presso la Direzione Sviluppo Economico della Giunta Regionale, l'Osservatorio regionale per l'Artigianato;

VISTA la nota della Confartigianato Abruzzo n. 2169 del 13 giugno 2012, con la quale si comunica che la stessa Federazione, nel Direttivo del 4 giugno 2012, ha designato quale membro effettivo dell'Osservatorio regionale per l'artigianato, in sostituzione del Prof. Luciano Di Marzio, il Dott. Daniele Giangiulli e quale membro supplente il Sig. Lorenzo Angelone;

RITENUTO, pertanto, dover procedere alla sostituzione in seno all'Osservatorio regionale per l'artigianato del membro effettivo designato dalla Confartigianato Abruzzo con nota n. 2095 del 1° dicembre 2009, citata nel richiamato D.P.G.R. n. 22 del 10 marzo 2010, Prof. Luciano Di Marzio con il Dott. Daniele Giangiulli;

RITENUTO, altresì, di nominare, quale membro supplente della stessa Confartigianato

Abruzzo in seno all'Osservatorio regionale per l'artigianato il Sig. Lorenzo Angelone;

ACQUISITO sul presente atto il parere favorevole di legittimità del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato;

DECRETA

- 1) di procedere alla sostituzione in seno all'Osservatorio Regionale per l'artigianato del componente Prof. Luciano Di Marzio con il Dott. Daniele Giangiulli, nato a Chieti il 24 ottobre 1979, quale membro effettivo designato dalla Confartigianato Abruzzo e di nominare in seno al medesimo Osservatorio il Sig. Lorenzo Angelone, nato a Penne (PE) il 13 luglio 1958, quale membro supplente indicato dalla stessa Associazione artigiana di categoria;
- 2) il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A. e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell'Artigianato.

L'Aquila lì 3 luglio 2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 10.07.2012, n. 62:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Castelli (TE) in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/395/Usi Civici del 25/06/2012, che forma parte integrante e sostan-

ziale del presente decreto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e affrancazione di terre civiche site nel Comune di Castelli (TE);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 2 datato 10/11/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione e affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Castelli, oltre alle 10 annualità pregresse nonché affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari è a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 10/11/2011 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 10/11/2011;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale

affrancazione le terre civiche site nel Comune di Castelli a favore delle 5 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 2 datato 10/11/2011 formato da n. 1 facciata;

- di fare obbligo al Comune di Castelli a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 2 datato 10/11/2011 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Castelli ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Castelli a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

L'AQUILA li 10 luglio 2012

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 2

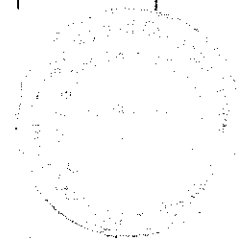
N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	DE PROPHETIS ENZO FRAZ. BEFARO-CARVONE -CASTELI (TE)	22/09/1946 A CASTELLI	CASTELLI	31	223	0,14,70	108,78	3,26	32,63	35,90	108,78
					227	1,57,40	1.164,76	34,94	349,43	384,37	1.164,76
				TOTALE					1,72,10	1.273,54	38,21
2	ASTOLFI DOMENICO, ERCOLINO E RUSSI EMILIA NELLA FRAZ. BEFARO -CASTELLI (TE)	29/12/1927 A CASTELLI, 09/10/1930 A CASTELLI E 25/07/1927 A CASTELLI	CASTELLI	30	72	1,25,00	925,00	27,75	277,50	305,25	925,00
					123	1,03,80	768,12	23,04	230,44	253,48	768,12
				34	137	0,23,10	170,94	5,13	51,28	56,41	170,94
					133	0,33,40	247,16	7,41	74,15	81,56	247,16
TOTALE					2,85,30	2.111,22	63,34	633,37	696,70	2.111,22	
3	ASTOLFI DOMENICO E RUSSI EMILIA NELLA FRAZ. BEFARO - CASTELLI (TE)	29/12/1927 A CASTELLI 25/07/1927 A CASTELLI	CASTELLI	30	74	0,06,20	45,88	1,38	13,76	15,14	45,88
					75	1,18,90	879,86	26,40	263,96	290,35	879,86
				35	32	1,09,10	807,34	24,22	242,20	266,42	807,34
TOTALE					2,34,20	1.733,08	51,99	519,92	571,92	1.733,08	
4	DI FRANCESCO ROBERTO LOC. SAN ROCCO -CASTELLI (TE)	07/08/1968 A CASTELLI	CASTELLI	33	136	0,45,60	337,44	10,12	101,23	111,36	337,44
					139	0,17,45	129,13	3,87	38,74	42,61	129,13
				TOTALE					0,63,05	466,57	14,00
5	DI FRANCESCO LUCIO LOC. SAN ROCCO -CASTELLI (TE)	30/08/1960 A CASTELLI	CASTELLI	33	40	0,19,70	145,78	4,37	43,73	48,11	145,78
					43	0,07,60	56,24	1,69	16,87	18,56	56,24
					44	0,01,40	10,36	0,31	3,11	3,42	10,36
					355	0,05,80	42,92	1,29	12,88	14,16	42,92
					657	0,14,40	106,56	3,20	31,97	35,16	106,56
					644	0,00,06	0,44	0,01	0,13	0,15	0,44
					646	0,00,03	0,22	0,01	0,07	0,07	0,22
TOTALE					0,48,99	362,53	10,88	108,76	119,63	362,53	

PESCARA LI 10/11/2011

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco LA CIVITA)



Il presente elenco è opera di
M. Di Marco e si riferisce
alle particelle catastali per le quali questo
Servizio.
Pescara, il 26/11/12
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Franco La Civita

DECRETO 10.07.2012, n. 63:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) in favore della ditta Moretti Maria Pia.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/397/Usi Civici del 25/06/2012, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione di terre civiche site nel Comune di Crognaleto;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 7 datato 07/12/2011 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Crognaleto, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'eventuale affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 7 datato 07/12/2011 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 7 datato 07/12/2011;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agri-

cole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Crognaleto a favore di n. 1 Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 7 datato 07/12/2011 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Crognaleto a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n.7 datato 07/12/2011;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Crognaleto;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.
- di autorizzare il Comune di Crognaleto ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

L'AQUILA li 10 luglio 2012

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi**

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 7

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella	Superficie					
1	MORETTI MARIA PIA VIA BEATA VERGINE DEL CARMELO, 168 - ROMA	01/10/1971 A ROMA	CROGNALETO	67	573	0,05,60	36,96	1,11	11,09	12,20	36,96
					954	0,03,40	22,44	0,67	6,73	7,41	22,44
			TOTALE			0,09,00	59,40	1,78	17,82	19,60	59,40

PESCARA LI 07/12/2011

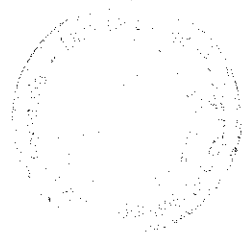
IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

VISTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Franco LA CAVITA)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Politiche Agricole e Forestali

La presente è in triplice copia di cui una rimane all'originato ed una presso questo Servizio.

Pescara, li 26/6/12
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DECRETO 10.07.2012, n. 64:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Penne (PE) in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH31/396/Usi Civici del 25/06/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato le richieste di legittimazione e contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Penne;

VISTO l'allegato "A" elenco n. 4 datato 11/03/2011, allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata, dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione e contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Penne oltre alle 10 annualità pregresse e l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 4 datato 11/03/2011;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge

1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte indicate nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 4 datato 11/03/2011;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca e Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Penne (PE) a favore delle n. 11 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 4 datato 11/03/2011 formato da n. 4 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Penne a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Penne ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;
- di fare obbligo al Comune di Penne a reinvestire il capitale di affranco secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di Pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A..

L'Aquila, lì 10 luglio 2012.

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi**

Segue Allegato

ALLEGATO "A" ELENCO N.°4

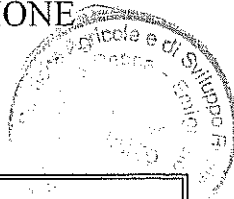
REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali			Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella	Superficie						
1	NARDANGELI LUCIO VIA COLLE CERRONE 65017 PENNE (PE)	29/09/1960 PENNE (PE)	PENNE	30	73	0,36,20	448,88	13,47	134,66	148,13	448,88	
					76	0,08,40	104,16	3,12	31,25	34,37	104,16	
					75	0,06,90	85,56	2,57	25,67	28,23	85,56	
					EX78-ora 451 sub2/3	0,02,77	34,35	1,03	10,30	11,33	34,35	
					121	0,05,00	62,00	1,86	18,60	20,46	62,00	
					131	0,23,10	286,44	8,59	85,93	94,53	286,44	
					31	31	0,00,31	3,84	0,12	1,15	1,27	3,84
						26	0,01,50	18,60	0,56	5,58	6,14	18,60
						27	0,03,60	44,64	1,34	13,39	14,73	44,64
						42	0,04,30	53,32	1,60	16,00	17,60	53,32
						38	0,03,50	43,40	1,30	13,02	14,32	43,40
						19	0,00,63	7,81	0,23	2,34	2,58	7,81
						74	0,29,20	362,08	10,86	108,62	119,49	362,08
					7	0,10,30	127,72	3,83	38,32	42,15	127,72	
			TOTALE		1,35,71	1.682,80	50,48	504,84	555,33	1.682,80		
2	DI PIETRANTONIO DAVIDE C.DA COLLE CERRONE 3 65017 PENNE (PE)	07/06/1931 PENNE (PE)	PENNE	30	49	0,75,70	938,68	28,16	281,60	309,76	938,68	
					122	0,08,30	102,92	3,09	30,88	33,96	102,92	
					52	0,61,91	767,68	23,03	230,31	253,34	767,68	
					31	58	0,03,00	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20
						56	0,13,20	163,68	4,91	49,10	54,01	163,68
						59	0,05,20	64,48	1,93	19,34	21,28	64,48
						65	0,27,20	337,28	10,12	101,18	111,30	337,28
					462	0,18,40	228,16	6,84	68,45	75,29	228,16	
					465	0,19,40	240,56	7,22	72,17	79,38	240,56	
								TOTALE		2,32,31	2.880,64	86,42
3	FRISA ANTONIO C.DA COLLE CERRONE 65017 PENNE (PE)	20/02/1952 PENNE (PE)	PENNE	30	352	0,31,10	385,64	11,57	115,69	127,26	385,64	
					370	0,45,70	566,68	17,00	170,00	187,00	566,68	
					371	0,42,50	527,00	15,81	158,10	173,91	527,00	
					373	0,35,20	436,48	13,09	130,94	144,04	436,48	
					31	142	0,18,30	226,92	6,81	68,08	74,88	226,92
						139	0,04,40	54,56	1,64	16,37	18,00	54,56
				136	0,23,90	296,36	8,89	88,91	97,80	296,36		

					135	0,25,68	318,43	9,55	95,53	105,08	318,43
					134	0,07,60	94,24	2,83	28,27	31,10	94,24
					112	0,08,20	101,68	3,05	30,50	33,55	101,68
					98	0,62,20	771,28	23,14	231,38	254,52	771,28
					100	0,33,30	412,92	12,39	123,88	136,26	412,92
					105	0,12,60	156,24	4,69	46,87	51,56	156,24
					293	0,34,30	425,32	12,76	127,60	140,36	425,32
					294	0,26,20	324,88	9,75	97,46	107,21	324,88
					507	0,13,20	163,68	4,91	49,10	54,01	163,68
					634	0,00,32	3,97	0,12	1,19	1,31	3,97
	*N.B Il comune dovrà accertare la superficie dell' unità 658/sub2 non riportata in visura in quanto unità collabente				* 658 SUB2 ex 108						
						0,00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					TOTALE	4,24,70	5.266,28	157,99	1.579,88	1.737,87	5.266,28
4	FRISA QUIRICO C.DA COLLECERRONE 11 65017 PENNE (PE)	27/02/1960 PENNE (PE)	PENNE	30	363	0,89,30	1.107,32	33,22	332,20	365,42	1.107,32
				31	492	0,11,80	146,32	4,39	43,90	48,29	146,32
					54	0,70,40	872,96	26,19	261,89	288,08	872,96
					602	0,30,00	372,00	11,16	111,60	122,76	372,00
					52	0,35,40	438,96	13,17	131,69	144,86	438,96
					22	0,25,60	317,44	9,52	95,23	104,76	317,44
					179	0,03,00	37,20	1,12	11,16	12,28	37,20
					180	0,27,30	338,52	10,16	101,56	111,71	338,52
					181	0,02,90	35,96	1,08	10,79	11,87	35,96
					184	0,34,30	425,32	12,76	127,60	140,36	425,32
					277	0,36,50	452,60	13,58	135,78	149,36	452,60
					496	0,15,10	187,24	5,62	56,17	61,79	187,24
					289	0,13,60	168,64	5,06	50,59	55,65	168,64
					498	0,03,30	40,92	1,23	12,28	13,50	40,92
					501	0,02,90	35,96	1,08	10,79	11,87	35,96
					284	0,28,10	348,44	10,45	104,53	114,99	348,44
					511	0,14,90	184,76	5,54	55,43	60,97	184,76
					364	0,08,70	107,88	3,24	32,36	35,60	107,88
					TOTALE	4,53,10	5.618,44	168,55	1.685,53	1.854,09	5.618,44
5	MODESTO GIUSEPPE E DI BLASIO LUIGINA C.DA BLASONE N.3 65017 PENNE (PE)	03/06/1947 02/12/1958 PENNE (PE)	PENNE	30	55	0,01,60	19,84	0,60	5,95	6,55	19,84
					79	0,75,30	933,72	28,01	280,12	308,13	933,72
					395	0,00,10	1,24	0,04	0,37	0,41	1,24
					59	1,22,89	1.523,84	45,72	457,15	502,87	1.523,84
					388	0,91,02	1.128,65	33,86	338,59	372,45	1.128,65
					389	0,00,08	0,99	0,03	0,30	0,33	0,99
					457	0,01,01	12,52	0,38	3,76	4,13	12,52
					80	0,79,20	982,08	29,46	294,62	324,09	982,08
					394	0,55,60	689,44	20,68	206,83	227,52	689,44
					57	0,02,10	26,04	0,78	7,81	8,59	26,04
					TOTALE	4,28,90	5.318,36	159,55	1.595,51	1.755,06	5.318,36
6	FRISA GABRIELE C.DA COLLE CERRONE 65071 PENNE (PE)	05/09/1940 PENNE (PE)	PENNE	31	275	0,43,20	535,68	16,07	160,70	176,77	535,68
					490	0,03,50	43,40	1,30	13,02	14,32	43,40
					491	0,00,90	11,16	0,33	3,35	3,68	11,16
					493	0,06,10	75,64	2,27	22,69	24,96	75,64
					494	0,12,70	157,48	4,72	47,24	51,97	157,48
					505	0,19,50	241,80	7,25	72,54	79,79	241,80

					506	0,14,90	184,76	5,54	55,43	60,97	184,76
				31	72	0,09,90	122,76	3,68	36,83	40,51	122,76
					91	0,12,90	159,96	4,80	47,99	52,79	159,96
					92	0,03,10	38,44	1,15	11,53	12,69	38,44
					99	0,53,10	658,44	19,75	197,53	217,29	658,44
					274	0,69,30	859,32	25,78	257,80	283,58	859,32
					489	0,18,00	223,20	6,70	66,96	73,66	223,20
					495	0,04,70	58,28	1,75	17,48	19,23	58,28
			TOTALE			2,71,80	3.370,32	101,11	1.011,10	1.112,21	3.370,32
	GAMBACORTA ERCOLINO										
	C.DA GEREMIA 23	23/03/1929									
	7 65071 PENNE (PE)	PENNE (PE)	PENNE	15	240	0,50,30	623,72	18,71	187,12	205,83	623,72
					95	0,52,40	649,76	19,49	194,93	214,42	649,76
					150	0,04,70	58,28	1,75	17,48	19,23	58,28
					180	0,41,40	513,36	15,40	154,01	169,41	513,36
					198	0,46,60	577,84	17,34	173,35	190,69	577,84
					233	0,18,60	230,64	6,92	69,19	76,11	230,64
					234	0,17,30	214,52	6,44	64,36	70,79	214,52
					240	0,50,30	623,72	18,71	187,12	205,83	623,72
					256	0,02,05	25,42	0,76	7,63	8,39	25,42
					257	0,04,50	55,80	1,67	16,74	18,41	55,80
			TOTALE			2,88,15	3.573,06	107,19	1.071,92	1.179,11	3.573,06
	MINGIONE CORRADINO										
	VIA BAZIA N.21	24/09/1948									
	8 65015 MONTESILVANO (PE)	PENNE (PE)	PENNE	14	344	0,00,90	11,16	0,33	3,35	3,68	11,16
					71	0,16,00	198,40	5,95	59,52	65,47	198,40
					23	0,05,30	65,72	1,97	19,72	21,69	65,72
					25	0,07,20	89,28	2,68	26,78	29,46	89,28
					26	0,00,37	4,59	0,14	1,38	1,51	4,59
					28 Sub 2	0,00,33	4,09	0,12	1,23	1,35	4,09
					56	0,01,30	16,12	0,48	4,84	5,32	16,12
					63	0,20,20	250,48	7,51	75,14	82,66	250,48
					68	0,12,50	155,00	4,65	46,50	51,15	155,00
					83	0,01,10	13,64	0,41	4,09	4,50	13,64
					172	0,20,40	252,96	7,59	75,89	83,48	252,96
					204	0,05,70	70,68	2,12	21,20	23,32	70,68
					231	0,17,70	219,48	6,58	65,84	72,43	219,48
					27	0,02,61	32,36	0,97	9,71	10,68	32,36
			TOTALE			1,11,61	1.383,96	41,52	415,19	456,71	1.383,96
	DI QUINZIO NELLA										
	C.DA FONTE N.3	31/05/1927									
	9 65010 COLLECORVINO (PE)	PENNE	PENNE	31	23	0,06,40	79,36	2,38	23,81	26,19	79,36
					28	0,01,60	19,84	0,60	5,95	6,55	19,84
					37	0,00,70	8,68	0,26	2,60	2,86	8,68
					39	0,47,90	593,96	17,82	178,19	196,01	593,96
					41	0,15,20	188,48	5,65	56,54	62,20	188,48
					44	0,31,40	389,36	11,68	116,81	128,49	389,36
					20	0,14,20	176,08	5,28	52,82	58,11	176,08
					40	0,10,20	126,48	3,79	37,94	41,74	126,48
					64	0,29,00	359,60	10,79	107,88	118,67	359,60
					42	0,04,30	53,32	1,60	16,00	17,60	53,32
					43	0,07,00	86,80	2,60	26,04	28,64	86,80
					35	0,04,80	59,52	1,79	17,86	19,64	59,52
					95	0,15,20	188,48	5,65	56,54	62,20	188,48
					45	0,10,50	130,20	3,91	39,06	42,97	130,20
					34	0,00,34	4,22	0,13	1,26	1,39	4,22
					133	0,07,60	94,24	2,83	28,27	31,10	94,24
					103	0,15,80	195,92	5,88	58,78	64,65	195,92

					33	0,16,50	204,60	6,14	61,38	67,52	204,60
					57	0,02,60	32,24	0,97	9,67	10,64	32,24
					29	0,02,60	32,24	0,97	9,67	10,64	32,24
					2	0,12,00	148,80	4,46	44,64	49,10	148,80
				30	65	0,27,60	342,24	10,27	102,67	112,94	342,24
					68	1,40,10	1.737,24	52,12	521,17	573,29	1.737,24
					72	0,61,10	757,64	22,73	227,29	250,02	757,64
					86	0,48,30	598,92	17,97	179,68	197,64	598,92
					304	0,09,50	117,80	3,53	35,34	38,87	117,80
					85	0,70,40	872,96	26,19	261,89	288,08	872,96
					128	0,07,50	93,00	2,79	27,90	30,69	93,00
					84	0,27,50	341,00	10,23	102,30	112,53	341,00
					67	0,68,70	851,88	25,56	255,56	281,12	851,88
					358	0,37,50	465,00	13,95	139,50	153,45	465,00
					81	1,75,40	2.174,96	65,25	652,49	717,74	2.174,96
					362	0,07,40	91,76	2,75	27,53	30,28	91,76
			TOTALE			9,36,84	11.616,82	348,50	3.485,04	3.833,55	11.616,82
10	RICARI DINA STRADA CIOUSSE N.31 008055 SANREMO (IM)	07/01/1957 SANREMO	PENNE	30	85	0,70,84	843,00	25,29	252,90	278,19	843,00
					123	0,07,90	94,01	2,82	28,20	31,02	94,01
				31	128	0,07,50	89,25	2,68	26,78	29,45	89,25
					20	0,14,20	168,98	5,07	50,69	55,76	168,98
					40	0,10,20	121,38	3,64	36,41	40,06	121,38
					64	0,29,00	345,10	10,35	103,53	113,88	345,10
				30	607	0,04,81	57,24	1,72	17,17	18,89	57,24
				31	69	0,98,10	1.167,39	35,02	350,22	385,24	1.167,39
					9	0,12,30	146,37	4,39	43,91	48,30	146,37
					49	0,10,10	120,19	3,61	36,06	39,66	120,19
			TOTALE		51	0,48,60	578,34	17,35	173,50	190,85	578,34
						3,13,55	3.731,25	111,94	1.119,37	1.231,31	3.731,25
11	FIGURATO TIZIANO CDA COLLEROMANO 7 85071 PENNE (PE)	23/02/1974 PENNE (PE)	PENNE	29	125	0,13,40	159,46	4,78	47,84	52,62	159,46
					126	1,06,60	1.268,54	38,06	380,56	418,62	1.268,54
					134	0,18,90	224,91	6,75	67,47	74,22	224,91
			TOTALE		135	0,21,50	255,85	7,68	76,76	84,43	255,85
						1,60,40	1.908,76	57,26	572,63	629,89	1.908,76

PESCARA LI 11/03/2011

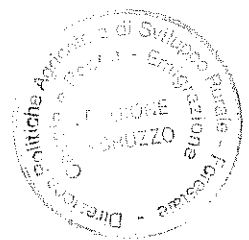
IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Nicolangelo ZIZZI)

Nicolangelo Zizzi

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Franco CIVITÀ)

Franco Cività



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Caccia

La presente legge è stata pubblicata
in Gazzetta Ufficiale della Regione
Abruzzo il 26/06/12 e come
all'originale è conservata presso questo
Servizio.

Pescara, li 26/06/12
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Franco Cività

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 03.07.2012, n. DH26/21:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i. Approvazione "Graduatoria unica regionale delle domande ammissibili a finanziamento" e "Elenco regionale delle richieste non ammissibili" - Individuazione impegno finanziario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21/03/2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2008) 701 del 15 febbraio 2008, ha approvato il Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001) successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

VISTA la D.G.R. n. 518 del 12/06/2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa

sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2010;

VISTA la successiva D.G.R. n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione C (2009) 10341 del 17 dicembre 2010 con la quale sono state approvate le variazioni apportate al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;

VISTA la D.G.R. n. 808 del 25.10.2010 con la quale è stato approvato il nuovo bando per la misura 1.1.2. "Insediamento Giovani Agricoltori" (BURA n. 68 Speciale Agricoltura del 24-11-2010);

VISTA la Determinazione DH15/31 del 10/11/2010 con cui si è stabilita l'apertura dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.1.2 di cui alla D.G.R. n. 808 del 25/10/2010, con l'inoltro, tramite il portale S.I.A.N all'A.G.E.A, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* della stessa determinazione per una durata continuativa di novanta giorni;

VISTA la Determinazione DH15/03 del 16/02/2011 con la quale è stata prorogata al 31 marzo 2011 la scadenza dei termini per la presentazione delle domande relative alla Misura 1.1.2 di cui alla D.G.R. n. 808 del 25/10/2010;

VISTA la Determinazione DH26/05 del 16/03/2012 con la quale, in via provvisoria, sono stati tra l'altro approvati:

- la graduatoria regionale delle domande da ammettere a finanziamento;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili;

CONSIDERATO che il bando approvato con D.G.R. 808 del 25/10/2010 ha previsto una dotazione finanziaria di €10.000.000,00;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 173 del 20/03/2012 è stata integrata la dotazione finanziaria del bando per ulteriori €10.538.148,00;

VISTA la nota n. 151446 del 29/06/2012 con la quale il Sipa L'Aquila ha comunicato l'assenza di richieste di riesame confermando, pertanto, il contenuto della DH n. 35/26 del 6/03/2012;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. DH34/276 del 21/06/2012 (SIPA di Chieti), DH36/74 del 01/06/2012 (SIPA di Teramo), DH33/66 del 31/05/2012 (SIPA di Pescara), con le quali i Dirigenti dei S.I.P.A. hanno approvato, a seguito di riesame,:

- gli “Elenchi provinciali definitivi delle ditte ammissibili a finanziamento”;
- gli “Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili” con le motivazioni di esclusione;
- gli “Elenchi provinciali delle richieste di riesame” con le motivazioni di rettifica;

CONSIDERATO che il Punto F del Paragrafo 13 del bando stabilisce, tra l’altro, che:

- il Servizio Interventi Strutturali, con Determinazione Dirigenziale redigerà e approverà la graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 1.1.2 e l’elenco regionale definitivo delle richieste non ammissibili con le relative motivazioni;
- con lo stesso provvedimento il Servizio Interventi Strutturali, sulla base della graduatoria unica regionale, approverà l’impegno finanziario con l’individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria a disposizione del Bando (€20.538.148,00);

RITENUTO di dover approvare :

- la “Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento” (ELENCO A) composta da n. 583 ditte, per una richiesta complessiva di €23.210.000,00, redatta sulla base degli “Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento”, come sopra approvati;
- l’“Elenco Regionale delle richieste non ammissibili” (ELENCO B), con riportate le motivazioni di esclusione, redatto sulla base degli “Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili”, come sopra approvati;

CONSIDERATO che con Ordinanza n. 3771 del 19/05/09 art. 11 del Presidente del Consiglio dei Ministri l’intera quota di cofinanziamento

nazionale del P.S.R. 2007/13 della Regione Abruzzo è assicurato dello Stato attraverso la disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183 del 1987;

DATO ATTO che la dotazione finanziaria disponibile di € 20.538.148,00 permette di ammettere a finanziamento le ditte inserite nella graduatoria delle istanze ammissibili (ELENCO A) elencate nelle posizioni dalla numero 1 alla numero 516 compresa;

RITENUTO di dover rinviare ad eventuali successivi provvedimenti l’aggiornamento dell’impegno finanziario, in funzione di eventuali economie che si renderanno disponibili all’interno della misura;

VISTA la L.R. 77/99;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di approvare:

- la “Graduatoria regionale delle ditte ammissibili a finanziamento” (ELENCO A) composta da n. 583 ditte, per una richiesta complessiva di €22.210.000,00, redatta sulla base degli “Elenchi provinciali delle ditte ammissibili a finanziamento”, come sopra approvati;
- l’“Elenco Regionale delle ditte non ammissibili” (ELENCO B), con riportate le motivazioni di esclusione, redatto sulla base degli “Elenchi provinciali delle richieste non ammissibili”, come sopra approvati;

di dare atto che la dotazione finanziaria disponibile di € 20.538.148,00 permette di ammettere a finanziamento le ditte inserite nella graduatoria regionale delle istanze ammissibili (ELENCO A) elencate nelle posizioni dalla numero 1 alla numero 516 compresa;

di autorizzare i Dirigenti dei S.I.P.A. a procedere alla concessione definitiva del sostegno in favore le ditte inserite nella “Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento” ed elencate nelle posizioni dalla numero 1 alla numero 516 compresa;

di rinviare ad eventuali successivi provvedimenti l'aggiornamento dell'impegno finanziario, in funzione di eventuali economie che si renderanno disponibili all'interno della misura;

di inviare il presente provvedimento ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per gli adempimenti di competenza;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo, con valore di notifica per le ditte inserite in graduatoria con impegno finanziario e per quelle escluse;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- "Graduatoria unica regionale delle ditte ammissibili a finanziamento" (ELENCO A) formata da n. 13 facciate;
- "Elenco Regionale delle richieste non ammissibili" (ELENCO B) con le motivazioni di esclusione formato da n. 3 facciate.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio**

Seguono Allegati

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insediamento giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.

Allegato alla Det. Dir. DH26/21 del 03 luglio 2012

ELENCO A

GRADUATORIA REGIONALE DITTE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punt Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
1	CH	94750720131	DI CAMILLO LUIGI	DCMLGU83H10C632J	Chieti	Strada Grotte 65	18	6	10/06/1983	40.000,00
2	AQ	94750636717	SCIPIONI CLAUDIO	SCPCLD82R10A515G	Avezzano	Via Celano, 45	18	6	10/10/1982	40.000,00
3	PE	94750715503	CECCOMANCINI LIANA	CCCLNI71A66C632M	Scafa	C.da Tornaturo, 2	18	5	26/01/1971	40.000,00
4	AQ	94750717475	SOC.AGR.Agro BIO ABRUZZO	LFNVNT69S16A515M	Gioia Dei Marsi	Duca Degli Abruzzi, 91	18	5	16/11/1969	40.000,00
5	AQ	94750706049	CASTAGNA VANNI	CSTVNN84P21G482R	Capestrano	Nucleo Capodacqua,36	18	3	21/09/1984	40.000,00
6	PE	94750718960	MARGANELLA GIACOMO	MRGGCM91B25G482I	Civitaquana	C.da Bauglione, 41/A	17	10	25/02/1991	40.000,00
7	AQ	94750631346	MARINOPICCOLI DANILO	MRNDNL86H04G878J	Castelvecchio Subequo	Via Balietto	16	10	04/06/1986	40.000,00
8	TE	94750714753	GRAMENZI TONINO	GRMTNN87H10L103J	Castellalto	Villa Gramenzi	16	8	10/06/1987	40.000,00
9	CH	94750723291	BERARDI ANNA	BRRNNA85L63F205S	Tuffillo	Loc. Amarena	16	8	23/07/1985	40.000,00
10	PE	94750710975	VILLA REGIA S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA DI DELL'OSO ANTONIO & C.	01967590686	Cepagatti	Via Sibilla Aleramo, 72	16	7	04/02/1972	40.000,00
11	CH	94750721949	MANZI CARMINE	MNZCMN72B03F582O	Monteodorisio	S. Lucia 18	16	7	03/02/1972	40.000,00
12	AQ	94750636113	DEL VECCHIO FRANCESCO	DLVFNC90S08H501X	Trasacco	Via Xxv Luglio, 24	16	6	08/11/1990	40.000,00
13	CH	94750710637	MARRONE ANTONINO	MRRNNN90P24E435X	Fossacesia	Cupa S. Agnese 14	16	6	24/09/1990	40.000,00
14	CH	94750719745	SOC.AGR. BELLISARIO	02357900691	Gamberale	Casale Pollice 11	16	6	14/09/1989	40.000,00
15	AQ	94750716113	PETRACCA GIUSEPPE	PTRGPP80E02A515K	Avezzano	Via Frescobaldi, 13	16	6	02/05/1980	40.000,00
16	AQ	94750701834	AMADORO CLARA	MDRCLR79H62A515D	Luco Dei Marsi	Via Della Libertà, 13	16	6	22/06/1979	40.000,00
17	CH	94750703921	GALANTE QUIRINO	GLNQRN78B01A485I	Atessa	Piana La Fara 358	16	6	01/02/1978	40.000,00
18	TE	94750715699	BUCCIARELLI DOMENICO	BCCDNC73S01A488W	Atri	Nocella	16	6	01/11/1973	40.000,00
19	CH	94750725031	POLIDORO FILOMENA	PLDFMN72R51A485P	Pescara	Pepe 31	16	6	11/10/1972	40.000,00
20	AQ	94750715743	VENTURINI MATTEO	VNTMTT88C27L025E	Scurcola Marsicana	Via Vicenne, 2	16	5	27/03/1988	40.000,00
21	AQ	94750718366	SANTILLI ALESSIO	SNTLSS87D05C426Y	Celano	VIA Stazione, 44	16	5	05/04/1987	40.000,00
22	CH	94750711445	ROMANO FEDERICO	RMNFRC85L21G535Q	Fossacesia	Fonte Antoni 13	16	5	21/07/1985	40.000,00
23	CH	94750722129	MARRONE ALBERTO	MRRLRT83S21E435Q	Fossacesia	Cupa S.Agnese 15	16	5	21/11/1983	40.000,00
24	AQ	94750630686	SOC.AGR.LOMBRIC. GROSSI	01785640663	Balsorano	Loc.tà Case Giovannone,2	16	5	12/06/1982	40.000,00
25	CH	94750719711	ROSSI DONATO	RSSDNT82D03A485P	Torricella Peligna	C.da Pietra S.Angelo 9	16	5	03/04/1982	40.000,00
26	AQ	94750719901	URSITTI ERCOLE FELICE	RSTRFL78S13E716S	Opi	Via Torre, 51	16	5	13/11/1978	40.000,00
27	CH	94750635842	FINIZIO GIUSEPPE	FNZGPP77H22G141B	Ortona	C.so Villagrande 2	16	5	22/06/1977	40.000,00
28	AQ	94750654082	DEL VECCHIO VITTORIA	DLVVTR76R63A515V	Trasacco	Via G. Cesare, 7	16	5	23/10/1976	40.000,00
29	PE	94750720743	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGO DI COPPA ZUCCARI CHIARA & C.	01924080680	Città S. Angelo	Via Degli Ulivi, 36	16	5	07/10/1974	40.000,00
30	AQ	94750719851	FALLUCCA SALVATORE	FLLSVT74E15C096Q	Castel Di Sangro	Valle Salice	16	5	15/05/1974	40.000,00
31	TE	94750714811	SOC. AGR. RAPALI di DI SABATINO MAURIZIO	01791540675	Tortoreto	Via Borsellino 6p4118	16	5	14/07/1973	40.000,00
32	AQ	94750719844	SARACCO ANNALaura	SRCNLR72H46Z110U	Pratola Peligna	Via X Prezza S.N.C.	16	5	06/06/1972	40.000,00
33	CH	94750721600	TOTARO VALENTINO FRANCO	TTRVNT91B09A485S	Atessa	C.da Piana Fallascosa 3	16	4	09/02/1991	40.000,00
34	TE	94750622964	BUZZELLI ARIANNA	BZZRNN86M63H264Z	Montesilvano	G. Medici , 0	16	4	23/08/1986	40.000,00
35	AQ	94750661327	DAMIANI OVIDIO	DMNVDO85D12A345M	Barisciano	Via Provinciale	16	4	12/04/1985	40.000,00
36	AQ	94750720008	PERCOSSI ORESTE	PRCRST85C08A515S	S. Benedetto Dei Marsi	Via Cavalieri Vittorio Veneto, 4	16	4	08/03/1985	40.000,00
37	AQ	94750698592	MEOGROSSI GIUSEPPE	MGRGPP83E24A515V	Cerchio	Via XXIV Maggio, 17	16	4	24/05/1983	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
38	TE	94750717988	GIANCROCE RAFFAELA	GNCRFL83A71A488K	Teramo	Via Acquaviva,32	16	4	31/01/1983	40.000,00
39	AQ	94750714332	BIANCHI ANTONELLA	BNCNNL82E70A515X	Luco Dei Marsi	Via Roma , 82	16	4	30/05/1982	40.000,00
40	CH	94750720248	DI RISIO LUCIANO	DRSLCN81M26A485U	Atessa	C.da Lentisce 17	16	4	26/08/1981	40.000,00
41	AQ	94750552377	CARDARELLI CORRADO	CRDCRD79T16A515U	Avezzano	Via Pietragrossa, 54	16	4	16/12/1979	40.000,00
42	CH	94750723424	MATTEUCCI PAOLA	MTTPLA79D56G141D	Canosa Sannita	Verso Tollo 198	16	4	16/04/1979	40.000,00
43	CH	94750708086	MANCINELLI LAURA	MNCLRA74L60E243D	Crecchio	Selciaroli 28	16	4	20/07/1974	40.000,00
44	AQ	94750711502	GRIMALDI FLORINDO	GRMFRN71C08A345M	Cagnano Amiterno	Via Cascina Fz. Termine	16	4	08/03/1971	40.000,00
45	AQ	94750723465	COLASIMONE CRISTIAN	CLCST90C16A515A	Gioia Dei Marsi	S. Veneziano, 55	16	3	16/03/1990	30.000,00
46	AQ	94750714308	RIPALDI MARIO LUIGI	RPLMLG85M30A515S	Luco Dei Marsi	Via dello Statuto, 3	16	3	30/08/1985	40.000,00
47	AQ	94750626650	CRISANTE ALFIO	CRSFLA85M29A515U	Celano	Borgo Ottomila	16	3	29/08/1985	40.000,00
48	AQ	94750610613	CIUFFETELLI VALENTINA	CFFVNT84951A345I	L'Aquila	Via Alcide De Gasperi,1	16	3	11/09/1984	40.000,00
49	AQ	94750716394	TARQUINI MATTEO	TRQMTT81P05G492R	S. Benedetto Dei Marsi	Via Marsa	16	3	05/09/1981	40.000,00
50	AQ	94750720664	SOC. AGR. STORIONE s.s.	01770130662	Collaromele	Via Fontenuova , 26	16	3	09/08/1981	40.000,00
51	AQ	94750711759	PALMA LINA	PLMLNI78P57A515S	Luco Dei Marsi	Via S. Maria, 101	16	3	17/09/1978	40.000,00
52	PE	94750724406	LIBERTINI EMILIANO	LBRLNL78H11G438S	Loreto Aprutino	C.da Scannella Inferiore, 9	16	3	11/06/1978	40.000,00
53	PE	94750720537	DELLE MONACHE MARCO	DLLMRC76E18G482U	Penne	C.da Favaro, 6	16	3	18/05/1976	40.000,00
54	PE	94750595657	D'ANNUNZIO ANGELO	DNNNGL83R14G482R	Montesilvano	Via Vestina, 499	16	2	14/10/1983	40.000,00
55	AQ	94750711379	SOC.AGR.F.II SPECCHIOLI	01770140661	Monteale	Via Picente Aringo,1	16	2	11/11/1981	40.000,00
56	AQ	94750712054	DE PAULIS ALFREDO	DPLLRD76L20A345Y	L'Aquila	Via A.Moro,10 Paganica	16	2	20/07/1976	40.000,00
57	PE	94750720040	D'AMICO DIEGO	DMCDGI76H25G438M	Loreto Aprutino	C.da Scannella Superiore, 17	16	2	25/06/1976	25.000,00
58	AQ	94750707534	GENZANA SOC. AGR.	01828040665	Pettorano Sul Gizio	Via Muraglione, 21	15	10	16/07/1979	40.000,00
59	PE	94750723697	MARSELLA GEMINA	MRSGMN74B63A881P	Catignano	Via Sterpara, 105	15	10	23/02/1974	40.000,00
60	AQ	94750700729	MARGANI PATRIZIO	MRGPRZ84C17I838L	Balsorano	Via I° Al Corso, 5	15	7	17/03/1984	40.000,00
61	CH	94750723549	CARMENINI ROSALINDA	CRMRLN84B45L113D	S.Buono	Cantarelli 17	15	7	05/02/1984	40.000,00
62	PE	94750723283	CAROTA FEDERICO	CRTFRC89A13A488U	Collecervino	C.da Gallo, 8	15	5	13/01/1989	40.000,00
63	CH	94750708474	CALENTINI ENRICO	CLNNRC81D30L500L	Francoforte	Monte Corno 3	15	5	30/04/1981	40.000,00
64	PE	94750716816	TRABUCCO ANTONELLA	TRBNNL79H44G482D	Loreto Aprutino	C.da Cordano, 32	15	5	04/06/1979	40.000,00
65	PE	94750721857	CENTURIONE ROMANO	CNTRMN80P09E243N	Rosciano	C.da Tratturo, 49	15	4	09/09/1980	40.000,00
66	TE	94750717061	D'AMBROSIO FRANCESCO	DMBFNC90B06G482G	Montesilvano	Via Emilia,82	14	10	06/02/1990	40.000,00
67	AQ	94750698600	CETRONE SILVIA	CTRSLV78E65H501S	Scanno	Via Le Prata	14	10	25/05/1978	40.000,00
68	AQ	94750697727	ROSSO PIERLUIGI	RSSPLG76R22I804H	Sulmona	Via Pro.Le Morrone,7A	14	10	22/10/1976	40.000,00
69	AQ	94750713870	BELVERDE FABIO	BLVFBA92H27I804R	Bugnara	Via Roma	14	9	27/06/1992	40.000,00
70	TE	94750717020	SOC. AGR. VICENTINI DI VICENTINI CRISTIAN	017889820675	Colledara	Ornano Piccolo	14	9	02/06/1989	40.000,00
71	TE	94750724349	DI ANDREA LUIGI	DNDLGU86P25O632L	Arsita	Via Colle	14	9	25/09/1986	40.000,00
72	TE	94750723366	RUGGIERI ADALGISA	RGGDGS76B66A488I	Atri	Via della Liberazione	14	8	26/02/1976	40.000,00
73	AQ	94750633391	CARFAGNINI ROBERTA	CRFRRT74C63I804Y	Scanno	Via Napoli,129/D	14	8	23/03/1974	40.000,00
74	CH	94750630447	CASTEL DI MAINA	02336710690	Villamagna	Del Sole 8/4	14	8	09/10/1971	40.000,00
75	TE	94750722749	PIROZZI ANNA	PRZNNNA91P56E058U	Mosciano S. Angelo	Via Sotto Le Mura, 30	14	7	16/09/1991	40.000,00
76	AQ	94750703665	SOC. AGR. AQUILENTRO s.s.	01814980668	L'Aquila	Loc. Aquilentro Fraz. Paganica	14	7	11/09/1990	40.000,00
77	CH	94750717228	GIARDINELLI NICOLAUS	GRDNLN80D20E435E	Ortona	Della Fonte Santa 5	14	7	20/04/1990	40.000,00
78	PE	94750699095	MOFFA MYRIAM	MFFMRM89S42H926G	Manoppello	C.da Colle S.Andrea, 1	14	7	02/11/1989	40.000,00
79	AQ	94750709365	FAZI MICHELE	FZAMHL89M18G878O	Gioia Dei Marsi	Via A. Cardarelli, 17	14	7	18/08/1989	40.000,00
80	CH	94750722855	DEL BORRELLO GIUSEPPE	DLBGPP89B04E372Y	Vasto	Difenza 68	14	7	04/02/1989	40.000,00
81	CH	94750710587	D'ALESSANDRO ANNALISA	DLSNLS88B44G141L	Guardiagrele	S. Domenico 88	14	7	04/02/1988	40.000,00
82	CH	94750719695	SIROLLI EZIO	SRLZEI86E09E243U	Archi	C.da Fara 29	14	7	09/05/1986	40.000,00
83	TE	94750722939	SOC. AGR. SANTA LUCIA di TATTONI DANILA	01787690674	Isola Del Gran Sasso	Santa Lucia	14	7	20/12/1984	40.000,00
84	PE	94750706163	SPADANO GABRIELE	SPDGRL84S01G482S	Pescara	Via Rio Sparto, 120	14	7	01/11/1984	40.000,00
85	AQ	94750655329	SOC. AGR. 3T srl Tiberi Cesarina	1828680668	Celano	Via Starze Di Sopra, 1	14	7	02/05/1983	40.000,00
86	CH	94750713029	CAPORALE ANDREA	CPRNDR82H07E435T	Lanciano	C.da Rizzacorno 50	14	7	07/06/1982	40.000,00
87	CH	94750723150	ANTENUCCI ANTONIO	NTNNTN80C10A485Z	Celenza sul Trigno	C.so Umberto I°	14	7	10/03/1980	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
88	TE	94750724489	D'ALESSANDRO ANTONELLA	DLSNNL79O69G438N	Bisenti	C.da Troiano	14	7	19/03/1979	40.000,00
89	AQ	94750593074	MARGIOTTA MARIO	MRGMRA77T12I804U	Corfinio	Via Valle Dei Fiori, 22	14	7	12/12/1977	40.000,00
90	AQ	94750708821	DE SANTIS FRANCESCO	DSNFNC77H17H501V	Carsoli	Via Dei Marsi, 9	14	7	17/06/1977	40.000,00
91	AQ	94750710991	D'ETTORRE SABINA	DTTSBN75D58A345S	Castelvecchio Calvisio	Via Della Mora	14	7	18/04/1975	40.000,00
92	CH	94750705082	CARBONETTI GIANNA	CRBGNN74P67A485I	Casalanguida	Valloni 32	14	7	27/09/1974	40.000,00
93	CH	94750708391	NANNI GIULIANA	NNNGLN74L62A485M	Furci	Duca D'aosta 38	14	7	22/07/1974	40.000,00
94	CH	94750714670	MEMMO GIUSEPPINA	MMMGGP73A53E435E	S.Eusanio del Sangro	Castello	14	7	13/01/1973	40.000,00
95	CH	94750707203	DI MUZIO SANDRO	DMZSDR72S12C632Q	Chieti	Mucci 20	14	7	12/11/1972	40.000,00
96	CH	94750724901	SPULBER DOINA	SPLDNO71L45Z129Z	Bucchianico	C.da Caccioli 15	14	7	05/07/1971	40.000,00
97	AQ	94750719893	MELONE GIUSEPPE	MLNGPP79L12C096G	Alfadena	Loc. Spineto	14	6	12/07/1979	40.000,00
98	AQ	94750708854	MASSARO VINICIO	MSSVNC90T10A515Z	Luco Dei Marsi	Via Valle D'aosta, 8	14	6	10/12/1990	40.000,00
99	AQ	94750720354	SOC.AGR. LA TORRE	SNTRR790S45C42F	Celano	Via Stazione, 44	14	6	05/11/1990	40.000,00
100	PE	94750724430	D'EUSANIO ILARIA	DSNLR190B52G141J	Tollo	Don Morosini, 28	14	6	12/02/1990	40.000,00
101	PE	94750710835	FABRIZIO ANGELICA	FBRNLC89S62A488Y	Francavilla al Mare	C.da Arenaro, 9	14	6	22/11/1989	40.000,00
102	TE	94750723747	BOROMEI ENRICO	BRMNRC89M07L103J	Teramo	C. Collearuno	14	6	07/08/1989	40.000,00
103	CH	94750719927	SALOMONE VINCENZO	SLMVCN88M01B985M	Casoli	C.da Vizzarri 4	14	6	01/08/1988	40.000,00
104	PE	94750723002	IL CASINO DI REMARTELLO DI CAROTA GIACOMO & CAROTA PALMIRO	01966600684	Loreto Aprutino	C.da Remartello, 48	14	6	07/01/1988	40.000,00
105	CH	94750719505	SOC.AGR.TENUTA ASCHARDI	02356030698	Perano	Fondolfi 29	14	6	01/09/1987	40.000,00
106	AQ	94750715826	IACUTONE FEDERICO	CTNFRC87L25C426C	Celano	Via S. Angelo,32	14	6	25/07/1987	40.000,00
107	CH	94750723788	DE CLERICO FABIOLA	DCFLBL87B62C632N	Francavilla	Adriatica Sud 93/D	14	6	22/07/1987	40.000,00
108	CH	94750722178	MARCHEGIANI ANGELA	MRCNGL86T59E435R	Castelfrentano	Paludi 10	14	6	19/12/1986	40.000,00
109	AQ	94750712401	BAGNARELLI ANGELO	BGNNGL86M13H501G	Cappadocia	VIA C. Colombo	14	6	13/08/1986	40.000,00
110	CH	94750699756	MONACO BERARDINO	MNCBRD84P25E243F	Arielli	Loc.Colle Venna 16	14	6	25/09/1984	40.000,00
111	PE	94750708458	SOCIETA' AGRICOLA PALOZZO DI PALOZZO FABIO E PALOZZO MAURA S.S.	01372460681	Cepagatti	Via Matilde Serao, 31	14	6	24/08/1982	40.000,00
112	AQ	94750637509	DI COSIMO PASQUINO	DCSPQN82M17A515J	Avezzano	Via Molise, 31	14	6	17/08/1982	40.000,00
113	CH	94750630504	CICCOCIOPPO ANTONELLO	CCCNNL82L09A485C	Fossacesia	Fonte delle Cave 54	14	6	09/07/1982	40.000,00
114	PE	94750716345	FONTE VECCHIA DI CILLI FRANCESCA & LUCIANO	01971190689	Città S. Angelo	Via Ciavattella, 11	14	6	23/06/1982	40.000,00
115	CH	94750709480	VIZZARRI ANGELA	VZZNGL82H59L113Y	Furci	C.da Morge 2	14	6	19/06/1982	40.000,00
116	CH	94750677562	DE LUCA ROMANO MARIANNA	DLCMNN82H45G141D	Tollo	Dell'arrocamento 4	14	6	05/06/1982	40.000,00
117	PE	94750700398	FRANCANI EMANUELE	FRNMNL80T25C632K	Alanno	Via Colle Sala, 46	14	6	25/12/1980	40.000,00
118	CH	94750700315	DEL VECCHIO PATRIZIA	DLVPRZ80D43A485N	Carpineto Sinello	C.da Policorvo 19	14	6	03/04/1980	40.000,00
119	PE	94750705868	CIPRIANI RAFFAELE	CPRRFL79P12G482C	Pianella	C.da Astignano, 9	14	6	12/09/1979	40.000,00
120	CH	94750701958	VOICAN GABRIELA	VCNGL78R42Z129R	Bucchianico	Cese 32	14	6	02/10/1978	40.000,00
121	CH	94750717426	AGRIBIO s.n.c.	02359860695	Schiavi D'abruzzo	Nino Zoppa	14	6	01/01/1978	40.000,00
122	CH	94750723168	VERNA MONICA	VRNMNC77C67E243X	Guardiarele	Cerchiara 54	14	6	27/03/1977	40.000,00
123	CH	94750709696	MANSOLI ANDREA	MNSNDR76C09C632Y	Tollo	Casale Venna 39	14	6	09/03/1976	40.000,00
124	CH	94750713342	MONTINARI CINZIA	MNTCNZ75E47B413G	Atessa	C.da Colle Comune 10	14	6	07/05/1975	40.000,00
125	TE	94750719406	SCACCIONI PASQUALINA	SCCPQL75C52E058N	Roseto Degli Abruzzi	Petronilla	14	6	12/03/1975	40.000,00
126	CH	94750711023	PAGLIONE TIZIANA	PGLTZN73S45Z133W	Tornareccio	S. Giovanni 1/A	14	6	05/11/1973	40.000,00
127	CH	94750724174	VITTORINI ANTONIO	VTTNTN73R25E372T	Vasto	Delle Viole 8	14	6	25/10/1973	40.000,00
128	AQ	94750720495	GENTILE ANGELO	GNTNGL72D29G492D	Ortona Dei Marsi	Via Risorgimento	14	6	29/04/1972	40.000,00
129	AQ	94750636352	DEL VECCHIO PAOLA	DLVPLA92A68A515T	Trasacco	Via XXV Luglio, 24	14	5	28/01/1992	40.000,00
130	CH	94750710967	IACOVANELLI CORNELIO	CVNCNL91P17A485W	Tornareccio	Roma 56/2	14	5	17/09/1991	40.000,00
131	AQ	94750679915	CIAFFONE GIULIA	CFFGL191L41G492W	Luco Dei Marsi	Via Risorgimento, 2	14	5	01/07/1991	40.000,00
132	CH	94750700265	MERIDIONALE ELISABETTA	MRDLBT90A54E435H	Castelfrentano	Ciommi 47	14	5	14/01/1990	40.000,00
133	AQ	94750717137	SANTOPONTE RICCARDO	SNTGR89L14A515R	Magliano Dei Marsi	Via Fonte Nuova, 53	14	5	14/07/1989	40.000,00
134	AQ	94750719802	PALOMBIZIO MAXIMILIANO	PLMMML89D01G878D	Pratola Peligna	Via Tagliamento, 68	14	5	01/04/1989	40.000,00
135	AQ	94750725155	STORNELLI BENEDETTA	STRBDT89B67C426P	Celano	Via Fontegranda	14	5	27/02/1989	40.000,00
136	CH	94750716808	FEBO LAURA	FBELRA88T66G482C	Spoltore	Montinope 13/A	14	5	26/12/1988	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
137	PE	94750721543	DOMENICONE FEDERICO	DMNFR85M18G438X	Penne	C.da Serpacchio	14	5	18/08/1985	40.000,00
138	AQ	94750719836	CIPOLLA ANGELANTONIO	CPLNLN85A20A345C	Castelvecchio Subequo	Via Dei Peligni, 6	14	5	20/01/1985	40.000,00
139	CH	94750540711	ANGELOZZI FABRIZIO	NGLFRZ84H26A485Z	Montazzoli	Aldo Moro 16	14	5	26/06/1984	40.000,00
140	AQ	94750717947	DI GIAMPIETRO EDMONDO	DGMDND84D23G492V	Avezzano	Via Milano, 155	14	5	23/04/1984	40.000,00
141	PE	94750717467	STEFAN ANA	STFNAA81M45Z129F	Loreto Aprutino	C.da Collefreddo 26/1	14	5	05/08/1981	40.000,00
142	PE	94750709449	TROVARELLI VITTORIO	TRVVTR81B18D201L	Cugnoli	C.da Le Case, 20	14	5	18/02/1981	40.000,00
143	PE	94750709290	SOCIETA' AGRICOLA-AZ. AGR. DI MICHELE GIULIO DI BOZZELLI FRANCESCA S.S.	01966940684	Moscufo	C.da Selvaiella, 29	14	5	27/09/1980	40.000,00
144	TE	94750712047	FAIAZZA VINCENZO	FZZVCN80M26L103Q	Teramo	Specola	14	5	26/08/1980	40.000,00
145	TE	94750716220	ROSINI ANTONIO	RSNNTN80C07F870D	Alba Adriatica	Via Vecchio Forte	14	5	07/03/1980	40.000,00
146	CH	94750723556	DE CLERICO PASQUALE	DCLPQL80C07C632H	Tollo	Colle Delle Grotte 5	14	5	07/03/1980	40.000,00
147	CH	94750720297	TROILO FAUSTO	TRLFST78A07A485O	Archi	C.da S.Amico 5	14	5	07/01/1978	40.000,00
148	CH	94750638010	GENTILE ROSSANA LORITA	GNTRSN75H51E243S	Villamagna	Del Sole 8p216	14	5	11/06/1975	40.000,00
149	CH	94750676986	MANCINELLI FABIANA	MNCFBN75A60G141Q	Tollo	Crocevecchia 120	14	5	20/01/1975	40.000,00
150	CH	94750640859	DONATANGELO CONCETTA	DNTCCT74H66G141Z	S.Vito	Lanciano 29	14	5	26/06/1974	40.000,00
151	CH	94750706734	DI SALVATORE KATIUSCIA	DSLKSC74B56G141A	Miglianico	C.da Cerreto 540	14	5	16/02/1974	40.000,00
152	TE	94750723895	SCIAMANNA FABIANA	SCMFBN73S55L103O	Pineto	Via Pacini,7	14	5	15/11/1973	40.000,00
153	CH	94750720024	DI DONATO MATTEO MARCO	DDNMTM73P14A485B	Roccascalegna	Colle Grande 2	14	5	14/09/1973	40.000,00
154	CH	94750720420	BALLERINI ANTONIO	BLLNNTN73M20G141C	S.Vito	Piave 23	14	5	20/08/1973	40.000,00
155	PE	94750719422	ENEA SIMILIA MARIA	NEESLM73E46Z129H	Pescosansonesco	Via Cavour, 18	14	5	06/05/1973	40.000,00
156	AQ	94750719281	DE SANTIS SILVANA GEMMA	DSNSVN72E67I804R	Raiano	Via Corfinio, 51	14	5	27/05/1972	40.000,00
157	PE	94750722699	PERILLI MARIAGABRIELLA	PRLMGB71L53G438T	Penne	C.da Cupello	14	5	13/07/1971	40.000,00
158	AQ	94750704754	BIANCHI EGIDIO	BNCGDE71H14A515D	Avezzano	P.za U. Maddalena, 24	14	5	14/06/1971	40.000,00
159	TE	94750712989	FICHERA DOMENICO	FRHDNC92T21L103K	Teramo	Via Savini	14	4	21/12/1992	40.000,00
160	PE	94750707799	DI MASSIMO DANILO	DMSDNL90H25G482Q	Pianella	C.da Astignano, 28	14	4	25/06/1990	40.000,00
161	PE	94750710710	SERAFINI GRAZIANO	SRFGZN89E10G482V	Città S. Angelo	Strada S/Agnese, 41	14	4	10/05/1989	40.000,00
162	PE	94750704903	AMADIO DANIELE	MDADNL88L08A488M	Città S. Angelo	Via Fonte Di Moro, 40	14	4	08/07/1988	40.000,00
163	TE	94750714852	DI BERARDINO DANIELE	DBRDNL88E21I348W	Nereto	Capo Di Valle	14	4	21/05/1988	40.000,00
164	AQ	94750713391	NOLLETTI NUNZIO	NLLNZN87S26A345Q	Collepietro	Via Capo Croce, 13	14	4	26/11/1987	40.000,00
165	AQ	94750713706	PIETROSANTE ANGELO	PTRNGL87A31H501P	Celano	Calata S. Ferrante , 31	14	4	31/01/1987	40.000,00
166	AQ	94750705017	DE SIMONE GIUSEPPINA	DSMGPP85H42A345L	L'Aquila	V. Fontevecchia Collebrincioni	14	4	02/06/1985	40.000,00
167	AQ	94750637038	CAIOLA BENEDETTO	CLABDT84S14A515M	Avezzano	Via Milano,13	14	4	14/11/1984	40.000,00
168	PE	94750721717	DI CRISTOFORO JENNIFER	DCRJNF83M57C632I	Manoppello	Via Dei Fiori, 30	14	4	17/08/1983	40.000,00
169	CH	94750722087	MARINO DIEGO	MRNDGI83E01C632H	Casacanditella	Dendalo49	14	4	01/05/1983	40.000,00
170	TE	94750714704	PANICCIARA CRISTIANO	PNCCST83C17E058Y	Roseto Degli Abruzzi	C.da Tanesi	14	4	17/03/1983	40.000,00
171	CH	94750721774	RUSSO ANTONIO	RSSNTN83B24H612J	Mozzagrogna	Maiella 9	14	4	24/02/1983	40.000,00
172	AQ	94750714266	CANDELORO FRANCESCO	CNDFNC82R20A515H	Luco Dei Marsi	Via Dei Marsi, 21	14	4	20/10/1982	40.000,00
173	AQ	94750721808	COLANGELO CARMINE	CLNCMN82H01A515E	Trasacco	Strada 37, N.107	14	4	01/06/1982	30.000,00
174	PE	94750710868	PETRE MARIANA	PTRMRN81L60Z129M	Montesilvano	Via Torrente Piomba, 1	14	4	20/07/1981	40.000,00
175	TE	94750722814	BARANELLO ANASTASIA	BRNNTS79R76EO58K	Roseto Degli Abruzzi	Via Alfieri	14	4	26/10/1979	40.000,00
176	PE	94750717863	CAVUTO EMILIANO	CVTMLN78R11C632Y	Tollo	Viale Piemonte, 3	14	4	11/10/1978	40.000,00
177	CH	94750712567	SANTONE ELISABETTA	SNTLBT78C63E243C	Villamagna	C.da Colle Dei Preti 10/A	14	4	23/03/1978	40.000,00
178	AQ	94750714373	VERDECCHIA MARCO	VDRMRC77C11A515J	Luco Dei Marsi	Via Fosse Ardeatine, 12	14	4	11/03/1977	40.000,00
179	CH	94750710702	D'ALLEVA LUDOVICO	DLNLCV77B24G141M	Poggiofiorito	Martorella 14	14	4	24/02/1977	40.000,00
180	PE	94750723903	DI TOMASSO ROBERTO	DTMRRT76M25G878N	San Valentino In Abruzzo Citeriore	Via Trieste, 81	14	4	25/08/1976	40.000,00
181	PE	94750714951	DE CLERICO NICO	DCLNCI75P01C632L	Nocciano	C.da Casali, 26	14	4	01/09/1975	40.000,00
182	AQ	94750711197	LISCI MARIA ANGELA	LSCMNG72C69A515N	Avezzano	Via Milano	14	4	29/03/1972	40.000,00
183	AQ	94750710769	PETRONIO CLAUDIO	PTRCLD90H27A345Q	Castel Del Monte	Via C. Da Piedi Colle	14	3	27/06/1990	40.000,00
184	PE	94750719588	SAGAZIO DANIELA	SGZDNL90E55G482V	Città S. Angelo	Via Cantine, 37	14	3	15/05/1990	40.000,00
185	AQ	94750714431	CESARINI DAVIDE	CSRVDV90C25A515L	Civitella Roveto	Via S. Leonardo, 3	14	3	25/03/1990	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
186	AQ	94750723648	PANELLA ANTONELLA	PNLNLL89R41A515B	Luco Dei Marsi	Std. Circonvallazione Snc	14	3	01/10/1989	40.000,00
187	AQ	94750489299	FANTAUZZI MARTINA	FNTMTN89E60A515U	Canistro	C/Da Trasoro	14	3	20/05/1989	40.000,00
188	CH	94750717400	DI PECO MIRKO GIUSEPPE	DPCMKG88M05G141L	Francavilla	S.Maria Della Croce 7	14	3	05/08/1988	30.000,00
189	TE	94750699012	CAPUCCINI ENTONI	CPCNTN88M01G438R	Bisenti	Chioviano Iv, 19	14	3	01/08/1988	40.000,00
190	TE	94750716964	SOC. AGR. PERCONTI DI CORI VINCENZO	01783200676	Cellino Attanasio	Stampigliano	14	3	12/04/1988	40.000,00
191	AQ	94750718549	DE CRISTOFARO Marco Quinto	DCRMCQ87D30G492M	Ortucchio	S.P. Circonfucense, 101	14	3	03/04/1987	40.000,00
192	AQ	94750723234	ANTONELLI NICOLA	NTNCL85C21G492S	Gioia Dei Marsi	Via Della Cave	14	3	21/03/1985	30.000,00
193	TE	94750721402	RANALLI MASSIMO	RNLMSM85C13A488E	Cellino Attanasio	Staiano	14	3	13/03/1985	40.000,00
194	TE	94750649801	BILANZOLA DANTE	BLNDNT84E31L103W	Rocca S. Maria	Acquarata	14	3	31/05/1984	40.000,00
195	AQ	94750635016	DE SIMONE DANILO	DSMDNL83E02A345H	L'Aquila	Via Del Falso	14	3	02/05/1983	40.000,00
196	AQ	94750710546	PALMA ANTONELLA	PLMNNL80H65A515C	Luco Dei Marsi	P.Zza Michetti, 8	14	3	25/06/1980	40.000,00
197	TE	94750715990	ALBERTI FRANCESCO	LBRFNC80E12H501Q	Tortoreto	Via Venezia, 19	14	3	12/05/1980	30.000,00
198	AQ	94750710561	CAPALDI LUIGI	CPLLGU79T26A515Y	Celano	Via Collemontana, 4	14	3	26/12/1979	40.000,00
199	AQ	94750710827	D'ANDREA GIOVANNI	DNDGNN79S26A515S	Celano	Via Granatieri Di Sard.	14	3	26/11/1979	40.000,00
200	AQ	94750706023	DI BATTISTA LIVIA	DBTLV178C46H501Q	L'Aquila	P. Mad. Ass.(Gignano) 2b	14	3	06/03/1978	40.000,00
201	AQ	94750714423	DI PASQUALE MASSIMO	DPMSM77E25A515P	Avezzano	Via Ss. Trinità , 19	14	3	25/05/1977	40.000,00
202	AQ	94750720057	FLAMMINI MARCELLO	FLMMCL75S26A515S	Avezzano	Via Milano, 101 Paterno	14	3	26/11/1975	30.000,00
203	AQ	94750626767	PIPERNI ANTONIO	PPRNTN75H10C426F	Celano	Via Colle Mentana	14	3	10/06/1975	40.000,00
204	CH	94750722970	ODORISIO GASPERINO	DRSGPR75B25E435Y	S.Eusanio Del Sangro	S.Lucia 108	14	3	25/02/1975	40.000,00
205	PE	94750704945	MATTEONI LOREDANA	MTTLDN74H53H501W	Civitella Casanova	C.da Valle Del Giardino, 32	14	3	13/06/1974	40.000,00
206	AQ	94750544648	CICCONE MAURIZIO	CCCMRZ74D07A345W	San Demetrio Ne' Vestini	Via Calcara, 2	14	3	07/04/1974	40.000,00
207	AQ	94750715438	SEMPRONI TIZIANA	SMPTZN73R46H501T	Navelli	Via Del Commercio,3	14	3	06/10/1973	40.000,00
208	AQ	94750718465	BONALDI BINA	BNLBNI69T64C426X	Celano	Via Giotto, 14	14	3	24/12/1969	40.000,00
209	TE	94750724315	RICCI FRANCESCA	RCCFNC93B51G482V	Pescara	Via Perugia 10	14	2	11/02/1993	40.000,00
210	CH	94750718044	DI LUZIO ELISA	DLZLSE79L49C632S	Torrevicchia	Torremontanara 54	14	2	09/07/1979	40.000,00
211	PE	94750722806	CANTAGALLO MARCELLO	CNTMCL78E01G438B	Farindola	Via Colli, 60	14	2	01/05/1978	40.000,00
212	PE	94750714860	AZ. AGR. BELFIORE ROMINA S.A.S.	01968890689	Loreto Aprutino	Cont. Remartello	14	2	05/02/1976	40.000,00
213	TE	94750723655	RICCI ALESSIA	RCCLSS74E64L103P	Mosciano S. Angelo	Via Nazionale Per Teramo	14	2	24/05/1974	40.000,00
214	TE	94750722509	SOC. AGR." L'ANTICA MASSERIA" DI DI BARTOLOMEO ANDREA	01793160670	Tossicia	Canale	13	10	12/12/1987	40.000,00
215	CH	94750714001	ABBATERUSSO SONIA	BBTSNO85S56G224P	Archi	Sangro 28	13	6	16/11/1985	40.000,00
216	CH	94750630827	PASQUARELLI GIUSEPPE	PSQGPP84P22C096H	Civitaluparella	C.da Colicielei	13	6	22/09/1984	40.000,00
217	AQ	94750719794	PACE DOMENICO	PCADNC83P17H878V	Vittorito	V.le A. Di Tommaso, 2	13	6	17/09/1983	40.000,00
218	CH	94750630967	DELLE VILLE ANTONIO	DLNNTN80H02E435C	S.Vito Chietino	C.da Passo Tucci 11	13	6	02/06/1980	40.000,00
219	CH	94750724976	SOC. AGR. CIANCI	02358140693	Roccascalegna	S.Croce 86	13	6	01/12/1974	40.000,00
220	TE	94750724026	DI GASPARE PIERFRANCESCO MARIA	DGSPFR71P28H769H	Alba Adriatica	Via Verdi, 9	13	6	28/09/1971	40.000,00
221	CH	94750720073	LANNUTTI GIUSEPPINA	LNNGPP71L53D996N	Pescara	F.Barnabei 16	13	6	13/07/1971	40.000,00
222	CH	94750719729	SOC AGR.DI SANTO	02358130694	Bomba	C.da Sambuceto 98	13	6	01/06/1971	40.000,00
223	PE	94750716956	CERULLI IRELLI FRANCESCO	CRLFNC82T30H501I	Roma	Via Filippo Civinini, 24	13	5	30/12/1982	40.000,00
224	CH	94750717608	ZUCCORONONNO ANTONIO	ZCCNTN82C24E435G	S.Salvo	Delle Gardenie 12	13	5	24/03/1982	40.000,00
225	CH	94750717160	IANNONE ILENIA	NNLNL80M51A485I	Tornareccio	Giovanni Paolo I° 13/A	13	5	11/08/1980	40.000,00
226	PE	94750719356	PAOLINI TIZIANA	PLNTZN79A41G482S	Pescosansonesco	Via De Contra, 22	13	5	01/01/1979	40.000,00
227	CH	94750719497	MARCOLONGO LUIGI	MRCLGU76L17A485F	Atessa	Vico Xiii Menotti De Franc 11	13	5	17/07/1976	40.000,00
228	CH	94750711486	DE ANGELIS ANDREA	DNGNDR74R25H501G	Fallo	Pietrantica 12	13	5	25/10/1974	40.000,00
229	PE	94750714019	D'ATTANASIO MONIA	DTTMNO73R60G482T	Spoltore	Via Mare Adriatico, 97	13	5	20/10/1973	40.000,00
230	CH	94750720602	DARDANT SONIA LUCIE	DRDSLCT72A67Z110V	Altino	via F. Galiani, 24	13	5	27/12/1972	40.000,00
231	CH	94750717582	RABASCA GRAZIA	RBSGRZ72M42F205Z	Fresagrandinaria	C.da Guardiola Alta 9	13	5	02/08/1972	40.000,00
232	CH	94750719174	MARCUCCI PASQUALE	MRCPLQ88R28A485C	Atessa	Cda Fontecrugnale 31	13	4	28/10/1988	40.000,00
233	CH	94750720123	GARGARELLA MIRKO	GRGMRK81M26A485G	Archi	C.da S.Amico 89	13	4	26/08/1981	40.000,00
234	CH	94750720156	FINOCCHIO AMALIA	FNCMCLA79E54A485W	Tornareccio	Vanoni 31/3	13	4	14/05/1979	40.000,00
235	AQ	94750715974	MONTANARI ENRICO	MNTNRC84R09A515R	Avezzano	Via Cecconi , 69	13	3	09/10/1984	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
236	AQ	94750719992	MARAZZI ELBA	MRZLBE71P68G492S	Ortucchio	Via T.Tasso,13	13	3	28/09/1971	40.000,00
237	AQ	94750718077	DE AMICIS FABIOLA	DMCFBL90D52A515B	Luco Dei Marsi	Via A. Torlonia ,147	13	2	12/04/1990	40.000,00
238	CH	94750718820	BALDASSARRE MATTIA	BLDMTT88T05G482P	Guardiagrele	Caprafico 31	12	9	05/12/1988	40.000,00
239	TE	94750724513	DI VITANTONIO PINO	DVTPNI75C24G438E	Castiglione M.R.	S. Giorgio	12	9	24/03/1975	40.000,00
240	AQ	94750707484	DI MEO ANTONELLA	DMINNL71C69I804M	Pratola Peligna	Via C.da Tratturo, 11	12	9	29/03/1971	40.000,00
241	TE	94750725254	DI GIACOMO DANIEL	DGCDNL90H12A488C	Montefino	Madonna Delle Grazie	12	8	12/06/1990	40.000,00
242	TE	94750724414	GARGAGLIA LAURA	GRGLRA79D42G478T	Castiglione M.R.	Capitolano	12	8	02/04/1979	40.000,00
243	TE	94750724570	DE FLAVIIS ANTONIO	DFLNTN72D08L103P	Bisenti	Rufiano	12	8	08/04/1972	40.000,00
244	TE	94750719323	DI SANTE ANDREA	DSNNDR89A16A488H	Roseto Degli Abruzzi	Via Spinacci	12	7	16/01/1989	40.000,00
245	TE	94750725270	LANARI OMOBUONO VALENTINO	LNRMNV85C13A488V	Arsita	Coniera	12	7	13/03/1985	40.000,00
246	TE	94750716873	RE FRANCESCA	REXFNCR83E49E058T	Cellino Attanasio	Selva	12	7	09/05/1983	40.000,00
247	CH	94750714878	VERRATTI LINDA	VRRLND83E45B985E	Casoli	Colle Barone 30	12	7	05/05/1983	40.000,00
248	TE	94750724182	D'INTINO ANDREA	DNTNDR77L08A488Y	Castiglione M.R.	C.da Vicenne, 1	12	7	08/07/1977	40.000,00
249	CH	94750725361	NICOLO' LUCIANA	NCLLCN76H68C632P	Ripa Teatina	Chieti 62	12	7	28/06/1976	40.000,00
250	TE	94750723911	CACCIATORE FRANCESCO	CCCFCN71S10A488D	Castilenti	Valle Piomba	12	7	10/11/1971	40.000,00
251	CH	94750723481	CIAMPOLI ANGELA	CMPNGL70E49G141Q	Ortona	C.da Tamarete 30	12	7	09/05/1970	40.000,00
252	PE	94750716634	DE LUCA CLAUDIA	DLCCLD93A43A488A	Manoppello	Via Amendola, 36	12	6	03/01/1993	40.000,00
253	AQ	94750706643	DI GIOVAMBATTISTA Simone	DGVSMM91L23A515E	Massa D'albe	Via L. Bellenzio, 19	12	6	23/07/1991	40.000,00
254	AQ	94750709357	GIGLI SIMONA	GGLSMN90S63A515R	Ortucchio	Via Galassi, 20	12	6	23/11/1990	40.000,00
255	CH	94750698451	DI LELLO GIANNI	DLLGNN86E29L113H	Furci	C.da Morelle 15	12	6	29/05/1986	40.000,00
256	TE	94750650213	COLLEVECCIO ALICE	CLLLCA86D44A488N	Città S. Angelo	Via L. Lama	12	6	04/04/1986	40.000,00
257	CH	94750717707	FABRIZIO NICOLINO	FBRNLN78D19C632B	Gissi	C.da Pianospedale 43	12	6	19/04/1978	40.000,00
258	CH	94750633268	DI GIUSEPPE LINA	DGSLNI77M63E243J	Ripa Teatina	Roma 106	12	6	23/08/1977	40.000,00
259	TE	94750724323	TERENZI BEATRICE	TRNBRC76H64A488X	Castiglione M.R.	Controfino	12	6	24/06/1976	40.000,00
260	CH	94750708904	LANCI GIULIO	LNCGLI76E31E435A	Frisa	Del Comune 24/A	12	6	31/05/1976	40.000,00
261	TE	94750724331	DI BENEDETTO CESARE	DBNCSR75P08C316Y	Castiglione M.R.	Controfino	12	6	08/09/1975	40.000,00
262	AQ	94750717053	SCENNA FRANCESCO	SCFNFC70H20G145R	Ortucchio	BALENA, 128/B	12	6	20/06/1970	40.000,00
263	AQ	94870721659	CONTESTABILE SABINO	CNTSBN91C04A515W	Celano	Via Gualchiera	12	5	04/03/1991	40.000,00
264	CH	94750725148	MASSA MARIO MERCURIO	MSSMMR90M03E435O	Archi	Med.D'arg. E. Sirolli 92	12	5	03/08/1990	40.000,00
265	PE	94750721394	CESARONE ENEA	CSRNEE88P17G482D	Civitaquana	C.da Sterpara, 1/A	12	5	17/09/1988	40.000,00
266	TE	94750723453	TRAINI ALFONSO	TRNLNS88P07A488B	Pineto	Collemorino	12	5	07/09/1988	40.000,00
267	CH	94750674403	NONNO SARA	NNNSRA88E69C632L	Chieti	Scaraviglia 108	12	5	29/05/1988	40.000,00
268	CH	94750713151	MENNA DANILO	MNNDNL86C06E372X	Cupello	C.da Reale 25/A	12	5	03/06/1986	40.000,00
269	AQ	94750718382	PASCAZI ALESSANDRO	PSCLSN86A20A515O	Magliano Dei Marsi	Loc. Monte La Croce	12	5	20/01/1986	40.000,00
270	AQ	94750717780	SOC.AGR. FONTE DI VICO	BRRMNL92P15A515F	Avezzano	VIA MASSA D'ALBE, 2	12	5	15/09/1982	40.000,00
271	AQ	94750718903	SOC. AGR. BIOPIO	RCCGLI82P43H501K	Luco Dei Marsi	Via Dei Cappuccini, 105	12	5	03/09/1982	40.000,00
272	AQ	94750720017	FELLI ELDA	FLLLDE92A58A515V	Celano	Via Vestina, 81	12	5	19/01/1982	40.000,00
273	CH	94750719737	MANTELLI ROSSANA	MNTRSN80R54C632X	Fallo	L.Go Colle Rosso63	12	5	14/10/1980	40.000,00
274	TE	94750725015	DI BERARDINO PIERO	DBRPRI79T18F870J	Bellante	Via Carlo Rossella	12	5	18/12/1979	40.000,00
275	AQ	94750596168	TOLLU PAOLO	TLLPLA79E02L025L	Carsoli	Via Tiburtina Valeria Km 70	12	5	02/05/1979	40.000,00
276	PE	94750713896	D'AGOSTINO DANIELE	DGSDNL79A11G438U	Penne	C.da Colle Pagliarone Snc	12	5	11/01/1979	40.000,00
277	CH	94750720305	NAGY ELENA	NGYLNE78L58Z129E	Gissi	Pozzo Vecchio 9	12	5	18/07/1978	40.000,00
278	TE	94750723036	SOLAGNA PAOLO	SLGPLA78A08L565P	Atri	S. Martinello	12	5	08/01/1978	40.000,00
279	CH	94750725213	DE LOLLIS LUIGINO	DLLLGN77D13A485A	Civaluparella	Caldora 3	12	5	13/04/1977	40.000,00
280	AQ	94750718291	MARCANIO DOMENICO	MRCDCN75S03C426E	Celano	Via Granatiari Sardegna	12	5	03/11/1975	40.000,00
281	CH	94750581376	MARIANI MANUEL	MRNMNL75L25E243D	Casacanditella	Marrucina 9	12	5	25/07/1975	40.000,00
282	CH	94750723127	DI FELICE DOMENICO	DFLDNC74T16C632N	Ari	S.Pietro 77	12	5	16/12/1974	40.000,00
283	CH	94750721915	UCCI DINO	CCUDNI73D23E435P	Lanciano	Torresansone 101	12	5	23/04/1973	40.000,00
284	CH	94750711569	TENUTE DRAGANI	02352590695	Torino Di Sangro	Lentesco 18	12	5	01/01/1973	40.000,00
285	CH	94750724950	LIBERATOSCIOLI ANTONELLA	LBRNNL71B44E243E	Casacanditella	Capocroce 64	12	5	04/02/1971	40.000,00
286	AQ	94750580279	GENTILE NOTARANIO GIOVANNI	GNTGNN70S30A345I	Fossa	Via Osteria	12	5	30/11/1970	40.000,00
287	AQ	94750718739	DI MASCIIO ILARIA	DMSLRI93A67G492F	Pescina	Via Dei Mancini S.N.C.	12	4	27/01/1993	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
288	AQ	94750721014	GARGANO MASSIMILIANO	GRGMSM93A08L025Y	Tagliacozzo	Via Marcaccio, 43	12	4	08/01/1993	40.000,00
289	TE	94750723846	D'ASCANIO SAMUEL	DSCSML91D15L1031	Teramo	Mezzanotte, 31	12	4	15/04/1991	40.000,00
290	CH	94750630587	SANSONETTI ALESSANDRO	SNLSLN91D15E243G	Ripa Teatina	C.da Feudo 36	12	4	15/04/1991	40.000,00
291	PE	94750706627	NOLASCO GIORDANO	NLSGDN89A28G438A	Collecervino	Via Le Piane, 60	12	4	28/01/1989	40.000,00
292	AQ	94750629712	SOC. Agr. F.lli IANNOTTI s.s.	01736080662	Avezzano	Via D. Spallone, 13	12	4	18/01/1989	40.000,00
293	AQ	94750712633	FASCIANI ALESSANDRO	FSCLSN88A241804R	Castelvecchio Subequo	Via Dei Peligni, 10/A	12	4	24/01/1988	40.000,00
294	CH	94750721972	MORGIONE LUCA	MRGLCU86D20E435U	Lanciano	Bastioni 93	12	4	20/04/1986	40.000,00
295	CH	94750710686	ANZELLOTTI MATTEO	NZLMTT85E13G482H	Miglianico	C.da Cagialone 31	12	4	13/05/1985	40.000,00
296	AQ	94750718762	CONTESTABILE ANGELO	CNTNGL85B14A515C	Ortucchio	Via Delle Cortine, 31/A	12	4	14/02/1985	40.000,00
297	CH	94750711940	CEROLI MAURO	CRLMRA84C10A485C	Atessa	Piana La Fara 254	12	4	10/03/1984	40.000,00
298	AQ	94750714555	ANTONINI GIUSEPPE	NTNGPP82M10A515V	Avezzano	Paterno-Via Circonval.	12	4	10/08/1982	40.000,00
299	CH	94750724612	DI VIRGILIO ELISA	DVRLSE79A57E435L	Casalanguida	Colle Caruso 3	12	4	17/01/1979	40.000,00
300	CH	94750714381	PASQUALE DINO	PSQDNI78P12E372L	Roccaspinalveti	Faticce 59	12	4	12/09/1978	40.000,00
301	PE	94750723929	VALENTINI FABIO	VLNFBA78L28G438D	Penne	C.da Valloscuro, 6	12	4	28/07/1978	40.000,00
302	TE	94750721220	D'ANGELO CATIA	DNGCTA77A58L103O	S. Omero	Via Piane Alla Ruenia,5	12	4	18/01/1977	40.000,00
303	AQ	94750714399	BIANCHI ANGELO	BNCNGL76S21A515R	Luco Dei Marsi	Via Torlonia, 180	12	4	21/11/1976	40.000,00
304	CH	94750710892	TUKU MIMOZA	TKUMMZ76L54Z100G	Ortona	C.da Fossato 34	12	4	14/07/1976	40.000,00
305	CH	94750717418	FUSELLA MAURIZIO	FSLMRZ76E07C632Y	Torrevecchia	Della Liberazione 3	12	4	07/05/1976	40.000,00
306	TE	94750714845	DI GIANVITO MASSIMILIANO	DGNMSM76C01A462N	Civitella Del Tronto	S. Andrea	12	4	01/03/1976	40.000,00
307	CH	94750721782	SCIASCIA DONATELLA	SCSDDL76A59Z133J	Scerni	C.da Reliscia 61	12	4	19/01/1976	40.000,00
308	AQ	94750711627	CAMPOMIZZI LUCIA	CMPLCU75P41A515I	Ortucchio	Via Delle Cortine, 46	12	4	01/09/1975	40.000,00
309	TE	94750717012	TULINI GIUSEPPE	TLNGPP74L14F870G	Civitella Del Tronto	V. Per Ponzano Contado, 13	12	4	14/07/1974	40.000,00
310	TE	94750723937	OLIVIERI MONICA	LVRMNC74C57E058O	Teramo	Spiano	12	4	17/03/1974	40.000,00
311	PE	94750700760	PELLICCIA VALENTINA	PLLVNT73H60C632R	Cepagatti	Via Sicilia, 9	12	4	20/06/1973	40.000,00
312	PE	94750724497	CILLI ADA	CLLDAA72R59C750Y	Penne	C.da Colle Stella, 43	12	4	19/10/1972	40.000,00
313	CH	94750715511	CAPODIFOGLIA GABRIELLA	CPDGRL72M65E243Y	Miglianico	Montupoli Avvenna 112	12	4	25/08/1972	40.000,00
314	PE	94750627872	QUAGLIETTA GABRIELE GIANLUCA	QGLGRL71L22C632R	Silvi	Via Taranto, 77	12	4	22/07/1971	40.000,00
315	AQ	94750621370	AUTILI GRAZIELLA	TLAGZL68T63A345K	L'Aquila	Via Piedi Le Vigne	12	4	23/12/1968	40.000,00
316	AQ	94750636931	MAGGI FRANCESCO SIMONE	MGGFNC88P30G492Z	Secinaro	Via Dello Schioppo, 4	12	3	30/09/1988	40.000,00
317	AQ	94750626700	CURTI BERARDO	CRTRBD86R20G492J	Celano	Via Vestina, 167	12	3	20/10/1986	40.000,00
318	PE	94750723994	D'ALELIO MARCO	DLSMRC86P09A488H	Città S. Angelo	Viale Colle Delle More, 129	12	3	09/09/1986	40.000,00
319	TE	94750717533	SOC. AGR. 3G di GAMBACORTA ROBERTO	01780510671	Toricella Sicura	Costumi	12	3	06/10/1985	40.000,00
320	AQ	94750718606	ASCI FRANCESCO	SCAFNC84A24G492C	S. Benedetto Dei Marsi	Via Fucino, 2	12	3	24/01/1984	40.000,00
321	AQ	94750716162	PASCUCCI ALFREDO	PSCLRD83H04L025T	Tagliacozzo	Colle S. Giacomo	12	3	04/06/1983	40.000,00
322	TE	94750719026	SOC. AGR. EREDI PERSEMOLI di PERSEMOLI ANTONIETTA	01734350679	Castellalto	Guzzano	12	3	01/06/1983	40.000,00
323	PE	94750721089	ANDREOLI FRANCESCO	NDRFNC81T26G438Q	Penne	C.da Torre Di Mezzo	12	3	16/12/1981	40.000,00
324	PE	94750723523	DE RITIS WILLIAM	DRTWLM79B01G141I	Città S. Angelo	Strada Vertonica, 39	12	3	01/02/1979	40.000,00
325	CH	94750723614	IUBATTI GIUSEPPE	BTTGPP78H16G141V	Ortona	Villa Iubatti 63	12	3	16/06/1978	40.000,00
326	AQ	94750711676	BERTONE FILOMENA	BRTFMN75S45G492R	Celano	Via Campitelli, 31	12	3	05/11/1975	30.000,00
327	PE	94750720446	ANGELINI MARILENA	NGLMLN75C57G482G	Collecervino	C.da Caparrone, 4/B	12	3	17/03/1975	40.000,00
328	CH	94750718374	PRIMITERRA ROBERTA	PRMRRT74R53L219F	Orsogna	Paolucci 25	12	3	13/10/1974	40.000,00
329	PE	94750720842	FIGURATO GIANNI	FGRGNN74H16G438B	Penne	C.da Serpacchio, 11	12	3	16/06/1974	40.000,00
330	CH	94750721295	AGNELLO ANGELO	GNLNGL74A13E435A	Frisa	Belvedere 22	12	3	13/01/1974	40.000,00
331	TE	94750705298	CAMPANELLI LORENZO	CMPLNZ74A08A488X	Castiglione M.R.	Piane	12	3	08/01/1974	40.000,00
332	AQ	94750711395	CARBONE GIOVANNA	CRBGNM72C58F839B	Celano	Via Collutri, 61	12	3	18/03/1972	40.000,00
333	PE	94750720677	DI PASQUALE FRANCESCO	DPSFNC81T04G438L	Loreto Aprutino	C.da Fiorano, 96	12	2	04/12/1981	40.000,00
334	AQ	94750721113	TENNINA ANTONIO	TNNNTN80H07A345I	L'Aquila	Via S. Elia, 10	12	2	07/06/1980	40.000,00
335	TE	94750720487	RECINELLA DONATELLA	RCNDTL71M46F870P	Tortoreto	Via Enio Flaiano	12	2	06/08/1971	40.000,00
336	PE	94750642095	DI NINO GABRIELLA	DNNGRL71B67G438N	Farindola	Via San Giuseppe, 1	12	2	27/02/1971	40.000,00
337	AQ	94750709241	ANGELUCCI DAVIDE	NGLDVD71R29A515S	Luco Dei Marsi	Via Dei Pozzi, 9	12	1	29/10/1971	40.000,00
338	AQ	94750708524	ROSSI SANDRA	RSSSDR71H68A515L	Sante Marie	Via Della Resistenza, 46	11	9	28/06/1971	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
339	AQ	94750707518	DE SANTIS ANNALISA	DSNNLS74P46L219F	Sulmona	Via Aragona, 13	11	8	06/09/1974	40.000,00
340	TE	94750719349	FERRETTI CARINA	FRRCRN71D52A488C	Morro D'oro	Piano Cesare	11	7	12/04/1971	40.000,00
341	TE	94750722996	DI CLAUDIO TONI	DCLTNO80M14L103B	Montorio Al Vomano	Leignano Case Sparse	11	6	14/08/1980	40.000,00
342	TE	94750600416	ROSCIOLI FABRIZIO	RSCFRZ71A14F585H	Roseto Degli Abruzzi	Strada Prov. 22 N° 7a	11	6	14/01/1971	40.000,00
343	TE	94750721584	VALENTINI LAURA	VLNLR92P55H769Z	Roseto Degli Abruzzi	Roseto Nazionale, 91	11	5	15/09/1992	40.000,00
344	PE	94750712542	MASCIOLI CRISTINA	MSCCST89M41G482W	Cugnoli	C.da Le Case, 11	11	5	01/08/1989	40.000,00
345	AQ	94750719273	MOLIN POLENTINA IRENE	MLNLRN89E68F205X	Introdacqua	Via Valle Iuva	11	5	28/05/1989	40.000,00
346	CH	94750698535	DOBOCAN IOANA	DBCNO83E47Z129D	Furci	C.da Morelle 15	11	5	07/05/1983	40.000,00
347	PE	94750705041	TARNOVANU FLORENTINA	TRNFRN80A62Z129A	Moscufo	Via Raffaello, 20	11	5	22/01/1980	40.000,00
348	CH	94750714936	VARRATI GIUSEPPE	VRRGPP77P30B715S	Gamberale	Casale Galeoti	11	5	30/09/1977	40.000,00
349	CH	94750719364	ROSSI MARCO	RSSMRC76E01A485S	Atessa	Piana Dell'edera 27	11	5	01/05/1976	40.000,00
350	CH	94750722343	DI PILLO LUANA	DPLNU75P54C632L	Tollo	P.Zza Della Liberazione 16/A	11	5	14/09/1975	40.000,00
351	TE	94750721105	MIGNINI AMEDEO	MGNMDA75H08F870X	Colonnella	Civita,65	11	5	08/06/1975	40.000,00
352	AQ	94750720230	PIETRANGELI GIUSEPPINA	PTRGPP75B42A515I	Magliano Dei Marsi	Strada Quattro, 13	11	5	02/02/1975	40.000,00
353	PE	94750715388	PARTENZA SIRIA	PRTSR171S60G878A	Pescosansonesco	Via Mastrorenzo, 24	11	5	20/11/1971	40.000,00
354	AQ	94750716980	SILLA MERINA ROSARIA	SLLMNR86H65I804R	Scanno	VIA LE PRATA	11	4	25/06/1986	40.000,00
355	TE	94750714795	BOCCABELLA MARIAGRAZIA	BCCMGR81A61L103S	Notaresco	Loc. Pozzo,24	11	4	21/01/1981	40.000,00
356	PE	94750710884	SABLONE SABRINA	SBLSRN77E66G482I	Catignano	Viale G. D'Annunzio, 33	11	4	26/05/1977	40.000,00
357	CH	94750720313	PALMITESTA STEFANIA	PLMSFN76R45C632T	Francavilla	R.Paolucci 7	11	4	05/10/1976	40.000,00
358	PE	94750717269	LIBERATI AUGUSTO	LBRSST73L13G438P	Città S. Angelo	Strada Eugenio Maury, 41	11	4	13/07/1973	40.000,00
359	PE	94750709407	MICOLUCCI FRANCESCA	MCLFNC72H67C853N	Penne	Via Domera, 33	11	4	27/06/1972	40.000,00
360	PE	94750708367	LATTANZIO FRANCESCO	LTTFNC70P01G482I	Carpineto Della Nora	Via Fratta, 54	11	4	01/09/1970	40.000,00
361	CH	94750720412	RANIERI SABRINA	RNRSRN86B48G141W	Poggiofiorito	C.da Martorella 3	11	3	08/02/1986	40.000,00
362	TE	94750719380	CIPOLLETTI ATTILIO	CPLTTL78B03E058Z	Roseto Degli Abruzzi	Via Nazionale Adriatica,77	11	3	03/02/1978	40.000,00
363	PE	94750720925	IEZZI LORELLA	ZZILL86A56A757W	Penne	Via Sant'Angelo, 32	11	2	16/01/1986	40.000,00
364	CH	94750705975	D'ONOFRIO ROMANO	DNFRMN85E14C632T	Villamagna	Piana 83	11	2	14/05/1985	40.000,00
365	AQ	94750716311	GUALTIERI PIERO	GLTPRI74B15A345A	Ocre	Via Gualtieri D'ocre	11	2	15/02/1974	40.000,00
366	TE	94750722566	PHIMMAHA USA	PHMSUA75T54Z241Q	Montorio Al Vomano	Collevecchio, 107	10	9	14/12/1975	40.000,00
367	AQ	94750715180	VELLA EVA	VLLVEA74L45A345R	Campo Di Giove	Via G. Marconi,30	10	9	05/07/1974	40.000,00
368	CH	94750712187	DI PAOLO LORIS	DPLLR91S16E435M	Rocca S.Giovanni	C.da Scalzino 9	10	7	16/11/1991	40.000,00
369	AQ	94750722400	SOC.AGR. LU. AL. s.r.l.	1833460668	Oricola	Loc. Fornaci	10	6	26/07/1990	40.000,00
370	PE	94750717806	PARIS MARTINA	PRSMNT90H65G482A	Moscufo	C.da Senarica, 23	10	6	25/06/1990	40.000,00
371	CH	94750719810	DI PAOLO CHRISTIAN	DPLCRS85S14E243Q	Casacanditella	Pagliara 71	10	6	14/11/1985	40.000,00
372	CH	94750723754	D'ADDARIO LUCA	DDDLUC85H18E435N	Lanciano	Del Verde 42	10	6	18/06/1985	40.000,00
373	AQ	94750718440	ERAMO VALENTINA	RMEVNT81B66G492D	Pescina	VIA Case Sparse, 4	10	6	26/02/1981	40.000,00
374	TE	94750714654	DI MARCANTONIO ROMINA	DMRRMN75R58A488J	Cellino Attanasio	Stampallone	10	6	18/10/1975	40.000,00
375	AQ	94750719778	DE SANTIS MARIO	DSNMRA75M29H007X	Pratola Peligna	Via Ignazio Silone, 18	10	6	29/08/1975	40.000,00
376	CH	94750720180	SOC AGR. VARRENTI	02359260698	Archi	Nazionale 51	10	6	01/01/1974	40.000,00
377	AQ	94750691787	CALDARONI PIA	CLDPIA73D58I838B	Balsorano	Loc.Tà Le Fosse 3/A	10	6	18/04/1973	40.000,00
378	AQ	94750712971	CIANFARANI GIOVANNI MARIA	CNFGNN90P13I838V	Balsorano	Loc. Case Norcia,12a	10	5	13/09/1990	40.000,00
379	AQ	94750720271	IACOBACCI ILENIA	CBCLNI89E45A515B	Avezzano	Via Bachelet	10	5	05/05/1989	40.000,00
380	CH	94750723606	CRUGNALE MARIA GIOVANNA	CRGMGV84E69A485S	Pollutri	Cerchigrossi 7	10	5	29/05/1984	40.000,00
381	AQ	94750717194	MAZZUCCO KATIUSCIA	MZZKSC74P67H501B	Carsoli	Via Marsicana, 54	10	5	27/09/1974	40.000,00
382	AQ	94750719984	FIOCCA SANDRO	FCCSDR72H22C096C	Castel Di Sangro	Via Santa Lucia	10	5	22/06/1972	40.000,00
383	TE	94750717798	SOC. AGR. DI GIANNATALE di DI BENEDETTO LAURA	01790790677	Teramo	Miano	10	4	30/11/1984	40.000,00
384	TE	94750724091	SOC. AGR. AGOSTONI F.LLI. Di AGOSTONI MARIA SERENA	01779580677	Monteprandone	Via 20 Settembre,26	10	4	23/03/1984	40.000,00
385	CH	94750714274	BRUNO EMILIANO	BRNMLN83A31A485S	Roccaspinalveti	C.da S.Giusta 29	10	4	31/01/1983	40.000,00
386	AQ	94750712591	CHERUBINI GUERINO	CHGRN80S02G878E	Villa Santa Lucia Degli Abruzzi	Via Castel Del Monte,24	10	4	02/11/1980	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
387	CH	94750710611	PANTALONE GIOVANNI SERGIO JR.	PNTGNN78T27F205U	Villa Santa Maria	C.da Montebello 7	10	4	27/12/1978	40.000,00
388	AQ	94750719315	SCHIAVO PASQUALINO	SCHPQL73C22I804B	Pratola Peligna	Cesare Battisti	10	4	22/03/1973	40.000,00
389	AQ	94750720982	COLETTA MARCO	CLTMRC88C15A345S	Cappadocia	Via A. De Gasperi, 10	10	3	15/03/1988	40.000,00
390	CH	94750722608	CIVITARESE MARIA LUISA	CVTMLS76B68G141C	Poggiofiorito	C.So Vitt. Emanuele 39	10	3	28/02/1976	40.000,00
391	AQ	94750548268	BERNABEI MONICA	BRNMNC69T42A345B	Secinaro	Via Del Posticchio, 11	10	3	02/09/1969	40.000,00
392	AQ	94750579719	PARISI ANNALISA	PRSNLS76B60A345R	Barete	Strada Prov.Le, 29 1b	10	2	20/02/1976	40.000,00
393	AQ	94750712823	MAGGI DOMENICO	MGGDNC71C06A515Z	Avezzano	Via Pietragrossa, 101	10	2	03/06/1971	40.000,00
394	TE	94750722731	VACCARI NELDA	VCCNLD87P70L103O	Isola Del Gran Sasso	Casale S.Nicola	9	8	30/09/1987	40.000,00
395	AQ	94750701404	PELLICCIA CATIA	PLLCTA73D52A515U	Luco Dei Marsi	Via Firenze, 2	9	7	12/04/1973	40.000,00
396	AQ	94750712740	MEOGROSSI Angelo Domenico	MGRNLD92E01A515H	Cerchio	VIA Prato Aperto, 5	9	6	01/05/1992	40.000,00
397	CH	94750716667	MAGGIOLINO ANGELO	MGGNGL90H15A485E	Atessa	Monte S.Silvestro	9	6	15/06/1990	40.000,00
398	CH	94750714928	STANZIANI MARISABEL	STNMSB85R50E243E	Villa Santa Maria	Vico 3°Scesa Valli 7	9	6	10/10/1985	40.000,00
399	AQ	94750712864	POMPUCCI ANTONELLA	PMPNNL83M71A515G	Carsoli	VIA Le Coste	9	6	31/08/1983	40.000,00
400	CH	94750715818	MAGGIOLINO ANGELO	MGGNGL83L11A485F	Atessa	Monte Marcone 31	9	6	11/07/1983	40.000,00
401	CH	94750713110	CIRULLI LUCIANA	CRLLCN77H55I526W	Montazzoli	Fontes.Giovanni 72	9	6	16/06/1977	40.000,00
402	TE	94750722673	FERRETTI LEIDA	FRRLDE69R43A488J	Atri	Colle Pettito	9	6	03/10/1969	40.000,00
403	AQ	94750699517	CASALVIERI IOLE	CSSLIO89S50A515O	Luco Dei Marsi	Via Lazio 17, Int. P	9	5	10/11/1989	40.000,00
404	CH	94750708540	DI PIETRO DANIELE	DPTDNL85S20C632E	Tollo	S.Lucia 121	9	5	20/11/1985	40.000,00
405	AQ	94750714035S	SOC.AGR. DI GENOVA	1829680667	Anversa Degli Abruzzi	Loc. Villetta	9	5	04/10/1980	40.000,00
406	CH	94750716568	DI BERARDINO MADDALENA	DBRMDL80E42G141P	S.Vito	Frentana 122	9	5	02/05/1980	40.000,00
407	CH	94750722020	D'ONOFRIO CATIA	DNFCTA78D59C632C	Villamagna	C.da Fonte Nuccia 1/3	9	5	19/04/1978	40.000,00
408	PE	94750710876	TRABUCCO ANDREA	TRBNDR77S14G482M	Vicoli	C.da De Contra, 94	9	5	14/11/1977	40.000,00
409	PE	94750716782	DI PRIMO STEFANIA	DPRSFN71D59C632U	Collecervino	Viale Dei Pini, 24	9	5	19/04/1971	40.000,00
410	AQ	94750718853	GRASSI DARIO	GRSDRA91M30H501P	Sante Marie	Via Ghioggia, 50	9	4	30/08/1991	40.000,00
411	AQ	94750719133	NATALE ALESSANDRA	NTLLSN89R71D643V	Sulmona	Piazza Venezuela, 14	9	4	31/10/1989	40.000,00
412	AQ	94750719182	DEL MONTE MARCO	DLMMRC89R16G492J	Sulmona	Via Michele Torcia, 41	9	4	16/10/1989	40.000,00
413	TE	94750715909	CUCCHIELLA ANTONIO	CCCNNT86L15A34P	L'aquila	Via Francesco Paolo Tosti	9	4	15/07/1986	40.000,00
414	CH	94750713409	FALCUCCI ELENA	FLCLNE81B49A485J	Lentella	Mattia E Mongiocco 5	9	4	09/02/1981	40.000,00
415	PE	94750712708	FAIETA NATANAEE	FTANNL78H02G438F	Moscufo	Via V. Emanuele, 18	9	4	02/06/1978	40.000,00
416	AQ	94750704838	GIAMMARIA LUIGI	GMMLGU77C15A345C	Tornimparte	Amiternina Sud,18	9	4	15/03/1977	40.000,00
417	AQ	94750720214	CIMINI GIANPIO	CMNGNP75L28B157S	Opi	S. Giovanni	9	4	28/07/1975	40.000,00
418	AQ	94750718226	DELFINO GIACOMO	DLFGCM92T29G878J	Ofena	Via XX Settembre, 22	9	3	29/12/1992	40.000,00
419	PE	94750717996	LUCIANI LUCA	LCNLUC92D22G482X	Spoltore	Via Troiani, 8	9	3	22/04/1992	40.000,00
420	TE	94750719448	SORGENTONE ERMELINDA	SRGRLN74P42L103Z	Bellante	VIA C. Battisti, 30	9	3	02/09/1974	40.000,00
421	TE	94750718259	CAMPLESE GIULIANA	CMPGLN71M48F764J	Mosciano S. Angelo	Santa Maria Assunta	9	3	08/08/1971	40.000,00
422	AQ	94750710496	CURITTI ANTONIO	CRNTNTN88P25A515S	Aielli	Via Della Stazione, 67	9	2	25/09/1988	40.000,00
423	PE	94750724109	LEONE ANDREA	LNENDR88B05G482B	Città S. Angelo	Via Santo Stefano, 5	9	2	05/02/1988	40.000,00
424	PE	94750632419	MEZZANOTTE VINCENZO	MZZVCN88M07A488V	Pescara	Via Del Circuito, 115	8	10	07/08/1988	40.000,00
425	AQ	94750699814	ROTONDI MICHELA	RTNMHL88E48I838N	Balsorano	Via S. Giorgio, 23	8	8	08/05/1988	40.000,00
426	TE	94750724117	SOC. AGR. ERASMI	17914400672	Castilenti	Santa Croce	8	8	10/08/1982	40.000,00
427	PE	94750719216	DI GIROLAMO GIANDOMENICO	DGRGDM81L27G482N	Pianella	C.da Colle Ionne, 14	8	7	27/07/1981	40.000,00
428	CH	94750714175	CICCHITTI STEFANO	CCCSFN76H19L113H	Casalbordino	Laterni 23	8	7	19/06/1976	40.000,00
429	CH	94750723960	DI MARTINO MILENA	DMRMLN74A63E435Q	Pollutri	Piano Palme 5/B	8	7	23/01/1974	40.000,00
430	CH	94750721501	ZINNI MARIA PIA	ZNNMRP72D62E435	Scerni	C.da Ragna 57	8	7	22/04/1972	40.000,00
431	CH	94750698956	PALMIERI MARIANNA	PLMMNN89E41A485S	Borrello	Largo Risorgimento 60	8	6	01/05/1989	40.000,00
432	CH	94750711833	ZACCARDI FABIO	ZCCFBA87A12A485U	Francavilla	Sartorio 4	8	6	12/01/1987	40.000,00
433	PE	94750723382	DI PIETRO MARA	DPTMRA79M64G482N	Città S. Angelo	Strada Giardino, 70	8	6	24/08/1979	40.000,00
434	AQ	94750719786	DI CRISTOFARO ANTONIO	DCRNTN72H17I804R	Sulmona	Via Salvo D'acquisto, 6	8	6	17/06/1972	40.000,00
435	CH	94750711817	D'ANDREA ANDREA GIACINTO	DNDNRG90T16A485F	Roccascalegna	Della Liberta 9	8	5	16/12/1990	40.000,00
436	AQ	94750719950	COLANGELO GIOVANNI	CLNGNN89P03C096K	Castel Di Sangro	Via Neviera	8	5	03/09/1989	40.000,00
437	CH	94750725429	SALOMONE VALENTINO	SLM'VNT88P10E435G	Villa Santa Maria	Selva Piane 1	8	5	10/09/1988	40.000,00
438	CH	94750716352	PASQUALE GIULIO	PSQGLI83P21E372R	Roccaspinalveti	Faticce 59	8	5	21/09/1983	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
439	CH	94750542113	D'EUSANIO ALFREDO	DSNLRD77D30G141I	Ortona	C.da Riccio 77	8	5	30/04/1977	40.000,00
440	AQ	94750720032	CECCHINI MANUELA	CCCMNL77C70A515P	Balsorano	Via Flavia , 15	8	5	30/03/1977	40.000,00
441	PE	94750709381	PAOLINI GIANNA	PLNGNN75S60G482M	Vicoli	C.da De Contra, 16	8	5	20/11/1975	40.000,00
442	TE	94750717111	DEBBIA RAMONA	DBBRNN75H46I494Z	Cermignano	Scanzaturo	8	5	06/06/1975	40.000,00
443	CH	94750714647	SERAFINI VALERIA	SRFVLR91D45A485E	Archi	Corso Nazionale 15	8	4	05/04/1991	40.000,00
444	AQ	94750717723	TATANGELO MICHELE	TTNMHL90R20E340L	Collelongo	Via Pozzo Snc	8	4	20/10/1990	40.000,00
445	AQ	94750719976	DELLE DONNE PAOLO	DLLPLA89T19C096C	Castel Di Sangro	Ponte Nuovo , 34	8	4	19/12/1989	40.000,00
446	CH	94750724828	DI VIRGILIO CAMILLO	DVRCLL89M05L103A	Roma	G.Ghislieri 14pal A	8	4	05/08/1989	40.000,00
447	PE	94750709431	NATIVO VALENTINA	NTVVNT87L53C632U	Salle	Via Napoli, 13	8	4	13/07/1987	40.000,00
448	PE	94750716279	PETROCCO ANNA MARIA	PTRNMR86M66Z129I	Brittoli	C.da Fonte Moro, 3	8	4	26/08/1986	40.000,00
449	AQ	94750623020	ANGELINI ANTONELLO	NGLNNL86L07A345O	L'Aquila	Via Corvenisce, 24	8	4	07/07/1986	40.000,00
450	CH	94750725262	D'ONOFRIO PANTALONE GINO	DNFPTL85C23C632G	Villamagna	Piana Morrelli, 4	8	4	23/03/1985	40.000,00
451	CH	94750720693	FANTINI CARLO	FNTCRL83A27A485D	S.Eusanio Del Sangro	Castellata 186	8	4	27/01/1983	40.000,00
452	AQ	94750631320	FALERNI EMANUELE	FLRMNL83A20A345B	L'Aquila	Via Paganica, 6	8	4	20/01/1983	40.000,00
453	TE	94750722293	PERINI CARMINE	PRNCMN78B26A488V	Pineto	Ripa Di Maio	8	4	26/02/1978	40.000,00
454	AQ	94750719869	MAPELLI LORENZA	MPLLNZ78B48C096M	Castel Di Sangro	V. Pasquale Liberatore Snc	8	4	08/02/1978	40.000,00
455	PE	94750709324	CERASA IGOR	CRSGRI76A05G482R	Rosciano	Via Milano, 2	8	4	05/01/1976	40.000,00
456	CH	94750723598	DI PRINZIO MANUELA	DPRMNL75S46Z112B	Ortona	Palazzo 20	8	4	06/11/1975	40.000,00
457	PE	94750721725	SALCE MARIA VALERIA	SLCMVL74H60L186K	Avezzano	Via Romana, 74	8	4	20/06/1974	40.000,00
458	TE	94750715156	CECCHINI CLAUDIO	CCCCLD87E07L103N	Torricella Sicura	Via Martiri Ungheresi	8	3	07/05/1987	40.000,00
459	TE	94750713821	CECCHINI SERENA	CCCSRN80R54L103C	Torricella Sicura	Ginepri	8	3	14/07/1980	40.000,00
460	AQ	94750712039	SEVI LAVINIA	SVELVN86H66H501D	Montereale	Via Casali-Marana	8	2	26/06/1986	40.000,00
461	PE	94750724141	DI BLASIO MARIELLA	DBLMLL76R61G438J	Civitaquana	C.da Ginestre, 13	8	2	21/10/1976	40.000,00
462	AQ	94750706841	MOLICA SUSANNA	MLCSNN82T54H501Y	Massa D'albe	Via Anini, 44	7	9	14/12/1982	40.000,00
463	AQ	94750633250	TAMBURRO ALESSANDRO	TMBSLN74A12C096N	Barrea	Loc.Tà Colle lavarrone	7	9	12/01/1974	40.000,00
464	AQ	94750707096	BAMBAGINI OLIVA SILVIA	BMBSLV72T44H501R	Massa D'albe	Via S. Andrea, 75 Int. 1	7	8	04/12/1972	40.000,00
465	AQ	94750700141	CORSETTI LUIGI	CRSLGU88P24I838O	S. Vincenzo V. Roveto	Via S.P. Roccavivi, 19	7	7	24/09/1988	40.000,00
466	AQ	94750701065	DI MASCIÒ RENATO	DMSRNT86R02A515W	Pescina	Via Casella Inferiore, 10	7	7	02/10/1986	40.000,00
467	AQ	94750708003	PERRUZZA MARIARITA	PRRMRT74S49I838S	Balsorano	Via Le Fosse	7	7	09/11/1974	40.000,00
468	AQ	94750716915	ANTONUCCI ANGELICA	NTNNLC72A44G878G	Corfinio	VIA C. BATTISTI, 28	7	7	04/01/1972	40.000,00
469	TE	94750722863	MAZZAFERRI GENNY	MZZGNY92S66L103I	Crognaleto	Piazza S. Marco	7	6	26/11/1992	40.000,00
470	AQ	94750712484	BIANCHI ANTONIO	BNCNTN89R11A515S	Luco Dei Marsi	Via G. Galilei, 1	7	6	11/10/1989	40.000,00
471	TE	94750723275	MEDICI GENEVIEVE	MDCGVV80C43L400P	Atri	Piantara	7	6	03/03/1980	40.000,00
472	AQ	94750688809	CICCHINELLI SIMONETTA	CCCSNT77C49A515U	S. Vincenzo V. Roveto	Via Ara Della Croce,3	7	6	09/03/1977	40.000,00
473	CH	94750725452	TOTO TERESIO	TTOTRS87L17C632G	Chieti	Ferri 2	7	5	17/07/1987	40.000,00
474	TE	94750715883	CARBONARA LUCA	CRBLCU84E18L103Y	Teramo	Via Po	7	5	18/05/1984	40.000,00
475	CH	94750724463	DI RENZO TIZIANA	DRNTZN76D42E243C	Villamagna	C.da Torre Zambra 1	7	5	02/04/1976	40.000,00
476	TE	94750577259	CASTELLI KATIA	CSTKTA74B55A488G	Cellino Attanasio	Via De Sterlich, 1	7	5	15/02/1974	40.000,00
477	PE	94750717095	ROSA MARCELLA	RSOMLC73A48G438Q	Loreto Aprutino	C.da Scannella Inferiore, 41/A	7	5	08/01/1973	40.000,00
478	CH	94750634399	VALLASPRA LUCIANA	VLLCNT71T53E435X	S.Vito Chietino	C.da S.Rocco Vecchio 19	7	5	13/12/1971	40.000,00
479	PE	94750709373	DELLE MONACHE GIANLUCA	DLGLCL90L26G438J	Penne	C.da S. Maria Mirabello	7	4	26/07/1990	40.000,00
480	AQ	94750717731	TATANGELO SABRINA	TTNSRN89A50E340N	Collelongo	Loc. Amplerio	7	4	10/01/1989	40.000,00
481	AQ	94750714217	MARINELLI ANTONELLO	MRNNNL87B12A345Z	L'Aquila	Via Carbonara Int. 1 12a	7	4	12/02/1987	40.000,00
482	AQ	94750725346	SOC.AGR.MARSICA SS	SBRCNO86D45Z110D	Trasacco	VIA DELLA FORNACE, 19	7	4	05/04/1986	40.000,00
483	AQ	94750719877	D'AMICO MARCO	DMCMRC85L14G482I	Castel Di Sangro	Via Xx Settembre ,116	7	4	14/07/1985	40.000,00
484	CH	94750724869	MARRA VALENTINA	MRRVNT82S58A485I	Gissi	C.da Terzi 54	7	4	18/11/1982	40.000,00
485	AQ	94750719828	ROSSI GREGORIO	RSSGGR81H14I804D	Vittorito	Via Pantano, 26	7	4	14/06/1981	40.000,00
486	AQ	94750593488	D'ANDREA ALESSANDRO	DNLDLSN81E15A345A	San Pio Delle Camere	Via Circonvallazione Sud	7	4	15/05/1981	40.000,00
487	PE	94750708805	LOCATELLI MAX	LCTMXA79M08G482S	Civitella Casanova	Via Fornace, 4	7	4	08/08/1979	40.000,00
488	PE	94750722921	NEAGU STEFANIA IULIA	NGESFN76C71Z129G	Pianella	Via Milano, 1	7	4	31/03/1976	40.000,00
489	CH	94750715602	ZUCCARINI DENNIS	ZCCDNS75P13G482C	Francavilla	Adriatica Nord 107	7	4	13/07/1975	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
490	AQ	94750631684	IACOVITTI MARIO	CVTMRA74R13A515U	Celano	Via Aquila, 132	7	4	13/10/1974	40.000,00
491	CH	94750710694	DI PAOLO PAOLA	DPLPLA74D47E243K	Roccamontepiano	Maiella 25	7	4	07/04/1974	40.000,00
492	CH	94750708730	EVANGELISTA TONINO	VNGTNN72L31E243G	Vacri	P.Zza Gentile	7	4	31/07/1972	40.000,00
493	AQ	94750714712	SCIULLO FABRIZIO	SCLFRZ72A24Z133S	Ateleta	Via Unrra, 2	7	4	24/01/1972	40.000,00
494	PE	94750723507	DI FRANCESCO MANUEL	DFRMNL92C12E243N	Serramonacesca	C.da Colle Serra, 29	7	3	12/03/1992	40.000,00
495	AQ	94750715347	VITALE FAUSTO	VTLFST88B22A515A	Ovindoli	Via Cavour, 16 S. Iona	7	3	22/02/1988	40.000,00
496	AQ	94750722772	CARDELLI AIDA	CRDDAI86R57A345Q	L'Aquila	Via Filippo Corridoni, 29	7	3	17/10/1986	40.000,00
497	CH	9475072215	NASUTI NICOLA	NSTNCL85L16485Z	Lanciano	via C. De Titta, 4	7	3	16/07/1985	40.000,00
498	AQ	94750718135	LIBERATI ELEONORA	LBRNLR80M42L025E	Sante Marie	Via Monte Bove	7	3	02/08/1980	40.000,00
499	TE	94750716030	IPPOLITI LUCA	PPLLCU74C13F870U	Tortoreto	Via Trilussa,	7	3	13/03/1974	30.000,00
500	TE	94750716642	FARINELLI DENNY	FRNDNY90E12I348P	S. Omero	Metella Vecchia	7	2	12/05/1990	40.000,00
501	AQ	94750713987	FELLI GIOVANNI	FLLGNN89C05A515K	Celano	Via Borgo Bussi, 194	7	2	05/03/1989	40.000,00
502	AQ	94750708672	DE GASPERIS ANTONIO	DGSNTN86D07A515L	Luco Dei Marsi	Via Lazio, 3	7	2	07/04/1986	25.000,00
503	AQ	94750704887	DI PROSPERO ROSALBA	DPRLRB84S49H501C	Tornimparte	V.Camboni,3 Fz. Pianelle	7	2	09/11/1984	40.000,00
504	AQ	94750721667	CARFAGNINI CLAUDIA	CRFCLD82S51I840O	Scanno	Via Napoli, 129	6	9	11/11/1982	40.000,00
505	CH	94750703962	DI GIAMBATTISTA PIERPAOLO	DGMPPPL92D06A485F	Archi	Vico Gelsomino 3	6	7	06/04/1992	40.000,00
506	TE	94750705512	FERRETTI GIULIO	FRRGLI90P29L103R	Civitella Del Tronto	Borrano	6	7	29/09/1990	40.000,00
507	AQ	94750706437	D'ANGELO EMANUELA	DNGMNL73E66A515Z	Massa D'albe	Via Municipio, 3	6	7	26/05/1973	40.000,00
508	CH	94750725197	DI FEDERICO GIANFRANCA	DFDGRF80R43C632O	S.Martino Sulla Mar.	Loc.Pescina 9	6	6	03/10/1980	40.000,00
509	CH	94750721683	DI CIANO MASSIMO	DCNMSM92C03C632V	Citta S. Angelo	Str.Lungofino 41	6	5	03/03/1992	40.000,00
510	CH	94750722723	DI GIROLAMO MARIANNA	DGRMNN85L48C632M	Manoppello	Michetti	6	5	08/07/1985	40.000,00
511	AQ	94750724455	CONTI ANDREA	CNTNDR82C14A515C	Morino	VIA DELLA CROCE, 30	6	5	14/03/1982	40.000,00
512	AQ	94750719943	D'ONOFRIO AMEDEO	DNFMDA76A28C096U	Scontrone	Loc Campo Dragone	6	5	28/01/1976	40.000,00
513	CH	94750716899	MASCIARELLI DAVIDE	MSCDVD74B07H991C	S.Martino Sulla Mar.	Colle Crudele 12	6	5	07/02/1974	40.000,00
514	CH	94750717442	GIANGIULLI TIZIANA	GNGTZN73B43E243T	Ari	Turri 2	6	5	03/02/1973	40.000,00
515	CH	94750710900	PALUDI GABRIELE ANTONIO	PLDGRLL88B20E243S	Ortona	C.da Foro 350	6	4	20/02/1988	40.000,00
516	AQ	94750719919	LE DONNE MIRKO	LDNMRK81R27C096B	Roccaraso	Loc. Grilli	6	4	27/10/1981	40.000,00
517	CH	94750715164	PANTALONE GIANNI	PNTGNN73L16C632E	Francaforte	Fontechiaro 54	6	4	16/07/1973	40.000,00
518	PE	94750723325	DI MARCO ROSANNA	DMRNRN73A55A488W	Città S. Angelo	Strada Delle Terme, 50	6	4	15/01/1973	40.000,00
519	TE	94750725023	DE FABRITIS ANNALISA	DFBNLS72M70G438Z	Arsita	Viale S. Francesco Snc	6	4	30/08/1972	40.000,00
520	TE	94750718663	CORDELLA NICOLETTA	CRDNL72C52A488F	Atri	Via Celeste, 12	6	4	12/03/1972	40.000,00
521	PE	94750721329	SCIANNELLA EUGENIO	SCNGNE90A30G482O	Collecervino	Via Congiunti, 138	6	3	30/01/1990	40.000,00
522	CH	94750722533	DELLA MARCHESINA GILDA	DLGLDL89A69E435Q	Fossacesia	S.P.S.Giovanni In Venere 1	6	3	29/01/1989	40.000,00
523	AQ	94750641568	GRIGUOLI MATTEO	GRGMITT84D26A345H	L'Aquila	Arco Dei Giusti, 2/B	6	3	26/04/1984	40.000,00
524	PE	94750720263	DI MICHELE ROBERTA	DMCRRT74E52L013Y	Manoppello	C.da Cerbarano, 4	6	3	12/05/1974	40.000,00
525	TE	94750724984	DI SAVERIO MINA	DSVMNI72E42L103A	Bellante	C.da S. Arcangelo	6	3	02/05/1972	40.000,00
526	AQ	94750698543	PAOLETTI DINA	PLTTNI70P61A345F	Barisciano	Via Teofilo Patini,1	6	3	21/09/1970	40.000,00
527	AQ	94750698402	PIACENTINI OLIVIA	PCNLVO73H51D548L	Pizzoli	Via Della Pace., 27	6	2	11/06/1973	40.000,00
528	AQ	94750652276	SPAGNOLI PIETRO	SPGPTR80E13G878T	Pacentro	C/Da Castellucci. 2	5	10	13/05/1980	40.000,00
529	CH	94750634456	VITALE FABRIZIO	VTLFRZ78A16A485N	Torino Di Sangro	C.da Palude 47	5	6	16/01/1978	40.000,00
530	AQ	94750719299	MARCELLI MATTEO	MRCMTT89E05A515G	Anversa Degli Abruzzi	Via Vitt. Emanuele, 1	5	5	05/05/1989	40.000,00
531	AQ	94750719968	BUONGIORNO DENIS	BNGDNS86B03C096Y	Castel Di Sangro	Corso Vitt. Emanuele	5	5	03/02/1986	40.000,00
532	TE	94750577150	LEOBRUNI ANNA MARIA	LBRNMR72L43L103J	Cellino Attanasio	C.da Quadraccioni, 3	5	5	03/07/1972	40.000,00
533	CH	94750724885	SARACENI RITA	SRCRTI72C51E435B	Ripa Teatina	Arenaro S.Cecilia 48	5	5	11/03/1972	40.000,00
534	CH	94750719257	MARTINICCHIO ANNA	MRTNNA71B65L961B	Furci	C.da Morelle 1/B	5	5	25/02/1971	40.000,00
535	AQ	94750715321	TOMEI STEFANO	TMOSFN91A29A345V	Paganica	Fraz.da Paganica,9	5	4	29/01/1991	40.000,00
536	CH	94750721923	ROBUSTO FRANCESCO	RBSFNC87H07E435H	Lanciano	Cappuccini 433	5	4	07/06/1987	40.000,00
537	AQ	94750718515	BRUSCO ANGELA NICOL	BRSNLN87C58A345I	L'Aquila	Via Corso, 4	5	4	18/03/1987	40.000,00
538	AQ	94750710603	PORFIRIO LEONARDO	PRFLRD85L16A345T	L'Aquila	Via Cesa Nuova	5	4	16/07/1985	40.000,00
539	AQ	94750719935	D'ANNUNZIO AMALIA	DNNMLA79S58C096P	Scontrone	Via Del Genio	5	4	18/11/1979	40.000,00
540	TE	94750715453	BARGIGLIONE GIANNA	BRGGNN78R46A488D	Castilenti	Via Scolanne	5	4	06/10/1978	40.000,00
541	CH	94750714134	LAMONACA SERGIO	LMNSRG72B02C632N	Torrevicchia	Sanguinetto 36	5	4	02/02/1972	40.000,00

N.	Sipa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Graduatoria Totale Punti	Priorità		Premio Ammissibile
					Comune	indirizzo		Punteg. Obiettivi	Data di Nascita	
542	TE	94750711551	FALINI FRANCESCO	FLNFNC93A26L103B	Teramo	Tofo S. Eluterio	5	3	26/01/1993	40.000,00
543	TE	94750723630	LONIGRO ADRIANA	LNGDRN73T59Z614K	Mosciano S. Angelo	Selva Alta	5	3	19/12/1973	40.000,00
544	AQ	94750721287	DIONISI GUGLIELMO	DNSGLL87P23G878M	Ofena	Via Delle Aie, 8	5	2	23/09/1987	40.000,00
545	TE	94750724059	DI ROCCO ADELE	DRCDLA71L63L103L	Bisenti	Piano Grande	4	10	23/07/1971	40.000,00
546	CH	94750724653	DI LIZIO GIANNI	DLZGNN78R15C632W	Miglianico	Circonv. Colle 13	4	9	15/10/1978	40.000,00
547	CH	94750717384	CIMINO MARINA	CMNMNR91S48A485B	Roccaspinalveti	Europa 27	4	7	08/11/1991	40.000,00
548	AQ	94750708557	PELLICCIA GINA	PLLGNI77B48A515W	Trasacco	STRADA 38, N.36	4	7	08/02/1977	40.000,00
549	TE	94750720438	AMATRUDA MARIO	MTRMRA74L09F205E	Cellino Attanasio	Loc. Valviano	4	7	09/07/1974	40.000,00
550	AQ	94750705694	BIANCHINI LUCAMATTEO	BNCLMT92H18I838T	Balsorano	Via P.Zza R. Scacchi, 3int.6	4	6	18/06/1992	40.000,00
551	TE	94750723028	ALOISI PIERA	LSAPRI91R61E058P	Giulianova	Via Acquaviva,2	4	6	21/10/1991	40.000,00
552	TE	94750716188	D'EGIDIO LUCIANA	DGDLCN74M46A488N	Atri	Vallone	4	6	06/08/1974	40.000,00
553	AQ	94750722491	METTA ANNALISA	MTTNLS72S70F205S	S. Vincenzo V. Roveto	Corso Bagnolo, 81	4	6	30/11/1972	40.000,00
554	AQ	94750723689	ZACCAGNO ELEONORA	ZCCLNR84B66A345Q	L'Aquila	Via Dell'Aquila	4	5	26/02/1984	40.000,00
555	AQ	94750719083	KASHINA SVETLANA	KSCSTL80A56Z154D	Molina Aterno	Via Roma, 11	4	5	16/01/1980	40.000,00
556	CH	94750717459	MALATESTA LAURA	MLTLRA79H67E058B	Bucchianico	Feudo 26/2	4	5	27/06/1979	40.000,00
557	PE	94750712583	DI DOMIZIO LUCA	DDMLCU91B26I804J	Cugnoli	Via San Pietro, 42	4	4	26/02/1991	40.000,00
558	PE	94750715081	DI PERSIO ILARIA	DPRLRI87A45G482Z	Pescosansonesco	Via Fonte Casale, 8	4	4	05/01/1987	40.000,00
559	CH	94750722632	MORETTI DANIELE	MRTDNL82E02E435R	Fossacesia	Delle Croci 25	4	4	02/05/1982	40.000,00
560	AQ	94750719265	MARRAMA MARINELLA	MRRMNL81R67G878G	Vittorito	Via Pantano, 29	4	4	27/10/1981	40.000,00
561	PE	94750708938	DI CRISTOFORO GIUSEPPINA	DCRGPP76A57G482L	Manoppello	Via G. Matteotti, 6	4	4	17/01/1976	40.000,00
562	TE	94750716071	DI FRANCESCO MONIA	DFRMNO74L51L295E	Torricella Sicura	Tizzano	4	4	11/07/1974	40.000,00
563	CH	94750715370	FORTUNATO STEFANIA	FRTSFN71C69I335N	Lanciano	Cappuccini 197/B	4	4	29/03/1971	40.000,00
564	PE	94750724398	VARRASSO SIMONE	VRRSMN89A13G492U	Castiglione A Casauria	C.da Fornaca, 4	4	3	13/01/1989	40.000,00
565	TE	94750721212	SOC. AGR.BIA.MAR.MAT.SAS DI SETTEMBRINI MARCO E C.	01791070673	Mosciano S. Angelo	Via Gramsci,5	4	3	18/02/1985	40.000,00
566	TE	94750713037	DI PANCRAZIO STEFANIA	DPNSFN76R62L103Q	Teramo	Colle Atterrato	4	3	22/10/1976	40.000,00
567	AQ	94750631718	CANTALINI GAETANO	CNTGTN72P25A345V	Navelli	Via Della Libertà, 2	4	3	25/09/1972	40.000,00
568	PE	94750721766	ROSINI VALTER	RSNVTR72E12G482E	Civitaquana	C.da Plaie, 20	4	3	12/05/1972	40.000,00
569	PE	94750721170	ACCIAVATTI VALERIA	CCVVL81P64G438E	Loreto Aprutino	C.da Passo Cordone, 121	4	2	24/09/1981	40.000,00
570	CH	94750718275	TRACCHIA LOREDANA	TRCLDN71E51A485Z	Guilmi	Italia 53	3	6	11/05/1971	40.000,00
571	CH	94750723820	DI GREGORIO MARIA	DGRMRA70R44E372Y	Furci	C.da Morelle 1 B	3	6	04/10/1970	40.000,00
572	CH	94750723572	NATALE GIOVANNA	NTLGNN74A52E435N	Tornareccio	S.Giovanni 43/A	3	5	12/01/1974	40.000,00
573	CH	94750722590	MARRONE MATTEO	MRRMTT89R25E435M	Fossacesia	Oriente 44	3	4	25/10/1989	40.000,00
574	PE	94750724364	FARICELLI LUCIANO	FRCLCN86B18E243Z	Civitella Casanova	C.da San Benedetto, 19	3	4	18/02/1986	40.000,00
575	PE	94750709340	CIOTTA LAURA	CTTLRA78B61C773R	Pescara	Via Tosto, 7	3	4	21/02/1978	40.000,00
576	PE	94750707898	CELATI RITA	CLTRTI74E62L186O	Tocco Da Casauria	Via Sonsini, 5	3	4	22/05/1974	40.000,00
577	PE	94750710850	FRAGASSI DANIELA	FRGDNL72T59C750H	Pianella	Via Marchegiani, 1	3	4	17/12/1972	40.000,00
578	CH	94750716733	INNAURATO ROSELLA	NNRRLL71C42E435E	Roccascalegna	Colle Degli Ulivi 31	3	4	02/03/1971	40.000,00
579	TE	94750767452	LIBERATI BARBARA	LBRBRR75L63G438D	Bisenti	Chioviano Alto	3	3	23/07/1975	40.000,00
580	PE	94750717145	PERNA ENRICA	PRNNRC72P46A345Y	Bussi Sul Tirino	Via Madonna, 16	3	3	06/09/1972	40.000,00
581	CH	94750722467	BUCCIANTE ELENA	BCCLNE92M41E435M	Fossacesia	Sp Mediana 56	2	5	01/08/1992	40.000,00
582	AQ	94750723713	SOC.AGR. TORNIMPARTE	PTRPRC82B10Z129W	Tornimparte	VIA G. Garibaldi, 4	2	4	10/02/1982	40.000,00
583	TE	94750723499	SOC. AGR. LA FEDERICA di CIPRIANI FEDERICA	01794770675	Campoli	Campovalano	2	3	06/05/1984	40.000,00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Elvira di Vitantonio

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insediamento giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.

Allegato alla Det. Dir. DH26/21 del 03 luglio 2012

ELENCO B**ELENCO REGIONALE DITTE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Nr.	Sp	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Motivazioni non ammissibilità
					Comune	indirizzo	
1	AQ	94750720065	VITI ALESSIO	VTILSS83B04H501K	Morino	Via V.Veneto,72 RENDINARA	ARCHIVIATA PER RINUNCIA DELL'INTERESSATO - RACC. DEL 03/11/2012
2	AQ	94750633920	TARQUINI ANTONIO	TRQNTN83H09G492K	S.Benedetto dei Marsi	Via Torlonia 25	ARCHIVIATA PER RINUNCIA DELL'INTERESSATO - DICHIARAZIONE DEL 16/11/2012
3	AQ	94750627666	CARAFÀ MARIANGELA	CRFMNG75M60E506W	Tione degli Abruzzi	Località Convento S.Giorgio	ARCHIVIATA PER RINUNCIA DELL'INTERESSATA - COMUNICAZIONE DEL 14/02/2013
4	AQ	94750725411	TERFILI MANJOLE	TRFMJL76A58Z100G	S.Stefano di Sessanio	Via D'Annunzio	IL RICHIEDENTE NON È CITTADINO DI UNO STATO MEMBRO DELL'U.E.
5	TE	94750725403	ANDRONIC DORINA	NDRDRN72E55Z129T	CAMPLI	VIA DI MEZZO	PER RINUNCIA PRESENTATA IN DATA 24/08/2011 PROT. 174439
6	TE	94750700992	AZ. AGR. GHIDINIS.S.S	3144540980	LUMEZZANE(BS)	DON. F. VENOSTA,15	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI, INOLTRE IL CEDENTE NON HA CESSATO L'ATTIVITA' AGRICOLA- PARAGRAFO 7 PUNTI 4 E 6 DEL BANDO
7	TE	94750585773	CELANI GIACOMO	CLNGCM84B01H769D	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TANESI	LA RIPARTIZIONE CULTURALE AZIENDALE NELLA FASE INIZIALE NON GARANTISCE IL RAGGIUNGIMENTO MINIMO DI UDE PREVISTO DA BANDO (PUNTO 6 PARAGRAFO 3 LETTERA A
8	TE	94750724927	COPPA CHRISTOPHER	CPPCRS90B04A488N	MORRO D'ORO	MARTIN LUTHER KING	LA RIPARTIZIONE CULTURALE AZIENDALE NELLA FASE INIZIALE NON GARANTISCE IL RAGGIUNGIMENTO MINIMO DI UDE, COME PREVISTO DA BANDO (PUNTO 6 PARAGRAFO 3 LETTERA A (COME RISULTA DA ACCERTAMENTO PRATICA IMPRENDITORE AGRITURISTICO)
9	TE	94750722871	DI MAURIZIO ROBERTA	DMRRRT76A56A488V	ATRI	CASOLI	PER RINUNCIA PRESENTATA IN DATA 02/12/2011 PROT. 250491
10	TE	94750719190	DI PANCRAZIO PALMARINO	DPNPMR81R14L103S	CAMPLI	PIANCARANI	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI, INOLTRE IL CEDENTE NON HA CESSATO L'ATTIVITA' AGRICOLA- PARAGRAFO 7 PUNTI 4 E 6 DEL BANDO
11	TE	94750719463	FALA' RAFFAELE	FLARFL86E14E058J	ROSETO DEGLI ABRUZZI	VIA DEL MARE, 36	MANCA IL LEGGITTIMO TITOLO DI POSSESSO PER LA DURATA DELL'IMPEGNO DECENNALE PUNTO 4 LETTERA B DEL BANDO
12	TE	94750723259	IZZI CLARICE	ZZICRC87D63H769U	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	CARLO GOLDONI,12	IL CEDENTE CON ETA' INFERIORE A ANNI 55 PARAGRAFO 7 COMMA 5 DEL BANDO
13	TE	94750712658	NEPA NICO	NPENCI88E31I348R	CIVITELLA DEL TRONTO	FAVALE	IL GIOVANE INSEDIATO DIMOSTRA DI NON POSSEDERE I REQUISITI SOGGETTIVI STABILITO AL PUNTO 7 COMMA 5 E 6 DEL BANDO (IL CEDENTE NON HA CESSATO L'ATTIVITA' AGRICOLA E DI ETA' INFERIORE A ANNI 55
14	TE	94750719240	PAOLETTI SONIA	PLTSNO76D55L103Q	BELLANTE	SAN MAURO	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI- PARAGRAFO 7 PUNTO 4 DEL BANDO
15	TE	94750724588	PROFETA FABRIZIO	PRFFRZ78C29A488E	BISENTI	S. MARTINMO	PER RINUNCIA PRESENTATA IN DATA 27/09/2011 PROT. 196876
16	TE	94750714522	RICCI ANGELO	RCCNGL72R14E058Q	BELLANTE	S. MAURO	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI- PARAGRAFO 7 PUNTO 4 DEL BANDO, INOLTRE MANCA LA PIENA DISPONIBILITA' DEI TERRENI.
17	TE	94750719430	RICCI SIMONETTA	RCCSNT75A47E058P	BELLANTE	SAN MAURO	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI- PARAGRAFO 7 PUNTO 4 DEL BANDO INOLTRE DOMANDA NON COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI.
18	TE	94750722111	SARTO SARA	SRTSRA85E43G438J	BISENTI	CHIOVIANO ALTO	PER RINUNCIA PRESENTATA IN DATA 27/05/2011 PROT 115681
19	TE	94750714720	SCIAMANNA DAVIDE	SCMDVD88C30L103Y	BELLANTE	CHIARETO,34	L'AZIENDA AGRICOLA NON RAGGIUNGE LE UDE MINIMO DI ACCESSO (PUNTO 6 COMMA 3 LETTERA A
20	TE	94750719489	SOC. AGR. "I DONIDI DEMETRA di FRATTARI MATTEO	01756410674	TORTORETO	FONTANELLE, 246	LA SOCIETA' AGRICOLA NON RISULTA ISCRITTA ALLA SEZIONE SPECIALE AGRICOLA, INOLTRE LA SOCIETA' CEDENTE RISULTA ANCORA CON FASCICOLO ATTIVO PER I STESSI TERRENI COMMA 4 LETTERA D.
21	TE	94750715875	SOC. AGR. FONTE ARMATA di FRANCHI ALBERTO	01790540676	MARTINSICURO	VIA CIVITA,55	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI INOLTRE INSEDIAMENTO PER SUBENTRO A PRECEDENTE TITOLARE SENZA CHE QUESTO ABBA CESSATO L'ATTIVITA' AGRICOLA, LA SOCIETA' NON RISULTA ISCRITTA ANCHE NELLA SEZIONE SPECIALE AGRICOLA.- PUNTI 7 COMMA 4-6,PUNTO 4 LETTERA D DEL BANDO
22	TE	94750635529	SOC. AGR. LA RISISTENZA di DI GIACOMO ANDREA	01740340672	CIVITELLA DEL TRONTO	LOC. VILLA LEMPA	NON HA PRODOTTO LA DOCUMENTAZIONE EPLICATIVA RICHIESTA IN DATA 01/08/2011 PROTOCOLLO N° 160838 RACCOMANDATA N° 1376806409844
23	TE	94750722616	SOC. AGR. LE DAME DELLA ROCCA S.S. di MANCINI EUGENIAMARIA	01782130676	TERAMO	VIA MANCINI SBRACCIA	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI- PARAGRAFO 7 PUNTO 4 DEL BANDO
24	TE	94750725395	SOC. AGR.DI DOMENICO GIOVANNI E C.	014556460672	CASTIGLIONE M. R.	S. GIORGIO	IL GIOVANE INSEDIATO DIMOSTRA DI NON POSSEDERE I REQUISITI SOGGETTIVI STABILITO AL PUNTO 7 COMMA 5 E 6 DEL BANDO (IL CEDENTE NON HA CESSATO L'ATTIVITA' AGRICOLA E DI ETA' INFERIORE A ANNI 55
25	TE	94750653381	SOC.AGR.SEMPLICE AGRI-HOUSE di MASCI FRANCO	01741020672	ROSETO DEGLI ABRUZZI	CENTOVIE	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI, INOLTRE IL CEDENTE CON ETA' INFERIORE AD ANNI 55- PARAGRAFO 7 PUNTI 4 E 5 DEL BANDO

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insediamento giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.

Allegato alla Det. Dir. DH26/21 del 03 luglio 2012

ELENCO B**ELENCO REGIONALE DITTE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Nr.	Spa	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Motivazioni non ammissibilità
					Comune	indirizzo	
26	TE	94750725437	VERDECCHIA DANILO	VRDDNL71S07L103D	BELLANTE	VILLA RASICCI	L'AZIENDA AGRICOLA NON RAGGIUNGE LE UDE MINIMO DI ACCESSO (PUNTO 6 COMMA 3 LETTERA A.
27	PE	94750711999	AGRICOLA RAULLI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	1882200684	Tocco da Casauria	Via Tiburtina Valeria, Km 193	IL LEGALE RAPPRESENTATE DELLA SOCIETA' RISULTA INSEDIATO DA PIU' DI 18 MESI DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. PUNTO 7 DEL BANDO "LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI" COMMA 2.
28	PE	94750715982	ARDENTE EMANUELA	RDNMNL77E52G482P	Penne	C.da Collemaggio	PARTITA IVA E CAMERA DI COMMERCIO ANTECEDENTI 18 MESI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. PUNTO 7 DEL BANDO "LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI" COMMA 2.
29	PE	94750723531	AZIENDA AGRICOLA VIVAPLANT SOCIETA' SEMPLICE AGR. DI ANGELINI E C.	01904590682	Collecervino	C.da Gallo, snc	PARTITA IVA E ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO ANTECEDENTI 18 MESI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO. PUNTO 7 DEL BANDO LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI COMMA 2. IL CONTRATTO DI AFFITTO ANNUALE NON ASSICURA LA PERMANENZA DEL GIOVANE INSEDIATO PERMANENZA NELL'AZIENDA PER ALMENO 10 ANNI DALLA DATA DELLA CONCESSIONE. NON HA DOCUMENTATO LA CAUSA DI FORZA MAGGIORE CHE HA CONSENTITO LA SOSTITUZIONE DI PRECEDENTE TITOLARE DI ETÀ INFERIORE A 55 ANNI
30	PE	94750710660	DI COSTANZO MAGGIE	DCSMGG89P49G438R	Penne	C.da Colle Tavo, 2	RINUNCIA
31	PE	94750589585	FATTORIA GAGLIERANO	01901490688	Città S/Angelo	Via Pasquale Baiocchi, 3	PUNTO 7 DEL BANDO "LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI" COMMA 2.
32	PE	94750714829	MARCHEGIANI MARCO	MRCMRC80A27E243R	Città S/Angelo	Via Piomba, 15	PARTITA IVA E ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO ANTECEDENTI 18 MESI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. PUNTO 7 DEL BANDO "LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI" COMMA 2.
33	PE	94750562244	MATACHE FLORENTINA	MTCFRN85D51Z129W	Collecervino	C.da Barbieri, 11 int.1	PARTITA IVA E ISCRIZIONE ALLA CCIAA ANTECEDENTE I 18 MESI (PUNTO 7 LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI PUNTO 2). - LA DOMANDA E' PRESENTATA SU UN MODELLO FAC-SIMILE CON CODICE A BARRE INCOMPLETO, LE DICHIARAZIONI ALLEGATE NON SONO QUELLE PREVISTE DAL BANDO; - MANCA LA SCHEDA DI VALIDAZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE (PAR.13 - PUNTO B DEL BANDO).
34	PE	94750712906	ZECCHINI RANIERO	ZCCRN73C10G438S	Penne	Colle San Giovanni	PARTITA IVA E CAMERA DI COMMERCIO ANTECEDENTI 18 MESI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. PUNTO 7 DEL BANDO "LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI" COMMA 2.
35	CH	94750585765	ADORANTE MONIA	DRNMNO70T67E243I	ROCCAMONTEPIANO	MONTEPIANO 7	RINUNCIA
36	CH	94750632179	GIULIANI VERONICA	GLNVNC71A51C632I	FRANCAVILLA	C.DA CETTI 11	ISCRIZIONE CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
37	CH	94750672993	DI PASQUALE ANGELA AURORA	DPSNLR75M70E243G	LETTOMANOPELLO	PROVINCIALE SCAFA	SUBENTRO IN AZIENDA CON CEDENTE DI Età INFERIORE A 55 ANNI
38	CH	94750693510	FATTORIA VILLA MAIELLA	02276700693	GUARDIAGRELE	VILLA MAIELLA 24	ISCRIZIONE CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
39	CH	94750700331	DE FRANCESCO DOMENICO	DFRDNC70C22A485A	ATESSA	C.DA MANDRIOLI	ISCRIZIONE CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
40	CH	94750710447	IANNONE CARLA	NNNCRL74E43A485P	TORNARECCIO	VIA G. PAOLO I, 5	SUBENTRO IN AZIENDA CON CEDENTE DI Età INFERIORE A 55 ANNI
41	CH	94750704010	CELIBERTI ANGELA	CLBNGL76D53A485X	GISSI	C.DA PIANQUERCETO 31	ISCRIZIONE CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
42	CH	94750703947	GALANTE ALESSIO	GLNLSS83D01A485Q	ATESSA	VIA PIANA LA FARA, 358	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI
43	CH	94750720560	SALUTARE GIANDOMENICO	SLTGDM79T13G141Q	ORSOGNA	VIGNAIUOLI 18	DOMANDA DI AIUTO NON INOLTATA ALL'AGEA
44	CH	94750718085	ALBANESE IVANO	LBNVNI83T22G141X	CRECCHIO	VILLA MASCITTI 129	NON POSSIEDE I REQUISITI PREVISTI DALL'ART. 26 DEL REG. 1975/2006
45	CH	94750715396	RONZETTI VINCENZO	RNZVCN76M14E372B	VASTO	TRAV. S. ANTONIO, 17	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI
46	CH	94750711064	MARTELLI EFREM	MRTFRM75H19E243Z	S.GIOVANNI T.NO	LUCANIA 10	ISCRIZIONE CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
47	CH	94750721550	FARINA MARIA CONCETTA	FRNMCN81S43E435W	POLLUTRI	C.DA PAINO CROCE, 1	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI, PAS NEGATIVO - NON E' GARANTITO IL RAGGIUNGIMENTO MINIMO DI UDE PREVISTO DA BANDO (PUNTO 6 PARAGRAFO 3 LETTERA A
48	CH	94750720347	DE MARCO MARIO	DMRMRA75E16A485U	ATESSA	C.DA PIANAOSENTO 17	RINUNCIA
49	CH	94750724943	DI PAOLO RITA	DPLRTI77D44B985W	PALOMBARO	C.DA LIMITI SOPRA 32	RINUNCIA
50	CH	94750719372	FLOCCO GRAZIELLA	FLCGZL79D49A485B	ATESSA	VIA DELLA VITTORIA, 74	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI
51	CH	94750726476	EKOMA JULIETA	KMEJLT78A55Z335R	PALENA	AIA DEL MULINO 3	ISCRIZIONE ALLA CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
52	CH	94750720172	AZ.AGRIC.PADRE PIO	02305900694	CELENZA SUL TRIGNO	FONTANA VECCHIA	NON ISCRITTO ALLA C.C.I.A.A. COME IMPRESA AGRICOLA
53	CH	94750720370	BATTISTA MAURO	BTTMRA70P28D796I	FRESAGRAN DINARIA	C.DA PAINE DELLE GUARDIOLA	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI
54	CH	94750720222	ROSSI FIORINDO	RSSFND90C22E372S	SCERNI	C.DA VILLARAGNA, 22	LA DOMANDA è CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO
55	CH	94750724687	GENOBILE ROBERTO	GNBRRT91L26C632K	TORREVECCHIA	VASCHIOLA, 19	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.1.2 - Insediamento giovani agricoltori
Bando approvato con D.G.R. n. 808 del 25/10/2010 e s.m.i.

Allegato alla Det. Dir. DH26/21 del 03 luglio 2012

ELENCO B**ELENCO REGIONALE DITTE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Nr.	Sp	Num. Dom.	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Residenza		Motivazioni non ammissibilità
					Comune	indirizzo	
56	CH	94750720362	PIATTELLI ERNESTA	PTRRST71A67D763D	FRANCAVILLA	C.DA CERRETO, 16	AZIENDA DERIVANTE DA FRAZIONAMENTO DI UNITA' PREESISTENTE ENTRO 36 MESI
57	CH	94750722525	GRANATA CARMINE	GRNCMN91C16E435B	FOSSACESIA	COLLE CASTAGNA 6	RINUNCIA
58	CH	94750710744	SOC.AGR.CAVUTI	01556050696	ORTONA	C.DA FEUDO 32	CEDENTE E SUBENTRANTE COINCIDONO- STESSA PARTITA IVA
59	CH	94750723374	DE CINQUE MARIO	DCNMR70S09E243P	CASOLI	VICO MONTANIERA 45	MANCA CERTIFICATO DI ISCRIZIONE C.C.I.A.A.
60	CH	94750723853	DI FALCO GIANCARLA	DFLGR71A59D495T	CASOLI	C.DA QUARTO DA CAPO42	ETÀ SUPERIORA A 40 ANNI
61	CH	94750718069	D'ACHILLE CRISTIAN	DCHCST90H26E243E	CASOLI	C.DA PIANO LA ROMA 26	RINUNCIA
62	CH	94750724448	CESARONE PAOLO	CSRPLA82M18A485J	MONTEBELLO SUL SANGRO	VIII°TRAVERSA 14	RINUNCIA
63	CH	94750723705	PIERORAZIO MASSIMO	PRRMSM88S25E435R	S.VITO	S.ROCCO 334	PAS NEGATIVO - NON E' GARANTITO IL RAGGIUNGIMENTO MINIMO DI UDE PREVISTO DA BANDO (PUNTO 6 PARAGRAFO 3 LETTERA A
64	CH	94750718713	LANNUTTI ANNAMARIA	LNNNMR73S46A485K	ARCHI	QUERCIA DEL SANTISSIMO 1	SUPERFICIE AZIENDALE RIPORTATA NEL PAS E NEL FASCICOLO NON COERENTI
65	CH	94750724711	D'OTTAVIO ROBERTA	DTTRRT73B60G141R	ORTONA	C.DA S. LUCIA	LA DOMANDA è CARENTE DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO
66	CH	94750718754	RACCIATTI GESMINA	RCCGMN73R64A485V	GUILMI	ITALIA 91	RINUNCIA
67	CH	94750717624	RICCIARDI ANTONIO	RCCNTN88R21E372L	SAN SALVO	VIA MONTEROSA, 8	IL PRECEDENTE TITOLARE NON HA CESSATO L'ATTIVITA' DI IMPRENDITORE AGRICOLO
68	CH	94750724539	SEBASTIANI ASSUNTA	SBSSNT73P60E243C	GIULIANO TEATINO	NEVI 311	ISCRIZIONE ALLA CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
69	CH	94750723796	MENICUCCI PATRIZIA	MNCPRZ72A70G141S	ARI	S.PIETRO110	RINUNCIA
70	CH	94750721824	PAOLINI FEDERICO	PLNFRC87A12C632D	FRANCAVILLA	C.DA CASTEVECCHIO, 23/A	IL PRECEDENTE TITOLARE NON HA CESSATO L'ATTIVITA' DI IMPRENDITORE AGRICOLO
71	CH	94750723317	SOC. AGR. LA CAPINERA	02359250699	FARA SAN MARTINO	LOC. MACCHIA DEL FRESCO, 6	CEDENTE DI ETÀ' INFERIORE A 55 ANNI
72	CH	94750721865	SOC. AGR. L'TMUO	02356370698	CASOLI	C.DA ASCINNIO, 54	CEDENTE DI ETÀ' INFERIORE A 55 ANNI
73	CH	94750716766	D'ATTANASIO ALADINO	DTTLDN75E13G141Q	ORTONA	VILLA IUBATTI 18	ISCRIZIONE ALLA CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
74	CH	94750716360	CARDILLO MIRKO	CRDMRK85S13G141J	ATESSA	C.DA PILI	ISCRIZIONE ALLA CCIAA ANTECEDENTE 18 MESI
75	CH	94750724380	NICOLINI ROBERTA	NCLRRT75P65C632J	RIPA T.NA	C.DA S.STEFANO 75	NON ISCRITTO ALLA CCIAA COME IMPRESA AGRICOLA
76	CH	94750720461	NANNI JULIA	NNNJLU74C68E243B	CHIETI	PESCHIERA 137	RINUNCIA
77	PE	94750723879	IOMMARINI LINDA	MMRLND76R67A488G	Città S. Angelo	Via Aterno Pescara, 23	RINUNCIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Elvira di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 18.06.2012, n. DH35/102:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole" -
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo
ciclo di presentazione delle domande dal
28/11/08 al 30/06/09 - Fascia di Spesa "A".
Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010.
Ditta MARCHIONE FILOMENA con sede in
Comune di S.BENEDETTO DEI MARSI
(AQ) Concessione contributo in conto capita-
le.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di concedere alla ditta MARCHIONE FILOMENA con sede in Comune di S.BENEDETTO DEI MARSI (AQ) il contributo in conto capitale di €22.021,00 pari al 50% dell'investimento di €44.043,00 che coincide con quanto previsto dalla "Graduatoria regionale rettificata delle ditte ammissibili a finanziamento" approvata con D.D. n. DH26/8 del 20/04/2012;
- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straor-

dinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 17 fasciate;
- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 9 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 25.06.2012, n. DH36/126:
**"Decreto Legislativo n. 102 del 29.03.2004
"Interventi a sostegno delle imprese agricole,
a norma dell'art. 1, comma 2, lett. I) della
legge 7 marzo 2003, n. 38.; D,Lgs. N. 82/2008;
D.M. 04/08/2009 e D.M. 0017922 del
03/08/2010; Deliberazione di Giunta Regionale
n. 360 del 15/07/2009- Piogge alluvionali
19/20/21 Aprile 2009 nel territorio della Pro-
vincia di Teramo nei Comuni di Arsita, Bi-
senti, e Cermignano. Comune di Cermignano
(Te) - Concessione contributo in conto capi-
tale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere al Comune di Cermignano (Te) la somma di €39.464,00 per la realizzazione delle opere necessarie al ripristino delle strade interpoderali denominate "Strada comu-

nale Casamarano”, “Strada comunale Piomba”, “ubicata in località medesime danneggiate dall’avverso evento atmosferico “Piogge alluvionali 19/20/21 Aprile 2009” la cui eccezionalità è stata dichiarata con D.M. n. 18.641 del 04/08/2009, così come da opzione esercitata dall’Ente medesimo con nota prot n. 035 del 03/01/2012, acquisita agli atti della Giunta regionale al prot. RA1183in data 03/01/2012;

- di dare atto che la somma di cui sopra trova capienza sull’impegno n. 1168 del 15/05/2012 assunto con Determinazione Dirigenziale n. DH26/9 del 24/04/2012 del Servizio Interventi Strutturali sul Capitolo di spesa n. 102004 U.P.B. 07.02.015 del Bilancio del corrente esercizio finanziario;
- di liquidare a favore del Comune di Cermignano (Te) la somma di € 19.732,00 pari al 50% di quanto concesso in conto di prima anticipazione, rinviando l’erogazione effettiva della somma medesima a dimostrazione dell’avvio delle procedure d’appalto ed a seguito della presentazione della documentazione formale di rito;
- di obbligare il Comune di Cermignano (Te) a presentare, entro 24 mesi data di erogazione delle provvidenze il resoconto sull’utilizzo delle risorse assegnate attraverso uno specifico provvedimento deliberativo degli Organi competenti, corredato con un’apposita dichiarazione, a firma del Dirigente o del responsabile del Servizio Tecnico, nella quale sia attestato che la natura e gli importi delle spese sostenute sono in conto dei contributi assegnati e che dette spese sono congruenti con le finalità normative;
- di inviare il presente atto all’Ente beneficiario e al Servizio B.U.R.A. PUBBLICITA’ ED ACCESSO per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini
F.to Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI

**SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
 E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
 CIVICO E ARMENTIZIO**

DETERMINAZIONE 19.06.2012, n.
 DH31/383/USI CIVICI:

L.R. n. 25/88. Comune di Guardiagrele (CH)- Approvazione del Regolamento di concessione precaria dei terreni gravati da uso civico reintegrati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per quanto sopra esposto:

- 1) di approvare il Regolamento, formato da n. 13 punti, della concessione precaria dei terreni boschivi reintegrati dalla Regione a favore della collettività di Guardiagrele allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale di Guardiagrele n. 10 del 30/04/2011 citato nelle premesse;
- 2) il Regolamento di cui al punto n. 1 si applica solo per i terreni boschivi reintegrati a favore della collettività di Guardiagrele da parte della Regione e non ai terreni di natura demaniale civica riportati con la dizione “demanio libero” nella verifica demaniale.

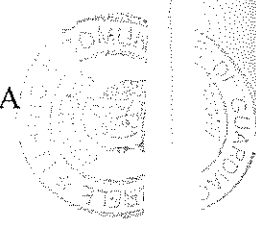
La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Forma parte integrante e sostanziale del presente atto il Regolamento formato da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

Segue Allegato

PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE DELLA CONCESSIONE PRECARIA
DEI TERRENI BOSCHIVI REINTEGRATI ALLA COLLETTIVITA' DI
GUARDIAGRELE



- 1) Nelle more della redazione di una proposta di piano di massima dei terreni gravati da uso civico appartenenti alla categoria a) (terreni convenientemente coltivabili come bosco), i terreni proposti dalla Verifica demaniale a reintegra ovvero per i quali è diniegata la legittimazione in mancanza dei requisiti di cui all'art. 9 della legge 1766/27 e soggetti a reintegra, possono essere oggetto di concessione precaria;
- 2) Gli abusivi occupatori, intestatari catastali e/o comunque detentori (previa autocertificazione) che si vedranno reintegrati i terreni boschivi, possono, su richiesta da inoltrare al Comune, ricevere le medesime superfici in concessione precaria per una durata non superiore ad anni 9 (nove) non automaticamente rinnovabili; le domande saranno pubblicate all'Albo Pretorio per trenta giorni per consentire eventuali osservazioni e opposizioni;
- 3) Ove l'abusivo occupatore non dovesse effettuare la richiesta, il Comune può concedere il medesimo ad altro "cives" confinante o che abbia terreni limitrofi a quello boschivo interessato o, in alternativa, ad altri che ne facciano richiesta.
- 4) La richiesta di concessione dovrà essere inoltrata al Comune a seguito della comunicazione, da parte della Regione Abruzzo, dell'avvenuta reintegra del terreno interessato, al Comune di Guardiagrele;
- 5) Il concessionario dovrà corrispondere al Comune un canone annuo pari al 2% del V.A.M. per coltura a bosco, da pagarsi in unica soluzione in sede di stipula della convenzione e, solo su richiesta degli interessati, con rate anticipate annuali;
- 6) La concessione precaria comprende la pulizia del bosco secondo le buone norme gestionali forestali e nel rispetto delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
- 7) Il concessionario potrà ritrarre legna da ardere solo ed esclusivamente per il fabbisogno familiare ed il taglio deve essere autorizzato dall'autorità competente;
- 8) E' assolutamente vietato effettuare il taglio della legna ad uso commerciale;
- 9) E' vietato il taglio a raso del bosco;
- 10) La collettività di Guardiagrele resta indenne da qualsiasi responsabilità derivante dalla concessione in parola;
- 11) Eventuali migliorie che il concessionario dovesse realizzare sul terreno concesso restano, gratuitamente, a totale vantaggio della collettività di Guardiagrele;
- 12) Il Comune di Guardiagrele nell'interesse della collettività può, in qualsiasi momento, provvedere alla risoluzione contrattuale anticipata senza che il Concessionario possa opporsi o vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione medesima o pretendere risarcimento alcuno;
- 13) Si esclude la concessione precaria per le aree boschive gravate da uso civico già nel possesso del Comune di Guardiagrele.

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI E DEMANIO
CIVICO E ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 02.07.2012, n. DH31/419:

L.R. 06.03.1980, n. 16 – Rinnovo e voltura concessione precaria di suolo tratturale per uso di seminativo , recinzione e accesso asfaltato – Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Lanciano (CH) - Ditta FIORINO Benigno Bellisario & c .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) Il rinnovo e la voltura della concessione precaria per la durata di 5 (cinque) anni e con decorrenza dall ' 15.06.2012 per uso di seminativo , recinzione e accesso asfaltato " a favore del Sig. FIORINO Benigno Bellisario & c. nato a Treglio il 23.09.1932 e residente a Cremona in Via Bissolati n. 95 , a corpo e non a misura e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al successivo punto 5) , della superficie di mq. 4.000 circa della zona del Tratturo Lanciano – Cupello in Comune di Lanciano (CH) distinta sulla planimetria generale delle concessioni con il numero 167 , la suddetta concessione rientrerà nelle competenze amministrative del comune qualora l' area tratturale verrà trasferita al patrimonio del medesimo (ai sensi della Legge 134/98 art. 5) ;
- 2) l' ammontare del canone annuo dovuto quale corrispettivo della concessione, ai sensi D.M. 2 Marzo 1998 n. 258 della legge 203/82 di cui in premessa , ammonta ad euro € . 177,79 ;
- 3) le anzidette somme dovute devono essere corrisposte dal concessionario mediante versamento sul c/c postale n. 10455673 intestato alla Regione Abruzzo – Concessioni Regionali sul Demanio Armentizio – 67100 L'AQUILA;

- 4) di dare mandato al Servizio Ispettorato Provinciale per L' Agricoltura di Chieti di notificare alla ditta concessionaria il presente provvedimento unitamente al disciplinare della concessione , allegato alla nota dell ' UTA di Ortona e di Lanciano n.RA/144028 del 21.'06.2012 , per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi all'osservanza ed al rispetto delle condizioni e delle disposizioni che disciplinano la concessione medesima .
- 5) la esecutività della presente concessione è subordinata all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni e delle disposizioni di cui dal disciplinare allegato alla nota dell'mn UTA di Ortona e di Lanciano n. RA/144028 del 21.06.2012 da parte del concessionario ;
- 6) di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ;
- 7) la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni , sempre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E
MERCATO

DETERMINAZIONE 21.06.2012, n.
DH/FIT/002:

Definizione dello stato fitosanitario del territorio regionale e misure di profilassi fitosanitaria relative al virus della vaiolatura delle drupacee (Sharka) "Plum pox virus" D. M. 28 luglio 2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante conferimento alle Regioni delle

funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

VISTA la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), devono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTO il D.M. 28 luglio 2009 "Lotta obbli-

gatoria per il controllo del virus Plum pox virus (PPV), agente della Vaiolatura delle drupacee (Sharka)" in appresso denominato Decreto;

CONSIDERATO che il sopracitato decreto definisce all'art. 2 punto 1 lettera a) piante di drupacee suscettibili: albicocco, ciliegio, pesco, susino; lettera b) "zona indenne": il territorio dove non è stato riscontrato il virus PPV o dove lo stesso è stato eradicato ufficialmente; lettera c) "area contaminata": campo di produzione o vivaio in cui è stata accertata ufficialmente con analisi di laboratorio la presenza del virus PPV; lettera e) "zona tampone": zona di almeno 1 Km di larghezza, di separazione fra una zona indenne e un'area contaminata o fra una zona indenne e una zona d'insediamento;

TENUTO CONTO che il monitoraggio effettuato nella primavera - estate del 2011 dal Servizio Fitosanitario Regionale, Difesa e Qualificazione delle Produzioni - ex ARSSA in ottemperanza al Decreto di lotta obbligatoria contro il virus della Sharka (art. 3 comma 1 e 2) ha portato al rilevamento di numerose piante di pesco delle varietà Kalos 1 e Kalos 2 con sintomi di Sharka su foglie e frutti e che le analisi di laboratorio, eseguite con test immunoenzimatico (ELISA) presso il laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale, Difesa e Qualificazione delle Produzioni - ex ARSSA hanno confermato la presenza del virus in questione;

TENUTO CONTO che le piante infette dal virus della Sharka sono state rinvenute in frutteti siti nei comuni di San Salvo e Cupello (CH) i cui dati identificativi sono di seguito riportati in tabella

AREA CONTAMINATA N.	LOCALITA'	COMUNE	COORDINATE GEOGRAFICHE PER PERIMETRAZIONE AREA CONTAMINATA
1	Piana S. Angelo	S. Salvo - CH	X 0478592 - Y 4565046; X 0478741- Y 4655985 X 0478768 - Y 4655955; X 0478586 - Y 4656026
2	Piana S. Angelo	S. Salvo - CH	X 0479599 - Y 4655906; X 0479522 - Y 4655880; X 0479753 - Y 4655886;
3	Cerratina	S. Salvo - CH	X 0479592 - Y 4653031; X 0479547 - Y 4652937; X 0479489 - Y4652979; X 0479553 - Y 4653060
4	Bosco Motticce	S. Salvo - CH	X 0480737 - Y 4652527; X 0480668 - Y 4652585; X 0480694 - Y 4652616; X 0480765 - Y4652555;

5	Bufalara	Cupello - CH	X 0478797 - Y 4651327; X 0478725 - Y 4651338, X 0478724 - Y 4651343; X 0478713 - Y 4651350; X 0478728 - Y 4651372; X 0478784 - Y 4651301;
6	Bufalara	Cupello - CH	X 0478577 - Y 4651454; X 0478643 - Y 4651380; X 0478630 - Y 4651367; X 0478565 - Y 4651442
7	Bufalara	Cupello - CH	X 0477809 - Y 4651888; X 0477856 - 4651979; X 0477888 - Y4651971; X 0477836 - Y 4651873
8	Bufalara	Cupello - CH	X 0477445 - Y 4651108; X 0477344 - Y4651178; X 0477354 - Y 4651194; X 0487458 - Y 4651125
9	Bufalara	Cupello - CH	X 0477391 - Y 4650709; X 0477297 - Y 4650777; X 0477320 - Y 4650802; X 0477411 - Y 4650734
10	Piana S. Angelo	S. Salvo - CH	X 0479121 - Y 4656484; X 0479326 - Y 4656424; X 0479367 - Y4656370; X 0479106 - Y4656405
11	Piana S. Angelo	S. Salvo - CH	X 0478915 - Y 4656490; X 0478950 - Y 4656500, X 0479071 - Y 4656458; X 0479109 - Y 4656444; X 0479099 - Y 4656412; X 0478964 - Y 4656460; X 0478959 - Y 4656446; X 0478950 - Y 4656445; X 0478934 - Y 4656445; X 0478927 - Y 4656451; X 0478912 - Y 4656478

RILEVATO che in tutti i campi identificati in tabella il numero delle piante infette è risultato superiore al 10% delle piante totali che compongono il frutteto;

PRESO ATTO che con ordinanze numeri 58/2011, 59/2011, 60/2011, 61/2011, 62/2011, 63/2011, 64/2011, 65/2011, 66/2011, 67/2011, è stata disposta, in base a quanto previsto all'art. 6 punto 3 del Decreto, l'estirpazione totale dei frutteti infetti;

RITENUTO necessario definire, ai sensi dell'articolo 4, punto 1, del Decreto, lo stato fitosanitario del territorio regionale, delimitando le zone conformemente alle definizioni di cui agli art.li 2 punto 1 e 8 punto 1 del medesimo decreto in conformità agli standard internazionali FAO al fine di applicare in tali zone le relative misure fitosanitarie ufficiali per l'eradicazione del virus;

RITENUTO opportuno, ai sensi dell'art. 8 punto 1 del Decreto, adottare una larghezza della zona tampone pari ad 1 Km;

DETERMINA

Ai sensi dell'art. 4, punto 1 del Decreto lo stato fitosanitario del territorio regionale relativamente al virus PPV è definito sulla base della individuazione delle seguenti zone: area contaminata comprendente i campi di produzione nei quali è stata accertata ufficialmente con analisi di laboratorio la presenza del virus; zona tampone zona di 1 Km di larghezza a partire dal perimetro esterno dell'area contaminata; zona indenne la restante parte del territorio regionale. Le zone delimitate individuate nella Regione Abruzzo sono riportate nell'allegata cartografia, parte integrante del presente atto;

Ai sensi dell'art. 6 punti 1, 2, 3 e 4 del Decreto nell'area contaminata tutte le piante che compongono il frutteto vengono estirpate senza necessità di ulteriori analisi; le operazioni di estirpazione sono a cura ed a spese dei proprietari o conduttori a qualsiasi titolo e l'esecuzione è verificata ufficialmente dal Servizio Fitosanitario. Nell'area contaminata è vietato il prelievo di materiale di moltiplicazione dalle piante di drupacee suscettibili al virus PPV.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 del Decreto nella

zona tampone è vietato l'esercizio dell'attività vivaistica per la produzione di piante e materiale di moltiplicazione di specie suscettibili al virus PPV e il prelievo di materiale di moltiplicazione dalle piante di drupacee suscettibili ivi presenti, fatto salvo quanto previsto dall'art.9, comma 3 e dall'art.12 dello stesso Decreto;

Ai sensi dell'art. 9 punto 2 del Decreto i nuovi campi di produzione vivaistica nelle zone indenni devono essere distanti almeno 300 metri da frutteti di piante di drupacee suscettibili;

Ai sensi dell'art. 9 punto 4 del Decreto in caso di produzione di varietà locali, il Servizio Fitosanitario Regionale può autorizzare, sotto controllo ufficiale, l'autoproduzione, l'attività vivaistica e l'allevamento di piante madri all'interno della zona tampone, a condizione che il materiale di moltiplicazione e le piante ivi prodotte siano impiegati esclusivamente nella stessa zona di produzione;

Le presenti misure di emergenza fitosanitaria entrano in vigore dal momento di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il Servizio Fitosanitario Regionale dispone

le necessarie ed opportune misure fitosanitarie da porre in atto da parte delle ditte vivaistiche e commerciali eventualmente ricadenti nella zona tampone;

Per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rimanda ai disposti del D. Lgs 214/05 e del Decreto 28/07/2009;

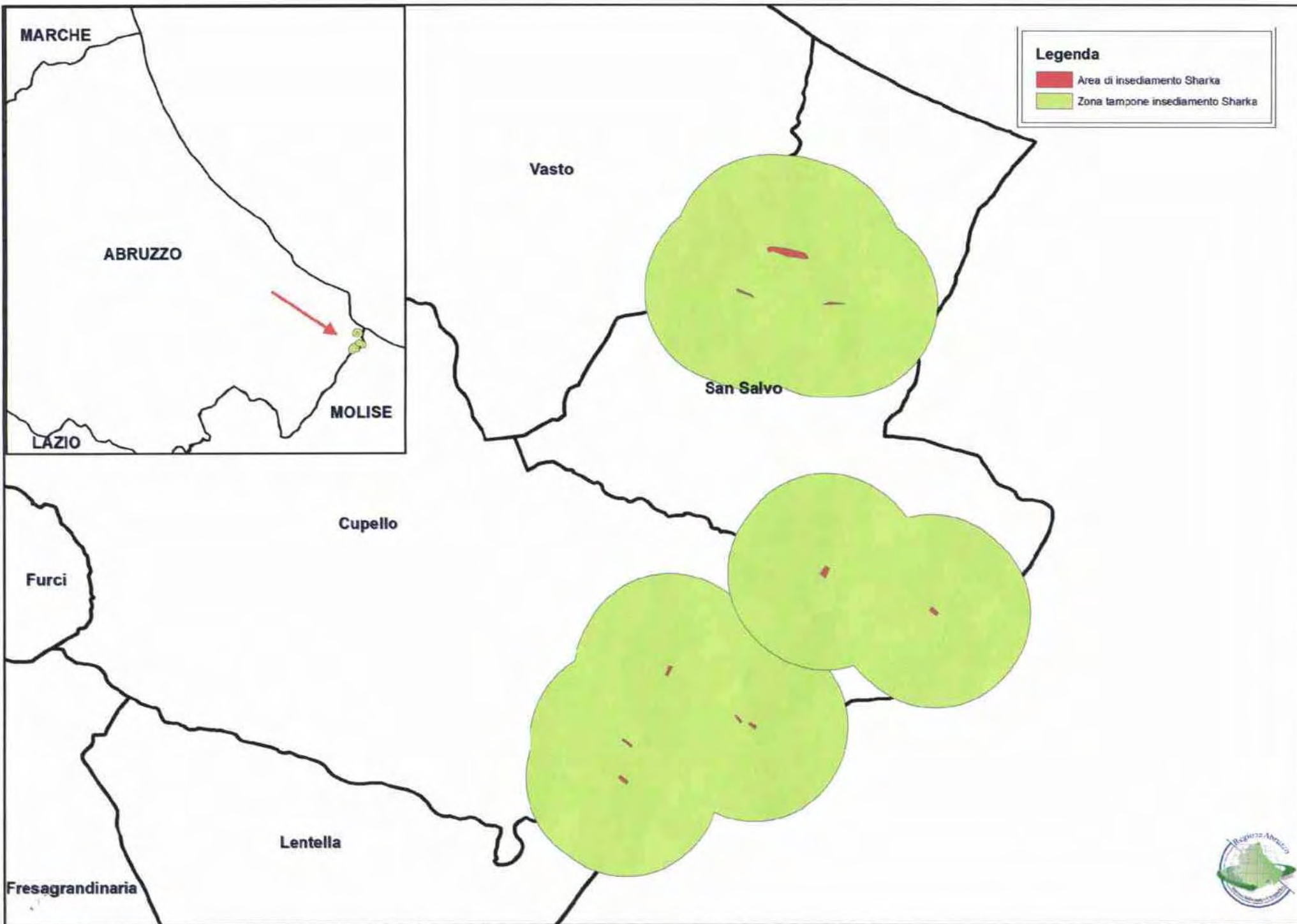
Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, gli inadempienti alle disposizioni di cui alla presente determinazione sono soggetti alle sanzioni amministrative stabilite dall'art. 54 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

La presente determinazione sarà pubblicata integralmente sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

**PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante**

**IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus**

Segue Allegato



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.
SISTEMA NORMATIVO.

DETERMINAZIONE 05.07.2012, n. DL22/71:

**P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione"
Piano Operativo 2009-2010-2011. Progetto
Speciale Multiasse "Programma di Inclusione
Sociale"- Linea di intervento 6- Donne. Avviso
pubblico denominato "La crescita è donna".
Tipologia B "Più professioniste" (De-
terminazione Dirigenziale 16/02/2012 n.
DL22/15). Approvazione risultanze delle
istanze pervenute.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE

il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;

la D.G.R. 27-09-2010, nr. 744, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione";

la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";

la Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione opera-

tiva degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;

la D.G.R. 25 -7-2011, nr. 501, concernente "PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2009/2010/2011. Rimodulazione Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale".

il Piano Sociale Regionale 2011-2013, approvato dal Consiglio regionale con verbale n. 75/1 del 25.03.2011, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* n. 20 Speciale del 30.03.2011;

la D.G.R. 16.02.2012, nr. 81 concernente "PO FSE Abruzzo 2007/2013. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione. Piano Operativo 2009/2010/2011. Rimodulazione della Linea di intervento 6 "Donne" del Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale";

la Determinazione Dirigenziale del 16/02/2012 n. DL22/15 recante:" PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" Linea di intervento 6- Donne Approvazione avviso pubblico denominato "La crescita è donna" per la presentazione delle candidature;

la Determinazione Dirigenziale del 27/06/2012 n. DL22/67 recante:"Costituzione del Nucleo per l'istruttoria della ricevibilità/ammissibilità delle istanze presentate inerenti l'Avviso pubblico denominato "La crescita è donna". Tipologia B "Più professioniste" P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" Piano Operativo 2009-2010-2011. Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale"- Linea di intervento 6- Donne (Determinazione Dirigenziale 16/02/2012 n. DL22/15).

RICHIAMATE le note prot. nr. RA/175058/DL22 del 05.07.2012 e la nr. RA/157072/DL del 05.07.2012;

DATO ATTO

- che, ai sensi dell' art. 20 dell' Avviso, il Nucleo costituito con la sopra citata

Determinazione Dirigenziale del 27/06/2012 n. DL22/67, ha proceduto all' istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle nr. 479 istanze pervenute, provvedendo alla redazione del relativo verbale ed alla compilazione degli elenchi delle istanze ammesse alla valutazione di merito, di quelle non ammesse e delle non ricevibili;

- che con nota del 15 giugno 2012 prot. n. RA/139231 il predetto verbale, unitamente agli allegati, è stato trasmesso al Dirigente del Servizio competente per l' approvazione;

PRESO ATTO e condivisi gli esiti dell' istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute;

VISTI gli allegati "A" Ammessi a finanziamento, "B" Non ammessi a finanziamento e "C" Non ricevibili, parti integranti e sostanziali del presente atto, compilati sulla base delle condizioni di ricevibilità/ ammissibilità previste dall' art. 21 dell' Avviso;

VISTA altresì, la legge regionale 14.9.1999 n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare e l'art.5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) Di approvare gli allegati A" Ammessi a finanziamento, "B" Non ammessi a finanziamento e "C" Non ricevibili, parti integranti e sostanziali del presente atto, relativi ai profili di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute;
- 2) Di precisare che ai sensi del comma 4 dell' art.3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, av-

verso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- Giurisdizionale al TAR competente ai sensi dell' art.2 lett. B9 e art.21 della Legge 1034/1971 e ss.mm., entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione –ove prevista- ovvero da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuta la notifica e ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - Straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro i 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell' art. 8 del D.P.R. 24/01/1971 nr. 1199;
 - Ad ogni altra Autorità giurisdizionale competente nei termini di legge.
- 3) Di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento delle somme spettanti agli aventi diritto.
 - 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
 - 5) Di trasmettere copia del presente provvedimento:
 - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Seguono Allegati

Allegato A "Ammessi a finanziamento"

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" Linea di intervento 6- Donne. Avviso pubblico denominato "La crescita è donna". Tipologia "B" : Piu' professioniste (D.D. 16/02/2012 n. DL22/15)

MITTENTE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
3C srl Rocca S. Maria	45.000,00	45.000,00
A.B.A. ANXANUM srl Lanciano	19.750,00	19.750,00
Abitando.Net di Falone Adriano Penne	15.000,00	15.000,00
Accademia Consulting srl Pescara	32.000,00	32.000,00
Accademia Italiana Osteopatia Tradizionale Montesilvano	45.000,00	45.000,00
Agri Biogreen srl Torino di Sangro	3.000,00	3.000,00
AKON Service San Salvo	15.000,00	15.000,00
Alba Carni srl Alba Adriatica	3.600,00	3.600,00
Aldisab Teramo	14.400,00	14.400,00
AMBECO' Avezzano	32.000,00	32.000,00
Ambiente 2000 di Tumini Marcello Francavilla al Mare	25.000,00	25.000,00
Amfora srl Teramo	12.350,00	12.350,00
Anno Zero Advertising srl Pescara	20.500,00	20.500,00
Anno Zero Service srl Pescara	24.000,00	24.000,00
Arcadia Componibili srl Castelnuovo	15.200,00	15.200,00
ArcheoRes Avezzano	15.000,00	15.000,00
ASTRA srl Teramo	45.000,00	45.000,00
ASV Solar Italia srl Tortoreto	45.000,00	45.000,00
Au.Tec. srl Pescara	15.000,00	15.000,00
Auditsqa sas Pescara	15.000,00	15.000,00
Autocarrozzeria Lupese di Lupese Andrea	20.500,00	20.500,00
Avalon snc Pescara	21.300,00	21.300,00
Azienda Casearia F.Ili De Remigis srl Teramo	4.800,00	4.800,00
BAG snc di Andrea & Gianluca Buccella Loreto Aprutino	15.000,00	15.000,00
Bam Bam Abruzzo srl Città S. Angelo	25.500,00	25.500,00
BDL Group Teramo	25.900,00	25.900,00
Beta Ambiente srl Atessa	15.000,00	15.000,00
Blue Line Soc. Coop. Atessa	12.750,00	12.750,00
C G Engineering snc Rocca S.Maria Teramo	45.000,00	45.000,00
Cappucci srl Vallemare di Cepagatti	33.000,00	33.000,00
CARPAL srl Montesilvano	7.000,00	7.000,00
Cartlandia srl Atessa	9.000,00	9.000,00
Casearia De Remigis srl Teramo	3.000,00	3.000,00
CdP Compagnia del Progetto L'Aquila	10.000,00	10.000,00
Centro Costruzioni srl Silvi	12.300,00	12.300,00
Cesarini Lorenzo Carpenteria Metallica Pineto	9.000,00	9.000,00
Ciesse Intermediazioni sas Sulmona	16.000,00	16.000,00

Claudia srl Roma	29.500,00	29.500,00
Clementoni Costruzioni Corropoli	15.000,00	15.000,00
CO.FI.S. srl Lanciano	45.000,00	45.000,00
COMAIT srl Alba Adriatica	7.000,00	7.000,00
Compagnia del Cucito Ancarano	15.000,00	15.000,00
Consorform scarl Teramo	10.600,00	10.600,00
Consorservice Santa Teresa - Spoltore	42.000,00	42.000,00
Consorzio Celestiniano scarl L'Aquila	15.000,00	15.000,00
Consorzio di solidarietà CON.SOL Chieti	8.000,00	8.000,00
Consorzio Lavorabile L'Aquila	15.000,00	15.000,00
Consorzio Mario Negri Sud Santa Maria Imbaro	25.500,00	25.500,00
Consorzio P.MI. Alto Sangro Soc. Cons arl Castel di Sangro	6.000,00	6.000,00
Consulting srl Lanciano	15.000,00	15.000,00
Coop. Soc Nuovi Orizzonti Sociali Sulmona	45.000,00	45.000,00
Coop. Soc. Ausiliatrice Montesilvano	45.000,00	45.000,00
Coop. Soc. Creaservice arl Sulmona	15.000,00	15.000,00
Coop. Soc. Girasole Chieti	13.000,00	13.000,00
Coop. Soc. L'assistenza Lanciano	15.000,00	15.000,00
Coop. Soc. Leonardo Avezzano	45.000,00	45.000,00
Coop. Soc. Prometeo Avezzano	15.000,00	15.000,00
Copema srl Giulianova	16.000,00	16.000,00
CORMED Cardiovascolare srl Roma	45.000,00	45.000,00
CST Sulmona srl Sulmona	15.000,00	15.000,00
Cup Group Soc. Coop. Spoltore	15.450,00	15.450,00
D'Alberto Simone Cupello	2.500,00	2.500,00
D'Amelio Domenico & C. snc Lanciano	4.200,00	4.200,00
Datamarket srl Teramo	13.000,00	13.000,00
De Felice & Morsella 4 Chieti	31.000,00	31.000,00
dedo ingegneria srl Pescara	16.000,00	16.000,00
Dello Iacono Giovanna Pescara	45.000,00	45.000,00
D'Ercole Sandro Scerni	45.000,00	45.000,00
DFD Management Gissi	45.000,00	45.000,00
Di Carlo costruzioni Casoli	30.000,00	30.000,00
Di Carmine Costruzioni sas Spoltore	4.800,00	4.800,00
Di Donato Fedele srl Teramo	15.000,00	15.000,00
Di Febo Serramenti srl Elice	30.400,00	30.400,00
Di Paolo Arredamenti Pescara srl Bellante	15.000,00	15.000,00
Di Paolo Arredamenti sas Bellante	15.000,00	15.000,00
Di Renzo Costruzioni srl Cepagatti	24.500,00	24.500,00
Dieffetre di Nepa Lucrezia & C. sas Chieti	22.950,00	22.950,00
Disinfestazioni srl S. Giovanni Teatino	3.000,00	3.000,00
Distribuzione Pizzone srl Popoli	32.000,00	32.000,00
Ditta Di Girolamo Danilo Magliano de' Marsi	3.500,00	3.500,00
Eccellenze srl Chieti	15.000,00	15.000,00
Eco Consul Surl Ancarano	13.000,00	13.000,00
Ecoenergie srl Ortona	15.500,00	15.500,00
Ecoingegneria srl Pescara	15.000,00	15.000,00

Eden srl Castelnuovo Vomano	15.600,00	15.600,00
Edicolor L'Aquila srl L'Aquila	33.800,00	33.800,00
Edicolor srl Avezzano	34.800,00	34.800,00
Edil Costruzioni Di Zio srl S. Giovanni Teatino	45.000,00	45.000,00
Edil Gam srl Cepagatti	24.500,00	24.500,00
Edil-Bima di Biancone Marco Castellafiume	3.500,00	3.500,00
Edilia & Co srl Pescara	45.000,00	45.000,00
Edilizia Fiorano srl Montebello di Bertona	13.200,00	13.200,00
Edilmeccanica srl Pretoro	21.100,00	21.100,00
Edilsei srl Avezzano	1.000,00	1.000,00
Educational srl Teramo	30.000,00	30.000,00
EFOR srl Roseto degli Abruzzi	15.000,00	15.000,00
Eko Design srl Unipersonale Pescara	16.000,00	16.000,00
Elahotel srl Francavilla al Mare	45.000,00	45.000,00
Enea Soc. Coop. Vasto	45.000,00	45.000,00
Enerdy srl Casoli	15.000,00	15.000,00
Eurobic Abruzzo e Molise SpA Chieti Scalo	45.000,00	45.000,00
Eurolux srl Mozzagrogna	3.840,00	3.840,00
E-Way Soc. Coop. arl Pescara	22.500,00	22.500,00
F&P srl Pescara	31.000,00	31.000,00
F.Ili Di Simone sas di Di Simone Angelo e Edgardo Loreto Aprutino	4.800,00	4.800,00
Farmacia Nuova Gianfranco Foschi di Giovanni e Alessandra Foschi snc Bellante	14.400,00	14.400,00
Feral Recycling srl Chieti	15.000,00	15.000,00
Ferri SpA Pescara	8.250,00	8.250,00
Foreno srl Miglianico	16.700,00	16.700,00
Formabruzzo scarl Avezzano	43.800,00	43.800,00
Frana snc Pescara	15.000,00	15.000,00
G.Edit snc Trasacco	45.000,00	45.000,00
GADA Italia srl Francavilla al Mare	45.000,00	45.000,00
Gadagroup Italia srl Roma	45.000,00	45.000,00
GADAMED Formello - Roma	45.000,00	45.000,00
Gamma Doors srl Roseto degli Abruzzi	7.000,00	7.000,00
Gasparroni Giampaolo Pescara	4.000,00	4.000,00
GB Grafica sas di Gallo Luciano & C. Chieti Scalo	6.550,00	6.550,00
GEA snc di Di Sabatino D & Di Matteo L. Spoltore	12.500,00	12.500,00
Geoplanet sas di Esposito Gianluca & C. Cepagatti	12.150,00	12.150,00
GESIS srl Francavilla al Mare	32.000,00	32.000,00
Gizzarelli Simone Casalbordino	44.300,00	44.300,00
GPM Fashion Company srl Corropoli	15.000,00	15.000,00
Green Job Soc. Coop. arl Ovindoli	45.000,00	45.000,00
Greli srl Giulianova	5.000,00	5.000,00

I Frati di Puliti Amedeo Ec sas Giulianova	5.000,00	5.000,00
I.R.M.F. Villalago	45.000,00	45.000,00
Icet Impianti srl Casoli	3.000,00	3.000,00
Il Bazar dell'Arredamento Avezzano	3.500,00	3.500,00
Il Nido d'Ape di Mancinelli Antonio & C. sas Silvi	3.100,00	3.100,00
Ilex di Alessio Di Giulio Fontecchio	15.000,00	15.000,00
Immobiliare Clara Domus srl Corropoli	15.000,00	15.000,00
Impresa Verde Abruzzo srl S. Giovanni Teatino	45.000,00	45.000,00
Inlingua School of Languages Pescara	15.000,00	15.000,00
Insight&Co srl Pescara	45.000,00	45.000,00
Italtourist Service srl Montesilvano	3.500,00	3.500,00
Kaleidos Soc. coop. Pescara	45.000,00	45.000,00
KYK srl Pescara	16.848,00	16.848,00
La Compagnia del Sorriso Soc. Coop. Vasto	45.000,00	45.000,00
La Designeria di Enrico Cannoni Pescara	7.872,00	7.872,00
La Dolce Vita Estetica Elice	14.400,00	14.400,00
LACI srl S. Giovanni Teatino	4.800,00	4.800,00
Le Virtù d'Abruzzo Teramo	45.000,00	45.000,00
Legnotek Timber Frame Homes srl Casoli	10.000,00	10.000,00
Leonardo srl Pescara	14.400,00	14.400,00
Liber srl Oricola	15.000,00	15.000,00
Lilium Soc. Coop. Sambuceto	45.000,00	45.000,00
Lisciani Giochi srl Teramo	30.000,00	30.000,00
Lisciani Scuola - Centro Produzione Editoriale srl Teramo	35.000,00	35.000,00
Lo Studio srl Magliano dei Marsi	30.000,00	30.000,00
Lynx Territoriale Sociale Sulmona	45.000,00	45.000,00
Mac Editoriale Sulmona	15.000,00	15.000,00
Infoteam srl Pescara	45.000,00	45.000,00
Ec maison della moda Pescara	45.000,00	45.000,00
Marini Arredamenti srl Miglianico	4.800,00	4.800,00
Marini Carrelli elevatori srl Pescara	4.000,00	4.000,00
Marserigraf snc Trasacco	45.000,00	45.000,00
Maxi Foods srl Silvi	15.300,00	15.300,00
MD Costruzioni srl Chieti Scalo	45.000,00	45.000,00
MD Ecogen srl Chieti Scalo	45.000,00	45.000,00
Mercurio Service Bazzano AQ	37.800,00	37.800,00
Metalchimica srl Pineto	15.300,00	15.300,00
Model Plastic srl Teramo	25.000,00	25.000,00
Momenti di Caffè srl L'Aquila	45.000,00	45.000,00
New Deal srl Lanciano	45.000,00	15.000,00
Nexus srl Pescara	15.500,00	15.500,00
Oiko Service srl Sambuceto	15.000,00	15.000,00
Oltre srl Teramo	31.000,00	31.000,00
Omicron srl Teramo	9.350,00	9.350,00
One Group srl L'Aquila	15.000,00	15.000,00
Orienta Formazione e Consulenza srl	19.913,60	19.913,60

Ottica Medori di Medori Andrea Pianella	16.000,00	16.000,00
Palladini Sara Giulianova	15.500,00	15.500,00
Pangea Consorzio Stabile Scarl Pescara	15.000,00	15.000,00
Patriarca srl Pescara	4.800,00	4.800,00
Pavone sas di Pavone R & C. San Salvo	10.000,00	10.000,00
Petaccia Florindo Cepagatti	2.500,00	2.500,00
Pitagora sas di Valentina Cerza & C. Silvi	5.200,00	5.200,00
Coditech sas di D'Allevva Nicola & C. Pescara	6.400,00	6.400,00
Polychem Italia srl Casoli	1.500,00	1.500,00
Prestitus Group srl Vasto	13.500,00	13.500,00
Proedil srl Corropoli	15.000,00	15.200,00
Profilart Wood srl Colonnella	12.000,00	12.000,00
Progetto Logistico srl Casoli	45.000,00	45.000,00
Radiansanit Roseto degli Abruzzi	15.200,00	15.200,00
Ramondo Elettroforniture Vasto	17.500,00	17.500,00
Remu di Marasca Giorgio srl Manoppello Scalo	13.500,00	13.500,00
Reset srl Tortoreto	6.500,00	6.500,00
Risorse snc Pescara	20.500,00	20.500,00
Rossi Edilizia srl Unipersonale L'Aquila	45.000,00	45.000,00
S.A.P.S. Avezzano	17.000,00	17.000,00
SACA SpA Sulmona	15.000,00	15.000,00
Sangro Ecologia srl Lanciano	2.200,00	2.200,00
Santarelli Alessio Chieti	15.700,00	15.700,00
SAP srl Casoli	22.500,00	22.500,00
Scimia Dalila L'Aquila	6.000,00	6.000,00
GRAF di Scimia Emanuel L'Aquila	3.000,00	3.000,00
SE.TO. srl Spoltore	4.800,00	4.800,00
SEA Abruzzo srl Roseto degli Abruzzi	23.700,00	23.700,00
Serea Formazione Pescara	5.600,00	5.600,00
Servizi Energia Innovazione Soc. Consortile arl Casoli	15.000,00	15.000,00
Servizi Integrati L'Aquila	10.000,00	10.000,00
SGL sas Avezzano	45.000,00	45.000,00
SGL srl Avezzano	45.000,00	45.000,00
SIA Abruzzo srl Chieti	32.000,00	32.000,00
Silvi Case srl Silvi	15.300,00	15.300,00
Sintab srl Sulmona	37.500,00	37.500,00
Siros Sistemi sas Avezzano	24.200,00	24.200,00
Sistema 2000 Unipersonale S. Maria Imbaro	7.200,00	7.200,00
Sitek Design srl Pescara	14.690,00	14.690,00
SM srl S. Giovanni Teatino	11.550,00	11.550,00
SO.C.C.A.M. srl Città S. Angelo	15.000,00	15.000,00
SO.GE.P.S.A. sas Bugnara	45.000,00	45.000,00
Soc. coop. La Garganta Lavori Solidali L'Aquila	7.000,00	7.000,00
Soc. Coop. Orizzonte Pescara	6.750,00	6.750,00
Soc. Cosmep srl S. Nicolò a Tordino	45.000,00	45.000,00

Soc. DGR Infissi srl Basciano	45.000,00	45.000,00
Soc. Il Biscotto srl Montorio al Vomano	45.000,00	45.000,00
Soc. S.A. srl Teramo	45.000,00	45.000,00
SOGET Pescara	19.200,00	19.200,00
SOLIS SpA Casoli	45.000,00	45.000,00
Sooc. Coop. New AID Città S. Angelo	18.000,00	18.000,00
Sportland Appalti di Rossi S & C. sas Barisciano	45.000,00	45.000,00
Strategica Europe srl Roma	12.000,00	12.000,00
Fast Srl	2.200,00	2.200,00
Symratny Hotel srl Martinsicuro	7.500,00	7.500,00
Synteam sas di Roberto Bonu & c. Pescara	15.000,00	15.000,00
Taumat srl Atesa	15.000,00	15.000,00
Tecnoconsult srl Pescara	37.725,00	37.725,00
Tesone Pubblicità sas di Tesone Paolo Romano & C. Castel di Sangro	24.000,00	24.000,00
Tilda's Room di Liberati Melissa Sambuceto	15.675,00	15.675,00
Tinn Service srl Avezzano	45.000,00	45.000,00
Tobia Sara L'Aquila Pink & White	3.000,00	3.000,00
Valmusic Professional srl unipersonale Montesilvano	45.000,00	45.000,00
VDO & Partners srl Avezzano	8.500,00	8.500,00
Villa Elena srl Morino	15.000,00	15.000,00
VIMAN srl L'Aquila	5.000,00	5.000,00
Wood-Service snc Moscufo	6.600,00	6.600,00
Workopp SpA Piacenza	12.000,00	12.000,00

Allegato "B" Non Ammessi a finanziamento

"PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" – Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di Inclusione Sociale" Linea di intervento 6-Donne. Avviso pubblico denominato "La crescita è donna". Tipologia "B" : Più professioniste (D.D. 16/02/2012 n. DL22/15.

MITTENTE	MOTIVI INAMMISSIBILITA'
3 M Software srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
A.P. Pluriservice L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
A.PRO.ZOO. S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
ABF srl S. Nicolò a Tordino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Abruzzo Ambiente srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Agenzia Centro Sud Group S.U. Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Alpi srl Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
API Ambulatorio Polispecialistico Italiano Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Archingeo srl Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Ass. SMILE Abruzzo Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Astra Progetti srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Autelcom spa S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Autodromo del Gran Sasso Montorio al Vomano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Autoepi srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Azienda Agricola Luigi Di Camillo Chieti	impresa esclusa dal regime di aiuti de minimis - art. 16, co.2
Barone Del Cerrano srl Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
Bizzarri Simona Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato

Bludriver Service srl Unipersonale Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
BMC srl Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
Brico Più Apollo Service srl Rocca S. Giovanni	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
Caldora Vini srl Ortona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Capo Croce srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
Carmodel srl Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
CEIS Soc. Coop. Chieti	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Centi Pizzutilli Marianna L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Centro Aria Compressa srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Cerretani Ettore Loreto Aprutino	impresa esclusa dal regime di aiuti de minimis - art. 16, co.2
Chiola Carmelo Roberto Cugnoli	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Cinquina srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
City Office sas di Enrico Barberio Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
Cometa SpA Casoli	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Comma srl Vasto	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Competences T & D srl Collecervino	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Confetti Pelino srl Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Consorzio Trasporti Maiella Scarl Fara S. Martino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Coop. Ascom Fidi Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Coop. Soc. Arcobaleno Avezzano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato
Coop. Soc. I Colori Roseto degli Abruzzi	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Coop. Soc. Il Tiglio S. Nicolò a Tordino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica

Coop. Soc. Voloentieri Casoli	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Credit Fidi Scarl Chieti	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
D & C srl Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
D.B. Ristrutturazioni sas Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
D.M. snc di Di Claudio D & M. Collecorvino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
D'Amico Arredamenti srl Casoli	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Dante Flema C Consorzio Intercoop Soc. Coop. arl S. Nicolò a Tordino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
DBF srl Nereto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Demetra 3 srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Di Filippo Costruzioni srl Colledara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Di Marzio Cinzia Campi	non conforme all'art.21 co.3 - istanza non firmata
Di Mattia Fiore General Service srl Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Di Prinzi Felice Casoli	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Di Virgilio snc Ortona	non conforme all'art.21 co.3 - Dossier incompleto
DIKE srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Ditta Eleonora Coccagna Montorio al Vomnana	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Due T srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Eco-Servizi 2 srl Spoltore	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Edibevi srl Pratola Peligna	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Edilbianco sas di Bianco Nicolas & C. Ortona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Edildue snc di Bomba Carmine e Gino Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Edilizia San Rocco srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica

EFFEGI srl Miglianico	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Elecom snc di Stefanetti Angelo & C. Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
ENFAP Abruzzo Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
EOS srl S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
ETIN srl Chieti scalo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Euro Edile 2000 srl Città S. Angelo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Eurocarbo Corropoli	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Euroemme srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Eurotechnical srl Atri	non conforme all'art.21 co.3 non conforme ai parametri
Evangelista Fulvia Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
F.Ili Cazzolina snc Rocca S. Giovanni	non conforme all'art.21 co.3 - Dossier non rilegato
F.Ili Chiodi Costruzioni srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
FABEAUTY sas Chieti Scalo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Fabrizio De Ritis Marco Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Fanale Lorenzo Castelnuovo di San Pio delle Camere	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica - dossier non rilegato
Farvad sas Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Fo. MET.A.L. srl Colonnella	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Formedia Celano	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Francesca Properzi L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
G.F.O. srl Roseto degli Abruzzi	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
G.S.D. srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
GEO Poligrafia Fossacesia	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica

GEO. Consulting srl Lanciano	non conforme all'art.19 co.2
Geo. Consulting srl Lanciano	non conforme all'art.19 co.2
Gianoli Confezioni Crecchio	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Giardino Armando Rocca S. Giovanni	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato
Giordano Emiliano di A. & G. Broker srl Penne	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Globit srl Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
GP Service srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Gpf srl Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 dossier non rilegato
Graphic Form srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- non conforme ai parametri
Green Ecology srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato
Greenhouse srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Gruppo FIT Automazioni srl S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Gruppo FIT Contasta Componenti srl S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Help Donna Soc. Coop. L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - Dossier non rilegato
Host (Eria) di Paolo Pompa Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Hotel Duca degli Abruzzi srl Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Hotel excelsior srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Hotel Ideale sas Ortona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica - dossier non rilegato
Hotel Plaza srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica - dossier non rilegato- non conforme ai parametri
Hydra Viaggi di Tacconelli Valentina Chieti Scalo	non conforme all'art.21 co.3 - non rispetto dei parametri

I.M.A. Immobiliare srl Tortoreto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
I.T.E.M. snc di Di Camillo Salvatore e Morgione Angelo Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Idrotecnica Perforazioni srl Bellante	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Il Pentagono srl Unipersonale Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Imago Opera srl Civitella del Tronto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Immobiliare DI.PA. Montorio al Vomano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Immobiliare Francavilla sas Francavilla al Mare	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Immobiliare Montesilvano sas Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Impresa Edile Di Filippo Domenico Colledara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- non conforme ai parametri
Impresa Edile geom Luca Di Pierdomenico Abbateggio	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Impresa Edilstrade di Antenucci Bruno e Giovanni snc Tagliacozzo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Impresabruzzo srl S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Incipit sas Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Industrie Marine Costruzioni srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Infoted srl Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Infusi Dall'Eremo scarl Scoppito	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
International Camping Torre Cerrano di Ruggieri Manlio Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Interpark srl Fossa	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Italia Affitti srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Italpetroly snc di M.G. Iezzi & C. Orsogna	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Italy Development srl Avezzano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Jovanovio Slavica Vasto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Krea Legno srl Martinsicuro	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica

La Regente srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
LandBAU srl Chieti	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Lares Costruzioni srl Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
LB Security srl Silvi	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Libreria Primo Moroni di Olivieri Leonardo Pesara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
M C Costruzioni Edili srl Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
M.D. Costruzioni srl S. Omero	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Mamma Rossa srl Avezzano	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Studio Tecnico Ing. Pellegrini Antonello L'Aquila	Soggetto diverso da quelli previsti all'Art 19
Studio Tecnico Ing. Fiamma Arturo	Soggetto diverso da quelli previsti all'Art 19
Projectdfp s.r.l. L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - dossier incompleto: documento di identità scaduto
Studio Tecnico Ing. Di Filippo Giovanni	Soggetto diverso da quelli previsti all'Art 19
MAR Appalti srl Penna S. Andrea	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Mare Mio di Valentinetti Anna Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Marelli & Berta sas S. Omero	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Marina e Marinai srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Mario Di Cesare srl S. Giovanni Teatino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Mariseri sas Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
MB Preform sas Colonnella	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Melior Soc. Coop. L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
MODAINN Chieti Scalo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato- redatta in difformità ai parametri di progetto
MODIV snc Città S. Angelo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Movimento terra Marfisi & Giancristofaro snc Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Nemesi Soc. Coop. Lama dei Peligni	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato

New Bdil di Ferretti Pierpaolo Introacqua	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
New Carrel SpA Corropoli	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
O.ME.P. srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Orion srl Giulianova	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Pachistampa srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Paolini Pietro Francavilla al Mare	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Pavind srl Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Pescara parcheggi srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Piccinini Germano L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato
Point Costruzioni Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Pollicino snc di Sistarelli Daniela & C. Pineto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Powerweb sas Roberto Catenaro Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - dossier incompleto: documento di identità scaduto
PREMEC srl Casoli	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Profili Aziendali srl Corropoli	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
PROG.E.M. di enricoBarberio & C sas Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Promac srl Collecervino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Proquality sas di Amato Maria Rita & C. Città S. Angelo	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Protek srl Collecervino	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Q 110 srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Qualias srl Fara F.P.	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Rapino Elio Ortona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Relax Immobiliare srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Ricci Claudio Sulmona	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Ricci Simone Penne	Soggetto diverso da quelli previsti all'Art 19

Riccio Pasquale Castel di Sangro	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Ridal Service srl Castel Frentano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
S.G. Tyres srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Saint-Gobain Abrasivi SpA Colledara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
San salvo Diesel srl San Salvo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Santa Maria Valleverde srl Celano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato
SCM Servizi srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Sefoasi srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Selco Copy srl Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
SERECO srl Francavilla Al Mare	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica-
Seven Pac srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Sherpa Soc. Coop. Massa D'Albe	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Sitef service srl Roseto degli Abruzzi	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
SMAG srl Moscufo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica - non rispetto parametri
SO.GE.CO. sas Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Soc. Coop. Biancaneve Teramo	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- redatta in difformità ai parametri di progetto
Soc. coop. C.S.I. Francavilla al Mare	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
Soc. Coop.- Giove Omnia Campo di Giove	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Soc. Coop. Il Bosso Bussi sul Tirino	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Soc. Coop. La Compagnia del Mare Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
SOCAM srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Spin- One srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Splendor Servizi sas Palena	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato

Sport Spirit snc Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
SSQ Servizi e Sistemi per la Qualità sas Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Copa De Dora di D'Alessandro R&G snc	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Studio Commerciale Alfonso Di Sabatino Martina Teramo	Soggetto diverso da quelli previsti all'Art 19
Studio Economia sas L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Studio Paolini sas Francavilla al Mare	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Studiordercole srl Pescara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Teamservice srl Vasto	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Tecnoscavi Colledara	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Tecseo srl Mozzagrogna	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Tekne srl Poggiofiorito	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato
Terra di Siena srl Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Texol srl Alanno	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica- dossier non rilegato
Top Carp di Celli Olga Morro D'Oro	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Tradeurope srl Montesilvano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Troiani Luigi Ambulatorio Fisiokinesit. Kinesis Giulianova	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
UD'NeT srl Torrevicchia Teatina	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Umberto di Sanza Consulenza srl Castel di Sangro	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Uttersson srl Carsoli	non conforme all'art.21 co.3 - dossier non rilegato
Villa Letizia Roma	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Villa Novecento srl Lanciano	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica
Vip News srl L'Aquila	non conforme all'art.21 co.3 - incompleta nella compilazione della modulistica e dossier non rilegato

XA snc di Vigilante Simona Città S. Angelo	non conforme all'art.21 co.3 - redatta in difformità ai parametri di progetto
---	--

Allegato "C" Non Ricevibili

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione"
– Piano 2009-2010-2011 – Progetto Speciale Multiasse "Programma di

MITTENTE	RICEVIBILE SI/NO	MOTIVAZIONE NON RICEVIBILITA'
ALMA srl Ortona	no	manca dicitura sulla busta
Adriatica Recapiti Soc. Coop. Ortona	no	manca dicitura sulla busta
Creo Energia srl Pineto	no	manca dicitura sulla busta
Coop. Soc. PAN Ortona	no	manca dicitura sulla busta
Di Giulio Costruzioni srl Ortona	no	manca dicitura sulla busta
Digital di Di Bussolo Nicola Vasto	no	spedita fuori termine
Euroimmobiliare srl Ortona	no	manca dicitura sulla busta
Hotel Prestige Montesilvano	no	non ricevibile dicitura incompleta
La Calzatura di Di Paolo Giuseppina S. Vito Chietino	no	manca dicitura sulla busta
La Fata di Trozzi Annarita Montesilvano	no	manca dicitura sulla busta
Nardone Laura L'Aquila	no	manca dicitura sulla busta
PEG Costruttori srl S. Giovanni Teatino	no	manca dicitura sulla busta
Pulimec 2000 Soc. Coop. Aielli	no	manca dicitura sulla busta
REISS Romoli srl L'Aquila	no	manca dicitura sulla busta
Ricci Guido srl Castel di Sangro	no	manca dicitura sulla busta
Riò Upper Food srl Montesilvano	no	manca dicitura sulla busta
Scafed Servizi e gestioni srl	no	spedita fuori termine
Studio 11 srl Avezzano	no	manca dicitura sulla busta
Telecentral SpA L'Aquila	no	manca dicitura sulla busta
Orione Srl Vasto	no	spedita fuori termine

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 04.07.2012, n. DG21/61:

Sig. Di Pasquale Rocco, titolare della Ditta Animals Center di Bucchianico (CH) – Autorizzazione a svolgere il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvatichiti ai sensi della L.R. 21 settembre 1999, n. 86, art. 14.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 settembre 1999, n. 86 recante: “Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d’affezione” e, in particolare, l’art. 14, comma 12° della legge che prevede l’esclusiva competenza dei soggetti pubblici alla cattura dei cani vaganti, randagi o inselvatichiti, ovvero da soggetti privati autorizzati dalla Regione, previo parere favorevole della ASL competente per territorio;

VISTA l’istanza avanzata dalla Animals Center di Di Pasquale Rocco con sede in Bucchianico (CH) in C.da Costa Cola per il rilascio dell’autorizzazione alla cattura dei cani randagi o inselvatichiti in favore del Sig. Di Pasquale Rocco;

RICHIAMATA la nota prot. n. 0036411U12-CH del 21.06.2012, ricevuta il successivo 22.06.2012, al prot. n. RA/146159 con la quale il Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti ha espresso il proprio NULLA - OSTA al rilascio dell’autorizzazione richiesta dalla Animals Center di Di Pasquale Rocco di Bucchianico (CH), verificata la capacità tecnica operativa e professionale dell’interessato ed il possesso delle attrezzature necessarie, giusta espressa richiesta di questo Servizio prot. n. RA/138730/21/SA.19 del 14.06.2012;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: “legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo”;

VISTO l’art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia,

approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall’Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 “Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici”;

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 “Nuove norme contro il maltrattamento degli animali”;

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 “Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281”;

VISTO il Decreto 6 maggio 2008 del Ministero della Salute;

VISTA l’Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell’incolumità pubblica dall’aggressione dei cani;

RITENUTO di poter accogliere la istanza in parola, giusta art. 14, comma 12°, della L.R. n. 86/99;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità espresse in narrativa -

- 1) di autorizzare il Sig. Di Pasquale Rocco, nato a Chieti l’11 settembre 1942 ed ivi residente in Via dei Martiri Lancianesi, 49, titolare della Ditta denominata Animals Center di Di Pasquale Rocco con sede in Bucchianico (CH) in C.da Costa Cola - Partita IVA n. 00651930695 ad effettuare il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvatichiti, ai sensi dell’art. 14, comma 12°, della L.R. 21 settembre 1999, n. 86;
- 2) di stabilire che la cattura dei cani vaganti,

randagi o inselvatichiti avvenga secondo le modalità previste dall'art. 14 della L.R. n. 86/99 e nel rispetto delle norme vigenti in materia;

- 3) di rammentare che, ai sensi della richiamata L.R. n. 86/99, art. 4, comma 1° - lett A), i cani così catturati dovranno essere condotti senza indugio presso la struttura di prima accoglienza (Canile Sanitario) predisposta dalla ASL territorialmente competente;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Sig. Di Pasquale Rocco, titolare della Ditta denominata Animals Center con sede in Bucchianico (CH) in C.da Costa Cola. ed al Servizio di Sanità Animale della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul *B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo)*;
- 6) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED
IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 02.07.2012, n. DE9/68:

ANNULLAMENTO delle Determinazioni Dirigenziali n° DE9/42, DE9/43, DE9/44 DE9/45 del 27/04/2012 concernenti l'approvazione degli "Avvisi Pubblici per Affidamento Incarico Professionale" collaudo piste da sci, L.R. 24/2005 art. 60.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che

- la L.R. 24/2005 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie" disciplina la realizza-

zione e la gestione delle componenti di un'area sciabile attrezzata;

- sono componenti di un'area sciabile attrezzata le piste da sci, riservate alla circolazione di chi utilizza sci o attrezzi simili (monosci, sci corti, telemark, ecc.) nonché tavole da neve (snowboard);
- l'art. 60 "Collaudo ed autorizzazione del pubblico esercizio delle piste" della citata L.R. 24/2005, tra l'altro, prevede la nomina dei collaudatori, estivo ed invernale, che dovranno redigere rispettivamente il certificato estivo ed invernale;
- con le determinazioni dirigenziali n° DE9/42, DE9/43, DE9/44 DE9/45 del 27/04/2012, pubblicate sul *BURA* ordinario n°27 del 16.05.2012 e sul Portale Regionale, venivano approvati gli Avvisi Pubblici per l'Affidamento di Incarichi Professionali per la nomina dei collaudatori, ai fini della redazione dei certificati di collaudo estivo ed invernale necessari per il rilascio delle autorizzazioni al pubblico esercizio, relativi rispettivamente a:
 - pista da sci destinata ad Area Attrezzata per le "evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard" denominata "SNOW PARK", nella stazione invernale di Campo Felice in Comune di Rocca di Cambio (AQ);
 - piste da sci denominate "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in Comune di Ovindoli (AQ) della ditta esercente Monte Magnola Impianti S.r.l.;
 - piste da sci: Raccordo "Raccordo seggiovia A.- Pizzalto e piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo seggiovia A.- Pizzalto e piste Variante Lago D'Avoli e 7 bis"; - "Allargamento della pista Variante Lago D'Avoli" nella stazione invernale dell'Aremogna-Pizzalto, in Comune di Roccaraso (AQ);
 - apprestamento della pista da sci denomi-

nata "N°3 Dei Lamponi", nella stazione invernale di Campo Rotondo in Comune di Cappadocia (AQ) della ditta esercente Monna Rosa S.r.l.;

Dato atto:

- che con nota n°20/FR/AQ del 29.05.2012 la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri D'Abruzzo, contestava il criterio di conferimento dell'incarico de quo che prevedeva essere "prioritario l'ordine cronologico delle richieste pervenute, determinato dalla data del timbro postale di partenza", ritenendo lo stesso contrario ai criteri di trasparenza, rotazione, professionalità e competenza previsti dalla vigente normativa in materia e quindi invitando questa Direzione a voler procedere all'annullamento degli Avvisi pubblici in questione;
- che le osservazioni formulate dalla predetta Federazione, sono state ritenute meritevoli di accurato esame ed approfondimento finalizzato a rimuovere, se necessario, le eventuali cause di illegittimità sollevate dalla stessa;
- che in data 01/06/2012 con propria D.D N°DE9/050, che qui integralmente si richiama, veniva disposta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 7 e 21 quater della legge 241/90 e s.m.i, la sospensione fino alla data del 30.06.2012, dell'esecutorietà e dell'efficacia dei provvedimenti dirigenziali n° DE9.42, DE9.43, DE9.44 e DE9.45 del 27 aprile 2012;
- che nei termini ordinari di scadenza degli avvisi pubblici sono pervenute n°143 domande;
- che a tutti i soggetti partecipanti è stato formalmente comunicato l'avvio del procedimento di sospensione;
- che a seguito della segnalazione effettuata dalla Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri D'Abruzzo si è tenuto presso la Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e logistica, il 13 giugno 2012, un incontro esteso anche ai rappresentanti delle Federazioni regionali degli Ordini Professionali degli Ingegneri – Architetti – Dottori Agronomo Forestale;

Accertato nel corso della procedura, che l'unico e prevalente criterio per l'affidamento dell'incarico professionale di collaudatore, così come stabilito negli avvisi pubblici in argomento (priorità dell'ordine cronologico delle istanze), non era pienamente conforme alla vigente normativa in materia;

Ritenuto, quindi necessario, nel pieno esercizio dello jus poenitendi che costituisce manifestazione della discrezionalità dell'Amministrazione, ripristinare la legalità violata, mediante l'annullamento in autotutela dei richiamati Avvisi Pubblici, anche al fine di evitare possibili eventuali contenziosi sui criteri di selezione in essi indicati;

Ravvisato un preminente, attuale e concreto interesse pubblico all'annullamento della procedura di selezione per il conferimento dell'incarico professionale di cui trattasi, in quanto non idonea a garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, in ossequio all'art. 97 Cost, risultando il criterio di selezione prescelto non in grado di comparare il merito e/o le capacità professionali nonché di selezionare la migliore offerta economica, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, professionalità e competenza;

Dato atto che secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, fino al conferimento dell'incarico i meri partecipanti ad una procedura selettiva vantano una semplice aspettativa alla conclusione del procedimento e che pertanto il provvedimento di annullamento o di revoca di un bando può essere adottato in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione dell'iter concorsuale, rendendone evidente l'inopportunità (fra tutte vedasi C.d.S. sezione 3, sentenza 1° agosto 2011, n°4554);

Ritenuto altresì d'interesse prevalente il superamento di ogni possibile ed ulteriore situazione di incertezza riguardo ai criteri e modalità di selezione contenuti negli avvisi pubblici in argomento, con la riformulazione di nuovi avvisi ai sensi della normativa vigente;

Ravvisata pertanto la necessità di disporre l'annullamento, ai sensi dell'art 21 nonies delle legge 241/90, delle determinazioni dirigenziali

n° DE9.42, DE9.43, DE9.44 e DE9.45 del 27 aprile 2012, con le quali sono stati approvati gli avvisi di che trattasi, al fine di procedere con la riformulazione dei nuovi avvisi pubblici;

Vista la L. 7 agosto 1990 n°241 e s.m.i.

DETERMINA

per le motivazioni sopra esposte:

1. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 21nonies della legge 241/90 e s.m.i, l'annullamento dei provvedimenti dirigenziali n° DE9.42, DE9.43, DE9.44 e DE9.45 del 27 aprile 2012, aventi ad oggetto l'approvazione degli Avvisi Pubblici per l'affidamento di incarico professionale per la nomina del collaudatore, ai fini della redazione dei certificati di collaudo estivo ed invernale necessari per il rilascio dell'autorizzazione al pubblico esercizio relativi rispettivamente a:
 - pista da sci destinata ad Area Attrezzata per le "evoluzioni acrobatiche con lo sci e lo snowboard" denominata "SNOW PARK", nella stazione invernale di Campo Felice in Comune di Rocca di Cambio (AQ);
 - piste da sci denominate "Fontefredda Dx" e "Fontefredda Sx", con infrastrutture accessorie ed innevamento artificiale, di raccordo alla piste esistenti in località Monte Magnola, nella stazione invernale di Ovindoli Magnola, in Comune di Ovindoli (AQ) della ditta esercente Monte Magnola Impianti S.r.l.;
 - piste da sci: Raccordo "Raccordo seggiovia A.- Pizzalto e piste Paradiso e Canguro"; - "Raccordo seggiovia A.- Pizzalto e piste Variante Lago D'Avoli e 7 bis"; - "Allargamento della pista Variante Lago D'Avoli" nella stazione invernale dell'Aremogna Pizzalto, in Comune di Roccaraso (AQ);
 - apprestamento della pista da sci denominata "N°3 Dei Lamponi", nella stazione invernale di Campo Rotondo in Comune di Cappadocia (AQ) della ditta esercente Monna Rosa S.r.l.;

2. di procedere, ai sensi dell'art.7 della L. 241/90 e a cura dell'Ufficio Linee Funiviarie, Sciovie e piste da Sci, alla notifica del presente provvedimento ai soggetti che, entro i termini previsti, hanno presentato le domande di partecipazione;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione di nuovi avvisi pubblici per l'affidamento degli incarichi di collaudo estivo ed invernale delle piste da sci di che trattasi;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione Abruzzo e sul B.U.R.A.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 177 del 2 luglio 2012 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 13, della legge della Regione Abruzzo 10 maggio 2002, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo. Legge finanziaria 2002).

Sentenza n. 177 del 2 luglio 2012 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 13, della legge della Regione Abruzzo 10 maggio 2002, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo. Legge finanziaria 2002).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Alfonso	QUARANTA	Presidente
- Franco	GALLO	Giudice
- Luigi	MAZZELLA	“
- Gaetano	SILVESTRI	“
- Sabino	CASSESE	“
- Giuseppe	TESAURO	“
- Paolo Maria	NAPOLITANO	“
- Giuseppe	FRIGO	“
- Alessandro	CRISCUOLO	“
- Paolo	GROSSI	“
- Giorgio	LATTANZI	“
- Aldo	CAROSI	“
- Marta	CARTABIA	“
- Sergio	MATTARELLA	“
- Mario Rosario	MORELLI	“

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 13, della legge della Regione Abruzzo 10 maggio 2002, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo. Legge finanziaria 2002), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo, nel procedimento vertente tra D.P.G. e l'Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo (A.R.S.S.A.) ed altri, con ordinanza del 31 maggio 2011, iscritta al n. 281 del registro ordinanze 2011 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 3, prima serie speciale, dell'anno 2012.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 16, comma 13, della legge della

Regione Abruzzo 10 maggio 2002, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo. Legge finanziaria 2002

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 2 luglio 2012.

Presidente Alfonso QUARANTA

Depositata in Cancelleria l'11 luglio 2012

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato con Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008 – Istanza ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. b) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA). Richiedenti i Sig.ri : Angelo Salvucci – Marcello

e Josiane Desideri – Marisa Piunti , e la Ditta “A & J Costruzioni”. Proposta di suddivisione con parziale riclassificazione dell’indice di pericolosità (da H3 ad H2) di un fenomeno franoso (Codice id. PAI n. 637) ubicato nei comuni di Colonnella e Martinsicuro (TE). Richiesta pubblicazione della “Comunicazione di avvio di procedimento amministrativo”.

Si comunica che in data 22.06.2012 i Sig.ri : Angelo Salvucci – Marcello e Josiane Desideri – Marisa Piunti , e la Ditta “A & J Costruzioni”, hanno presentato una proposta, prot. Autorità n. 310 del 25.06.2012, di suddivisione con parziale riclassificazione dell’indice di pericolosità (da H3 ad H2) di un fenomeno franoso (Id. n. 637-scivolamento attivo – H3 R2) localizzato nei comuni di Colonnella e Martinsicuro (TE).

L’istanza è inviata ai sensi dell’art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI approvato, quest’ultimo, con Delibera del Consiglio Regionale dell’Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008.

Si informa che chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti ai sensi della vigente legislazione in materia di accesso ai documenti amministrativi (art. 10, lett. b della L. 241/90).

Il responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Giancarlo Casini (tel. 0736/332949 – fax 0736/332965), Segretario Generale dell’Autorità di Bacino interregionale del fiume Tronto – Viale Indipendenza, 2 – 63100 Ascoli Piceno.

Si fa presente che il termine entro il quale il procedimento dovrà concludersi è di 120 giorni dalla data di presentazione dell’istanza.

Si comunica, inoltre, che la richiesta di modifica in oggetto verrà contestualmente pubblicata nei rispettivi Albi Pretorio dei comuni di Colonnella e Martinsicuro (TE).

Per eventuali informazioni si può contattare il Funzionario dell’Autorità di Bacino: geom. Giampaolo Gabrielli (tel. 0736/332941).

**IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Arch. Giancarlo Casini)**

CITTA' DI PIANELLA (PE)

VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. PER INTRODUZIONE ZONA OMOGENEA DI TIPO “D” PER IMPIANTI PRODUTTIVI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN C.DA CONOSCOPIANE – DITTA SOC. ROMAGNOLI ENERGIA S.R.L. - PRATICA V 151/2009. APPROVAZIONE. ART. 43 L.R. 11/99 E S.M.I..

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA**

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i. e la L.R. 11/99 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 04/06/2012 , esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la Variante parziale al P.R.G. di cui in oggetto

Pianella 06/07/2012

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Loredana Scotolati**

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

SECONDA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE - Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 12 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.). AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL’ART. 17 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I..

**AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI
DELL’ART. 17 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I..**

La sottoscritta in qualità di Autorità Competente, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010, per la procedura di verifica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della seconda variante generale al Piano Regolatore Generale.

Visti i lavori della prima seduta della CdS del 09.02.2012.

Visti i pareri inoltrati a questo Comune da

parte degli enti competenti in materia ambientale interessati al procedimento.

RENDE NOTO

- che il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si è concluso positivamente, giusta determinazione della CdS del 25.06.2012 prot. n. 14052;
- che presso gli uffici del Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del territorio, siti nel Municipio in via Raffaele D'Ortensio n. 4, è possibile prendere visione della documentazione.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Cinzia Colantonio

COMUNE DI CHIETI (CH)

Avviso relativo a Determinazione Conclusiva SUAP 913/2012.

Prot. n.47562

AVVISO PUBBLICO

Premesso:

che in data 16 aprile 2012, con il n. 1511, la ditta AKKA srl ha presentato richiesta di provvedimento conclusivo presso il SUAP dell'Associazione dei Comuni Chietino-Ortonese per la realizzazione di un edificio destinato a servizi in località Santa Filomena;

che il SUAP, con Determinazione Conclusiva prot. n.913 del 28 giugno 2012 e relativo Avviso di Conclusione n. 915 del 02 luglio 2012, ha statuito l'esito positivo della Conferenza dei Servizi relativo alla

REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO DESTINATO A SERVIZI – DITTA AKKA srl – ARTT. 7 ed 8 del DPR 160/2010 – APPROVAZIONE DI VARIANTE SPECIFICA AL PRG.

nel rispetto delle prescrizioni impartite dai rispettivi Enti e contenute negli allegati al Verbale, che costituisce, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, proposta di variante, sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed

opposizioni formulate dagli aventi titolo, ai sensi della L. 1150/42, deve pronunciarsi definitivamente il Consiglio Comunale;

SI RENDE NOTO

che l'esito positivo della Conferenza dei Servizi di cui ai Verbali del 18 giugno 2012 e 28 giugno 2012, prot. n. 913 e relativi allegati, costituisce proposta di variante di cui all'art. 8 del DPR n. 160/2010, correlata all'acquisizione dei pareri degli Enti competenti.

I predetti atti cartografici e documentali sono depositati presso il Comune di Chieti, VI Settore Assetto del Territorio, Viale Amendola 53, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Si rende noto infine che eventuali osservazioni potranno essere presentate entro e non oltre 15 (quindici) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul *BURA*.

La pubblicità viene effettuata, oltre che con la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, mediante inserzione su quotidiano a valenza regionale ed a mezzo affissione di manifesti murali nel territorio comunale.

Chieti, 23 luglio 2012

IL FUNZIONARIO TECNICO DEL
1°SERVIZIO
Arch. Lucia Morretti

IL DIRIGENTE DEL VI SETTORE
Arch. Enzo Paolini

COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA (PE)

Progetto di realizzazione di un capannone ad uso artigianale in C/da Pettorano di Civitella Casanova (PE) in variante al PRG – Ditta Giovanni Gabriele – Pratica SUAP n. 1092/2010. Adempimenti ex art. 8 D.P.R. 160/2010 ed approvazione progetto comportante variante al P.R.G..

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO URBANISTICA

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R. 447/98 e

s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13.06.2012, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il progetto per la realizzazione

dell'intervento in oggetto, quale variante al P.R.G.

Civitella Casanova, li 29.06.2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Massimo Macrini

N.	RICHIEDENTE	Condizioni soggettive						Condizioni Oggettive					Totale
		Punti						Punti					Punti
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4	
133	ASADI SAMIRA	1											1
134	GALASSO GIOVINA	1											1
135	FARIOLI MONICA	1											1
136	MARINUCCI GIORDANA	1											1
137	CIACCIO ERALDO	1											1
138	TOVABI BOUCHRA	1											1
139	MELIS GRAZIELLA	1											1
140	ESPOSITO MARIA DOMENICA	1											1
141	DI PANCRAZIO LUCIANA	1											1
142	CARTA MICHELA	1											1
143	ANDREI MARIA	1											1
144	DI MATTEO MICHELE	1											1
145	KRASNOPEROVA LIUBOV	1											1
146	REPETTA MARINA	1											1
147	SHELUDKO ANDRIY	1											1
148	SCARPONI OTELLO ROCCO	1											1
149	DI EVANGELISTA LAURA	1											1
150	PARIS MAFALDA	1											1
151	BARONE GABRIELLA	1											1
152	DI GIANNI GERARDA	1											1
153	MARINEO ROSALIA	1											1
154	FERRARI MARIA	1											1
155	DE VANNA FRANCO	1											1
156	STORTO MONICA	1											1
157	DI GIACOMO CESARE	1											1
158	ANSALONE ANNA MARIA	1											1
159	VIDUTA OKSANA	1											1
160	FULGI LOREDANA	1											1
161	VENTRONI PIERANGELA	1											1
162	COLAGIOVANNI MARIA	1											1
163	DI PAOLO RITA	1											1
164	PROTERRA ANNAMARIA	1											1
165	BALLACCHINO ROSALIA	1											1
166	BALCANICO ASSUNTA	1											1
167	NUCCIO FRANCESCO	1											1
168	MICCOLI ANTONIO	1											1
169	CIOFANI CONCETTA	1											1
170	MARTELLI OTELLO	1											1
171	RIZZO GIUSEPPINA	1											1

* Punteggio ridotto - art.8 della L.R.96/96 e successive modifiche ed integrazioni

IL PRESIDENTE
(Dott. Brizio Montinaro)

ESCLUSI

POLIDORO GIOVANNA	Carente di documentazione
URSULEAC ANDREEA GEORG	Carente di documentazione
DI GIUSEPPE TERESINA	Proprietaria di alloggio
PAOLINI ASMARA	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
CERULLO VINCENZO	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
GASPARINI FRANCESCO	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
CALOISI GIAMPAOLO	Carente di documentazione
ANGELUCCI DANIELE	Carente di documentazione
PETRACCIA PIETRO	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
MARCELLO LUCIA	Carente di documentazione
TAVARANI MAURIZIO	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
MANCA CINZIA	Carente di documentazione
DI SALVATORE NAUSICA	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
FERRARO DOMENICO	Carente di documentazione
MINECCIA NICOLA	Proprietario di alloggio
D'ANNIBALE FRANCESCO	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
DI BARTOLOMEO ADRIANO	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
PAGANNONE BARBARA	Reddito annuo complessivo del nucleo familiare superiore al limite vigente
COZMA MARIANA	Carente di documentazione
LA MONARCA PATRIZIA	Carente di documentazione
SALVATORE ANNA RITA	Non residente nel Comune di Francavilla al Mare
ANTONUCCI GIANLUCA	Domanda pervenuta fuori termine

Avverso la suddetta graduatoria è ammesso ricorso al T.A.R. nei termini e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge

Chieti, li 01.06.2012

IL PRESIDENTE
(Dott. Brizio Montinaro)

COMUNE DI VILLAMAGNA (CH)

Bando di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore di vigilanza.

Si informa che sul sito istituzionale del Comune di Villamagna e all'albo pretorio è stato pubblicato il Bando di mobilità volontaria per la copertura di n. 1 posto di Istruttore di vigilanza-Categoria C presso l'area di vigilanza.

I requisiti di partecipazione sono indicati nel Bando.

Coloro che intendono partecipare alla procedura di mobilità dovranno trasmettere apposita domanda secondo il facsimile allegato al Bando entro le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PERSONALE
SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Osvaldo Trullo

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO
MOLISE

Costruzione ed esercizio ml 80 circa di linea elettrica MT 20KV in cavo aereo per alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT in C.da Villa Medoro nel Comune di Cellino Attanasio (TE). Prat.08-12-TE Iter 325252.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la Costruzione ed eserci-

zio ml 80 circa di linea elettrica MT 20KV in cavo aereo per alimentazione nuova cabina di trasformazione MT/BT in C.da Villa Medoro nel Comune di Cellino Attanasio (TE).

Prat.08-12-TE Iter 325252.

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo –Settore 13 Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo in Piazza Martiri Pennesi,29 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, lì 15/06/2012

IL REFERENTE P.L.A.
Mauro Adeante

PUCCIONI S.P.A.
66054 VASTO (CH)

PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - AVVISO AL PUBBLICO.

PROCEDURE DI VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE

AVVISO AL PUBBLICO

SI AVVISA CHE LA REGIONE ABRUZZO, DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA, con giudizio n°1976 del 05/06/2012 si è espressa sul progetto di seguito specificato:

Ditta: PUCCIONI S.p.A.

Oggetto: ISTANZA DI RIESAME DEL PARERE NON FAVOREVOLE DEL CCR-

VIA PER IL NUOVO IMPIANTO RECOGEN DELLA PUCCIONI S.p.A.

Procedimento: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi del D.lgs. 152/06 con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 (e successive modifiche e integrazioni)

Tipologia progettuale: All.III Lett.E D.Lgs. 156/06

Località: COMUNE VASTO - LOC PORTO DI VASTO

Esito FAVOREVOLE CON LE PRESCRIZIONI SEGUENTI

Sulla base delle integrazioni fornite anche in sede di audizione e considerato che:

- l'oggetto del parere riguarda solo il nuovo impianto di recupero rifiuti (rigenerazione di acido cloridrico) e non l'intero complesso industriale
- che il nuovo impianto stante la dichiarazione fatta dal legale della ditta in tal senso, non è connesso con l'impianto di fertilizzanti esistente;
- si tratta di impianto finalizzato al recupero di rifiuti pericolosi a servizio prioritamente di aziende del territorio;
- l'impianto contribuisce, in conformità della programmazione regionale di settore, al recupero/riciclo dei flussi di rifiuti speciali pericolosi e non delle aziende situate in area più vasta;
- si tratta di un impianto ad alto valore innovativo, selezionato dalla commissione europea all'interno del Programma Eco-innovation;
- l'attività svolta all'interno di un opificio esistente sito in zona produttiva, che costituisce criterio preferenziale per la collocazione di siffatti impianti.

Verificato che sono stati forniti sufficienti chiarimenti in ordine ai primi tre punti del parere del CCRVIA n.1924 del 10/04/2012, si prescrive quanto segue:

1. nei limiti della conformità al Piano regolatore territoriale del Consorzio ASI ricompreso

nel PTAP (Piano territoriale delle attività produttive); nel caso gli organi competenti configurassero la variante agli stessi va applicato l'art. 7 e 22 del suddetto PTAP.

2. I serbatoi di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere localizzati in area idonea tale che assicurino il rispetto della distanza dei 300 metri dalla linea di battigia compreso il limite del porto. La nuova localizzazione nonché la progettazione degli stessi dovrà essere valutata in sede di AIA.
3. Deve essere previsto un piano di monitoraggio della qualità dell'aria le cui modalità di attuazione/gestione e le tipologie di parametri da monitorare, riconducibili all'attività del sito, dovranno essere stabilite in sede di AIA.
4. Per quanto riguarda la delibera del Consiglio Comunale di Vasto n. 12 del 20/03/2012 e del Consiglio Provinciale di Chieti n. 15 del 26/03/2012, ritenute condivisibili le considerazioni espresse dal rappresentante della Provincia di Chieti, gli stessi enti potranno, in sede di Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'AIA, supportare il proprio parere con atti più cogenti, quali atti Consiliari di adozione di varianti ai propri strumenti urbanistici, al fine dell'applicazione delle norme di salvaguardia;
5. in riferimento all'incidenza sul SIC Punta Aderci/Punta della Penna e ai progetti di ricerca e di tutela sull'area, nello specifico la protezione dei nidi di Fratino in Abruzzo e nidificazione del Gabbiano reale si chiede il monitoraggio delle suddette specie, con le modalità che verranno concordate in sede di rilascio dell'AIA.
6. Occorre effettuare una campagna di misure fonometriche post operam che certifichino l'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i punti di controllo individuati.
7. Occorre predisporre una rete di monitoraggio delle acque sotterranee attraverso l'ubicazione e la realizzazione di idonei piezometri a monte e a valle idrogeologica del sito, da valutare in sede di AIA

IL PROVVEDIMENTO è consultabile nella

sua interezza presso l'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE PER LA PROCEDURA DI V.I.A. Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale-Ufficio valutazione impatto ambientale - via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)67100 L'Aquila.

Dalla data di pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione* decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

Vasto (CH), 01/06/2012

PUCCIONI S.P.A.
Dott. Mario Puccioni

SABATINI GIUSEPPE
66054 VASTO (CH)

Costruzione ed esercizio di un impianto di rete (Allestimento cabina di consegna entrasc; Fornitura e posa dispositivo ICS - DY800 in cabina di consegna; RGDAT: n. 1; Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm² con riempimenti in inerte naturale e ripristini, doppia terna nel medesimo scavo: 40 m (20 m + 20 m)) e degli eventuali interventi sulla rete esistente (Installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di consegna) per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), con potenza nominale pari a 691,20 kW, integrato con caratteristiche innovative su copertura di edificio sito a Paglieta (CH) in Zona Ind.le. Codice pratica Enel Distribuzione S.p.A.: T0399760.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

Si avvisa che è stato trasmesso allo S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive), Via Nazionale, 66030 Santa Maria Imbaro (CH), il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Costruzione ed esercizio di un impianto di

rete (Allestimento cabina di consegna entrasc; Fornitura e posa dispositivo ICS - DY800 in cabina di consegna; RGDAT: n. 1; Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm² con riempimenti in inerte naturale e ripristini, doppia terna nel medesimo scavo: 40 m (20 m + 20 m)) e degli eventuali interventi sulla rete esistente (Installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di consegna) per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), con potenza nominale pari a 691,20 kW, integrato con caratteristiche innovative su copertura di edificio sito a Paglieta (CH) in Zona Ind.le. Codice pratica Enel Distribuzione S.p.A.: T0399760

PROPONENTE

Sabatini Giuseppe, Via Platone 23, 66054 Vasto (CH)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella Procedura Abilitativa Semplificata di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03/03/2011.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Zona industriale - 66020 Paglieta (CH).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Costruzione ed esercizio di un impianto di rete (Allestimento cabina di consegna entrasc; Fornitura e posa dispositivo ICS - DY800 in cabina di consegna; RGDAT: n. 1; Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm² con riempimenti in inerte naturale e ripristini, doppia terna nel medesimo scavo: 40 m (20 m + 20 m)) e degli eventuali interventi sulla rete esistente (Installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di consegna) per la connessione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (impianto fotovoltaico), con potenza nominale pari a 691,20 kW, integrato con caratteristiche innovative su copertura di edificio sito a Paglieta (CH) in Zona Ind.le. Codice pratica Enel Distribuzione S.p.A.: T0399760

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

S.U.A.P. (Sportello Unico Attività

Produttive), 66030 Santa Maria Imbaro (CH) -
Comune di Paglieta (CH).

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul
BURA decorrono i 30 giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni. Il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

GIUSEPPE SABATINI

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**